

TWINGO
con clima
a 7.200€
+ IPT con ecoincentivi
PROGETTO 3000
TASSO ZERO

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «500 Funghi» € 12,90; «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 1,00; «Canì e gatti» € 9,90

CLIO
a 8.950€
con ecoincentivi
esp. e navigatore integrato
PROGETTO 3000
TASSO ZERO

ANNO 128 - NUMERO 215

DOMENICA 13 SETTEMBRE 2009

€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DDB TS

www.ilpiccolo.it

RUTELLI POSSIBILISTA SU UN ASSE CON L'EX PRESIDENTE DI AN E CASINI

Bossi-Fini, scintille sui diritti degli immigrati

Il presidente della Camera: suicidio è non riconoscerli. Il leader leghista: sì, ma a casa loro

■ DA VENEZIA AL VOTO

LA MARCIA DEL SENATÙR

di FRANCESCO JORI

Il doge, scrive agli inizi del Seicento l'inglese Henry Wotton, ambasciatore presso la Serenissima, è frutto di un metodo di scelta che sa molto di chiostro, quasi fosse stato escogitato da un benedettino. E' dura trovare punti di contatto tra Bossi ed un monaco, ma a distanza di quattro secoli lo scenario non è affatto mutato: sbaglia chi pensa che il condottiero del Carroccio scelga l'odierno raduno di Venezia per annunciare il nome del futuro doge del Veneto che verrà intronato nel marzo prossimo. Le ipotesi si sprecano in mille varianti: alcune attendibili, altre bizzarre; comunque inutili, visto che la decisione vera sarà adottata nel chiostro (se così si può chiamare) di Arcore tra i due priori, padre Silvio e padre Umberto. Senza che contino le voci di chiese, influenti abati o semplici chierici. Anche perché si tratta di una scelta caratterizzata da un rilievo che va ben oltre il Veneto. La Lega ha già guidato una Regione: il Friuli-Venezia Giulia. Con esiti disastrosi (cinque presidenti in cinque anni, dal 1993 al '98, di cui tre leghisti: Fontanini, Guerra, Cecotti); ci ha riprovato nel 2003 con la stessa Guerra (oggi iscritta al Pd), sonoramente sconfitta da Illy. Non può permettersi un altro fallimento, oltretutto in una regione di ben maggior peso: perciò ha bisogno di valutare a fondo i pro e i contro.

In realtà, l'odierno incontro di Venezia va visto semmai con una valenza nazionale, e cioè come l'apertura vera e propria di una campagna elettorale lunga sei mesi, da qui a marzo: preceduta da un'abbuffata estiva di dichiarazioni, polemiche e sparate.

● Segue a pagina 2

PIPPO BAUDO PORTA LA BARA: NOI I CORISTI, TU ERI IL SOLISTA

In dodicimila per l'addio a Mike



Pippo Baudo porta la bara ai funerali di Mike Bongiorno ieri a Milano. A PAGINA 5

MILANO La tristezza e la commozione per l'addio a Mike Bongiorno si stemperano nella sua parola preferita: allegria. La pronuncia monsignor Erminio De Scalzi, il vescovo che celebra in Duomo i funerali, chiudendo così la sua omelia. Fiorello invece grida allegria, imitando la voce del presentatore scomparso, nella commemorazione di amici e colleghi sul sagrato. C'è Pippo Baudo, rivale di sempre, che porta in spalla la bara. Ma la cattedrale si riempie soprattutto di gente comune.

● A pagina 5

CHIANCIANO TERME

Sulla proposta di Fini di riconoscere il diritto di voto agli immigrati, Bossi due giorni fa era stato tranciante: «Ognuno è libero di suicidarsi come vuole». La risposta del presidente della Camera è arrivata ieri dalla convention centrista. Ed è destinata a rendere ancora più profondo il solco che separa la terza carica dello Stato dal leader del Carroccio. «Negare i diritti degli immigrati, non è un suicidio politico ma un suicidio della ragione e un suicidio della pietà cristiana».

● Rizzardi a pagina 3

■ COME USCIRE DALLA CRISI

CHI NON CAMBIA NON RIPARTE

di GIUSEPPE MORANDINI (*)

Da uomo di sport so bene che se uno vuole vincere la maratona deve avere la capacità di scattare nel momento in cui gli altri sono in difficoltà. E lo scatto deve essere coraggioso, secco, deciso.

● Segue a pagina 4

L'EX COMANDANTE DELLA NATO IN KOSOVO

Il generale Mini: nei Balcani nessuno ha le carte in regola per l'ingresso in Europa

«Complimenti ai diplomatici, ma resto scettico sull'accordo tra Slovenia e Croazia»



Il generale Mini quando assunse il comando in Kosovo

TRIESTE «Faccio i complimenti agli attori diplomatici che hanno reso possibile l'accordo sul metodo per risolvere la disputa confinaria tra Slovenia e Croazia, sbloccando il processo di adesione di questo secondo Paese all'Unione europea ma resto scettico. Il generale Fabio Mini, ex comandante della forza multinazionale Nato Kfor in Kosovo e ora saggista dopo avere lasciato il servizio attivo, è schietto nel commentare la recente intesa bilaterale e l'ormai prossimo ingresso di Zagabria nella casa comune europea. «Ritengo che nei Balcani, almeno per quanto riguarda la Nato - osserva Mini -, nessuno dei nuovi aderenti o dei papabili abbia raggiunto un livello adeguato per l'ammissione».

● Garofalo a pagina 6

Cinema

Chiusa la Mostra di Venezia

Leone d'oro a Lebanon

Delusione per Baaria

di ELISA GRANDO

VENEZIA È l'israeliano "Lebanon" di Samuel Maoz il miglior film della 66ma Mostra del Cinema di Venezia. Il Leone d'Oro è andato al film favorito al l'oroscopo della guerra in Libano nel 1982.

Delusione per Baaria di Tornatore: nessun premio.

● A pagina 20



Agazzi e Godeas, l'Unione va

TRIESTE La vittoria dell'Unione sulla Salernitana si fonda sulla parata di Agazzi sul penalty di Caputo e sulla forza e l'esperienza di Godeas.

● Esposito a pagina 24

UN'INDAGINE DELLA CGIA DI MESTRE

La disoccupazione non travolge il Nord

Dati migliori rispetto alle altre regioni altamente industrializzate d'Europa

L'INTERVISTA

Illy: la ripresa c'è, ma in Italia sarà lenta

TRIESTE Riccardo Illy è tornato da un soggiorno studio di sei settimane negli Usa, in California, alla Stanford University. E ieri il presidente di illycaffè è intervenuto al Graduation day della Mib School of Management. «La recessione sta finendo - osserva - e la ripresa c'è. Non mi meraviglia la crescita lenta dell'Italia

perché per vent'anni abbiamo vissuto al di sopra delle nostre reali possibilità. Prima o poi il Paese doveva tornare a fare i conti con l'economia reale, ed è esattamente quello che è successo. Con un debito pubblico alle stelle non possiamo aspettarci una ripresa accelerata».

● Fiumanò a pagina 8



Riccardo Illy

ROMA In Italia, nel primo trimestre di quest'anno, la percentuale dei disoccupati ha toccato il 7,9% con un aumento, rispetto al terzo trimestre del 2008, dell'1,8%. Probabilmente a fine anno, secondo le previsioni della Cgia di Mestre, in Italia si raggiungerà un tasso di disoccupazione medio dell'8,8% che corrisponderà ad oltre 2 milioni e 200 mila persone senza un lavoro. Ma nel resto d'Europa le cose non vanno meglio. Anzi.

● A pagina 8

Scoppia il tubo, 50 famiglie senz'acqua

Cede la vecchia conduttura a Gretta: disagi e fiumi di fango fino in via Udine



L'inglese. Wall Street Institute. Like that.

TRIESTE - Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 63 47 87

TRIESTE Duecento metri di strada chiusi al traffico, un piccolo giardino trasformato per necessità in voragine, un fiume marrone sceso per ore fino a via Udine e Roiano, tombini saltati, squadre di tecnici e operai "preziosi" per un lungo e delicato intervento di ripristino dei sottoservizi. E, soprattutto, una cinquantina di famiglie rimaste per una giornata senza acqua dal rubinetto, costrette a scendere al supermercato per fare scorta di "minerale", o a fare rifornimenti di fortuna in strada imbottigliando i getti di un idrante messo a disposizione dall'Acegasps. È stato un sabato. Il borbottio che li ha originati stava sotto tre metri di terra e pietre.



Lo scoppio del tubo a Gretta

to di disagi, quello di ieri, per il rione di Gretta. Il borbottio che li ha originati stava sotto tre metri di terra e pietre.

● Rauber a pagina 14

BRITISH SCHOOL
un mondo di inglese a trieste
via torrebianca 18
040 369 369

UNGI ELSE
unica

UNIVERSITY of CAMBRIDGE
ESOL Examinations
Authorized Centre

Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it

I malanni dei quartieri

Il caso
Trieste, il bilancio dei primi 6 mesi

Gli albergatori piangono: 5700 presenze in meno

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Il turismo a Trieste aumenta ma comincia a disertare gli alberghi di categoria medio-alta, proprio mentre si annuncia l'apertura imminente di strutture nuove. I numeri dicono che raddoppiano i clienti dei «due stelle» e hanno fatto il pieno camere, residence e bed & breakfast, campeggi. Lo dimostra il report dei primi sei mesi dell'anno prodotto da Turismo Fvg che mette a consuntivo un calo di quasi 5700 presenze e di 1300 arrivi rispetto al 2008 per la categoria alberghiera «pura».

● A pagina 12



ISTITUZIONI
A CONFRONTO

Il Capo dello Stato ha incontrato ieri una delegazione dei presidenti delle assemblee dei Paesi del G8

Napolitano: «Parlamento insostituibile»

Monito al governo: «Non può sfuggire a un corretto rapporto con le assemblee legislative»

ROMA Giorgio Napolitano si conferma nel ruolo di difensore del ruolo del Parlamento, che è «insostituibile». E, ricevendo ieri al Quirinale i presidenti delle assemblee parlamentari del G8, il Capo dello Stato lancia un monito: non è possibile «sfuggire a un corretto rapporto tra l'esecutivo e l'assemblea parlamentare, a un equilibrio che si fonda sul reciproco rispetto e su uno spirito di autentica collaborazione». Napolitano, che ricorda scherzosamente di essere stato parlamentare (prima nel Parlamento italiano e poi in quello europeo) «dagli anni della preistoria», chiede ai suoi ospiti il «permesso di insistere sull'aggettivo "insostituibile"» con cui si riferisce alle Assemblee legislative.

«In effetti - sostiene - non vedo altro luogo in cui si incarni il principio fondamentale della rappresentanza come nelle assemblee elette dai cittadini a suffragio universale per esercitare il potere legislativo e per svolgere funzioni di controllo nei confronti del potere esecutivo».

E per questo che il presidente della Repubblica invoca un «corretto rapporto» tra il governo ed il Parlamento. «In un'epoca di intense, continue trasformazioni ed in un mondo sempre più interdipendente - spiega il presidente della Repubblica - chi governa per libera scelta della maggioranza degli eletti dal popolo deve poter assumere decisioni tempestive ed efficaci. E questa una



La speaker della Camera Usa Nancy Pelosi. A sinistra, il Presidente Giorgio Napolitano all'incontro con i presidenti dei Parlamenti dei Paesi partecipanti al G8

necessità comune ai Paesi che non può essere ignorata dai Parlamenti. Ma ciò non significa - ammonisce - che si possa sfuggire ad un corretto rapporto tra l'esecutivo e l'assemblea parlamentare, a un equilibrio che si fonda sul reciproco rispetto e su uno spirito di autentica cooperazione».

«Tale equilibrio - ammette Napolitano - non è facile da realizzarsi: esso richiede uno sforzo tenace anche da parte dei Parlamenti. Se ne ribadisco ed esalto il ruolo insostituibile, non ne ignoro infatti le difficoltà, le debolezze, le criticità». E Napolitano si dice «preoccupato» soprattutto

«dall'indebolirsi della capacità dei parlamenti di informare e coinvolgere i cittadini, di comunicare e di interessare relazioni sistematiche e feconde con la società civile». Parole ben accolte da Gianfranco Fini che gli siede accanto e da Nancy Pelosi, la speaker del Congresso Usa che definisce Napoli-

tano «una forza morale non solo per l'Italia e l'Europa, e un esempio nel Mondo».

La relazione del presidente dell'Assemblea nazionale francese Bernard Accoyer, sull'impiego delle nuove tecnologie comunicative nei rapporti tra Parlamenti e società civile, ha aperto i

lavori dell'Ottava riunione dei presidenti delle Camere dei Paesi del G8. Il presidente della Camera Fini, ospite di questa riunione che proprio in Italia si è tenuta per la prima volta nel 2001, ricordare che «favorire il dialogo interculturale e l'integrazione sociale rappresenta una funzione primaria dei Parlamenti, che sono per loro natura vocati, più di ogni altra istituzione, a valorizzare il pluralismo e il rispetto delle diversità».

«La dimensione parlamentare del G8 - ha sostenuto - è nata per raccogliere la sfida di una nuova frontiera della rappresentanza politica, chiamata a superare il recinto dei confini nazionali e a confrontarsi con il fenomeno della globalizzazione». A Fini è giunto l'apprezzamento della speaker del Congresso Usa Nancy Pelosi. «Ci ha dato una "road map" - ha detto l'esponente dei "Democrats" americani - fondata sul valore della responsabilità di cui siamo portatori in quanto rappresentanti di assemblee elettive». Pelosi ha quindi definito «determinante» nella scorsa riunione del G8 dei Parlamenti, in Giappone, l'impulso di Fini ad allargare a 14 gli Stati partecipanti, «anticipando in questo la giusta decisione, solo dopo assunta dai governi». Accoyer ha ribadito che «la democrazia elettronica deve rispettare i valori della democrazia parlamentare, di cui deve essere al servizio, per rendere sempre più vitale il rapporto tra elettore e rappresentante e tra Parlamento e società civile».

POLEMICA ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Placido denuncia il ministro Brunetta: «Mi ha calunniato»

VENEZIA Michele Placido ha deciso di querelare il ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta, che venerdì da Gubbio aveva detto che al Lido c'è «un pezzo d'Italia molto rappresentata, molto "placida", e quest'Italia è leggermente schifosa», parlando di «cineasti parassiti», di «persone che hanno preso milioni di euro di soldi pubblici e poi al botteghino hanno incassato pochissimo. Gente che non ha mai lavorato per il bene del paese, anzi che non ha mai lavorato».

«Sono indignato, anzi indignati siamo io e i miei familiari perché ha usato il mio nome», dice il regista presente in concorso alla Mostra con il film «Il grande sogno». Con una lettera aperta, Placido dice al ministro Brunetta: «Ha sbagliato persona per questo io la denuncio alla giustizia italiana. Questo signore che lei chiama Placido, leggermente schifoso, lavora per il comune di Roma Teatro Tor Bellamonaca gratis da cinque anni, teatro di periferia signor Brunetta e sempre gratis con le risorse di pochi ha creato un teatro in Calabria per bambini in un posto di sangue e di "ndrangheta».

Placido prosegue: «Per quanto riguarda il regista di cinema, i miei ultimi tre film, a proposito di sovvenzioni non ne hanno avute e hanno incassato 14 milioni di euro più le vendite all'estero. Non voglio dilungarmi sulla mia lunga carriera come attore con premi internazionali e lavori con Monicelli, Rosi, Tornatore, Albertazzi, Strehler, Ronconi: fanulloni anche loro? Molti film da me interpretati sono stati candidati all'Oscar, la serie La Piovra premiata e venduta nel mondo ha fatto incassare alla Rai miliardi di lire sul mercato estero. Non chiedo una percentuale, ma rispetto. Ho lavorato anche con Mediaset nel rispetto dell'azienda così come ho sempre lavorato lealmente con i funzionari dello spettacolo anche di questo governo. In Francia sarei un pezzo della cultura francese, qui invece sono un pezzo come ha detto lei leggermente schifoso. La denuncia per questo, ma forse vengo ingiuriato da lei, perché ho dichiarato che non ho mai votato per il presidente Berlusconi?».

«Ho sempre cercato di servire lo Stato pensando che cinema e teatro hanno una funzione civile importante, forse è questa una colpa? - conclude Placido - Ho fatto anche l'elogio degli uomini di destra quando era il caso, vedere la storia di Ambrosoli nel film Un eroe borghese. Insomma anche io credo che in Italia bisogna lavorare e fare la propria parte con onestà, come lei. Ma lei la denuncia - prosegue Placido nella lettera aperta - perché offende il mio nome, la mia dignità e non distingue come non ha distinto 40 anni di lavoro, per questo ci vedremo in tribunale».

ALLA FIERA DEL LEVANTE

Scajola: «A febbraio i siti delle centrali nucleari»

ROMA Sgombra il campo dalle troppe «chiacchiere» sui siti dove potrebbero nascere le nuove centrali nucleari, il ministro per lo Sviluppo Economico Claudio Scajola. «Chiacchiere, chiacchiere, chiacchiere: stiamo lavorando sui criteri che un territorio deve avere, non sui luoghi», ha assicurato ieri il ministro all'inaugurazione della Fiera del Levante di Bari, ai giornalisti che gli chiedevano conferme sulle voci secondo cui il governo avrebbe già individuato alcuni siti per la realizzazione di impianti nucleari. E nel garantire l'impegno a rispettare la vocazione dei territori, Scajola ha chiarito che il progetto riguarda la realizzazione di al massimo quattro centrali, che prevedono di concludere a febbraio la definizione dei criteri per l'ubicazione degli impianti e che l'Italia non intende importare dalla Francia le centrali, ma che saranno costruite da «grandi industrie italiane».

E ancora, Scajola ha sottolineato che l'obiettivo del governo Berlusconi è trasformare il Mezzogiorno in una piattaforma energetica e logistica che valorizzi la sua posizione strategica tra Europa e Mediterraneo e in questo quadro la Puglia ha assunto un ruolo significativo per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Secco il commento il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, che ha liquidato il discorso del ministro come «propa-

gandistico, con la ripetizione di spot pubblicitari infondati».

In generale, il piano per il nucleare prevede «un gruppo di dodici reattori raggruppati in tre-quattro centrali - ha detto Scajola - per cui l'Italia in tutto il suo territorio, da qua al 2030 ha come obiettivo di produrre il 25% di energia nucleare attraverso la



Il ministro Claudio Scajola

costruzione di un numero simile di centrali». In ogni caso, ogni progetto dovrà ricevere l'autorizzazione alla costruzione avendo sentito i territori nelle quali le centrali saranno ubicate» ha spiegato ancora il ministro, aggiungendo che «l'accordo fatto con la Francia si riferisce a quattro unità». Per il momento si stanno ancora definendo «i criteri per l'ubicazione delle centrali, un lavoro che finiremo entro febbraio - ha detto Scajola - e che servirà a definire le caratteristiche tecnologiche, morfologiche del territorio e di sicurezza».

Di Pietro attacca Fincantieri: «Controllata da ambienti leghisti»

TRIESTE Ha dichiarato al Messaggero di Roma che Fincantieri, «governata da un gotha leghista e nordista, vuole smantellare i posti di lavoro al Sud per favorire altri siti come Trieste». Il giorno dopo, sollecitato sull'argomento, Antonio Di Pietro precisa la seconda parte dell'affermazione. «Confermo il controllo da parte di ambienti leghisti e nordisti - dice l'ex ministro leader dell'Italia dei Valori -, controllo che porta Fin-

cantieri a comportarsi come un soggetto privato nonostante sia di proprietà dello Stato». L'accusa? «Portare all'estero le commesse proprio per il fatto di mirare ai profitti individuali e non agli interessi italiani». Di Pietro insiste: «Fincantieri sta trasferendo commesse in vari Paesi stranieri, comunitari ed extracomunitari. Quando invece è costretto a mantenere qualcosa in loco, lavora

per smantellare completamente due realtà cantieristiche come quelle di Napoli e Palermo dirottando una parte dei lavori al Nord e pure in Croazia piuttosto che in Polonia. La situazione rischia di degenerare nella chiusura di due cantieri navali storicamente importanti come quelli del Sud e pure di ridimensionare un'altra realtà di rilievo come Trieste». (m.b.)

CERIMONIA LITURGICA DI TRE ORE A SAN PIETRO

Il Papa: troppi vescovi lavorano per se stessi
Messaggio ai prelati: «Dovete essere servi fedeli, prudenti e buoni»

L'APPELLO

«Non leghiamo gli uomini a noi, non cerchiamo potere, prestigio a nostro favore»

a sostegno delle sue parole due parabole del Vangelo. Una è quella del servo malvagio che si mette a «gozzovigliare e percuotere i dipendenti»; l'altra è quella del servo che sotterra le monete del padrone, per potersi dedicare «esclusivamente ai propri affari». Perciò, ha sottolineato, la «prima caratteristica, che il Signore richiede dal servo, è la fedeltà».

«Il servo - ha insistito - deve rendere conto di come ha gestito il bene che gli è stato affidato. Non leghiamo gli uomini a noi; non cerchiamo potere, prestigio, stima per noi stessi». La seconda caratteristica di un vescovo, ha aggiunto, deve essere la «prudenza», non

intesa come astuzia, ma come capacità di giudicare in base all'insieme «e non a partire da dettagli casuali». Infine, l'uomo di Chiesa deve essere «buono», nel senso del dialogo costante con Dio.

Non è la prima volta che Benedetto XVI parla chiaramente del carrierismo e degli altri mali che indeboliscono la missione della Chiesa cattolica: in marzo, in piena tempesta per il «perdono» da lui concesso ai vescovi lefebvriani (tra cui il negazionista Williamson), aveva scritto una lettera aperta in cui, riprendendo le parole dell'apostolo Paolo ai Galati, constata che anche oggi nella comunità ecclesiastica, «ci si morde e ci si divo-

ra a vicenda». Con le ordinazioni episcopali di ieri si ufficializza il nuovo assetto della Segreteria di Stato vaticana: mons. Piero Parolin, già sottosegretario ai rapporti con gli Stati, parte per la sede di Caracas. Il suo posto in Curia è stato preso da mons. Ettore Balestrero. Mons. Caccia, già assessore per gli Affari Generali, si reca a Beirut, rimpiazzato a Roma da mons. Peter Brian Wells. Wells e Balestrero completano adesso la squadra diretta dal segretario di Stato vaticano, card. Tarcisio Bertone, e già composta dal sostituto per gli Affari generali, mons. Fernando Filoni, e dal segretario per i rapporti con gli Stati, mons. Dominique Mamberti.



Papa Benedetto XVI

Giordano Caccia e mons. Pietro Parolin, finora numero «quattro» e numero «cinque» della Segreteria di Stato della Santa Sede ed ora nuovi nunzi in Libano e Venezuela.

Nell'omelia, il Papa ha ricordato che Gesù è venuto nel mondo per servire ed ha dunque esortato

i vescovi ad essere «servi» fedeli, prudenti e buoni. «Sappiamo come le cose nella società civile e, non di rado, anche nella Chiesa soffrono per il fatto che molti di coloro, ai quali è stata conferita una responsabilità, lavorano per se stessi e non per la comunità», ha detto Ratzinger ricordando

DALLA PRIMA

La marcia del Senatùr

In questo senso, ciò che dirà oggi Bossi sul palco in Riva degli Schiavoni andrà valutato più in chiave interna che esterna: più come una consegna alle truppe che come un messaggio ad alleati e avversari. Giunta a un indiscutibile successo tra politiche ed europee, la Lega ha assoluto bisogno di consolidarlo e renderlo stabile con il tris alle regionali, che in Italia sono ormai diventate l'equivalente delle elezioni di medio termine americane: ne sa qualcosa D'Alema, che in seguito al disastroso esito del 2000 si dimise da capo del governo. Ancora

nel 2006, vale a dire solo tre anni fa, il Carroccio aveva il 4,2 per cento, metà del peso odierno: deve stabilizzarsi.

Nel Lombardo-Veneto, l'obiettivo si può dire ampiamente conseguito. Ma se davvero vuole proporsi come referente dell'intero Nord, e non solo di una sua parte per quanto significativa, Bossi ha bisogno di rendere molto più robusta la sua presenza nel resto del territorio: a partire da quel Piemonte dove con ogni probabilità correrà con un proprio candidato. In termini assoluti, la Lega ha incrementato di molto il suo patrimonio di consensi: dalle europee 2004 a quelle 2009 è cresciuta di 1 milione e mezzo di voti, di cui 650mila a Nordest. Come partito di governo, è riuscita a tornare agli stessi livelli di quando

cavalcava la secessione; e non è poco. Un politologo autorevole come Roberto D'Alimonte la descrive come una forza unita, con una precisa identità, un programma chiaro, una classe dirigente coesa e giovane, un forte radicamento territoriale: tutti requisiti che fanno difetto agli altri schieramenti. La si può contestare, ma non basta per contrastarla. E tuttavia, senza aspettare che amici ed avversari si riorganizzino, Bossi intende rinforzare le guarnigioni per diventare il riferimento dell'intero Nord, non solo di una riedizione del Lombardo-Veneto asburgico. A questo spronerà oggi i suoi da Venezia: convinto che un'efficiente squadra di oscuri marescialli conti almeno quanto un prestigioso corno dogale. Se non di più.

Francesco Jori

VATICANO

Ridisegnato l'assetto della segreteria di Stato

ROMA Papa Benedetto XVI, in una messa lunga quasi tre ore nella Basilica di San Pietro, ha parlato ieri dei problemi che affliggono la Chiesa, come del resto anche la società civile: tra questi ha indicato il fatto che «molti, ai quali è stata affidata una responsabilità, lavorano per se stessi e non per la comunità».

Parole forti, pronunciate davanti ad un'assemblea composta soprattutto da cardinali, vescovi e uomini di Curia e loro familiari: l'occasione era infatti il rito solenne di ordinazione di cinque nuovi vescovi, tutti personaggi del governo vaticano, tra cui mons. Gabriele

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce (€ 24,00); (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (kva). Manchette: 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazioni posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 settembre 2009 è stata di 46.500 copie.

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

TENSIONE NELLA MAGGIORANZA

RINVIATA LA CENA CHIARIFICATRICE TRA IL PREMIER E L'EX LEADER DI AN

Immigrati, esplode lo scontro tra Bossi e Fini

Il presidente della Camera: «Un suicidio negare i diritti». Il Senatùr: «Sì, ma a casa loro»

di GABRIELE RIZZARDI

CHIANCIANO TERME Sulla proposta di Fini di riconoscere il diritto di voto agli immigrati, Bossi due giorni fa era stato tranciante: «Ognuno è libero di suicidarsi come vuole». La risposta del presidente della Camera è arrivata ieri dalla convention centrista. Ed è destinata a rendere ancora più profondo il solco che separa la terza carica dello Stato dal leader del Carroccio. «Negare i diritti degli immigrati, accanto all'esigenza di pretendere il rispetto dei doveri, non è un suicidio politico ma un suicidio della ragione e un suicidio della pietà cristiana».

Fini, che partecipa agli stati generali dell'Udc nella doppia veste di presidente della Camera e cofondatore del Pdl, difende la sua proposta e sfida la Lega sul terreno a lei più caro. Fini ricorda che il diritto al respingimento è previsto dalla normativa internazionale ma poi aggiunge che il diritto all'asilo



Umberto Bossi

è «sancito dalla Carta fondamentale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite».

Passa qualche ora e nella cittadella termale arriva la risposta, stizzita, del leader leghista: «È un suicidio negare i diritti universali? A casa loro, sì, dove sono cittadini. Qui sono i nostri che hanno i diritti. Io non sono d'accordo che si dia il voto agli immigrati». La replica di Bossi è accompagnata da una minaccia che fa capire quanto siano tesi i rapporti nella maggioranza.

La Lega non è disposta a fare marcia indietro, te-

“ Il segretario della Lega minaccia elezioni anticipate: «Ci devono ascoltare, altrimenti si torna a votare» ”

me imboscate e minaccia la crisi di governo e le elezioni anticipate. «Fortunatamente - attacca Bossi - siamo molto forti in Parlamento e sono costretti a seguirci tutti, anche i nostri alleati. Ci devono seguire. Ci devono dire sì. Perché se la Lega non dà i voti sui grandi progetti, non li avrebbero per andare avanti. E allora sì che si andrebbe a votare». Berlusconi è avvertito.

A difendere i diritti degli immigrati ci pensa anche il Procuratore aggiunto di Milano, Armando Spataro, per il quale «è totalmente falso» che



Il presidente della Camera Gianfranco Fini all'assise dell'Udc

gli immigrati clandestini possano «intensificare il terrorismo in Italia».

Quel che è certo è che la tensione nel governo sale alle stelle. E il messaggio che Fini lancia alla convention centrista non sembra destinato a rasserenare il clima. Il presidente della Camera

ha infatti affrontato il delicatissimo tema del testamento biologico ed ha auspicato un'ampia condivisione tra le forze politiche che tenga conto di «tre anelli imprescindibili»: la volontà del paziente, l'opinione della famiglia e il parere del medico curante.

Nel precisare che la Camera farà rispettare il regolamento, Fini ha sorpreso la platea citando un lungo passaggio del catechismo che contempla la possibilità di «accettare la morte del malato come evento inevitabile, purché non sia cercata o voluta, e quindi nel rispetto della sua dignità».

La proposta, che spiazza la platea centrista, sarà accettata dalla maggioranza? Nell'attesa di una risposta, Fini torna a punzecchiare la Lega sulla «sacralità del Tricolore» e ricorda al Pdl e a Berlusconi che la delegittimazione dell'avversario sta avvelenando il paese ed è una «malattia infantile del bipolarismo».

Intanto ieri sera non si è tenuta la cena in onore dei presidenti delle Camere del G8 che prevedeva il faccia a faccia fra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini. L'incontro «chiarificatore» fra il presidente del Consiglio e il presidente di Montecitorio ci dovrebbe essere in settimana, prima della partenza del Cavaliere per gli Stati Uniti.

Rutelli apre all'ipotesi del Grande Centro

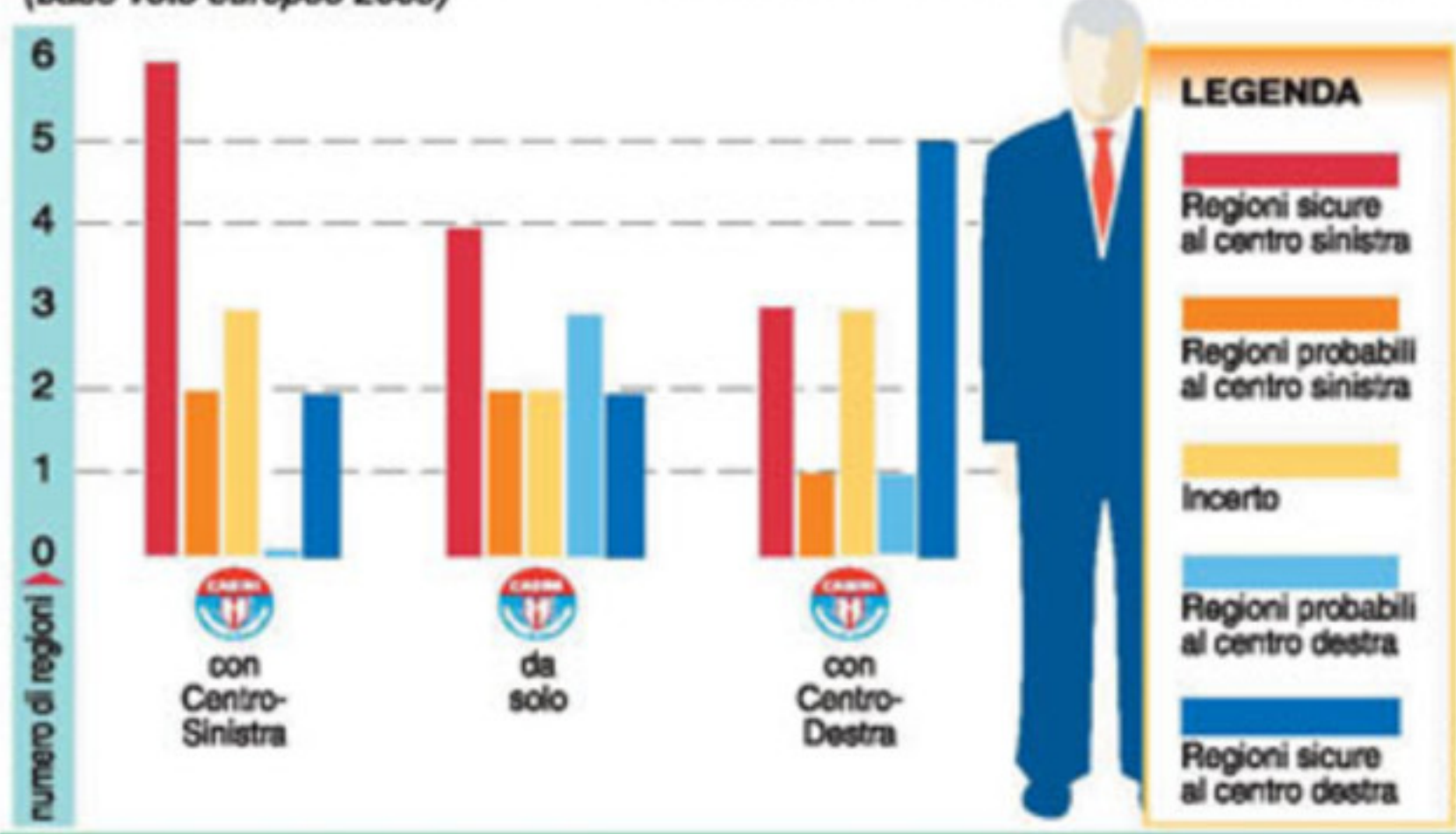
CHIANCIANO TERME Prove tecniche di Grande Centro. Francesco Rutelli risponde all'invito di Pier Ferdinando Casini e fa capire che la possibile rottura con il Pd potrebbe avvenire prima del previsto. L'ex leader della Margherita, impegnato a sostenere la candidatura di Dario Franceschini alla segreteria del Pd, si presenta al parco Fucoli della cittadella termale, dove oggi si chiuderanno gli stati generali dell'Udc, e subito propone di fare fronte comune contro Berlusconi.

Ma non solo. Ai cronisti che gli chiedono se la sua presenza fra i moderati possa essere interpretata come una prova generale di grande Centro risponde con un sorriso. «Io, Casini e Fini insieme? Questo si vedrà. C'è una crisi economica grave, lo scontro diventa sempre più aspro e io penso che bisogna cercare di far incontrare e unire le forze che ragionano e che vogliono lavorare per risolvere i problemi del Paese» spiega Rutelli.

La platea dell'Udc vuole capire fino a dove si spingerà l'«eretico del Pd» e quando l'ex leader della Margherita sale sul palco l'applauso è lunghissimo. E Rutelli cerca di non deluderli: «Guardare oltre la crisi significa lavorare per unire le forze che vogliono ragionare e costruire nel Paese una strada in cui i riformatori democratici e i moderati, dopo anni di populismo, possano trovare approdi stabili e sicuri. Ho fiducia che creeranno insieme le condizioni per raggiungere questi obiettivi». Tra qualche giorno uscirà un libro di Rutelli di cui ancora non si conosce il titolo ma che il presidente del Copasir utilizza per sottolineare tutti gli errori compiuti dal Pd. Il libro sancirà il definitivo strappo dal partito? Il quesito per ora resta senza risposta. (g.r.)

I possibili scenari in vista delle elezioni regionali del 2010

Il numero di regioni assegnate ai 2 schieramenti in base alle possibili alleanze dell'UDC (base voto europeo 2009)



SENZA L'ALLEANZA CON I CENTRISTI 10 REGIONI A RISCHIO PER IL CENTRODESTRA

Regionali, Udc determinante per l'asse Pdl-Lega

di MARCO BALLICO

TRIESTE Senza l'Udc, l'asse Pdl-Lega rischia l'ecatombe alle prossime regionali. Si votasse come alle politiche del 2008 e alle europee di quest'anno, dove pure ha dominato, il centrodestra potrebbe far sue solo 3 regioni su 13 se il partito di Pier Ferdinando Casini si alleanse con il centrosinistra. Non andrebbe molto meglio in uno scenario con l'Udc solitaria: il centrosinistra è in vantaggio in 8 regioni.

Prospettive, quelle disegnate dal politologo Paolo Feltrin, docente di Scienza dell'amministrazione all'Università di Trieste, che innalzano l'Udc a un ruolo

decisivo. E che spiegano il pressing di Silvio Berlusconi verso il vecchio alleato. Le regionali, del resto, sono dietro l'angolo e il centrodestra è chiamato a ribaltare il risultato disastroso del 2005, quando vinse solo in Lombardia e in Veneto cedendo negli altri 11 confronti.

Feltrin elabora tre diversi scenari concludendo che l'alleanza con l'Udc di Casini «è la variabile in grado di incidere maggiormente sul risultato finale». Il dato più significativo è che, in caso di accordo con i centristi, il centrosinistra vincerebbe sicuramente in 6 regioni, che si ridurrebbero a 1 in caso di apparentamento dell'Udc con il centrodestra.

Con la premessa di un centrosinistra di nuovo unito, dai Comunisti all'Idv passando per il Pd, le previsioni di Feltrin vedono il centrodestra avanti in 3 regioni contro l'Unione alleata all'Udc, in 5 nel caso di un'Udc in solitaria e in 9 se alleato con il partito di Casini. Insomma, l'Udc, attesa a Chianciano a svelare il suo futuro, è già determinante. «Stiamo parlando a bocce ferme di ciò che potrebbe accadere - spiega il professor Feltrin -, ma è comunque sin d'ora chiaro il perché Berlusconi consideri necessario riavvicinare Casini. Se a livello nazionale l'Udc non è necessaria per vincere, il discorso cambia completamente a livello locale. Le regionali del prossimo

anno dipenderanno in gran parte dalle scelte che faranno i centristi».

Un accordo con Berlusconi semplificherebbe in casa della maggioranza anche la questione candidature. Il Piemonte andrebbe alla Lega, il Veneto, come la Lombardia, resterebbe al Pdl. Tutto molto più complicato, ovvio, se i centristi rimarranno autonomi. Ma, dal suo punto di vista, cosa conviene fare all'Udc? «Andare con il centrodestra - rileva il politologo -, altrimenti si perdono voti, specie al Sud. Decidere adesso, però, è un problema per Casini. Se potesse, il leader del centro rinvierebbe le regionali a data da destinarsi continuando così a non scegliere».

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf. Chiedi la tua carta di credito Volkswagen. Foto a puro scopo indicativo.

www.eurocar.it

OFFERTE EUROCAR SETTEMBRE 2009



Fino a € 7.000,00 di vantaggi* sulla NUOVA GOLF VI

www.volkswagen.it

ALCUNI ESEMPLI:

GOLF 1.6 TRENDLINE 3 porte 105 CV (pr. 6255)

GOLF 1.4 TSI COMFORTLINE DSG 5 porte 122 CV (pr. 5157)

GOLF 2.0 TDI COMFORTLINE 5 porte 110 CV (pr. 5338)

LISTINO

€ 17.584,31

€ 23.048,31

€ 23.690,30

PREZZO CHIAVI IN MANO

€ 15.900,00

€ 17.900,00*

€ 18.900,00*



Vi invitiamo a provarla presso:

EUROCAR
ITALIA SRL

TRIESTE

Via Flavia 27
Tel. 040 - 2440900

UDINE

V.le Tricesimo 99
Tel. 0432 - 550600

VILLA VICENTINA

Via G. Marconi 22
Tel. 0431 - 970567

GORIZIA

Stradone della Mainizza 130
Tel. 0481-391381

DURANTE L'ASCESA AL MONTE MUSI A LUSEVERA

Alpinista carnico muore dopo un volo di 100 metri

Rocciatore esperto di Sutrio scivola in un canalone. Lunghe e complesse le operazioni di soccorso

di ALESSANDRO CESARE

UDINE È morto dopo un volo di oltre 100 metri, mentre stava attraversando la Cresta dei Musi, a Lusevera. Fulvio Riolino, alpinista di Sutrio, è l'ennesima vittima della montagna. Ieri si era dato appuntamento con due amici scalatori componenti del Soccorso alpino di Gemona, per tentare l'ascesa al Monte Musi. Dopo aver superato il bivacco «Dino Brollo», i tre stavano attraversando la Cresta quando Riolino è scivolato, cadendo in un canalone. Tutto è accaduto in un attimo e i due compagni di ascesa, che facevano da battistrada, non hanno potuto fare nulla. Si sono accorti della caduta soltanto dopo aver sentito il rumore dei sassi che rotolavano.

Uno dei due è riuscito a raggiungere Riolino sul fondo del canalone, nonostante le asperità del terreno, ma non ha potuto far altro che constatarne la morte. Nel frattempo erano stati allertati i soccorsi. Primo ad arrivare sul posto, l'elisoccorso del 118 con a bordo i sanitari e il tecnico del Soccorso alpino. Poi, sempre con l'elicottero, sono stati trasportati sul luogo dell'incidente i volontari del Soccorso alpino della stazione di Gemona e gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di



Fulvio Riolino, la vittima, a sinistra

Tolmezzo. Complessivamente sette persone. Per il recupero della salma però, è stato necessario far intervenire l'elicottero della Protezione civile, dotato di gancio baricentrico.

Le operazioni sono state rese piuttosto difficili dal forte vento che imperversava sulla zona, e soltanto la preparazione e l'affiatamento tra squadre del Soccorso alpino e pilota dell'elicottero, ha consentito di portare a buon fine l'intervento. Gli stessi soccorritori hanno avuto grosse difficoltà sia a calarsi dall'eli-

cottero che a risalire, a causa della forte turbolenza con discesa presente nella zona.

Determinanti, come ha messo in evidenza il delegato regionale del Soccorso alpino, Alberto Cella, si sono rivelate le ore di addestramento compiute durante l'anno. Le operazioni di recupero, cominciate poco dopo le 8, si sono concluse verso mezzogiorno. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri.

Come hanno riferito gli uomini del Soccorso alpino, Riolino non era uno sprovveduto, ma un'alpi-

nista che sapeva come affrontare le asperità della montagna. Come spesso accade però, una distrazione o un banale errore può costare la vita anche a uno scalatore esperto.

L'intervento effettuato ieri dalla squadra del Soccorso alpino di Gemona è stato tra i più impegnativi mai realizzati. Le avverse condizioni meteorologiche sommate alla pericolosità dell'ambiente, hanno messo a dura prova le capacità dei soccorritori.

A spiegare quanto accaduto è stato il caposquadra di Gemona, Carlo Cargnelutti, operativo dal 1985: «Le prime difficoltà le abbiamo incontrate al momento dello sbarco sulla Cresta dei Musi. Eravamo davvero al limite e va rimarcata la bravura e la professionalità del pilota dell'elicottero. Sulla zona c'era un vento molto forte, stava cominciando a piovere e da ogni parte si staccavano massi. Per questo l'avvicinamento alla Cresta dell'elicottero è stato molto impegnativo. Se però siamo riusciti a recuperare il corpo dell'alpinista è stato tutto merito delle tante esercitazioni e degli incontri fatti durante l'anno. Questi appuntamenti ci aiutano ad affinare l'intesa sia con il personale dell'elisoccorso, sia con i tecnici e i piloti della Protezione civile e con i colleghi della Guardia di Finanza».

Merende nelle scuole, la frutta sarà gratis per fronteggiare il virus dell'influenza

ROMA Anche a scuola al via l'attività di prevenzione contro la diffusione dell'influenza A. Con il nuovo anno scolastico parte il più vasto programma comunitario per la distribuzione gratuita di frutta nelle scuole, che in Italia coinvolgerà quasi 800 mila alunni delle primarie in tutte le Regioni e nelle Province Autonome. E quanto

diatri (Fimp). Oltre a frutta a verdura ricca di antiossidanti nella dieta per sconfiggere l'influenza non devono mancare latte, uova e alimenti ricchi di elementi probiotici quali yogurt e formaggi come il parmigiano e per alcuni esperti anche l'aglio, che contiene una sostanza, l'allicina, particolarmente attiva nella prevenzione. In



Un medico vaccina una donna

affermava la Coldiretti nel sottolineare che il programma «Frutta nelle scuole», cofinanziato dall'Unione europea, prevede un investimento complessivo di 26 milioni di euro per l'annualità 2009/2010 che garantisce una capillare partecipazione in tutta la penisola alla «merenda antivirale». L'importanza del consumo di frutta nel rafforzamento delle difese immunitarie necessarie nella prevenzione per combattere il virus è, sottolinea la

Coldiretti, unanimemente condivisa dal mondo scientifico a favore della quale si sono recentemente espressi dal Premio Nobel per la Medicina Luc Montagnier all'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (Inran), fino alla Federazione italiana medici pe-

Italia purtroppo un bambino su quattro - riferisce la Coldiretti - non consuma ortofrutta a tavola almeno una volta al giorno e con il progetto si punta dunque ad incentivare i consumi di frutta e verdura tra i bambini di età compresa tra i 6-11 anni con la distribuzione gratuita di almeno quattro specie di prodotti ortofrutticoli per merenda.

ENTE PORTO INUTILE

Sicilia, per 25 anni unica dipendente

MESSINA Per 25 anni è stata l'unica dipendente al cospetto di nove consiglieri di amministrazione e quattro sindaci. Adesso che il governo di Lombardo ha deciso di liquidare l'Ente porto di Messina, Gaetana Cannavò, 62 anni, si prepara a svuotare i cassetti: «Me ne andrò in pensione a marzo». Ad accendere i riflettori sull'ente, costituito nel 1951, era stato il presidente di Confindustria Sicilia, Ivan Lo Bello, che un anno fa denunciò lo sperpero continuo di denaro pubblico per una struttura che avrebbe dovuto gestire una zona franca mai entrata in vigore e che invece serviva da «stipendio». Ma per l'unica dipendente che vi ha lavorato, l'ente è stato tutt'altro che inutile, «basti pensare - sottolinea - che attraverso la realizzazione del bacino di carenaggio, nel 1962, sono stati creati oltre 1200 posti di lavoro da parte dei privati».

Ogni anno l'Ente porto ha ricevuto circa 225 mila euro dalla Regione, fondi destinati a pagare, oltre allo stipendio dell'unica dipendente, anche i gettoni degli amministratori e le consulenze (175 mila euro circa). Ma secondo Gaetana Cannavò questi soldi non sono stati spesi male. «Ho sempre avuto molto lavoro da fare - racconta - Predispono gli atti deliberativi, rispondeva al telefono e mi occupavo di organizzare le riunioni del consiglio di amministrazione, insomma non posso certo dire di essermi annoiata».

DALLA PRIMA

Chi non cambia non riparte

Lo scatto deve essere coraggioso, secco, deciso. Non ci si deve voltare indietro e bisogna spendere tutte le energie che rimangono. Un cuore da runner: questo mi aspetterei dal nostro Paese in un momento così difficile. Si vende meno, si incassa poco e dobbiamo pagare gli investimenti. E non un cuore solo.

L'ideale sarebbe che in fuga andasse un gruppetto - le imprese per prime, ma anche il sindacato, le banche e la Politica - un gruppetto che corresse per un'unica squadra: quella della responsabilità e del buon senso, con la consapevolezza che al traguardo ci si gioca il futuro di questo Paese. E con due regole chiare.

Per Statuto, non dovrebbe essere ammessa alcuna forma di conflittualità e tutti dovrebbero correre con l'obiettivo di tutelare il maggior numero possibile di posti di lavoro. Il che in Italia vuol dire tutelare il maggior numero possibile di piccole imprese. Più di 9 imprese su 10 sono di piccola dimensione, più di 8 posti di lavoro su 10 sono nella piccola industria, più del 60% di export è realizzato dalla piccola che ora è chiamata a raccogliere la grande sfida del cambiamento.

Di questa crisi finora ci ha preoccupato l'intensità, la durata, i tanti, forti, segni meno, ma ci siamo dimenticati del suo carattere distintivo: il cambiamento. Non se ne abbiamo toccato il fondo, ma di sicuro so che sopra di noi ci sono ancora cinquanta metri d'acqua e non ci è rimasto più molto ossigeno nei polmoni. E varrebbe anche la pe-

na, visto che ce n'è poco, di non sprecarlo in discussioni sulle gabbie salariali o la partecipazione agli utili. Quell'ossigeno va utilizzato per una grande ristrutturazione del sistema produttivo piccola impresa, che per sopravvivere deve andare verso una maggiore patrimonializzazione.

I tempi della risalita potrebbero essere troppo lunghi per la nostra attuale dimensione. In superficie si arriva solo col salvagente di una grande stagione di aggregazioni, di alleanze e di fusioni. Questo è il cambiamento che serve.

E l'unico modo per affrontare i livelli di assetto su cui si posizioneranno i mercati. Chi ora fattura il 30% in meno, il 40, in qualche caso addirittura il 50% in meno, potrebbe recuperare velocemente (speriamo) il 10, il 20% - e parleremo di un ripresona - ma rimarrebbe comun-

que nettamente al di sotto dei volumi di partenza del 2007. O noi, nei prossimi anni, abbiamo la capacità di allineare i nostri costi a questi volumi di vendita, oppure il mercato inesorabilmente farà quello che ha sempre fatto: selezionerà. Non possiamo permetterglielo.

Siamo noi imprenditori che dobbiamo prendere in mano la gestione di questo processo nel quale ci devono accompagnare innanzitutto, politiche industriali disegnate - finalmente - a misura di piccola industria. Poi, un sindacato che si sieda e dialoghi con noi. E a questo punto, potremmo anche permetterci il lusso di richiamare con forza le banche a fare il loro dovere, perché non avrebbero più alibi per non investire nella piccola impresa.

Giuseppe Morandini (*)
Presidente Piccola Industria di Confindustria

Nave con residui tossici nel mare di Calabria

Sarebbe stata affondata dalla 'ndrangheta. Il ritrovamento dopo la confessione di un pentito



Una foto di un relitto di una nave al largo della Calabria. Si ipotizza che sia stata affondata dalle cosche

tri. Un allarme lanciato da tempo, rispetto alla presenza di relitti pericolosi in fondo al mare. Già nel settembre scorso il «Quotidiano della Calabria» aveva evidenziato la possibile presenza di una nave affondata nella zona. Fino alla conferma arrivata ora. Dopo che i sopralluoghi erano stati rinviati a

causa delle cattive condizioni del Tirreno. Dalle fotografie scattate, ora esaminate dai tecnici, non è stato possibile individuare il nome del mercantile, che dovrebbe essere indicato sulle fiancate.

Un ammasso di ferraglia coperto da tantissimi reti da pesca che, nel corso degli anni, po-

trebbero essere rimaste impigliate. Anche sul nome circolano voci insistenti. A partire dalle indicazioni del collaboratore di giustizia Francesco Fonti. Il primo ad avere indicato la responsabilità della 'ndrangheta nella gestione dei rifiuti e delle navi inquinanti.

Sarebbe stato lui a in-

dicare il nome della nave fatta affondare con una bomba fatta esplodere proprio in prua. La «Cursky», questo il nome segnalato da Fonti ai magistrati, avrebbe portato negli abissi 120 fusti di materiale tossico. Non un caso isolato, secondo il collaboratore di giustizia, ma un'attività illecita molto remunerativa, al punto che la cosca Muto di Cetraro, così come evidenziato da Fonti, avrebbe fatto affondare ben tre imbarcazioni.

Anche rispetto al tipo di mercantile, le foto hanno permesso di avanzare le prime ipotesi. Si tratterebbe, infatti, di una nave che potrebbe risalire agli anni Sessanta e Settanta. Considerato che è priva di bullonature visibili, cosa che lascia pensare che risalga dunque, come tecnica costruttiva, al secondo dopoguerra. Soddissatto anche il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Paola.

IL CASO

Parte il mini condono per le vecchie multe

L'esempio di Roma potrebbe essere seguito da tutti i Comuni italiani

ROMA Incubo multe addio. Si paga l'importo originario della multa, e non quella raddoppiata o triplicata da ulteriori sanzioni e interessi, più il 4% della somma a titolo di rimborso per l'agente della riscossione. E così ci si libera dal fardello delle multe prese prima del 2005.

Questo, almeno inizialmente, varrà solo per circa 400 mila cittadini romani sui quali sarebbe piovuta un'enorme quantità di verbali (sarebbero circa 2,7 milioni). Poi, se vorranno, potranno partire anche gli altri Comuni italiani interessati.

E infatti in arrivo, probabilmente già dal mese prossimo, la mini-sanatoria per le multe prese dai romani prima del 2005. Ad annunciarlo è Maurizio Leo, assessore al bilancio del Comune di Roma, presidente della commissione di vigilanza sull'anagrafe tributaria e padre della norma che consente la sanatoria. Norma inserita nel decreto anticrisi varato dal Parlamento prima dell'estate.

Soddissatto il primo cittadino di Roma, Gianni Alemanno. «Stiamo per voltare pagina - commenta - L'assessore Leo, con la sua esperienza in materia fiscale e tributaria, ha giocato un doppio ruolo di assessore e parlamentare per risolvere il problema delle multe e delle cartelle paze».

Leo spiega a sua volta che manca ancora una serie di passaggi per partire ma che il Comune, in stretta collaborazione con la Gerit, è «a buon punto» e quindi le prime comunicazioni ai contribuenti potrebbero partire già il mese prossimo. Gerit intanto - aggiunge Leo - sta facendo un calcolo delle sanzioni prescritte e quindi non dovranno essere addebitate ai contribuenti.

» IN BREVE

NEL RAGUSANO

Il «branco» aggredisce un disabile in Sicilia

VITTORIA Un disabile di 44 anni è stato picchiato selvaggiamente da quattro giovani. È accaduto vicino alla basilica nel centro di Vittoria (Ragusa). I quattro hanno cominciato a dileggiare il disabile che li ha implorati di smettere. Poi si sono avventati sul poveretto, colpendolo con calci e pugni. Uno dei giovani, poi arrestato (Vittorio Latino, 24 anni, sorvegliato speciale) dopo averlo scaraventato a terra gli ha fatturato il polso destro saltandogli sopra a piedi uniti.

IL PROGETTO A VENEZIA

Caso Aeroterminal, arrestato l'ex ad Poletti

TRENTO L'ex amministratore delegato dell'Aeroterminal spa, Arrigo Poletti, 47 anni, trentino, è stato fermato dalla Guardia di finanza di Trento e condotto prima in caserma, poi in carcere, con l'accusa di bancarotta fraudolenta. Aeroterminal doveva costruire un centro direzionale vicino allo scalo di Venezia Tessera. Gli inquirenti ne hanno richiesto il fermo temendo che volesse scappare.

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 14%!

Pampers
Baby-Dry
pannolini
formati assortiti

4

€ 6.99

€ 5.99

sconto 29%!

Regina
cartacamomilla
4 rotoli

€ 3.25

€ 2.29

sconto 25%!

Cleó
doccia assortita
250 ml.
(lt.=5.96)

€ 1.99

€ 1.49

sconto 28%!

Friskies
croccantini gatto
assortiti
400 gr. (kg.=2.23)

€ 1.24

€ 0.89

sconto 29%!

Autan
anti-tarme
4 seasons

€ 2.80

€ 1.98

sconto 20% sui deodoranti Nivea

sconto 29%!

SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM

10 x 15 - € 0.14
13 x 19 - € 0.18

LINEA PREMIUM. SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15 - € 0.19
13 x 19 - € 0.24
10 x 15 - € 0.15
13 x 19 - € 0.20

La vostra segnalazione è importante!

848 694 658
Fax: 0432-858401
www.schlecker.com

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.schlecker.com

LA GENTE



LA CERIMONIA



A sinistra la folla rende l'ultimo omaggio al feretro di Bongiorno. A fianco Pippo Baudo e un figlio di Mike portano la bara fuori dal Duomo di Milano per il viaggio verso il cimitero di Arona, sul Lago Maggiore

I FUNERALI DI STATO PER BONGIORNO CON BERLUSCONI, MOLTI COLLEGHI DELLO SPETTACOLO E 12MILA PERSONE

Folla per l'addio a Mike, Baudo porta la bara

Anche monsignor De Scalzi nel Duomo di Milano saluta il feretro con la celebre battuta «Allegrìa!»

di ROBERTA RIZZO

MILANO «A volte la notorietà con cui conosciamo una persona, ci fa dimenticare l'uomo che in essa si nasconde, Mike non è stato soltanto il primo presentatore della tv italiana. Era uno spirito retto, preoccupato che la televisione non fosse più in grado di assolvere un compito educativo e si lasciasse andare alla deriva dominata dal cattivo gusto».

Le parole sono di monsignor De Scalzi e il rimbombo nel Duomo di Milano le ha elevate a monito, e non solo come ricordo di Mike Bongiorno, morto a 85 anni per un infarto. L'omelia è stata conclusa in maniera toccante: «Con l'affetto di innumerevoli persone consegniamo questo fratello nelle mani di Dio dove c'è la vera e indefettibile felicità, compresa, io penso, quella che Mike chiamava "allegrìa". L'applauso è scattato come un boato».

Circa 12mila persone hanno partecipato ai solenni funerali di Stato. Una folla commossa, che ha mostrato grande affetto. Gli applausi e il pianto si sono mescolati in un'unica grande emozione davanti al feretro. La bara, portata a spalla dai tre figli e da un cupo Pippo Baudo, ha attraversato il sagrato dove la parola è passata ai vip.

Fiorello, Fazio, Baudo hanno ricordato e omaggiato il "re della tv". Ed è stato proprio Fiorello a chiamare Baudo a parlare, nonostante l'intervento non fosse previsto dal protocollo della cerimonia. «L'idea che tu non ci sia più non riesce a convincermi», ha detto il Pippo nazionale guardando la bara.

«Ho indirizzato la mia vita guardandoti, spiandoti, imitandoti. Adesso sono il più vecchio rimasto e sento il peso dell'eredità che hai lasciato - ha detto Baudo -

ma noi che facciamo questo mestiere, siamo dei coristi, tu eri il solista». E la voce è sembrata rompersi dall'emozione, Baudo ha parlato della loro rivalità, ma anche dell'amicizia che li legava: «Ti mandavo sempre le arance dal mio paese, Militello, e tu mi mandavi le mele dal Trentino. Ti prometto che continuerò a mandare le arance alla tua famiglia».

Prima di lui aveva parlato Fabio Fazio che, in lacrime, ha definito Mike un uomo onesto e perbene: «Oggi raccoglie quello che gli stava più a cuore: l'affetto di un Paese intero e la stima di tutti noi».

Il primo a parlare era stato Fiorello. Occhiali neri, applaudito, invocato dalla piazza. Ha ricorda-

to il rapporto di Mike con la moglie Daniela: «La Daniela, come la chiamava lui. A Daniela questo andrebbe bene, a Daniela questo non piacerebbe». Fino alla battuta finale: pronunciata imitando la voce di Mike Bongiorno: «A me hanno dato il Duomo, a Baudo mica glielo darebbero».

A cerimonia ultimata si è appreso che Milano dedicherà a Mike Bongiorno il Teatro dell'Arte, la struttura che si trova nell'area architettonica della Triennale, costruita negli anni Trenta su progetto dell'architetto Muzio, al parco Sempione. Proprio lì il presentatore cominciò la sua carriera televisiva, registrando le puntate anni '50 di Lascia o Raddoppia, con il pubblico in sala. Lo ha an-

nunciato, proprio al termine dei funerali di Stato al Duomo, il sindaco Letizia Moratti. «Milano è la città che accolse Mike - ha detto - e per questo gli intitoleremo il Teatro dell'Arte, da cui iniziò le sue trasmissioni».

Dal canto suo il presidente della Rai, Umberto Galimberti, ha espresso «commozione» per la perdita di Mike Bongiorno, «padre» della televisione. Entrando nel Duomo di Milano Galimberti l'ha descritto come «un personaggio che ha segnato la storia della Tv. Ero bambino - ha detto - quando è diventato già una star con Lascia e raddoppia. Credo che il suo percorso sia stato quello dell'intera televisione. Oggi, siamo tutti commossi». Galimberti è stato

accolto davanti ad una delle entrate laterali del Duomo da Fabrizio Del Noce, direttore di Raiuno. Lo stesso Del Noce aveva pochi istanti prima accolto anche il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

Tanti ancora i volti noti che sono arrivati nel Duomo di Milano per assistere alle esequie di Bongiorno, da Jerry Scotti a Renzo Arbore, da Alberto Tomba a Simona Ventura. Presenti anche le istituzioni locali: in prima fila il presidente della Provincia di Milano, Guido Podestà e il sindaco di Milano, Letizia Moratti. L'omelia è stata pronunciata da Mons. Ermilio De Scalzi, vicario episcopale del Cardinale Tettamanzi, che in conclusione ha omaggiato Mike con il celebre saluto «Allegrìa!»

«Eroe della Resistenza era l'italiano migliore»

Il commosso intervento del premier Berlusconi sul sagrato della chiesa

MILANO Mike Bongiorno è stato un «eroe della nostra Resistenza, di quel movimento che riconquistò per noi la nostra dignità e la nostra libertà»: nel suo discorso commemorativo del presentatore televisivo scomparso, il presidente del Consiglio ha ricordato anche il Bongiorno giovane partigiano, «finito anche a San Vittore per questo, rischiando la sua stessa vita di fronte al comune nemico».

Secondo il premier «era l'italiano migliore, l'italiano che ama la sua patria e che è pronto a battersi per la sua patria».

E poi il premier ha continuato: «Mike Bongiorno ha svolto un ruolo importante che resterà nella storia del nostro paese». Così Berlusconi al termine dei funerali davanti al Duomo di Milano, improvvisando un'orazione funebre fuori programma sul sagrato della cattedrale milanese.

«A te che certamente ci guarderai dall'alto - ha detto il premier rivolgendosi al presentatore scomparso - la soddisfazione di un paese che ti ha riconosciuto con queste esequie di Stato il ruolo importante che hai avuto hai svolto quando tu fosti la televisione e attraverso la televisione facesti unire tutti gli Italiani d'Italia: hai interpretato un ruolo che resterà nella storia del nostro paese».

«A lui va il mio ringraziamento per come mi ha sostenuto nel mio servizio per l'Italia e per gli italiani» ha detto parlando sul sagrato della piazza gremita di persone. «Ancora recentemente mi aveva invitato a continuare».

E ha concluso: «Mike non era «mai di malumore, mai diverso oggi da ieri: sempre positivo, cordiale, premuroso e cortese. Apprezzava tutto e tutti e ringraziava sempre Dio per quello che aveva ricevuto. Insomma - secondo Berlusconi - un dispendio di positività nei confronti di quelli con cui veniva a contatto».



Fabio Fazio



Simona Ventura



La moglie Daniela Zuccoli assieme al figlio più piccolo abbracciata da Fiorello

AD ARONA LA TOMBA DI FAMIGLIA DELLA MOGLIE

La sepoltura in riva al Lago Maggiore

Gli avevano offerto il Famedio vicino a Manzoni, ha scelto la semplicità

dintorni, arrivate in cimitero per un ultimo saluto.

«Lo si vedeva spesso in giro», racconta la signora Pierangela. «Era uno di noi - aggiunge il signor Enzo -, andava lui stesso a fare la spesa, l'ho visto tante volte». A testimoniare l'affetto della città nei suoi confronti era arrivata anche la cittadinanza onoraria, conferitagli l'anno scorso dal sindaco Antonio Scatapano, dopo che già nel 2004 era stata proposta come regalo per i

suoi 80 anni.

Ieri per l'addio a Mike erano diverse centinaia le persone in paese, tantissimi del posto ma qualcuno arrivato anche da Milano. In parecchi si sono fermati per qualche ora davanti al cancello di Villa Zuccoli, mentre i familiari si raccoglievano in un momento di preghiera nella loro cappella privata, per poi accompagnare tutti insieme il feretro con un lungo corteo fino al poco distante cimitero.

Sulla bara, durante il tragitto, il drappo con la scritta "Allegrìa!" e a precedere il carro funebre anche una bandiera della Juventus, amore calcistico del presentatore.

Altre persone hanno aspettato Mike all'ingresso del camposanto, per tributargli un ultimo, lunghissimo, applauso.

Poi la benedizione di don Mauro, il prete della locale parrocchia e amico di famiglia, e la sepoltura proprio sopra la tomba

della madre Enrica, scomparsa nel 1991. Una tomba semplice, quella voluta da Mike, lontana dagli sfarzi. Una tomba da uomo comune, come in fondo il presentatore è stato considerato dalla sua gente nel corso di tutta la sua carriera televisiva.

Quella gente che gli ha tributato un caloroso saluto. «Grazie per averci tenuto compagnia. Sei stato un mito!», «Ciao Maik. La tua allegria resterà per sempre nel mondo». «Sei stato un grande, grazie per l'immensa compa-

gnia». Sono infatti colmi di gratitudine i ricordi che le centinaia di persone che erano presenti al cimitero di Dagnente, la frazione di Arona nel cui piccolo cimitero

ro è stato sepolto Mike Bongiorno, hanno voluto affidare al libro delle firme. Nella selva di nomi e cognomi affiorano memorie personali («Hai segnato la mia infanzia») e profonde attestazioni di stima («Con tutta la tua serenità ci hai dato stimoli ad affrontare la vita. Ti vogliamo bene») da parte di individui e famiglie intere. «Grazie per la tua simpatia», è il leitmotiv ricorrente.



Silvio Berlusconi

Per il CICLO DI INCONTRI:
**TRIESTE, RITORNO
AL FUTURO
TRA EUROPA
E NORDEST**

IL PICCOLO
nord
europa.it

Lunedì 21 settembre 2009 ore 10.00
Ridotto del Teatro Verdi - Riva Tre Novembre, 1 - Trieste

«SCENARI OLTRE LA TEMPESTA. IL NORDEST MOTORE DELLA RIPRESA»

In occasione della pubblicazione di **Nord Est 2009**
a cura di **Daniele Marini** e **Silvia Oliva** - Marsilio Editori

per **confermare la partecipazione** è sufficiente registrarsi sul sito www.nordesteuropa.it alla sezione **eventi**

Introduzione:
Daniele Marini, Università di Padova e Fondazione Nord Est

Tavola rotonda con:
Alessandro Calligaris, presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia
Enrico Letta, responsabile Dipartimento Welfare Partito Democratico
Giovanni Perissinotto, amministratore delegato del Gruppo Generali
Sergio Razeto, presidente e amministratore delegato di Wärsilä Italia

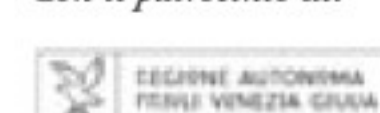
Conclusioni:
Renato Brunetta, ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione

Conduce e modera:
Paolo Possamai, direttore Il Piccolo

Con il sostegno di:



Con il patrocinio di:



LA CASA BIANCA APERTA A TRATTATIVE CON IRAN E COREA DEL NORD

Armi atomiche, Obama preme per la riduzione

Il presidente Usa proporrà il 24 settembre una mozione sul disarmo al Consiglio di sicurezza Onu

WASHINGTON Gli Stati Uniti presenteranno alla riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu del 24 settembre prossimo, che sarà presieduta da Barack Obama, una risoluzione che mira ad aprire la strada a una riduzione degli arsenali nucleari e alla successiva eliminazione di tutti gli ordigni atomici.

La bozza della risoluzione, già fatta circolare tra le 15 nazioni del Consiglio di Sicurezza, chiede ai Paesi che hanno già firmato il Trattato di non proliferazione nucleare (Tnp) di avviare colloqui per la riduzione degli arsenali al fine di giungere in futuro a un «disarmo generale e completo» tutelato da «uno stretto controllo internazionale». Il documento esorta inoltre gli Stati che non hanno firmato il Tnp - come India e Pakistan - a unirsi a questa iniziativa. La risoluzione porta avanti l'impegno già annunciato da Obama alcuni mesi fa nel suo discorso di Praga di liberare il Pianeta dagli arsenali nucleari. La riunione del Consiglio di sicurezza Onu avrà un aspetto insolito il 24 settembre perché sarà presieduta per la prima volta da un inquilino della Casa Bianca (gli Stati Uniti



Una parata militare in Russia

hanno a settembre la presidenza di turno del Consiglio).

La bozza della risoluzione, senza nominare direttamente Iran e Corea del Nord, «deplora le grandi sfide esistenti al regime di non proliferazione, valuta dall'Onu come una minaccia alla pace e alla sicurezza internazionale». Il documento è stato

consegnato agli altri Paesi del Consiglio di sicurezza proprio mentre gli Stati Uniti hanno inviato nelle ultime ore nuovi segnali sulla disponibilità dell'amministrazione Obama ad avviare contatti diretti con l'Iran e la Corea del Nord per discutere i programmi nucleari di questi due Stati. Gli Usa hanno detto di ac-

cettare l'offerta di Teheran di colloqui ad ampio raggio con i Paesi del 5+1. «Siamo per i negoziati diretti - ha detto un portavoce americano -: vogliamo vedere l'Iran al tavolo dei colloqui con i Paesi del 5+1 per discutere tutte le questioni che ci interessano compresa quella del loro programma nucleare». I dirigenti iraniani, pur offrendo i colloqui, hanno premesso invece che non intendono rinunciare al loro programma nucleare. Il Gruppo 5+1 è composto dai cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza Onu (Usa, Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna) più la Germania.

Gli Stati Uniti hanno mostrato anche disponibilità ad avviare «discussioni bilaterali» con la Corea del Nord, come affermato da un portavoce del Dipartimento di Stato, ma solo al fine di riportare Pyongyang al tavolo dei negoziati multilaterali del Gruppo dei sei (le due Coree, Stati Uniti, Russia, Cina e Giappone). La Corea del Nord ha abbandonato i negoziati multilaterali dopo essersi impegnata nel 2005 ad abbandonare il suo programma nucleare in cambio di una serie di incentivi economici da parte dei Paesi interlocutori.

PRESIDENTE ISRAELIANO

Peres ricoverato dopo un malore

TEL AVIV Il Capo di Stato israeliano Shimon Peres (86 anni) è stato ricoverato d'urgenza in un ospedale di Tel Aviv in seguito a un malore. Peres ha avvertito un malore durante una cerimonia che si svolgeva ieri sera nel Centro Rabin di Tel Aviv. Dopo aver risposto ad alcune domande rivoltegli dal pubblico è svenuto e si è ripreso dopo qualche istante, riferisce il sito web Ynet del quotidiano Yediot Ahronot.

I suoi familiari lo hanno subito convinto a salire su un'automobile diretta all'ospedale Shiba di Tel Aviv. Shimon Peres al suo arrivo era in stato di coscienza e, secondo i medici «non c'è timore per la sua vita». Un'équipe di medici si apprestava a eseguire nella nottata approfonditi esami medici.

ESPLODE UNA MINA

Afghanistan, morti altri due soldati Usa

Elezioni, Karzai in testa ma le ipotesi di brogli frenano gli scrutini

KABUL Due militari statunitensi della Forza internazionale di assistenza alla sicurezza in Afghanistan (Isaf) sono morti ieri nell'Est del Paese. L'Isaf ha precisato che i due sono deceduti quando il veicolo su cui viaggiavano è saltato su un rudimentale ordigno esplosivo (Ied) collocato sul ciglio della strada.

Dall'inizio del conflitto nel 2001, 827 militari statunitensi sono morti in Afghanistan.

La Commissione elettorale indipendente (Iec) dell'Afghanistan ha annunciato intanto i risultati preliminari parziali relativi al 92,8% dei seggi dove il 20 agosto si è votato per le presidenziali ed in base a cui il presidente uscente Hamid Karzai ha il 54,3% e il suo principale sfidante, Abdullah Abdullah, il 28,1%.

Offrendo questi dati, e lasciando emergere le forti tensioni esistenti per i numerosi brogli denunciati, il presidente operativo della Iec, Daoud Ali Najafi, ha indicato che la Commissione ha deciso di accantonare i risultati disponibili di un altro 2,15% di seggi (circa 600) perché su di essi è in corso una indagine per possibili brogli.

In precedenza la Iec aveva annunciato che probabilmente ieri sarebbe stato comunicato il risultato preliminare pressoché definitivo della consultazione presidenziale, ma alla fine così non è stato, né si sa se così sarà domani, quando è stata convocata una nuova conferenza stampa.

In termini assoluti, ora Karzai ha 3.009.559 voti, Abdullah 1.558.591, e un sorprendente Ramazan Bashardost, chiamato il «Gandhi afgano», 511.441. I seggi rimanenti riguardano in particolare la provincia di Khandar, dove Karzai è nato ed è molto radicato. Altri dati sono attesi dalle province orientali.

All'inizio del processo elettorale, il 17 settembre era stata fissata come data orientativa per annunciare i risultati ufficiali del primo turno di votazioni, ma il gran numero di denunce di possibili brogli presentate alla Commissione per i reclami elettorali (Eec) la farà slittare, forse di varie settimane.



Hamid Karzai

L'INTERVISTA

Il generale analista politico-militare

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Di primo acchito faccio i complimenti agli attori diplomatici che hanno reso possibile l'accordo sul metodo per risolvere la disputa confinaria tra Slovenia e Croazia, sbloccando il processo di adesione di questo secondo Paese all'Unione europea ma resto scettico. I passi formali devono essere sguitti da quelli sostanziali, che in genere non arrivano mai. E poi le popolazioni, oltre ai parlamenti, non dimenticano rivalità o attriti in forza a qualche firma su un protocollo». Il ge-



Il generale Fabio Mini

nerale Fabio Mini, ex comandante della forza multinazionale Nato Kfor in Kosovo e ora saggista dopo avere lasciato il servizio attivo, è schietto nel commentare la recente intesa bilaterale e l'ormai prossimo ingresso di Zagabria nella casa comune europea.

Mini: nei Balcani nessuno ha standard Ue

L'ex comandante Nato in Kosovo scettico sull'intesa Slovenia-Croazia

Generale, un giudizio quindi pieno di ombre?

Sì, l'accordo costituisce un nuovo impegno per l'Ue e la sua Commissione, senza garanzie di un'effettiva implementazione. Riguardo una Croazia nell'Ue, ciò si aggiunge alla lunga scia di errori che hanno segnato l'ammissione di Paesi non in accordo tra loro nell'Ue e nella Nato, come nel caso di Grecia e Turchia. Ciò nel lungo periodo indebolirà queste due organizzazioni.

Quindi un errore non solo di metodo, anche occidentale?

Sì, in senso generale. Que-

sta tattica era plausibile quando l'Unione europea aveva bisogno di nuovi Stati membri, non ora che siamo già in 28. A questo punto bisogna concentrarsi sugli standard. Ritengo che nei Balcani, almeno per quanto riguarda la Nato, nessuno dei nuovi aderenti o dei papabili abbia raggiunto un livello adeguato per l'ammissione. E per quanto concerne l'Unione, troppo spesso l'ammissione è stata solo la soluzione per bypassare problemi radicati nei rapporti tra alcune nazioni poi entrate.

L'intesa porterà vantaggi ai Balcani?

Beh, nei Balcani non c'è nulla di bilaterale. Ogni mossa si ripercuote su tutto lo schacchiere ma è ancora presto per azzardare pronostici. Certo è che se i problemi pratici restano, pur mascherati da accordi formali, il rischio di tensioni esiste. Non si dovrebbero mai consegnare assegni in bianco.

È per l'Italia?
L'Italia, e specie il Friuli Venezia Giulia, devono stare molto attenti che trucchi diplomatici non incancreniscono i problemi. Se, come si ha la pretesa che sia, l'Unione è considerata un traguardo di maturità socio-statale, allora è necessario

pretenderla anche dai nuovi aderenti.

Un futuro quindi in chiaroscuro?

A furia di accordi e compromessi i due organismi internazionali occidentali si stanno indebolendo. Non sono più presidi di nazioni con intenti comuni e una base socioculturale e storica se non comune, condivisa. Vedremo come finirà quando Ue e Nato affronteranno il caso-Ucraina. Sarà il vero banco di prova per il futuro dei rapporti Europa comune-Russia e lì si vedrà chi, tra gli Stati di Ue e Nato, saprà e vorrà fare la sua parte ai alleato.

IL VECCHIO CAPO SECESSIONISTA È IN CELLA ALL'AJA ACCUSATO DI GENOCIDIO E CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ

Il fratello di Karadzic: non prenderete mai Mladic

Il parente dell'ex leader serbo-bosniaco è convinto che il generale si ucciderebbe piuttosto di arrendersi

BELGRADO A differenza di Radovan Karadzic, Ratko Mladic è un militare e come tale non si arrenderà mai. Per questo i giudici del Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) non lo vedranno mai sul banco degli imputati.

A parlare è Luka Karadzic, fratello dell'ex leader politico dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic, il cui processo per genocidio e crimini contro l'umanità comincerà all'Aja il 19 ottobre. Intervistato ieri, Luka Karadzic ha detto di non sapere dove si nasconde il generale Mladic, ex capo militare dei serbo-bosniaci durante la guerra di Bosnia-Erzegovina del 1992-'95 e anch'egli ricercato per genocidio e crimini contro l'umanità. «Non so assolutamente nulla su dove possa esse-

re ora Mladic. Ma anche se lo sapessi non lo denuncerei mai. Sarei disposto a sacrificare la vita piuttosto che rivelare il suo nascondiglio» ha detto. «Posso assicurare comunque - ha aggiunto - che il Tpi non vedrà mai Ratko Mladic. Ogni professione ha un codice di onore. Quella dei militari sta più in alto. E Mladic è un soldato dalla testa ai piedi. L'onore del soldato non permette di arrendersi al nemico». Luka Karadzic, pur non dicendolo apertamente, ha così lasciato intendere che «il Napoleone dei Balcani» difficilmente si farebbe catturare vivo. Mladic è accusato in particolare dell'assedio di Sarajevo e del massacro di Srebrenica: è uno dei due ultimi ricercati dal Tpi, al quale la Serbia ha conse-



Ratko Mladic

gnato finora 44 dei 46 criminali accusati per atrocità nelle guerre nei Balcani nel Novanta. Belgrado ha detto più volte di volere catturare Mladic e consegnarlo al Tpi entro la fine del 2009, per potere eliminare l'ultimo serio ostacolo che resta sulla strada

dell'integrazione della Serbia nell'Unione europea. Luka Karadzic - uomo dal piglio fiero e stazzone notevole - è anche convinto che le dichiarazioni che il fratello Radovan conta di fare al processo metteranno nei guai tanti Paesi: «Sono convinto che siano state le potenze occidentali a volere la guerra in Bosnia per favorire i loro interessi geostrategici. Le accuse di mio fratello all'Occidente sono sacrosante; i Paesi chiamati in causa dovranno dare risposte». Luka Karadzic fa riferimento a forniture di armi alle forze bosniache attuate in «flagrante violazione dell'embargo imposto dall'Onu».

Radovan Karadzic - che è stato arrestato nel luglio dello scorso anno a Belgrado dopo 13 anni di lati-

tanza - ha detto tra l'altro di avere chiesto chiarimenti anche all'Italia sulle consegne di armi all'esercito bosniaco. Analoghe informazioni sollecitate a Usa, Francia, Germania e Gran Bretagna, per dimostrare come tali Paesi abbiano posto i loro interessi strategici al di sopra della pace nei Balcani. Per il fratello Luka sarebbero stati non solo i governi ma anche i servizi segreti di Paesi occidentali: «Le armi arrivavano in casse paracadutate all'aeroporto di Tuzla dove venivano fatte passare per aiuti umanitari». Cita «olandesi e norvegesi che erano allora di guardia all'aeroporto e che hanno ammesso l'arrivo delle armi». Infine dure critiche ai giudici Tpi: troppo breve il tempo per preparare la difesa.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Professioni & Carriere

Iperclub
Tourism & Marketing 2.0

È arrivato il prodotto che il mercato stava aspettando.

Per il lancio di Travel Card, il nuovo programma di fidelizzazione multisettoriale rivolto a negozi ed aziende, che premia gli acquisti dei consumatori con punti che danno diritto a viaggi gratuiti (Travel Point) ricerchiamo:

a) VENDITORI (Sales Account)

Il candidato ideale ha solida esperienza commerciale, è disponibile FULL TIME, è ambizioso e desidera crescere professionalmente. Conosce molto bene la zona in cui opera ed è responsabile del raggiungimento del target di fatturato. E' suo obiettivo raccogliere l'adesione di negozi e aziende di tutti i settori merceologici al circuito promozionale Travel Card e rifornirli nel tempo di tutti i prodotti e i servizi di Iperclub Promotion (Punti Travel, Buono Vacanza, Sito e-commerce, ecc.). Dopo un periodo di avviamento iniziale potrà richiedere una zona più ampia e la qualifica di Agente Generale per creare e gestire un team di Venditori e Teleseller.

b) TELESELLER

Il candidato/a ideale è una persona con spiccate doti di comunicazione telefonica ed è disponibile PART TIME. E' suo obiettivo fissare l'appuntamento per la visita del venditore, contattando efficacemente i nuovi clienti mediante il telefono e l'invio di brochure digitali. Gestisce il portafoglio dei prospect e dei clienti acquisiti, aggiornando il database. A tal fine è necessaria la conoscenza dei principali strumenti informatici e web.

c) AGENTI GENERALI (Sales Manager)

Il candidato/a ideale ha tutte le caratteristiche richieste per la posizione A (Venditore) ed è disponibile FULL TIME. Ha già un proprio gruppo di Venditori e/o Teleseller e possiede, quindi, le necessarie doti organizzative e di leadership. E' titolo preferenziale disporre di un proprio ufficio.

Per le posizioni A e C l'azienda richiede: spiccate doti relazionali, orientamento al web marketing e alla comunicazione, esperienza nella vendita di servizi ad aziende, capacità di pianificazione ed organizzazione. E' titolo preferenziale l'esperienza nel settore dei servizi promopubblicitari e/o loyalty program.

Per tutte le posizioni l'azienda offre: provvigioni e premi ai più alti livelli di mercato, supporto economico in fase di avviamento, database profilato di aziende prospect da contattare e strumenti informatici evoluti, training e formazione in area e sul campo.

La ricerca è rivolta a donne e uomini ex L. 903/77 e sarà svolta inosservanza del D. Lgs. 196/03 art. 7/13/23.

La ricerca è rivolta a tutte le province per info e inviare curriculum:
www.lavoraconiperclub.it/cv0019
Fax 06.23325908

IL PICCOLO



Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

TISCALI SVILUPPA LA RETE COMMERCIALE

Tiscali, nell'ambito del programma di espansione della propria rete commerciale per la vendita di servizi di telecomunicazioni fisse e mobili a clienti privati, aziende, Pubbliche Amministrazioni, ricerca nella regione Friuli Venezia Giulia le seguenti figure professionali:

• **n°1 Responsabile regionale vendite**

• **n°4 Commerciali senior per la rete di vendita diretta business**
• **n°1 Commerciale senior per la rete di vendita alle Pubbliche Amministrazioni**
• **n°1 Commerciale senior per la rete di vendita indiretta**
• **n°1 Commerciale senior per la rete dei punti vendita convenzionati**

Costituiscono requisiti essenziali: forte motivazione alla vendita e inserimento nel tessuto produttivo locale. Rappresenta requisito preferenziale la provenienza dal settore delle telecomunicazioni.

Si offrono contratto a tempo indeterminato, retribuzione in linea con gli standard di settore, sistema di incentivazione di sicuro interesse, auto aziendale.

I Curriculum Vitae dei candidati dovranno essere inviati direttamente all'attenzione della Società al seguente account di posta elettronica: **selezioneforzavendita@tiscali.com**

www.tiscali.it

tiscali:

IMPORT - EXPORT
EUROSAGA
dal 1960

Azienda Leader nel mercato delle Birre Speciali
In Catalogo 950 tipi di Birre in Bottiglia e una vasta gamma di birre in fusti.

RICERCA

Agenti Plurimandatari inseriti nel settore vendita al dettaglio e ingrosso per il Triveneto
Inviare Curriculum a:

Eurosaga s.r.l. Via Bergamo, 12 - 20098 San Giuliano M.se(MI)
Tel. 0298281321 - Fax. 0298280597 - e-mail: info@eurosaga.it - sito web: www.eurosaga.it

*La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 in osservanza del dlgs. 196/03 art. 7/13/23.

Fiume, a fine anno si inaugura la tangenziale a quattro corsie

L'annuncio dopo la realizzazione del viadotto sulla Fiumara

FIUME Sotto Natale la Tangenziale fiumana sarà pronta e percorribile sulle sue quattro corsie per tutti i suoi quasi 9 km, che diventano circa 10 facendo rientrare nel computo anche le bretelle di allacciamento alla rete stradale cittadina. La promessa del "regalo natalizio" è stata fatta dallo stato maggiore dell'Arz, la società concessionaria della Fiume-Zagabria e alla quale fa capo anche l'apprestamento e la gestione della Tangenziale (ne riscuote pure il pedaggio al casello di entrata/uscita allo svincolo di Rupa, a due passi dal confine con la Slovenia).

A garantire che l'apertura al traffico di entrambe le carreggiate della Tangenziale avverrà prima delle festività natalizie sono stati i dirigenti dell'Arz nel corso del sopralluogo effettuato venerdì al secondo ponte che a oltre 100 metri di altezza scavalca il canyon scavato dalle acque della Fiumara (l'Eneo d'antan, oggi Rječina). Il secondo ponte, o ponte-Sud, con i suoi 208,5 metri unisce i colli di S. Caterina e di Tersatto e qualche giorno fa è stato completato con l'innesto dell'ultima sezione di cemento armato, quella centrale, autentica "chiave di volta" per unire le due metà dell'opera. Che è stata indubbiamente la più ardua e complessa dell'intero tracciato data la pendenza quasi verticale delle pareti rocciose sulle quali poggiano le spalle del ponte, ma anche per i vincoli volti a preservare la sottostante sorgente Zvir, principale fonte di approvvigionamento idrico per buona parte della città. Per completare il ponte-Sud, sul cui impalcato ora si procederà alla posa degli strati d'asfalto, ci

sono voluti 18 mesi di lavoro in turni quasi ininterrotti. Circa 24 anni fa, per costruire il suo "gemello", qualche decina di metri più a monte e leggermente più corto, c'erano voluti cinque anni. Stando a quanto anticipato dal presidente del cda dell'Arz, Zlatko Korpar, entro la prima decade di novembre dovrebbero svolgersi le supervisioni tecniche lungo l'intero percorso della nuova carreggiata della Tangenziale, nuovo ponte incluso, dopodiché - ottenuto il certificato di agibilità - la viabile sarà aperta alla circolazione. Anche allora tuttavia (fin sotto Natale, appunto), la Tangenziale non sarà ancora percorribile su quattro corsie. Dopo la consegna al traffico delle due corsie della carreggiata Sud, in-

fatti, si dovrà procedere al rifacimento del manto d'asfalto (prevista la temporanea chiusura) della carreggiata Nord, in servizio ormai da quasi 25 anni e bisognosa di un generale "refitting", inclusi i percorsi in galleria. Calendario alla mano, fatti i debiti calcoli, la Tangenziale di Fiume diventerà una vera e propria "autostrada urbana", come appunto voleva il progetto originario, addirittura 30 anni dopo l'inizio lavori e i primi colpi di piccone.

Trent'anni durante i quali l'arteria è diventata un corridoio di traffico insostituibile, in mancanza del quale - come dimostrato dalle frequenti chiusure per i lavori alla carreggiata Sud - Fiume viene strangolata da una marea di auto e camion, specie durante i mesi del viai turistico. A tale

proposito sono eloquenti i dati di un recente monitoraggio, dal quale risulta che la Tangenziale fiumana è in assoluto l'arteria più trafficata in Croazia, con picchi che in luglio e agosto sono arrivati a una media giornaliera di oltre 40 mila veicoli al giorno. Secondo gli stessi dati, la media durante i primi sette mesi dell'anno è stata di 21.647 veicoli al giorno: quasi 1.300 in più rispetto alla media rilevata sulla Fiume-Zagabria. Cifre che dicono tutto sulle scelte degli strateghi preposti alla pianificazione della rete autostradale in Croazia, ma che ribadiscono appieno la necessità di moderni collegamenti autostradali dallo snodo di Rupa in poi: a Nord verso Lubiana e a Ovest in direzione del territorio italiano e di Trieste. (f.r.)



Il viadotto sulla Fiumara appena completato (fotoVi)

CROAZIA. I SINDACALISTI ACCUSANO LE LOBBY

Misure anticrisi a Pola in 2mila al corteo di protesta

POLA Circa 2mila persone hanno aderito ieri mattina al mercato di Pola all'annunciato comizio di protesta sindacale contro le misure anticrisi introdotte dal governo della premier Jadranka Kosor.

Sono state ribadite le richieste di abolizione delle misure anti-crisi, in particolare della tasse sulle paghe e sulle pensioni, poi il ritorno dell'Iva al 22%, la tutela della produzione nazionale, il rilancio dell'economia nonché la lotta decisa contro la corruzione e la criminalità organizzata. Ozren Matijasevic, presidente dell'Associazione dei sindacati della Croazia ha chiesto giustizia morale e onestà e inoltre che venga fermata la svendita dei terreni turistici e agricoli. «Da anni - ha aggiunto Matijasevic - in Croazia si governa non per il bene del popolo ma nell'interesse di lobby semicriminali. La gente comune oggi fatica a sopravvivere».

Si è anche soffermato sulla drammatica situazione in cui sono venuti a trovarsi i pensionati, che devono ancora una volta pagare per gli sbagli o ingiustizie commessi da altri. Poi il presidente del sindacato dell'Istria e del Quarnero Bruno Bulic ha dichiarato che il male maggiore del Paese è il connubio ben saldo tra politica e capitale. «Il potere ruba agli operai quanto onestamente guadagnato - ha detto Bulic - mentre i ladroni nelle aziende statali hanno rubato più di quanto stia fruttando la tassa anticrisi. Neta Zivkovic, del Sindacato dei pensionati ha ringraziato la delegazione dell'omologa organizzazione italiana giunta a Pola per appoggiare la protesta.

Istria, epidemia tra i cani da tartufo

Le zanzare diffondono la dirofilariosi: in pericolo 2mila Fido ma anche i gatti

PINGUENTE I Comuni

della zona di Pinguente stanno dichiarando guerra alle zanzare, quest'anno più numerose che mai, per salvare la stagione dei tartufi. Viene subito da chiedersi che nesso ci sia tra i due aspetti. Ecco presto spiegato: le zanzare, specie quelle del tipo tigre molto aggressive apparse in Istria cinque anni fa, rappresentano il veicolo di diffusione della dirofilariosi, una malattia parassitaria che colpisce il cane, il gatto e altri canidi e felidi.

Gli effetti principali sugli animali sono stanchezza,

Dopo un monitoraggio previsto l'irrorazione di insetticidi

za, tosse, dimagrimento, edema polmonare e insufficienza cardiaca. Questi sintomi si aggravano ulteriormente se l'animale viene sottoposto a sforzi. Se non curata, la malattia ha esiti spesso fatali. In altre parole il cane da tartufo contagiato si stanca molto presto per cui la sua efficienza e utilità risultano molto limitate. E c'è da preoccupar-

si veramente. Infatti nell'area pinguentina potrebbe essere contagiato il 75% dei 2.000 cani evidenziati. Ben 1.500 sono proprio cani da tartufo, 150 da caccia e il resto sono animali da guardia o compagnia. Ebbene su 12 bestiole sottoposte ad analisi ben nove sono risultate positive alla dirofilariosi.

Sicuramente il campione è troppo limitato per tracciare una proiezione che riguardi l'intero territorio. Come comunicato alla conferenza stampa convocata dai rappresentanti della locale so-

cietà venatoria, del Partito dei verdi e della Stazione veterinaria, è necessario quantificare immediatamente l'epidemia di dirofilariosi per poi procedere alla cura dei cani. È stato deciso di avviare martedì il monitoraggio in tutti i villaggi del Pinguente, il che per i proprietari dei cani non comporterà alcuna spesa. Si rende però necessario distruggere quanto prima il veicolo del contagio, ossia le zanzare. In questo caso per raggiungere risultati soddisfacenti, è stato detto, è necessaria la collabora-

zione delle autonomie locali, dell'amministrazione regionale nonché delle aziende Forestale e Idrica. Visto che l'irrorazione aerea d'insetticidi è proibita, non rimane altro che impiegare un apposito veicolo dotato di cannoni che spruzzano insetticida. Il veicolo esiste ed è in dotazione alla Stazione veterinaria di Parenzo. L'unica condizione per il suo uso è che i boschi siano percorribili. Parlando di cani da tartufo finora non si è verificato l'incivile e sadico fenomeno degli anni precedenti, quando in settembre-ottobre numerosi cani venivano avvelenati da esche killer disseminate nei boschi da raccoglitori senza scrupoli (mai però individuati) per colpire i concorrenti. (p.r.)



Riparte la stagione della raccolta dei tartufi



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliare: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

RETTIFICA

Si informa che l'avviso di vendita pubblicato in data 06/09/09 nella pagina dedicata al Tribunale Ordinario di Trieste, e relativo all'esecuzione immobiliare sub R.E. 36/09, va riferito come professionista delegato esclusivamente all'avv. Biagio Terrano, mentre l'avviso sub R.E. 4/09 va riferito al dott. Pierpaolo Terlizzi.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 205/2008 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si ricorda che il giorno **venerdì 25 settembre 2009** **ad ore 16,00** davanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto **al prezzo base di Euro 150.000,00 (centocinquanta mila/00).**

PT 1309 di MUGGIA

Corpo tavolare 2

pcn 3441/9 urbana di mq 154.

Trattasi di una piccola casetta unifamiliare con modesto cortile circostante sita in Muggia via Mameli 13/a. La superficie commerciale della casetta è di mq 110 su due livelli così come più dettagliatamente indicato nell'avviso pubblicato in data 02-08-2009.

Trieste

Il commercialista delegato dott. Luca Camerini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 285/08 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **24 settembre 2009** **alle ore 11.00** davanti al professionista delegato dott. Matteo Montesano con studio in Trieste, via S. Nicolò n. 10 tel. 040/6728511 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:

L'unità condominiale è identificata da P.T. 47564 C.T. 1° del C.C. di Trieste - costituita dall'alloggio sito al 2° piano della casa civ. n. 11 di via San Maurizio, costruita sulla P.C. 3037/1 in P.T. 26939, marcato "14" in rosso nel piano in atti al g.n. 518/81 con 54/1000 p.i. della P.T. 26939 C.T. 1° di Trieste.

Alloggio ubicato al 2° piano di un edificio ubicato

in zona centrale ed appartata, vicina ai più importanti servizi sociali e commerciali. L'immobile si compone di corridoio, stanza, tinello, cucinotto e bagno. Tutti i vani prospettano verso la corte e sono provvisti di serramenti in pvc messi in opera senza il necessario atto abilitativo. Lo stato generale dell'alloggio è discreto. E' provvisto di impianto di riscaldamento e produzione di acqua calda autonomi. I pavimenti del corridoio sono costituiti da elementi di plastica rigida, in cucina e nel bagno sono costituiti da piastrelle e nella camera sono in parquet. Il bagno comprende ogni accessorio sanitario necessario ed è rialzato di 20 cm rispetto al pavimento della cucina. L'appartamento è raccolto e discretamente luminoso ed esprime una superficie commerciale di mq. 67.

di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 2 agosto 2009 **al prezzo base di € 75.000,00.-**

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 1 ottobre 2009 alle ore 11.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 28 luglio 2009

Il professionista delegato dott. Matteo Montesano

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 223/2008 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F. Severo, 37, tel. 040.637787 (ore 16.30 - 18.30 dal lunedì al giovedì), si ricorda che il 13 ottobre 2009, alle ore 16.00, presso lo Studio ed davanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto in lotto unico del seguente immobile, che viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova: **1/2 p.i. della Partita Tavolare 32 di Barcola c.t. 1° p.c. 64/1 orto cl. II di mq. 785, p.c. 64/2 villa di mq. 160 civ. 3 di Via Illersberg p.c. 64/3 garage cantina e ripostiglio di mq. 65, il tutto come descritto ed indicato dal CTU ing. Edoardo Sasso nella sua relazione dd. 20.03 - 08.05.2009 alla quale si fa integrale riferimento, al prezzo base di € 344.000,00.** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 3.500,00. In caso di esito negativo della vendita si procederà alla ven-

dita all'incanto alle **16.00 del 20 ottobre 2009** nello stesso luogo sopraindicato.

Trieste, 31 luglio 2009

Il Professionista delegato avv. Stefano Sabini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. n° 105/2008 ESTRATTO AVVISO DI TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **19 ottobre 2009 alle ore 9.00** avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato: **"unità condominiale nel centro storico di Trieste, in stabile d'epoca dotato di ascensore, costituita da alloggio attualmente adibito a casa di riposo per anziani, termocautonomo, sito al primo piano della casa civica n° 39 di via Torrebiana, e composto da atrio d'ingresso, cinque stanze di cui una con poggiole prospiciente la via, stanzino, due bagni-w.c. servizio igienico, grande cucina con due ripostigli-dispense, per una superficie commerciale complessiva di mq. 245,40. L'alloggio gode dell'uso esclusivo e perpetuo della terrazza interna, nonché dispone a titolo pertinenziale di una grande soffitta al quarto piano. Si rende inoltre noto che l'alloggio è locato con prima scadenza contrattuale al 30.11.2012"** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 23.8.2009.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dall'ing. Piergiorgio Garbari in data 29.10.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo ribassato di Euro 270.000,00.-**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.-.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad altro esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 20 ottobre 2009 alle ore 9.00.**

Professionista delegato Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 - 18.00; coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Trieste, 3 agosto 2009

Il professionista delegato avv. Claudio Vergine

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

Cimolai, ordini per oltre 500 milioni

La crisi non colpisce il gruppo delle costruzioni che sta realizzando l'Aviva Stadium di Dublino

IL TEMPIO DEL RUGBY IN IRLANDA

Un «sorriso» d'acciaio da 4 mila tonnellate

DUBLINO A guardarla dai diversi angoli dell'elegante quartiere di Ballsbridge pare incredibile che la grande copertura bianca dell'Aviva Stadium, l'erede del leggendario Lansdowne road, la "casa" della nazionale irlandese di rugby, possa pesare 4 mila tonnellate. Appare così soffice e sinuosa che sembra letteralmente disegnata nell'aria. Solo entrando nel cantiere (lo stadio sarà consegnato alla città il prossimo aprile) ci si rende conto che questo "sorriso" è composto da 1200 elementi tubolari di acciaio che arrivano a un diametro di 1,2 metri e a uno spessore di 7 centimetri, per una lunghezza di alcuni segmenti superiore ai 25 metri.

E anche vista da dentro, comunque, la "pesantezza" di questo scheletro resta relativa. Merito della Cimolai di Pordenone e della sua esperienza ormai sessantennale nella realizzazione di queste particolari strutture. Strutture forgiate negli stabilimenti italiani della società e poi trasportate in Irlanda via mare. L'assemblaggio è cominciato nel febbraio scorso e ieri mattina ha conosciuto il suo momento decisivo: i martinetti posizionali in cima a torri di 28 metri a sostegno dei tralicci portanti sono stati tolti, dando così modo alla copertura, ormai completata, di sostenersi autonomamente. Un'operazione che ha impegnato ingegneri e montatori della ditta friulana (una trentina in tutto) per buona parte della giornata, tra i boati dei tubi d'acciaio che, per la prima volta senza più sup-

porti sotto di loro, cominciavano il lento processo di assestamento: contemporaneamente, centinaia di bulloni sono andati definitivamente in tensione, equilibrandosi gli uni con gli altri.

Al centro del campo, gli ingegneri della squadra di coordinamento hanno verificato minuto dopo minuto che tutti gli elementi rispondessero alla perfezione: «Non vi preoccupate, è normale che si senta tutto questo fragore» - dice Luca Carlucci, il giovane responsabile amministrativo della Cimolai a Dublino. Il tetto, che verrà completamente ricoperto da pannelli di policar-

bonato, ha un diametro di circa 200 metri, per una superficie totale di 22400 metri quadrati, che riparerà dalla pioggia tutti i 50 mila posti a sedere previsti. In alcune tribune è già cominciata la sistemazione dei seggiolini men-

tre nel corpo centrale hanno ormai preso forma gli spazi destinati alle suite, ai negozi, alle caffetterie e agli uffici che troveranno posto all'interno dell'Aviva stadium. Prima di essere abbattuto, Lansdowne Road (che prende il nome dalla strada lungo la quale sorge) era il più antico stadio del rugby del mondo. La prima partita si giocò nel 1871. Due anni fa, la decisione della Irish rugby football union di ricostruire completamente la struttura. E stata conservata solo la gradinata nord, quella dove i tifosi guardano le partite della nazionale in piedi, stretti gli uni agli altri, come vuole la tradizione. (n.c.)



Luigi Cimolai



Immagine grafica del nuovo stadio di Dublino che sta realizzando la Cimolai

di NICOLA COMELLI

DUBLINO «Andiamo bene perché lavoriamo poco in Italia». Luigi Cimolai risponde così a chi si sorprende nel guardare l'ultimo bilancio del suo gruppo, che presenta tutte le voci ampiamente in crescita rispetto all'anno precedente, a cominciare da quella relativa al risultato netto, attestatosi a quota 5,6 milioni. Le sue parole, ci tiene a sottolineare, non vogliono essere affatto intese come una provocazione. Sono solo una semplice constatazione. Perché gli oltre 230 milioni di euro di ricavi della società di Pordenone provengono per il 56% dall'estero. A Dublino la Cimolai sta realizzando un vero gioiello: la grande copertura bianca dell'Aviva Stadium, l'erede del leggendario Lansdowne road, la «casa» della nazionale irlandese di rugby. Gli irlandesi per rifare l'impianto hanno investito 23 milioni.

Per Cimolai «chi spende poco finisce per avere poco», invitando tutti a guardare all'esempio dello stadium di Dublino. «Gli irlandesi per rifare questo impianto avrebbero potuto probabilmente anche spendere di meno ma hanno preferito, intelligentemente, puntare in alto con un progetto che, una volta divenuto realtà, sarà un modello a livello internazionale».

Nel portafoglio ordini da oltre 500 milioni di Cimolai figurano opere che spaziano dal Qatar agli Emirati Arabi, dal Ve-

nezuela alla Francia, agli Stati Uniti, alla Polonia, e vanno dalle costruzioni sportive agli hangar, dai viadotti ai ponti, dai terminal aeroportuali ai centri direzionali, all'impiantistica petrolifera ed estrattiva in generale. Alcuni di questi interventi sono già in corso. Uno su tutti, il Soccer city stadium di Johannesburg che l'anno prossimo ospiterà la gara inaugurale e la finale dei Mondiali di calcio. In Sudafrica hanno preferito andare sul sicuro, scegliendo la stessa azienda che negli anni passati ha costruito, tra gli altri, lo stadio Olimpico di Atene, l'arena del pattinaggio di Torino, che ha ospitato diverse competizioni delle Olimpiadi invernali del 2006, e il Millennium stadium di Cardiff, in Galles. In Italia, per la verità, il gruppo pordenone-

se non è che non abbia lasciato il segno: nel 2008 sono partiti i cantieri del ponte sull'Adige della A31, del secondo lotto del viadotto della A4 a Torri di Quartesolo e quelli del Palanuto di Tor Vergata, a Roma.

«Tuttavia - si legge nella relazione sulla gestione allegata al bilancio dello scorso esercizio - si conferma una bassa redditività sulle opere realizzate nel mercato nazionale. Pur in presenza di un volume soddisfacente di investimenti pubblici in infrastrutture, l'ineadeguatezza della normativa sugli appalti che, non prevedendo una selezione qualitativa dei partecipanti alle gare, consente l'assegnazione delle opere sulla base del solo prezzo, e la scarsità dei mezzi destinati alla copertura finanziaria dei lavori, influiscono negati-

vamente sulla redditività». La crisi economica che ha colpito duramente proprio il mercato delle costruzioni spaventa relativamente la società. «Nel settore delle costruzioni in acciaio nel quale operiamo ci sono margini di crescita importanti - fa notare Cimolai. In particolare nell'area del Golfo persico dove c'è grande sete di infrastrutture». Eppure, da Pordenone si preferisce non cedere alla tentazione di dirigersi verso le sirene del general contractor, acquisendo in prima persona commesse strategiche da realizzare. Un attaccamento alla storia dell'impresa di famiglia, fondata dal padre Armando nel 1949, riemerso anche nelle scorse settimane, seppure con sfumature diverse, con l'uscita definitiva dal capitale di Permasteelisa. «Penso che la finanza sia uno strumento per fare industria - dice -. Gli altri soci, invece, pensano che l'industria (nella fattispecie Permasteelisa, ndr) vada usata, attraverso la finanza, per fare soldi. Due visioni differenti che non potevano convivere». La cessione delle quote di Permasteelisa, comunque, permetterà al gruppo friulano di consolidare ancora di più il suo assetto finanziario. Quest'ultimo presentava un indebitamento netto al 31 dicembre 2008 di 61 milioni di euro, in calo di quasi 6 milioni rispetto al bilancio 2007, con un'esposizione a breve valutata in 35,3 milioni e quella a medio-lungo periodo in 25,7.

IL BILANCIO 2008 DEL GRUPPO CIMOLAI

(dati in milioni di euro)

	31/12 2008	31/12 2007
Ricavi	231,432	172,930
Costi operativi	217,963	162,245
Margine operativo lordo	13,379	10,685
Risultato operativo	6,899	4,652
Risultato netto	5,605	4,203

Fonte: Bilancio 2008 gruppo Cimolai

Tremonti: la paura è passata

GUBBIO Dopo la paura, arrivano gli effetti virtuosi della crisi. Avrebbe potuto avere l'impatto disastroso di una guerra, ma l'abbiamo scampata. Non solo. La crisi oggi ci regala un «dividendo positivo: la fine del conflitto sociale». E l'analisi del ministro dell'Economia Giulio Tremonti che ricorda a tutti, rivolto alla platea della scuola di formazione politica Pdl a Gubbio, come «nell'autunno passato abbiamo corso il rischio di una crisi dagli effetti disastrosi di una guerra, senza aver combattuto una guerra». Abbiamo sfiorato «la rottura del sistema, l'interruzione radicale dei meccanismi finanziari», insomma, un vero disastro sociale. Oggi invece, «la crisi ha bruciato il falò delle stupidità», riducendo di molto la conflittualità. «Non è un caso - dice Tremonti - se in Italia il grado di coesione sociale è cresciuto e il numero di scioperi e conflitti è radicalmente caduto».

LA PAROLA IN CHIARO

Beni intermedi

I beni intermedi sono quelli usati per produrre altri beni, anziché essere utilizzati o consumati direttamente: per esempio la lana, il vetro, la gomma, l'acciaio e la plastica che sono stati adoperati per costruire un'automobile. I beni intermedi entrano nel calcolo del prodotto nazionale.

INDAGINE DELLA CGIA DI MESTRE SUI DATI DEL PRIMO TRIMESTRE

Al Nord Italia la disoccupazione più bassa nell'Ue

La percentuale dei senza lavoro ha toccato il 7,9% rispetto al 17,4% della Spagna e all'8,5% della Germania

ROMA In Italia, nel primo trimestre di quest'anno, la percentuale dei disoccupati ha toccato il 7,9% con un aumento, rispetto al terzo trimestre del 2008, dell'1,8%. In termini assoluti i senza lavoro sono 1.982.000.

Probabilmente a fine anno, secondo le previsioni della Cgia di Mestre, in Italia si raggiun-

gerà un tasso di disoccupazione medio dell'8,8% che corrisponderà ad oltre 2 milioni e 200 mila persone senza un lavoro.

Ma nel resto d'Europa le cose non vanno meglio. Anzi.

Sempre al 31 marzo scorso in Spagna il tasso di disoccupazione era pari al 17,4% (+6% rispetto a settembre 2008), in Francia all'8,7% (+ 1,3%

sul terzo trimestre 2008) e in Germania all'8,5% (+0,9% su settembre 2008). Solo il Regno Unito registrava un tasso di disoccupazione inferiore al nostro pari al 7,1% (+1,3% su settembre 2008).

Chiaramente le percentuali sono valori medi nazionali che presentano delle differenze territoriali molto evidenti, so-

prattutto in Italia. «Per questo - dichiara Giuseppe Bortolussi segretario della Cgia di Mestre - abbiamo cercato di capire qual è la percentuale dei senza lavoro nelle aree più industrializzate del nostro Paese confrontandola con i livelli di disoccupazione registrati nelle regioni più ricche d'Europa».

Ebbene, nel marzo di

quest'anno, il tasso di disoccupazione del Piemonte ha toccato il 7%, quello della Lombardia il 5%, nel Veneto il 4,7% e in Emilia Romagna il 4,1%. Sempre nello stesso periodo nelle tre regioni più ricche della Germania la disoccupazione ha raggiunto l'8,9% nella Nordrhein-Westfalen, il 5,1% in Baviera e il 4,8% nel Baden-Württemberg.

IL PRESIDENTE DI ILLYCAFFÈ

Riccardo Illy: ripresa iniziata ma in Italia crescita lenta

«Bisogna rilanciare i consumi: meno oneri sociali per sostenere il potere d'acquisto delle famiglie»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Riccardo Illy è tornato da un soggiorno studio di sei settimane negli Usa, in California, alla Stanford University: «E una cosa che ho sempre fatto con una sola lunga interruzione nei quindici anni in cui ero impegnato in politica». Il presidente di illycaffè ieri a Trieste è intervenuto al Graduation day della Mib School of Management: «L'Italia continua a essere un Paese povero con famiglie ricche tuttavia con l'attuale livello di indebitamento pubblico sarà difficile attendersi una ripresa degli investimenti. E un fatto che gli italiani, anche durante la recessione, hanno continuato a risparmiare». Parlando agli studenti del Mib, Illy ha analizzato le cause della crisi globale, ha ricordato gli insegnamenti di Adam Smith, ha sottolineato che «cercare di evitare la recessione, come ha fatto l'ex presidente della Fed Alan Greenspan, ha avuto solo l'effetto di rinviare il peggio». E invece «dobbiamo accettare l'idea dei cicli dell'economia». Inutile, insomma, inondare di liquidità un mercato intossicato da subprime e titoli tossici. E la polemica sui super-compensi dei manager? «Ci dovrebbe essere un limite anche ai bonus», dice il presidente di illycaffè.

Illy, la ripresa è arrivata?

La recessione sta finendo e la ripresa c'è. Non mi meraviglia la crescita lenta dell'Italia perché per vent'anni abbiamo vissuto al di sopra delle nostre reali possibilità. Prima o poi il Paese doveva tornare a fare i conti con l'economia reale, ed è esattamente quello che è successo. Con un debito pubblico alle stelle non possiamo aspettarci una ripresa accelerata.

E per rilanciare i consumi?

L'Italia deve varare un programma per la crescita dei consumi interni attraverso una riduzione degli oneri sociali. In questo modo si potrà aumentare il reddito in busta paga dei lavoratori rilanciando i consumi e il potere d'acquisto delle famiglie. E questa la nostra grande opportunità per avviare la ripresa.

Le gabbie salariali?

Se ne parla inutilmente da quarant'anni. Come le grandi opere...

Gli aiuti pubblici?

Possono servire a superare una fase di depressione che caratterizza ogni fase di recessione. Il sostegno pubblico è utile per sostenere l'innovazione e il salto tecnologico delle imprese: mi riferisco ad esempio ai settori dell'energia e del fotovoltaico. I soldi pubblici servono ma soltanto allo scopo di innescare una spirale virtuosa e come misura assolutamente transitoria.

Continuiamo a essere dipendenti dagli Usa?

E sbagliato continuare a guardare a quello che succede in America. Il vero problema italiano riguarda l'andamento delle esportazioni. Se gli Stati Uniti non ripartono, e anche l'Asia resta ferma, verso chi esportiamo? L'Europa deve cominciare a meditare su se stessa. Non possiamo più contare sugli Stati Uniti, appesantiti da un forte debito.

Come procede l'alleanza di illycaffè con Coca Cola?

La distribuzione del caffè freddo in lattina è partita in quasi tutti i mercati occidentali, inclusi Stati Uniti e Giappone e sta andando bene. Se vengono realizzati i programmi diventerà una delle colonne tra i prodotti dell'azienda.

Che aria tira negli Usa?

L'impressione è che la ripresa stia arrivando. Gli americani hanno una forte consapevolezza sulla loro capacità di innovazione. Se possiamo aspettarci un nuovo miracolo americano? Non si può escludere. Io temo che gli Usa soffriranno ancora per cinque-dieci anni.

La crisi ci farà tornare a uno stile più sobrio?

Di solito davanti a una recessione c'è un eccesso di ottimismo e si tende a negare la crisi, poi quando arriva si diventa troppo pessimisti.

Torneremo a un nuovo pauperismo?

Non spenderemo più soldi in beni superflui ma di qualità, faremo più attenzione al valore reale delle cose che acquistiamo e possediamo.

Investimenti di illycaffè?

Abbiamo fatto già molti investimenti prima della crisi in particolare sul progetto del caffè in lattina, sui bar espressamente illy e sul sistema di capsule iperespresso.



NAVI A TRIESTE

	IN ARRIVO	
CUNEY SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 9.00
TH SERENADE	da Ceyhan a rada	ore 18.30
CRIS M	da Pirano a orm. 26	ore 19.20
MOSCOW RIVER	da Yuzhny a rada	ore 23.00

	IN PARTENZA	
MSC PROVIDER	da Molo VII per Venezia	ore 1.00
CRIS M	da orm. 26 per Pirano	ore 9.00
MSC ADRIANA	da Molo VII per Capodistria	ore 13.00
CUNEY SOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 21.00



Carlo De Benedetti

MILANO Tassare i patrimoni per detassare le buste paga. E la ricetta dell'ingegnere Carlo De Benedetti per evitare di uscire da questa crisi con le "ossa rotte". «Si tratta - scrive l'ingegnere in fondo al suo intervento pubblicato ieri dal Sole 24 Ore - di una riforma in senso liberale e non certo vetero-comunista, perché favorire chi produce

e lavora, penalizzando chi accumula, è l'essenza stessa del liberalismo, come ci ha insegnato Luigi Einaudi». Le riflessioni di De Benedetti partono dagli effetti di questa crisi economica e dalla ripresenza che, quando arriverà, «sarà lenta e incerta». E i consumi? Ripartiranno, ma si dovrà fare i conti con i processi di ristrutturazione che comporta-

ranno sacrifici sul piano occupazionale. Per questo, secondo l'ingegnere, serve una "scossa".

«Serve un abbattimento massiccio e generalizzato degli effetti di questa crisi, sulle persone fisiche e sulle società, perché secondo i dati Ocse, l'Italia oggi è ai primi posti in tutte le classifiche per pressione fiscale». De Benedetti ritorna a

parlare del "cuneo", cioè le imposte che trasformano le buste paga pesanti per le imprese in busta paga leggere per i lavoratori. Per questo, il "cuneo" va tagliato e questo potrebbe rilanciare i consumi «perché gli italiani avranno la certezza di guadagnare subito di più». Non solo, ma il rilancio dei consumi porterà a maggiori entrate. Tutto que-

sto, però, per l'ingegnere non basterebbe viste le condizioni del debito del nostro Paese. E allora altre risorse andrebbero ricercate «introducendo una forte tassazione permanente sui patrimoni». «Si tratta - scrive De Benedetti - di spostare il peso del fisco dalla produzione e dal lavoro alla rendita improduttiva, senza tassare la prima casa e un modesto appartamento in periferia, ma ben ricordando che in Italia il 10% delle famiglie detiene oltre la metà della ricchezza patrimoniale».

Autotrasporto, in soli 3 anni hanno chiuso 500 imprese

Fatturato dimezzato a causa della crisi e della caduta dei confini

di MARTINA MILIA

TRIESTE In tre anni hanno chiuso 500 imprese di autotrasporto - da 3300 si è passati a 2800 con un calo del 15 per cento - e il fatturato del comparto è calato addirittura del 50 per cento. Gli esiti di un processo di selezione, che va oltre gli effetti della crisi economica, sono stati delineati dal presidente di Confortigianato Trasporti Fvg, Pierino Chianducci, nel corso del convegno, tenutosi alla Fiera di Udine, al quale ha partecipato il direttivo nazionale della categoria.

Lo scenario trova conferma anche da uno studio di Unioncamere secondo il quale dal 2004 ad oggi in regione c'è stata una riduzione del 16,3 per cento delle imprese di autotrasporto merci in conto terzi. «In prima linea - come si legge in un articolo del magazine on line Qui Autovie (consultabile attraverso il sito

autovie.it) la provincia di Gorizia, la più direttamente esposta ai contraccolpi negativi dell'allargamento dell'Unione europea: la riduzione, in quest'area sfiora il 50 per cento». Confortigianato chiede, per arginare l'emorragia, l'istituzione di norme che introducano l'obbligatorietà del pagamento entro 60 giorni a favore delle imprese, messe sotto pressione dalla difficoltà di riscuotere crediti. Tutte le sigle del trasporto denunciano, poi, le ripercussioni dovute alla concorrenza dei vettori esteri, in particolare sloveni. «Secondo gli ultimi dati del Comitato centrale per l'Albo degli autotrasportatori merci in conto terzi, infatti, il costo di esercizio di un autoarticolato italiano - riporta sempre Qui Autovie - è superiore del 28% a quello di uno sloveno. Sempre secondo i dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'87,7% dei vettori

sloveni in ingresso in Italia ha come destinazione proprio il nostro Paese e di questi vettori il 42,1% ha come destinazione il Friuli Venezia Giulia».

Alcune richieste di Confortigianato Trasporti per contrastare la concorrenza estera potrebbero entrare presto in vigore, come ha spiegato il presidente nazionale Francesco Del Boca: i vettori stranieri che non rispettano la regola del cabotaggio rischieranno di pagare in contanti fino a 15.000 euro di multa, pena il sequestro dei documenti e del mezzo, e saranno introdotte multe più salate del 20 - 30 per cento per chi non rispetta le regole in vigore in Italia sui carichi, sulle ore di guida, sulla velocità. «Noi le consideriamo una grande vittoria - ha commentato Del Boca - ma sono realtà ormai consolidate in molti paesi d'Europa. Queste norme già approvate alla Camera sono all'esame al Senato.

Speriamo che entro ottobre diventino realtà». Altra criticità è l'assenza dell'obbligo, per i contratti scritti, del rispetto di minimi tariffari che coprano quanto meno i costi minimi. «Se un trasportatore consegna sistematicamente sotto costo - evidenzia Del Boca - vuol dire che da qualche parte taglia: corre più ore, corre troppo veloce, fa meno manutenzione, carica più del consentito. Non si fa sicurezza sulle strade in queste condizioni di lavoro». Durante il convegno è intervenuto telefonicamente il sottosegretario ai Trasporti Bartolomeo Giachino che, oltre a rassicurare i presenti sull'impegno del governo per la categoria, ha annunciato un vertice a breve su alcuni dettagli della scheda di trasporto, strumento che coinvolge nella responsabilità della merci in tutti i soggetti della filiera, ma che crea ancora problemi di interpretazione.



Una protesta degli autostradaoperatori contro la crisi

LA SCELTA DI RAFFORZARE IL RAPPORTO FRA LE DUE SOCIETÀ Friulia holding entra nel cda di Autovie Per Marescotti un incarico a tempo

TRIESTE Un incarico tecnico e non politico. Un incarico che si profila a «tempo» quello di Federico Marescotti - amministratore delegato di Friulia - nel consiglio di amministrazione di Autovie Venete.

Attraverso una modifica dello statuto della concessionaria, infatti, sarà decretato che l'amministratore delegato della holding siederà di diritto nel consiglio della controllata, indipendentemente da chi ricopra questo ruolo. Fino al 2010, quindi, spetterà a Federico Marescotti, dopo - con il rinnovo dei vertici di Friulia - al suo successore. La scelta di inserire il manager nel cda della concessionaria, voluta espressamente dal presidente della Regione, ha creato più di qualche perplessità e insofferenza nel centro destra negli ultimi giorni. Ma l'indicazione di Marescotti tra i futuri amministratori della società poco avrebbe a che fare con una «promozione».

La volontà sarebbe quella di rafforzare ancora di più il rapporto tra la holding e la controllata specie nella fase in cui Friulia e Autovie stanno lavorando insieme alla ridefinizione del piano finanziario della terza corsia e all'ipotesi di una ricapitalizzazione della società. «In sede di assemblea - conferma l'assessore regionale alle Finanze, Sandra Savino - sarà proposta una modifica statutaria per prevedere che Friulia sia rappresentata nel consiglio di amministrazione di Autovie dal suo massimo rappresen-



Il nuovo casello autostradale di Ronchis di Latisana

tante e quindi dall'amministratore delegato». Questo fa presupporre che, se nel 2010 la Regione mantenesse la volontà di sostituire Marescotti con un ad gradito anche sotto il profilo politico - le attestazioni di fiducia al manager sotto il profilo professionale non sono mai venute meno da parte del presidente e dei suoi assessori -, il nuovo ad entrerebbe di diritto anche nel cda di Autovie.

Alla fine del 2010, quindi, Autovie potrebbe già fare i conti con due sostituzioni: se Marescotti

sembra destinato a concludere il suo incarico tra un anno, il presidente Santuz è già destinato nel 2010 - per volere espresso di Tondo - alla guida di Friulia Venezia Giulia Strade. L'arrivo di Marescotti in Autovie rende ancor più «stretto» il rapporto tra holding e controllata - Friulia già oggi esercita la funzione di coordinamento grazie al regolamento di gruppo entrato in vigore all'inizio dell'anno - in un momento particolare sia per la concessionaria che per la finanziaria regionale. Friulia,

infatti, non solo deve affiancare Autovie nel piano di investimenti per la terza corsia, ma potrebbe subire una riorganizzazione interna vista l'intenzione, già manifestata dalla Regione, di cedere Mediocredito (di cui è socia con il 47 per cento).

Mediocredito potrebbe essere la «scappatoia» per liberare Autovie dal gioco delle banche. Se i patti parasociali prevedono che la Regione, qualora voglia rompere il rapporto con i soci privati che hanno aderito alla holding, ceda alle banche il 20 per cento delle quote di Autovie (operazione che prevedrebbe tra l'altro una precedente quotazione in borsa della società), una nuova intesa potrebbe essere trovata con uno scambio di prigionieri. Alle banche potrebbe essere proposto la cessione delle quote di Mediocredito al posto della partecipazione in Autovie. In alternativa rimarrebbe per Mediocredito la strada della vendita. La modifica statutaria per consentire l'ingresso dell'ad di Friulia nel cda di Autovie non sarà l'unica su cui i soci dovranno esprimersi: l'altra è quella che prevede la nomina di un vicario. La modifica, nata per fare posto al leghista Enzo Bortolotti in qualità di secondo vicepresidente, potrebbe però creare un incidente diplomatico con il Veneto. La Regione, alla quale spetta per tradizione la vicepresidenza, potrebbe rivendicare il ruolo del vicario dal momento che presidente, ad e vicepresidente saranno tutti espressione del Friuli Venezia Giulia. (m.m.)



Federico Marescotti



Giorgio Santuz

L'ITALIA È BELLA SPETTACOLO PER L'ARTE

Trieste, Domenica 20 settembre 2009
Teatro Stabile del FVG "Il Rossetti"
ingresso ore 18.15

**Programma condotto da Pippo Baudo con Umberto Broccoli
con la partecipazione di: Gino Paoli, Lello Luttazzi,
Malika Ayane, Francesco Renga e Eleonora Abbagnato.**

**PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLE CASSE
SI OTTIENE UNO SCONTO DI € 2,00
SUL PREZZO D'INGRESSO.**

L'elenco dei punti dove è possibile acquistare i biglietti
è disponibile sul sito www.ilpiccolo.it

Fondazione CRISTIANE

Fondazione CITTÀITALIA

IL PICCOLO

Moretton (Pd): «Inquietante la Lega che protesta contro il suo governo»

TRIESTE Per il capogruppo del Pd nel Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, Gianfranco Moretton, «le ultime posizioni che la Lega Nord ha preso in merito al rimborso delle compartecipazioni sulle pensioni Inps, appaiono piuttosto inquietanti». «Se da un lato non possiamo che congratularci nell'avere avuto il riconoscimento del presidente della giunta Renzo Tondo e della sua maggioranza in merito alle questioni che, ribadiamo, è stata una nostra grande conquista nella passata legislatura - ha detto Moretton - dall'altro la posizione presa dalla Lega di manifestare contro il governo nazionale che li rappresenta, significa che non sono così poi tanto in sintonia come vorrebbero far sembrare». «E qui - ha aggiunto - non si vuole fare un distinguo fra Nord e Sud ma piuttosto la capacità di forza politica di ottenere ciò che nel merito doveva già essere stato riconosciuto per legge. Ricorrere alle manifestazioni di massa come dichiarato dalla Lega appare più uno strumento populista per attrarre visibilità, giustificato solo dal dubbio che forse la maggioranza guidata da Tondo sa già che i soldi non li avrà mai».

IL PICCOLO Pubblicità Legale

TRIBUNALE DI GORIZIA

FALLIMENTO N. 1155/2007 C.F. e P.IVA: 00543630313
VENDITA BENI IMMOBILIARI A OFFERTE MIGLIORATIVE

Il Curatore dott. Laura Briganti, con studio in Udine, Piazzetta Antonini, 6, tel. 043226888, fax 043226921, ha ricevuto una offerta di euro 5.000,00 (cinquemila/00), oltre a oneri fiscali di legge, per l'acquisto del **Lotto 2 Terreni**, come da perizia geom. Tommaso Scocco agli atti. Prezzo base di stima, euro 4.900,00, oltre oneri fiscali di legge.

Trattasi di area destinata all'attività estrattiva, di Mq 2.460, Catasto dei Terreni di Cormons, Comune Catastale di Mariano del Friuli, Foglio di Mappa 7, Particella 1781. Si accettano offerte migliorative da inviarsi a mezzo raccomandata allo studio del Curatore, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Le buste saranno aperte avanti il Notaio Lucia Peresson con studio in Udine, via Morpurgo 34, il giorno **7 ottobre 2009** alle ore **11.45**, alla presenza del Curatore, del Comitato dei Creditori e degli offerenti, che potranno rilanciare in aumento le proprie offerte, partendo dalla maggiore offerta pervenuta, con rilanci di Euro 500,00.

Le spese inerenti e conseguenti all'aggiudicazione, ivi comprese quelle del notaio per la predisposizione dell'atto pubblico di trasferimento di proprietà, saranno a carico dell'acquirente, con esclusione delle spese di cancellazione delle ipoteche e dei gravami. La perizia resa dal geom. Tommaso Scocco è disponibile sul sito www.udine.astagudiziaria.com.

Udine, 7 settembre 2009

Il Curatore Dott. Laura Briganti

TRIBUNALE DI GORIZIA

FALLIMENTO N. 1155/2007 C.F. e P.IVA: 00543630313
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO (l'Esperimento)

Il Curatore fallimentare della procedura in epigrafe, dott. Laura Briganti,

- Visto il programma di liquidazione di cui all'art. 104-ter L.F.;
- Visto il parere favorevole del comitato dei Creditori e la successiva approvazione da parte del Giudice Delegato dott. Daniele Venier;

COMUNICA

Di porre in vendita senza incanto, ad un prezzo base pari a quello di stima, i seguenti Lotti:

LOTTO 1 IMMOBILI

Area sommarariamente adibita alla sua destinazione urbanistica di discarica pubblica con superficie catastale superficie catastale complessiva di Mq 20.170. Piena proprietà. Provincia di Udine, Comune di Palazzolo della Stella, Località Valderie.

Agenzia del Territorio della Provincia di Udine, Ufficio del Catasto dei Terreni.

Comune Catastale di Palazzolo della Stella, Foglio di Mappa 4, identificato.

- Particella 12, Qualità Seminativo, Classe 3, Superficie 6.720 Mq, Deduzioni C6, Reddito Domenicale € 49,28, Reddito Agrario € 31,24,
- Particella 49, Qualità Seminativo, Classe 3, Superficie 6.720 Mq, Deduzioni D6, Reddito Domenicale € 49,28, Reddito Agrario € 31,24,
- Particella 50, Qualità Seminativo, Classe 3, Superficie 6.730 Mq, Deduzioni D6, Reddito Domenicale € 49,36, Reddito Agrario € 31,28,

➤ **Prezzo base d'asta: Euro 150.000,00. Vendita soggetta a IVA.**

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Le offerte irrevocabili di acquisto, non inferiori al prezzo base, dovranno pervenire entro e non oltre il **30 settembre 2009**, esclusivamente a mezzo raccomandata in doppia busta chiusa da inviarsi allo studio del Curatore dott. Laura Briganti, Piazzetta Antonini, 6, 33100 UDINE. Sulla parte esterna della busta dovrà essere apposta la dicitura "Offerta per acquisto Lotto 1 Fallimento 1155/07, Tribunale di Gorizia." L'offerta dovrà contenere l'indicazione del prezzo offerto nonché le generalità, il codice fiscale e/o la Partita IVA, recapito telefonico e fax dell'offerente;
2. l'offerta dovrà essere accompagnata, a titolo di cauzione, da assegno circolare non trasferibile dell'importo pari al 10% del prezzo offerto; intestato al fallimento n. 1155/2007;
3. le buste pervenute saranno aperte avanti il Notaio Lucia Peresson con studio in Udine, via Morpurgo 34, il giorno **7 ottobre 2009** alle ore **11.30**, alla presenza del Curatore, del Comitato dei Creditori e degli offerenti, che potranno rilanciare in aumento le proprie offerte;
4. il prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione;
5. in caso di presentazione di un'unica offerta l'immobile sarà immediatamente aggiudicato all'offerente; in caso di presentazione di più di una offerta si procederà ad una gara contestuale tra gli offerenti. In tale gara il prezzo base sarà costituito dalla maggiore offerta pervenuta e le offerte in aumento dovranno essere non inferiori ad Euro 2.000,00;
6. le spese inerenti e conseguenti all'aggiudicazione, ivi comprese quelle del notaio per la predisposizione e redazione dei verbali di asta, dell'atto pubblico di trasferimento di proprietà dell'immobile, saranno a carico dell'acquirente, con esclusione delle spese di cancellazione delle ipoteche e dei gravami che saranno a carico della massa dei creditori e le relative formalità saranno eseguite dal Curatore.

Maggiori informazioni potranno essere richieste al Curatore, tel. 043226888, e-mail: laura.briganti@studiobriganti.191.it. La perizia resa dal geom. Tommaso Scocco è disponibile sul sito www.udine.astagudiziaria.com.

Il Curatore Dott. Laura Briganti

DOPOLO STOP DI LUGLIO E AGOSTO Carburanti, torna lo sconto gasolio grazie alla Slovenia

TRIESTE Lo sconto gasolio riprende faticosamente quota. Dall'inizio di agosto a oggi la riduzione di prezzo sui carburanti per i motori diesel è rimasto su livelli piuttosto bassi, ma ha comunque superato di gran lunga quanto fatto registrare nel mese di luglio, quando per 17 giorni lo sconto è rimasto a zero, fatto verificatosi solo una volta negli ultimi 40 giorni, precisamente il 9 settembre. Facendo una media della riduzione di prezzo sul gasolio, a luglio non si arriva ai 5 millesimi di euro al litro (poco più di 20 centesimi per un pieno di 50 litri) con una punta massima di 0,047 euro al litro. Tra agosto e i primi giorni di settembre le cose sono andate diversamente con lo sconto che, come media giornaliera, è stato di 0,029 euro al litro (quasi 1,5 euro a pieno) toccando un picco di 0,078 euro al litro.

Un piccolo beneficio per gli automobilisti triestini e goriziani ma anche un segnale di come il prezzo del gasolio italiano ha subito un'impennata di prezzo più alta rispetto a quanto accaduto in Slovenia, dove pure in agosto si è registrato una risalita attorno al 5%. Ma martedì scorso Lubiana ha rivisto al ribasso i prezzi del proprio carburante portando la benzina a 1,117 euro al litro e il gasolio a 1,043 euro al litro. Un cambio che ha avuto anche delle ripercussioni sullo sconto essendo la riduzione dei prezzi dei nostri carburanti agganciata ai prezzi applicati oltre confine. Lo sconto sul gasolio, che era sceso a 0, ieri era fissato a 0,015 euro al litro mentre quello sulla benzina era di 0,113 euro litro.

Roberto Urizio

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende conferire l'incarico di Direttore del Servizio pianificazione, della Direzione centrale salute e protezione sociale, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato. Il testo del relativo Avviso sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del 16 settembre 2009, consultabile gratuitamente sul sito internet della Regione <http://www.regione.fvg.it>.

IL DIRETTORE CENTRALE (dott. Augusto VIOLA)

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA

Equitalia

Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
Trieste, Via Valdirivo 42. (sede) Tel.040/6798411
Fax 040/6798460 / Via Giulia 3 (sportello per l'utenza)

Agente della riscossione per la Provincia di Gorizia
Gorizia, Viale XXIV Maggio 4. Tel.0481/585100
Fax 0481/585191

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA:

Esecuzione n. 23/2009

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **29 ottobre 2009** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di Monfalcone

**DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI
E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA**

Censito all'Ufficio Tavolare

Quota di proprietà 1/2 della P.T. 11288 di MONFALCONE - 1° corpo tavolare - unità condominiale costituito da alloggio sito al 2° piano della casa via Bonavia costruito sulla pc. N.1964 in PT.1362 marcato "5" in marrone con 155/1000 ip. di permanente comproprietà della pc.1964 in PT.1362 di q.l.f. - **2° corpo tavolare** - unità condominiale costituito da vano ad uso ripostiglio sito al piano interrato della casa via Bonavia costruito sulla pc.n.1964 in PT.1362 marcato "15" in verde scuro con 4/1000 ip. di permanente comproprietà della pc.1964 in PT.1362 di q.l.f.

Censito all'Ufficio del Territorio

Sez. Urb.A - Foglio 29 - Part. 1964 sub 5 e 15 - Cat. A/3 - Classe 4 - 4,5 van i - rendita € 464,81

Ubicazione immobile da visura catastale: Via Napoli - Monfalcone (Go)

Prezzo base 1° incanto Euro 87.849,00=

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:

secondo incanto, il giorno 24 novembre 2009 alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 58.566,00=**

terzo incanto, il giorno 29 dicembre 2009 alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 39.044,00=**

Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti sono in vendita nella loro interezza, con tutti i diritti in essi contenuti, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della Riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie.

2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti l'immobile sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'aggiudicazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive.

3. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.F.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio.

4. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della Riscossione, istanza di partecipazione, ritribuita presso l'Agente della Riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, o titolo di cauzione.

5. Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto.

6. L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento.

7. Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della Riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione e il titolo di milia.

8. L'Agente della Riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario indipendentemente sarà tenuto al pagamento della differenza.

9. L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spesa di trasferimento l'imposta di registro, entro trenta giorni dalla vendita, il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio. Per l'Albo di Gorizia, l'importo verrà comunicato dall'Agente della Riscossione.

10. Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della Riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente.

11. I fascicoli della procedura e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. o sui siti internet: www.asteriscizioni.it,

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario**

8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara

scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

A. L'IGLOO adiacenze teatro Rossetti elegante appartamento pregevolmente rifinito: salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e grande cantina, termoautonomo, euro 123.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO oasi di tranquillità in piazza Goldoni: atrio, soggiorno con terrazza abitabile, cucina, due camere, doppi servizi completi, ripostiglio e grande cantina, termoautonomo e aria condizionata, tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Roiano ultimo piano: appartamento finemente ristrutturato e arredato adatto a coppia giovane, raffinata ed esigente euro 123.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO Rozzoli porzione di bifamiliare di nuova edificazione con giardino: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi completi, due terrazze, ripostiglio, lavanderia e box, finiture di pregio euro 320.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO S. Vito scorcio mare in ottime condizioni, con ascensore e due poggioli: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio e cantina, termoautonomo euro 270.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Valrosandra vista apertissima e nel verde, con accesso privato: ballatoio d'ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina, matrimoniale con poggiole e bagno, termoautonomo euro 170.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Moreri tranquillissimo piano alto con ascensore: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile con veranda, matrimoniale, cameretta, bagno e cantina, termoautonomo, parzialmente da ammodernare euro 100.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Revoltella ottime condizioni, luminoso e tranquillo: ingresso, soggiorno, cucina abitabile con poggiole, matrimoniale, ampio bagno finestrato e ripostiglio euro 99.000 tel. 040661777.

ABC Baiaomonti termoautonomo totalmente ristrutturato: cucina abitabile 2 camere bagno servizio cantina 040761554.

ABC Borgo San Sergio ultimo piano ascensore vista golfo ingresso cucina soggiorno terrazzo verandato 2 matrimoniali bagno lavanderia cantina termoautonomo 040761554.

ABC cassetta nel centro storico di Contovello cucina soggiorno servizio 2 spaziose camere bagno taverna 040761554.

ABC Ghirlaiaio moderno ascensore luminoso ingresso cucina poggiole salone terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio 040761554.

ABC Pam Campi Elisi moderno con ascensore piano alto luminoso cucina poggiole saloncino 2 camere bagno poggiole 040761554.



UNA NUOVA STAGIONE AL GIOVANNI DA UDINE



via Trento, 4 - Udine
Tel.: 0432 248411
info@teatroudine.it
www.teatroudine.it

ABC Tribunale ottimo: ingresso cucina abitabile 3 spaziose camere grande bagno autonomo 040761554.

BORGO San Sergio euro 130.000 appartamento arioso e luminoso. Vista verso la Val Rosandra. Buone condizioni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CAMPI Elisi appartamento tranquillo con balcone soggiorno cucinino matrimoniale stanza bagno ripostiglio cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CASACITTÀ cantiere Residence Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 224.000 040362508.

CASACITTÀ Montebello, ingresso, saloncino con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, parcheggio condominiale, buone condizioni. Euro 18.000 040362508.

CASACITTÀ Timignano, splendido attico di ampia metratura su due livelli, salone con caminetto, grande cucina, sala da pranzo, tre camere, tre bagni, terrazze, ripostigli, parcheggio condominiale, euro 262.000 040362508.

CASACITTÀ via Rossetti alta, ottime condizioni, piano alto vista aperta, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, due terrazze, posto auto condominiale euro 210.000 040362508.

CENTRALISSIMO monolocale accuratamente rifinito e arredato in bel palazzo epoca con ascensore. Adattissimo investimento. Project Immobiliare. Tel. 040762297.

CENTRO splendido ultimo piano d'epoca 190 mq con mansarda e 2 balconi. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CENTRO uffici di ampia metratura da ristrutturare adatti a molteplici attività. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CONTATTI Immobiliari novità via S. Vito appartamento signorile ampia metratura salone con camino, cucina abitabile con sala da pranzo tre camere due bagni due terrazze box auto posto auto condominiale euro 390.000 tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari piazza Foraggi piano alto buone condizioni ampia metratura cucina abitabile soggiorno tre camere due bagni oltre a wc separato due terrazzini riscaldamento autonomo euro 135.000. Tel. 0403499251.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale bel palazzo epoca ascensore ottima mansarda soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno termoautonomo euro 170.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ghirlaiaio quarto piano ascensore termoautonomo soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio veranda poggiole cantina euro 149.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone euro 125.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio termoautonomo posto auto euro 188.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Roiano tinello cucinino veranda matrimoniale cameretta poggiole ripostiglio bagno euro 139.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Luigi casetta indipendente su due livelli e taverna giardino box auto più vano indipendente euro 480.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Settefontane ultimo piano soggiorno cucina veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina termoautonomo euro 159.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Soncini piano alto luminoso panoramico soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio termoautonomo parcheggio condominiale euro 125.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Tribunale 110 mq ristrutturato atrio cucina soggiorno due stanze doppi servizi due ripostigli euro 195.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 149.000.

DOMUS centralissimo ultimo piano di circa 150 mq in palazzo d'epoca con ascensore rifiniture interne accurate vendesi in nuda proprietà trattative riservate tel. 040366811.

DOMUS zona Rive ultimo piano di circa 240 mq in palazzo d'epoca con ascensore possibilità di frazionamento in due enti indipendenti tel. 040366811.

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiaomonti primo ingresso in stabile ristrutturato appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo euro 96.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiole cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina, euro 310.000.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2009/2010 DALL'1 DI SETTEMBRE

Uffici informazioni
Apertura dall'1 settembre 2009
da lunedì a sabato:
ore 9.30 - 12.30 e 16.00 - 19.00
Tel.: +39 0432 248418 - 19
Fax: +39 0432 248420

Biglietteria
(dall'1 settembre al 5 ottobre 2009)
da lunedì a sabato:
ore 9.30 - 12.30 e 16.00 - 19.00
Giorni di chiusura: festivi

MONFALCONE ZONA ville Fincantieri privata vende splendida villa singola d'epoca in ottimo stato con rimessa prezzo adeguato informazioni 3356298146. (C00)

MONFALCONE ZONA ville Fincantieri privata vende villa bifamiliare restaurata con rimessa immersa nel verde informazioni 3356298146. (C00)

PIAZZA Vico Nova spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore appartamento composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno e ripostiglio da ristrutturare tel. 0403476466 - 3397838352

PORTA soleggiato appartamento 70 mq come primo ingresso libero 127.000 euro no perditempo 3474867022. (A4191)

VIA Cumano Nova spa vende in stabile con ascensore appartamenti ristrutturati di 100-130 mq con balcone e/o terrazzino 0403476466 oppure 3397838352

VIA Palladio Nova spa vende in edificio ristrutturato appartamento di 95 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno 0403476466 oppure 3397838352

ZONA Rive Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto tel. 0403476466 - 3397838352

www.novaspa.to
ZONA Rive Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto tel. 0403476466 - 3397838352

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

A.CERCHIAMO PIANO alto soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo euro 200.000 definizione immediata pagamento contanti Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCASI stabili interi anche occupati in città o grande villa con giardino o terreni edificabili. Tel. 040634215-660094 ore 9-12.30.

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

A. CERCHIAMO appartamento con salone e tre stanze cucina doppi servizi massimo 1000 massima serietà Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSOCIAZIONE cerca telefoniste per ufficio a Trieste per appuntamento dalle 10 alle 13 tel. 0402037848. (A4188)
BIRreria cerca cuoco esperto max 35 anni con scuola alberghiera, tempo pieno. Tel. 3358047067.

CERCHIAMO per zona Gorizia e provincia collaboratori anche pensionati o studenti per servizio recapito ad indirizzo propria zona di residenza telefonare 040661111. (A4185)

CONTACT Center ricerca personale per semplice attività telefonica orario 16-21 si richiedono conoscenza uso pc e buone doti comunicative per candidatura 0409869861. (A00)

EQUIPE Immobiliare cerca per immediato inserimento in organico agenti di acquisizione e vendita possibilmente con esperienza. Inviare curriculum dettagliato in via Xydias 3/a o via mail: info@equipe-immobiliare.it (A4103)

IMPORTANTE società seleziona signora minimo quarantenne esperta telemarketing gestione portafoglio clienti ottimo ambiente lavorativo 0403481053. (A4186)

LAVORO domicilio. Offriamo confezionamento cinghiette ottimi immediati guadagni 800913249 gratuito esclusi cellulari. Lo Scrigno. (Fil 52)

PADRONCINO trasportatore in regola con furgone 35 q maxi volume cerco per lavoro sicuro e duraturo cell. 3663671257. (A4150)

STRUTTURA sanitaria di Trieste cerca per inserimento proprio organico infermieri professionali e medici tel. per appuntamento orario 9-13 e 14.30-18 allo 040631055. (A4190)

STUDIO architettura selezione per assunzione disegnatore/ice Cad con provata esperienza settore edile e neolaureato architettura o ingegneria per completamento attività progettazione. Inviare curriculum scrivere a Fermo Posta Trieste centrale C.I. 2609837AA. (A00)

STUDIO commercialista cerca ragioniere o laureato pratico contabilità e bilanci pregasi inviare curriculum vitae a Fermo Posta Ts centrale carta d'identità numero AJ7666223. (A4191)

STUDIO commercialisti cerca dottore commercialista o praticante esperto per collaborazione continuativa. Scrivere a gropaiz@tributarisocietario.it

STUDIO commercialisti cerca praticante inviare cv a cvpraticante@gmail.com (A4194)

STUDIO contabile cerca apprendista 24-28 anni diploma ragioneria per reception ricevimento clienti inserimento contabilità disbrigo pratiche cv: info@studioseaced.it (A00)

STUDIO dentistico ricerca assistente alla poltrona part-time inviare curriculum a Fermo Posta TS3 C.I. AM5982032. (A4159)

AVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75

FRESATORE esperienza trentennale fuori regione valuta posizioni di lavoro a Trieste. robertobra61@gmail.com 3462137474.

UTOMEZZI

Feriali 1,70
Festivi 2,40

AUDI A2 Comfort 2002 109.000 blu met. c. lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 121.000 blu met. c. lega 17 sound syst specchi rib. pn. neve. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

CITROEN C2 1.6 Vts 133 cv 2007 27.000 nero met. v. osc. Cd lega magnesio coll 4 in 1 centralina. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 Contry Club 1.1 i.e. cat 1992 120.000 rosso met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met. clima servosterzo cd. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 150 Elegance 5p autom 2006 30.000 grigio cometa. Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN 350Z 2005 52.000 gr sc met pelle arancio borse. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

OPEL Tigra 1.4 16v Limited ed. 2000 88.000 argento clima Abs. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 307 1.6 16v Xt 2004 67.000 verde ch met. doppio T.A. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera hard top triptronic. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Cayman 3.2 S 2005 38.000 nero met. pelle totale beige, navi. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse 700 cc 2004 58.000 nero clima Abs lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline Gpl 2002 118.000 nero met. 4 gomme neve impianto Gpl cinghie. Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 102.000 argento pelle c/aut vol multifunzione. Concinnitas tel. 040307710.

MERCATINO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

LIBRERIA Editrice Goriziana acquista sempre libri antichi stampa manoscritti intere biblioteche pagando il massimo informazioni 048133776 - 3482557807. (C00)

Pronti a sentire bene tutto?

• Senti la **Tv al giusto volume** e capisci tutto senza perdere una parola.

• Parli al **telefono** normalmente e senti **forte e chiaro**, senza fischi.

• Oticon ConnectLine è automatico al 100% **si collega a qualsiasi TV e telefono**

**INVISIBILE
NOVITÀ
PER L'UDITO!**

Con questo coupon **avrà diritto a**

una prova gratuita

presso il nostro studio (senza impegno d'acquisto)

di **Oticon ConnectLine** e di una coppia di apparecchi acustici **Oticon Wireless**.

Via Giulia, 17 - Trieste - Tel. 040 358971
Campo S. Giacomo, 22/b - Trieste - Tel. 040 3720949
www.istitutoacusticopontoni.it

ISTITUTO ACUSTICO
PONTONI

Adattatore Tv
cm 8
Oticon • ConnectLine

Il suono
della **Tv**
e del
telefono
direttamente
negli
apparecchi
acustici

✓ Questo pomeriggio alle 18, al Teatro Silvio Pellico di via Ananiani 5/2, si terrà la presentazione della XXV stagione del Teatro in dialetto triestino, organizzata e

promossa dall'Associazione tra le Compagnie teatrali triestine L'Armonia. Per quanto concerne la presentazione di oggi, l'ingresso è gratuito.

✓ Comincia oggi la quinta edizione di «Artefatto 2009 LuminEssenze». La manifestazione ospiterà a Trieste fino al

27 settembre una significativa selezione di 153 giovani artisti, di età fra i 17 e i 35 anni.



MICHTA
RISTORANTE GIAPPONESE

In fronte mare all'aperto gusta i nostri piatti

Riva Nazario Sauro 6/b - Tel. 040 3229868

I DATI DEI PRIMI SEI MESI CONFRONTATI CON IL 2008: PENALIZZATE LE STRUTTURE A TRE STELLE

Turismo mordi e fuggi, -5700 presenze negli alberghi

Martedì il direttivo delle categoria, critiche al presidente Lanci. Giorgi (Promotrieste): «Creare più eventi»

La catena Hilton punta sull'ex Obelisco

Una posizione strategica per ospitare gli scienziati della Sissa dopo il trasloco

La voce che gira è confermata. La catena internazionale Hilton ha trattato in corso per sbarcare a Trieste con un albergo. Niente di ufficiale, ancora. Ma una traccia interessante c'è. Emissari del lussuoso marchio internazionale hanno buttato l'occhio su uno dei più incredibilmente sfortunati ex alberghi di Trieste, l'Obelisco alle porte di Opicina, vuoto da decenni, così in rovina che di recente qualcuno ha rubato perfino la targa che dal 1973 ricordava la predilezione accordata al luogo da Richard Francis Burton, console inglese a Trieste dal 1872 al 1890.

Dal 1984 l'Obelisco è passato per cinque proprietà, dalla Ras a Florio Fiorini, dalla Cir e e dal Credit Lyonnais alla banca d'affari Merrill Lynch, ad altre società finanziarie. L'architetto Giovanni Cervesi ha un progetto pronto che nel tempo è ingiallito: «Ogni volta che arrivava un permesso di costruire - racconta oggi - la proprietà cambiava, in più nel tempo la struttura non si è mai incrementata di valore».

Adesso invece quella posizione splendida ma fin qui considerata scomoda potrebbe essere più appetibile. A pochissima distanza, quasi di fronte, giu per via Bonomea, è nata all'ex ospedale Santorio la nuova Sissa, che nei primi mesi del prossimo anno sarà del tutto insediata e «traslocata».



L'hotel Obelisco fatisciente

Il direttore Stefano Fantoni è un forte promotore del riavvio d'attività dell'hotel Obelisco perché attualmente i suoi studenti-ricercatori sono tutti finanziati affinché possano pagarsi un appartamento in città.

La Sissa sarebbe interessata ad acquistare qualche monolocale da mettere a disposizione come foresteria ai docenti e agli ospiti, e all'uso delle strutture sportive per docenti e discenti (nel parco l'attuale progetto prevede tennis, piscina, passeggiate attrezzate per fitness).

«La cubatura - dice Fantoni - riduce dal colloquio con un inviato della catena alberghiera - può essere aumentata dagli attuali 9000 metri cubi a 20 mila». Secondo Cervesi fino a 30 mila. Chi conosce lo stile Hilton ammette: «Potrebbe interessarsi all'Obelisco solo se più ampio, com'è adesso non consente abbastanza camere». Il progettista parla di 100 stanze, ma anche di «40 suite in altrettante villette nel parco». Secondo Fantoni la Hilton ha già un progetto suo di massima, «ma senza più villette». Tracce e indizi, non resta che vedere come andrà. (g. z.)

di GABRIELLA ZIANI

Il turismo a Trieste aumenta ma comincia a disertare gli alberghi di categoria medio-alta, proprio mentre si annuncia l'apertura imminente di strutture nuove, l'ampliamento di altre esistenti, la creazione di nuovi residence, e in giro si sa di ulteriori grandi catene pronte allo sbarco. La categoria trema, protesta, racconta.

I numeri dicono che raddoppiano i clienti dei «due stelle» e hanno fatto il pieno camere, residence e bed & breakfast, campeggi. Lo dimostra il report dei primi sei mesi dell'anno prodotto da Turismo Fvg che mette a consuntivo un calo di quasi 5700 presenze e di 1300 arrivi rispetto al 2008 per la categoria alberghiera «pura». I singoli gestori denunciano vistosa diminuzione di ospiti estivi: 20%-30%. Certi hotel di consolidata attività a luglio e agosto hanno applicato tariffe da bassa stagione.

Di contro, nelle strutture cosiddette «complementari» sbarca una nuova folla: 19.175 presenze in più rispetto al 2008. Così il saldo finale, con somma algebrica, dà per risultato un complessivo aumento di presenze a Trieste pari a 13.483 unità. La notizia è buona, eppure in questo contesto movimentato qualcuno ride e il suo vicino piange.



Un gruppo di turisti passeggia sul Colle di San Giusto dopo la visita al castello e alla cattedrale

«Turismo povero» brontolano gli albergatori che, visti anche i tempi economici tutt'altro che floridi, hanno sulla porta molta gente che tira sul prezzo con tranquilla faccia tosta («anche per un solo euro») e se non ottiene la tariffa da saldo cambia destinazione. «Tutto da verificare questo grande aumento dei settori «complementari», non mi risulta possibile» ribatte il presidente di categoria Guerrino Lanci, che qualche collega rimprovera di non rappresentare efficacemente la situazione.

Martedì si riunisce il direttivo e si parlerà di questo. «I miei commenti - chiude Lanci - li farò solo dopo questa riunione».

«L'aumento di presenze è un fatto ed è positivo - risponde invece Claudio Giorgi, direttore di Promotrieste -, è logico che se gli alberghi aumentano ogni singola struttura ha un calo di presenze. Bisogna certo creare più eventi e manifestazioni, ma anche non mollare sul progetto del Parco del mare: gli investitori del turismo arrivano qui anche in questa prospettiva».

oltre che per il fatto che Trieste è turisticamente ancora in via di sviluppo e che il costo degli immobili qui è abbordabile».

Seccati per il generale tono di ottimismo però i titolari di «stelle» hanno fatto gruppo. Qualcuno aveva chiesto a Lanci una pubblica presa di posizione. Tutti lamentano assenza di eventi, la mancanza quasi totale di congressi, sparizione di crociere, il crollo del «client business», la proliferazione di nuove strutture, e perfino che la Grande

viabilità tagli ormai fuori Trieste dalla sosta, anche temporanea, di un tempo. «La concorrenza fa sempre bene - dice invece il sindaco Dipiazza - e certo le autostrade cambiano il profilo economico dei luoghi».

Scorrendo le tabelle prodotte dalla Turismo Fvg, nel 2008 hanno sostato in albergo per una notte da gennaio a giugno 93.454 persone. Nel 2009 sono state 92.152 (calo di 1302). Hanno fatto permanenza 183.049 ospiti lo scorso anno, e 177.357 quest'anno (calo di 5692). In aumento fino a giugno i clienti dei quattro e cinque stelle, che poi denunciano invece un crollo a luglio e agosto, ma a picco sono andate le categorie medie. I tre stelle hanno perso quasi 10 mila presenze (da 77.201 a 66.301). I due stelle, più vicini per prezzo agli alternativi, invece hanno fatto fortuna, intercettando oltre il doppio di clienti: 15.342 a fronte dei 7773 dello scorso anno.

Per tutte le categorie è stato maggio il mese più attivo, con un totale di oltre 40 mila ospiti, sceso a 32 mila in giugno. Il mese migliore anche per la fascia alta, che ha aumentato gli ospiti presenti rispetto al 2008 da 16.764 a 18.474, con prevalente aumento di clientela italiana (+ 1600) e gli arrivi da 8959 a 9789. Luci e ombre, e situazione in movimento.

SI LAMENTANO I TITOLARI DEGLI HOTEL PIÙ RINOMATI. RECLAMANO CROCIERE E NUOVE IDEE

«Siamo già in troppi, affari calati del 30%»

Savoia occupato solo al 65%, costretto ad abbassare i prezzi per attirare clienti

«Con questo parlar di super-turismo a Trieste si dà una falsa immagine della città, che poi dilaga all'esterno, e tutti vengono ad aprire alberghi sull'onda di una mezza folla». E seccato Stefano Stern, hotel Milano, 30% di clienti in meno a luglio e «circa il 25% prima». «Luglio e agosto deficitari - conferma Serena Fornasaro, hotel Roma - e anche nella prima parte dell'anno c'è stato un calo di presenze e redditività, per fine settembre la previsione è del 25-30% in meno di prenotazioni. Gli alberghi sono molti di più, ma nel frattempo non si è creata la sufficiente attrazione, crociere sparite, congressi spariti, turisti che sfrecciano via per la Grande viabilità, se aprono ancora alberghi noi possiamo chiudere».

«Si mandano in giro notizie false a imprenditori che pensano: a Trieste mancano alberghi, ci va-



Il lucernario in ferro battuto che caratterizza il Savoia

do - protesta Cristina Lipanjanje del Colombia -, ma se tutti svendono le stanze quasi a metà prezzo? Da me entra gente anche benestante, mi sta lì a contrattare il prezzo, altri-

menti se ne va da chi fa più sconto. Trieste - prosegue - ha una clientela bassissima, lo vedo rispetto al passato, nessuno più mi domanda di un buon ristorante, solo di pizzerie,

né dei musei, solo di shopping, non si consuma nulla dal frigobar e alla fine perfino ci si lamenta di difetti inesistenti pur di comprimere il conto».

«Il calo c'è stato - conferma Lucio Vudafieri del cinque stelle Greif -, ma solo del 10%, la sala congressi è occupata molto poco, e ho dovuto mitigare i prezzi perché abbiamo anche il dramma del cantiere dove è stata trovata la villa romana: progetto da rifare, tempi lunghi, spese enormi, niente parcheggi. Se non avessi abbassato i prezzi non avrei avuto clienti».

Meno affari del 30% a luglio denunciano certi alberghi di Duino e del 25% a Muggia. Ci sono albergatori che sperano nei cantieri per ospitare operai. E il Savoia Starhotels, invece, il cinque stelle che ha appena debuttato dopo il sontuoso restauro? «Occupato al 60-65% come prima - riferisce il direttore Franco Delli -, a

luglio e agosto abbiamo abbassato i prezzi, l'estate per noi a Trieste è una bassa stagione. E logico che avendo riaperto noi ed essendo nato il Victoria i clienti negli altri alberghi calano, ma non temo nuovi ingressi: se non si crea ricettività non si può aspirare al turismo».

«Lo scenario a Trieste è radicalmente mutato - dice Alessandro Lucchetti del Continentale, che sta aggiungendo «suite» in una sede nuova -, anche da noi in luglio e agosto una flessione del 20% rispetto al 2008, c'è gente che pensa a Trieste come a un'occasione non sfruttata e in crescita, e investe, ma i dati dicono che la tendenza non è quella, altri hanno l'illusione del facile guadagno, e così non è, e d'altro canto di fronte a questo panorama siamo costretti a crescere, investire, tener duro, altrimenti o scendi di categoria oppure ti rassegni al mercato». (g.z.)

NUOVE INIZIATIVE

Congressi, movimenti ma fuori delle "mura"

La triestina The Office allarga il suo giro sbarcando a Venezia

«Il nostro problema è che a Trieste è molto diminuito il «turismo business», quello congressuale e d'affari, di tecnici e di manager, il calo è almeno del 30%, ed è un flusso non facilmente influenzabile con iniziative ed eventi, il guaio è che questa piazza vive più di «business» che di turismo cosiddetto «di piacere»». Questa l'analisi di Guerrino Lanci, il presidente dell'associazione albergatori, al di là delle altre sue considerazioni sull'esattezza o meno «dell'incredibile crescita esponenziale di clienti nelle strutture alternative all'albergo».

Fare. «Servono iniziative sempre più diversificate per sostenere il settore - prosegue -, servono centri congressi e centri turistici integrati, ci sono molte idee in cantiere in città, ma ancora non portate a compimento, resta ancora molto da fare».

Congressi. Qualcosa ha fatto invece «The Office», una delle maggiori agenzie di congressi a Trieste che tra poco porterà l'intero settore a contare di più: Cristiana Fiandra, una delle due proprietarie con Rossella Spangaro, non solo si allarga e sposta parte dell'attività a Venezia con l'acquisizione in partnership di «Venezia congressi» («storica società veneziana di organizzazione congressuale»), ma si appresta il 12 ottobre a un'investitura ufficiale: dal 12 ottobre sarà la presidente della sezione turismo in Assindustria, succedendo a Gilberto Benvenuti, titolare dei Duchi d'Aosta e dell'hotel Riviera di Grignano.

Nobel. «Ormai coi congressi lavoriamo molto fuori Trieste - dice Fiandra -, e di nuovo abbiamo vinto il bando come traduttori ufficiali del Parlamento europeo, ma il nostro sbarco a Venezia va un po' nella direzione indicata dal sindaco Dipiazza quando ha stretto accordi col sindaco Cacciari. A Trieste però finora - aggiunge - si sono buttati molti sassi nello stagno ma occorre sedersi davvero attorno a un tavolo e capire a quale futuro si va incontro, con quale progettualità, ormai quella dei congressi è chiamata «meeting industry», è un braccio forte del settore turistico». In tempi di crisi tutti sui congressi tuttavia risparmiano. Grandi manovre sono in corso per conservare a Trieste una nuova edizione dei «Nobel's colloquia» per dicembre, e nulla ancora è stato ufficialmente deciso. (g.z.)



Guerrino Lanci

9^a Granfondo d'Europa

piazzale 11 settembre (Barcola)

2x2^a TriestelnMtb

Sabato 19 settembre

Cronoscalata

13 km

+ Ginecana YoungBike

Domenica 20 settembre 2009

da VENEZIA a TRIESTE

82 - 130 - 160 km

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GRANFONDO D'EUROPA

Segreteria Organizzativa - Via Orlandini 37/c - 34100 Trieste, Tel. 040.372.19.18 fax. 040.347.72.11

info@granfondodeuropa.com

www.granfondodeuropa.com

ALPE ADRIA TOUR 2009

un'emozione a due ruote

SPORTIER

ilGiulia

MULTIPOWER

PrimoStroma

francesco di Ponzio

SCUOLA NUOVO ANNO

Martedì il via ufficiale, ma molti istituti hanno scelto di iniziare le lezioni con qualche giorno di anticipo

Una partenza senza bidelli e impiegati

Le situazioni più gravi al "Dante" e alla "Julia". Coperte tutte le cattedre

di ELISA LENARDUZZI

Ultimi giorni di libertà per migliaia di studenti triestini. Martedì prenderà ufficialmente il via il nuovo anno scolastico, che si aprirà all'insegna delle novità introdotte dalla riforma Gelmini, ma anche dei problemi che da anni attanagliano la scuola triestina (edilizia fatiscente, organici precari e mancanza perenne di finanziamenti). **LA PARTENZA** Nonostante la data ufficiale sia stata fissata per il 15 settembre, sono moltissime le scuole che hanno approfittato dell'autonomia scolastica per aprire i battenti con largo anticipo. I più precoci hanno fatto suonare la campanella già lo scorso lunedì 7 settembre, come la Gregorcic, mentre martedì 8 è stata la volta della Gruden seguita, mercoledì, dalla direzione didattica slovena di San Giovanni e dalla media Corsi. Tra il 10 e l'11 settembre a richiamare tra i banchi i propri studenti sono stati tutti gli altri istituti sloveni - ad eccezione dello Slomsek e dello Stefan - assieme allo scientifico Galilei e l'istituto biologico-sanitario Deledda. Tra i comprensivi, ad aver anticipato la partenza sono stati anche il Marco Polo, l'Altipiano, San Giovanni e le medie Stuparich, Bergamas e Rismondo. Per tutte le altre scuole, il rientro scatterà tra le giornate di lunedì e martedì.

LE CARENZE Intanto, nonostante l'anno scolastico non sia ancora ufficialmente iniziato, già si registra la prima emergenza nelle segreterie. Sia al-

l'istituto comprensivo Dante che alla Divisione Julia, la carenza del personale Ata, frutto dei tagli ministeriali, sta creando non pochi problemi a livello organizzativo in un clima già frenetico per l'avvio imminente delle lezioni. **L'ESPOSTO** Una situazione che rischia di diventare incandescente, tanto da costringere lo Snals a presentare un esposto formale all'Ufficio scolastico regionale per denunciare i casi segnalati dai due dirigenti. Cuore del problema al comprensivo Dante è la segreteria, dove a causa di pensionamenti e trasferimenti, la scuola si è trovata ad affrontare il nuovo anno scolastico sotto organico, con personale completamente nuovo e alla prima esperienza. **IL DANTE** «Nell'organico manca ancora una persona, perché quest'anno con l'aumento del numero degli iscritti, avevamo diritto a cinque assistenti amministrativi e invece ce ne sono stati assegnati solo quattro - spiega la preside, Fabia Dell'Antonia - Quelli appena arrivati stanno appena imparando il mestiere e facciamo molta difficoltà a portare avanti il lavoro, anche quello ordinario. Siamo davvero in grande sofferenza e spero che il nuovo direttore generale tenga conto della situazione e dimostri sensibilità assegnandoci un'unità in più».

I CRITERI Secondo la dirigente, i criteri ministeriali avrebbero penalizzato proprio gli istituti comprensivi a favore delle scuole superiori: «Purtroppo è così. A parità di alunni nelle superiori ci sono due persone in più

in segreteria. Altre scuole hanno visto accontentate le loro richieste, speriamo sia così anche per noi». **LA JULIA** A mancare all'appello alla Divisione Julia sarebbero invece almeno un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico, figura, quest'ultima, necessaria per garantire la dovuta sorveglianza in una scuola che, a causa dei lavori di ristrutturazione in procinto di iniziare, vedrà i ragazzi dividersi in sedi diverse. **IL PERSONALE** Irreperibili sia la preside che la vicaria (alle prese, in questi giorni, con lunghe riunioni organizzative per rendere compatibili cantiere e lezioni), a denunciare il fatto è stato lo Snals: «Attualmente alla Divisione Julia manca il personale adeguato a sorvegliare le varie sedi - spiega Giuseppe Ughi, autore dell'esposto -. Ai 13 bidelli attuali andrebbe aggiunto almeno un altro collaboratore e mezzo». **LE CATTEDRE** Non è l'unico problema denunciato. «Anche in segreteria la Julia è stata penalizzata rispetto alle altre scuole: visto il grande numero di alunni - sostiene lo Snals - servirebbe almeno un amministrativo in più per portare l'organico da 5 a 6 persone». Intanto sul fronte del personale docente tutte le cattedre risultano di fatto coperte, fatta eccezione per le ore residue "restituite" alle scuole. Questi spezzoni, ora, potranno essere coperti dallo stesso personale interno alle singole scuole o, in caso di rifiuto, essere assegnati ai tanti supplenti rimasti ancora senza lavoro.



I lavori all'interno della scuola media Divisione Julia

IN PIAZZA PERUGINO

Abbandono scolastico, apre Smac

Una piccola sede per nuove grandi iniziative. E lo Smac, acronimo di San Martino al Campo, la nuova base urbana della comunità di accoglienza inaugurata in piazza Perugino 21. Una stanza di poco più di 50 metri quadrati aperto a tutti, ma dedicato principalmente ai giovani. Il centro Smac si pone quale «laboratorio di cittadinanza», per far fronte ai segnali che indicano il rione di Barriera afflitto da problematiche (abbandono precoce scolastico, forte insediamento di immigrati e sacche di povertà).

Durante la presentazione di Smac - alla presenza di tecnici, volontari, dell'assessore comunale alla Protezione Sociale, Carlo Grilli e della presidente della Comunità San Martino al Campo, Lucia Magro - sono emersi i primi indirizzi che caratterizzeranno

l'attività del centro, affidati alla cura di Liviana Zanchettin e di altre specialisti. Il centro aprirà i battenti domani, in concomitanza dell'apertura dell'anno scolastico, riservando iniziative al mattino e al pomeriggio. La fascia pomeridiana comporta lo spazio libero di aggregazione ma soprattutto il supporto ai compiti (martedì e giovedì 16.15-17.45) e il momento creativo, dedicato al Laboratorio Musical (15-16, martedì e giovedì) dove si sperimentano i vari linguaggi artistici, dalla danza al teatro. Al mattino spazio al nuovo progetto, ancora sperimentale, per il recupero degli studenti delle medie denominato Insieme stiamo bene. Ogni quindici giorni invece, dalle 20 alle 22, le porte del centro Smac si apriranno alle Serate della cittadinanza. (f.c.)

PER IL 56.º RADUNO DEI DALMATI IN PIAZZA UNITÀ

«Brazzera» bloccata, salta la vernice

Doveva arrivare su un mezzo speciale. Mancata l'autorizzazione

di GABRIELLA ZIANI

Il sindaco doveva alzare la vela. Dare vento in poppa a una barca specialissima per inaugurare ieri alle 16 in piazza dell'Unità il 56.º raduno mondiale dei dalmati. La barca era una «brazzera», preziosa ricostruzione dell'antico «bus del mare». Invece non è successo niente tranne che una catena di incredibili equivoci. Ieri alla 16 la barca non c'era, l'inaugurazione è saltata, chi doveva partecipare dando un colpo di pialla allo scafo ancora da restaurare si trovava in realtà all'estero, e per colmo il proprietario della famosa brazzera era a casa sua a Sistiana, avvilto e arrabbiato, perché nessuno s'era degnato d'invitarlo alla festa.

La singolarità dell'incidente ha anche altri, diversi risvolti. Questa barca era stata in precedenza dal sindaco Dipiazza già scelta per essere restaurata e sistemata nel Salone degli incanti, all'ex Pescheria, come simbolico capitolo di storia marinara. Poi, dato lo scafo di purissima tradizione dalmata,

era nata l'idea di usarlo anche come vessillo per i dalmati stessi. «La brazzera è stata bloccata a Monfalcone perché non ha i permessi per arrivare a Trieste, è montata su un camion di trasporti speciali - raccontava ieri Renzo de' Vidovich a chi arrivava per assistere all'evento -, inizialmente avevamo previsto l'inaugurazione per le 18.30, poi l'abbiamo dovuta spostare alle 16, ma i documenti di trasporto non sono stati aggiornati, per oggi non si fa più niente, tutto rimandato». Mentre il programma annunciava che il giornalista Paolo Rumiz, appassionato della storica imbarcazione, le avrebbe fatto da paladino in piazza accanto al sindaco, Rumiz ieri rispondeva dall'estero: «Mi hanno avvertito due giorni fa, era impossibile esser presente». Intanto a

Sistiana c'era un signore angariato, il proprietario del prezioso cimelio nautico, Ovidio Schiattino: «Dicono che portano a Trieste la mia barca, ma è impossibile, è in cantiere, è malridotta, e nessuno mi ha detto niente». De' Vidovich: «Non si riesce a telefonare a tutti quanti».

Non si era riusciti neanche a restaurare lo scafo per tempo. Tanto che invece di arrivare per mare sarebbe stato trasportato pesantemente via terra fin davanti al Municipio.



Attesa vana in piazza Unità per il raduno (Foto Bruni)

Schiattino geme di dolore perché la sua creatura è stata due volte strapazzata. «L'ho fatta fare quella barca nel 1965 - racconta -, io sono di Zara e mio padre era ufficiale di Marina. Prima di morire m'aveva detto: «Non entrare nella Marina, sai, piuttosto costruisciti una barca». E io con mio cugino sono andato in cerca di un maestro d'ascia, e l'ho trovato vicino a Spalato, poi sono andato in Slovenia e ho trovato il legno, quercia, magnifico rovere, e l'ho fatta fare proprio con tutti gli attrezzi di un tempo, una costruzione filologica... Nel 1966 era pronta, proprio a 100 anni dalla battaglia di Lissa. Nove metri per tre - dice con amore Schiattino -, come la barca di Ulisse, l'unica in tutto il Mediterraneo, io e mia moglie abbiamo girato per tutte le coste, sempre a vela, anche con l'alluvione una volta, il

mare ci ha sbattuto fin nella piazza Tartini di Pirano».

Schiattino è del 1922. Ottavio Missoni era in classe con suo fratello. «Ma tutto questo - dice - sarà in un libro che sto scrivendo». Qui però finisce il bello e comincia il brutto. Qualche anno fa da Schiattino sono arrivati due signori di un'associazione che voleva salvare le barche storiche, e promettendogli restauro e conservazione hanno portato via la brazzera. «Mi hanno imbrogliato, l'hanno messa in un capannone e poi anche fuori da lì, lasciandola all'aria e al vento». Intanto Schiattino aveva promesso a Dipiazza, ch'era andato a vederla avendone avuta notizia, di regalare la barca al Comune: «Un amore - dice - non si vende, si dona». Il sindaco aveva accettato. «Dicevano di voler portare a Trieste la brazzera restaurata, e invece è in cantiere tutta rotta - piangeva ieri Schiattino -, non può essere la mia quella di cui parlano, sono avvilto, sono figlio di un ufficiale di Marina, per me la parola conta». Invece la barca era quella, ma a Trieste non è mai arrivata.

BORDATE ALLA MAGGIORANZA

Il centrosinistra: «Dipiazza non ha più una vera squadra»

di SILVIO MARANZANA

«A metà settembre tutte le formazioni politiche sono già rientrate in campo, tranne quella di Dipiazza che non è più una squadra, bensì un'accozzaglia di persone, e che è ancora in spogliatoio dove il sindaco anziché fare il trainer dovrebbe operare come consulente psicologico per ridare quelle motivazioni che ormai mancano».

E il quadro della situazione politica in Comune così come l'hanno tracciato i capigruppo del centrosinistra. «Il Consiglio comunale si riunirà appena a fine mese - ha rilevato Fabio Omero (Pd) - non ci sono delibere oppure non c'è più la maggioranza? Il fatto è che dopo il diktat di Menia che ha eliminato Bandelli - ha sostenuto - il sindaco non ha trovato un equilibrio di deleghe e di competenze all'interno della giunta che ora è in grave crisi operativa».

«Superman Dipiazza - ha aggiunto Roberto Decarli dei Cittadini - non può certo fare il sindaco, l'assessore alla Pianificazione, l'assessore ai Lavori pubblici, dove c'è bisogno di due tecnici, e dirigere i suoi supermercato». «La maggioranza ha paura e ciò la rende immobile - ha aggiunto Emiliano Edera della Lista Rovis - sono tutti in attesa di ciò che accadrà martedì nell'assemblea popolare convocata da Bandelli, quel «cucciolo» come lo chiamava Dipiazza che è stato fatto fuori non appena si è un po' spostato dalle direttive gerarchiche».

Ma Menia a proposito di Bandelli ha parlato di un conflitto d'interessi nella gestione della delega ai Grandi eventi. «E se lo dice un suo collega di partito - ha detto Iztok Furlan di Rifondazione comunista - mi fa sorgere qualche dubbio quale presidente della Commissione trasparenza per cui ho chiesto di vedere tutti gli atti in questione».

Il Pdl in Comune sarebbe sotto doppio ricatto: da parte della Lega e da parte della Banda dei quattro, quelli cioè che sostengono Bandelli. «E intanto con i soldi ingiustamente incassati dai cittadini grazie all'immotivato aumento della Tarsu - ha accusato Alfredo Racovelli dei Verdi - Comune e Acegas finanzieranno la realizzazione della quarta linea dell'inceneritore che dovrà integrarsi con il rigassificatore. Ma il Polo energetico - ha aggiunto - non potrà reggersi senza il complesso della Ferriera. In contrasto con le dichiarazioni pubbliche c'è un piano del centrodestra per tenerla in attività ben oltre il 2015».

ALL'AUSONIA PER PRESENTARE IL SUO LIBRO

Serracchiani: «Ai delusi della politica rivolgo "Il coraggio che manca"»

Doppio appuntamento triestino, ieri, per Debora Serracchiani: dopo l'incontro con i circoli democratici locali, la neoparlamentare europea è corsa all'Ausonia per la presentazione del suo primo libro, «Il coraggio che manca». A farle da spalla il segretario provinciale del Pd, Roberto Cosolini, insieme a Francesco Russo e Stelio Spadaro. Tutti riuniti attorno a un tavolo «per dimostrare», ha spiegato Cosolini, «che nonostante le nostre scelte differiscano (riguardo al congresso nazionale Cosolini appoggia Bersani, mentre Serracchiani sta dalla parte di Franceschini, ndr), rappresentiamo un'unica entità politica». Peccato che una scelta di questo tipo, «riunire quattro politici attorno a un tavolo», abbia snaturato quella che doveva essere la natura dell'evento: dell'esordio in libreria del «fenomeno Serracchiani» si è parlato davvero troppo poco. Se ne è parlato solo quando ha preso la parola l'autrice, Debora Serracchiani, la ragazza più votata del Nord Est alle ultime europee: «Il mio libro si rivolge a tutti i delusi dalla politica - ha chiarito -, a quelli che pensano che la politica non sia cosa che li riguarda. L'ho redatto insieme a Tommaso Cerno durante la mia campagna elettorale e spero serva da spunto per guardare con più fiducia al nostro futuro. L'ho deliberatamente scritto usando un linguaggio estremamente semplice e il più chiaro possibile, per renderlo fruibile a chiunque. Perché vorrei che a leggerlo fossero anche quelle persone che considerano la politica un peso, e che non riescono più a credere nell'esistenza di una politica con la P maiuscola, impegnata per il bene comune». (g.b.)



Gli esponenti dell'opposizione

AcegasAps

Stiamo sostituendo i nostri vecchi contatori elettromeccanici con quelli nuovi elettronici, come stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Sarà così possibile accedere alle vantaggiose tariffe biorarie

La sostituzione è **OBBLIGATORIA** e completamente **GRATUITA**

Per informazioni

Numero Verde
800 237 313



DISAGI PER GLI ABITANTI E SUPERLAVORO PER I TECNICI DELL'ACEGAS-APS FIN DALLA NOTTE SCORSA

Scoppia un tubo a Greta, 50 famiglie senz'acqua

A cedere è stata l'arteria sotterranea del rione all'altezza di via Venzone. Fiumi di fango fino a via Udine

di PIERO RAUBER

Duecento metri di strada chiusi al traffico, un piccolo giardino trasformato per necessità in voragine, un fiume marrone sceso per ore fino a via Udine e Roiano, tombini saltati, squadre di tecnici e operai "precettati" per un lungo e delicato intervento di ripristino dei sottoservizi. E, soprattutto, una cinquantina di famiglie rimaste per una giornata senz'acqua dal rubinetto, costrette a scendere al supermercato per fare scorta di "minerale", o a fare rifornimenti di fortuna in strada imbottigliando i getti di un idrante messo a disposizione dall'AcegasAps. È stato un sabato di disagi, quello di ieri, per il rione di Greta. Il bubbone che li ha originati stava sotto tre metri di terra e pietre, sotto un orticello che s'affaccia su via Venzone e che ricade nel perimetro di un condominio della soprastante via Gorizia. Proprio in quel punto, infatti, quando era notte fonda, è scoppiato il pezzo di una conduttura in ghisa degli anni Trenta da 40 centimetri di diametro, la più importante della zona, giacché pompa acqua ad alta pressione per trecento metri fino al serbatoio di Greta Alta, che serve circa tremila uten-



ze. Una sorta di "infarto", insomma, per un'arteria che poi si ramifica verso decine di migliaia di rubinetti.

Il rumore del cedimento è stato in buona parte assorbito da quei tre metri di "tombatura" naturale, ma attorno alle 4 del mattino gli effetti hanno

Sopra le operazioni di scavo per raggiungere la condotta, a lato i segnali di blocco del traffico in via Venzone (Lasorte)

iniziato a uscire allo scoperto, con un giardino che vomitava fango su via Venzone e fiumi che si facevano via via sempre più limpidi - tanto era copiosa la fuoriuscita d'acqua - verso via del Cisternone, e poi giù per salita di Greta. Sul posto, dopo le prime segnalazioni di automobilisti e residenti, si sono precipitati i vigili del fuoco, per un primo intervento di pompaggio e messa in sicurezza, i quali hanno poi lasciato il campo all'AcegasAps, che nel frattempo era intervenuta dopo che in se-



de era scattato l'allarme del sistema di telecontrollo dei sottoservizi.

I tecnici dell'ex municipalizzata si sono premurati anzitutto di "tamponare" la fuga d'acqua, chiudendo diverse valvole da una parte e dall'altra della conduttura, isolando così il pezzo interessato dalla rottura. Subito dopo è stato attivato un by-pass per assicurare comunque l'arrivo dell'acqua nel serbatoio di Greta Alta, ricorrendo al normale utilizzo dei rubinetti in gran parte del rione.

Il problema che si è pro-

tratto per la giornata ha riguardato invece quattro utenze, che altrimenti dette fanno cinquanta abitazioni, quelle cioè allacciate al tratto di tubo che era stato "isolato" per evitare guai peggiori. In mattinata si vedevano persone in tutta che, con in mano la cassa di "minerale" appena comprata, chiedevano quando avrebbero potuto riavere l'acqua a casa ai tecnici e agli operai dell'Acegas. I quali operavano in via Venzone - chiusa alle auto tra via Cisternone e largo Osoppo - da prima dell'alba.

Un lavoro lungo, il loro, visto che si sono rese necessarie la demolizione di un pezzo del muretto di contenimento del giardino e l'asportazione, mediante un escavatore, di parecchi metri cubi di terra e pietra per raggiungere in profondità la conduttura da riparare. Lungo via Cisternone e nelle strade limitrofe, intanto, gli addetti dell'Italspurghi pensavano a bonificare i tombini, intasati dal volume di fanghiglia che si era riversato dal giardino di via Venzone.

«Quella condotta - ha precisato nel pomeriggio Paolo Rovi da assessore alle partecipate (come AcegasAps, ndr) della giunta Dipiazza - risale agli anni Trenta e denota problemi di vetustà e continue sollecitazioni che sono comuni a diverse zone, tanto che è in atto in città, e non da ieri, un ampio programma di manutenzione e sostituzione dei sottoservizi. Molto tempestivi ed efficienti, per ridurre al minimo i disagi, sono stati per intanto i responsabili della Divisione acqua. Credo che il problema degli ultimi allacciamenti potrà essere risolto al più tardi domani (oggi, ndr). Terremo ad ogni modo conto di quest'evento per valutare se inserire con urgenza tale conduttura proprio in quel piano di sostituzione dei sottoservizi».

LA TRAGEDIA DI SAN GIOVANNI

«Cantiere già ripartito dopo la morte di Antonio»

L'amarezza del fratello: «Nessuno è venuto da noi, volevamo un po' di silenzio»

Per gli investigatori è un caso praticamente chiuso. E per il cantiere che Antonio Castriotta voleva "punire" tornano i ritmi della normalità. Ma, per la sua famiglia, girare pagina è impossibile. Nella casetta di via delle Linfe 9 - dove i parenti stringono in queste ore d'affetto la signora Lucia, la moglie dello stesso Antonio Castriotta - il dolore di una morte si fa ancor più insopportabile dai perché di un atto così autodistruttivo, senza ritorno. Ma c'è spazio anche per l'amarezza, la rabbia, come non manca di far notare Giuseppe Castriotta, il fratello dell'uomo che giovedì ha perso la vita nello scoppio di una delle quattro bombole di gas che lui stesso aveva portato e aperto nel garage di quel



Il recupero della salma

«mostrò» da sette p i a n i che gli toglieva il fiato. «Non so - si sfoga Giuseppe Castriotta - se qualche responsabile della ditta che sta costruendo il palazzo (la Nuova edile di Strada Vecchia dell'Istria, ndr) si farà vivo con noi, nessuno può permettersi di entrare nella testa degli altri e non voglio polveroni o polemiche. Io so solo che il giorno dopo, al venerdì, il cantiere si è rimesso in moto e oggi (ieri, ndr) il garage è stato ripulito anche se ci sono ancora i sigilli di sequestro della magistratura. Nessuno finora è venuto da noi. Li abbiamo sentiti lavorare, ma gli operai non c'entrano, sia ben inteso. Forse sarebbe stato più apprezzabile un po' di silenzio, una pausa, come "presente". E intanto noi qui viviamo nella confusione, nell'angoscia». Amareggiato, dunque, per una vita che continua davanti a un botto ben più grande di quello che ha scosso San Giovanni. Ma «amareggiato» anche, tuona il fratello di Antonio Castriotta, «per un mondo nel quale chi ha i miliardi può fare quello che vuole. Lo posso dire senza paura. Non abbiamo più nulla da perdere, noi. Antonio è morto in quel modo. Abbiamo perso tutto». Per il fratello quell'obbligo del Tribunale rivolto all'impresa - di eseguire tutte le necessarie opere di contenimento per il riassetto del terreno causato dal cantiere accanto alla casa di Castriotta - «non è stato rispettato. Sotto l'angolo della casetta è stato rimosso un blocco di pietra che non si può riempire con della terra. Io e Antonio abbiamo lavorato nel settore. Non siamo sprovveduti». (p.i.ra.)

IL LUTTO

Una lunga militanza nelle giovanili del club

Era la primavera del 2002 quando il San Luigi vinse in rimonta il derby del campionato di calcio degli Allievi Regionali con il San Giovanni. A lasciare la propria firma su quella partita fu un attaccante entrato nel secondo tempo, che segnò per la sua squadra sia il momentaneo 1-1, sia il gol del decisivo 2-1. Quell'attaccante era Giampaolo Mautarelli, il giovane morto sul colpo venerdì sera a 24 anni per un incidente stradale, finito in



un fossato ai bordi della provinciale Carlinio-Muzzana, sotto Udine, dopo aver perso il controllo della sua Yamaha R6.

I suoi due gol nella partita contro il San Giovanni divennero di fatto il modo di dire addio, con l'entusiasmo che compa-

Una foto di Giampaolo Mautarelli scattata di recente su un campo di calcio del Friuli

Il San Luigi oggi ricorda Giampaolo

Un minuto di silenzio sul campo di calcio per il 24enne morto in moto a Muzzana

gni e amici gli riconoscevano, al calcio triestino e in particolare al San Luigi, la società nella quale era cresciuto con una lunga trafila nelle giovanili fino a diventare grande. Grande abbastanza per andarsene dalla città e tentare nuove strade. In quello stesso 2002 infatti - ricorda chi lo salutò - Mautarelli si trasferì a Nimis, a casa di parenti, per frequentare l'Istituto agrario di Cividale. Una volta finita quella scuola, si sarebbe iscritto all'Università di Udine, proprio

alla facoltà di Agraria. Da allora la sua vita si spostò in Friuli, tra studio, lavoro (faceva il bagnino a Lignano) e soprattutto calcio, da tesserato di vari sodalizi dilettantistici.

Oggi, però, sarà nuovamente presente sul campo del San Luigi, nella commovente di un club intero. Purtroppo i tempi sono stretti per passare ufficialmente attraverso la federazione, come vuole la regola. «Ma chiederò comunque all'arbitro della partita che la no-

stra prima squadra giocherà contro il Muggia, per la Coppa Regione, di poter osservare un minuto di silenzio in ricordo di Giampaolo prima del fischio d'inizio», come ha assicurato ieri mattina Ezio Peruzzo, il presidente del San Luigi. Il quale, Mautarelli, se lo ricorda bene: «E come no, l'ho pure allenato per un periodo. Era un ragazzo pieno di vita, amico di tutti, molto vivace, di quelli che sembravano non dormire mai, sempre con la battuta pronta. Un ragaz-

zo positivo, insomma, e pure con un buon fiuto del gol».

Che Giampaolo sapesse farsi voler bene lo testimonia pure la disperazione dello spogliatoio del Talmassons, la squadra nella quale era approdato da appena un paio di settimane, integrandosi però in un batter d'occhio. Ieri sera i suoi compagni avrebbero dovuto giocare contro il Tre Stelle Basaldella, sempre per la Coppa Regione, ma la partita è stata rinviata per lutto. (p.i.ra.)

IN VIA GREGO. CONDIZIONI NON GRAVI

Madre e figlia di 3 anni investite da una jeep

Investite da una jeep, una Toyota Rav 4, mentre attraversavano la strada in via Grego, a Borgo San Sergio. È successo ieri sera, poco prima delle 20, a una ragazza non italiana (la cui identità non è stata comunicata dagli agenti) e alla figlioletta di tre anni che la donna stessa stava tenendo in braccio. Il veicolo - secondo la ricostruzione fornita dalla Polizia municipale, sul posto per i rilievi -, guidato dal sessantenne S.S., stava transitando in direzione di via Brigata Casale, a velocità moderata: pare che l'uomo non si sia accorto della donna che stava camminando, stando ad alcune testimonianze, sulle strisce pedonali all'altezza delle cosiddette "case dei puffi". I sanitari del 118, intervenuti prontamente, hanno portato la bimba al Burlo e la donna all'ospedale di Cattinara: per entrambe trauma cranico e contusioni, ma le loro condizioni non sono state definite preoccupanti. Alcuni residenti, scesi in strada poco dopo l'incidente, hanno protestato: «Questa strada è pericolosa, intervenga il Comune». (m.u.)

CORSI GRATUITI PER ASSISTENTI ALLA PERSONA

Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione ai corsi di formazione per il conseguimento del "RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA". Il prossimo corso in partenza si svolgerà a Trieste e a Udine. L'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.

- ✓ **Destinatari.** Persone in stato di disoccupazione o non occupate, badanti, assistenti domiciliari senza qualifica.
- ✓ **Requisiti richiesti per l'iscrizione.** Idoneità allo svolgimento della mansione come previsto dall'ordinamento didattico.
- ✓ **Sede di svolgimento del corso.** Trieste e Udine
- ✓ **Durata del corso.** 200 ore teorico pratiche
- ✓ **Condizioni di frequenza.** Frequenza obbligatoria
- ✓ **Certificazione rilasciata.** Attestato di frequenza valido a tutti gli effetti di legge
- ✓ **Iscrizioni.** Iscrizione alle selezioni entro le ore 19.00 del 9 ottobre 2009.
- ✓ **Avvio del corso.** Avvio previsto per il giorno 14 ottobre 2009.

Per informazioni e iscrizioni

FISA - Sede di Trieste - Corso Italia, 27 - Tel. 346 3700823
Lunedì / mercoledì / giovedì / venerdì 17.00 / 19.00
sabato 10.00 / 13.00



A. MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale l'Espresso
www.manzoniadvertising.it

La A. Manzoni & C Spa è la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi del Gruppo l'Espresso e di un gruppo di Editori Terzi. Riconosciuta tra le prime concessionarie nel mercato pubblicitario italiano è una garanzia per chi vuole investire nell'ambito della comunicazione.

Chi cerchiamo

JUNIOR ACCOUNT per la filiale di TRIESTE

Al quale verrà affidata un'area nella provincia di competenza da sviluppare.

Ricerchiamo venditori diplomati o neolaureati, brillanti e responsabili con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi.

Cosa offriamo

- la possibilità di entrare in una grande azienda innovativa e che, da sempre, forma i migliori venditori del settore;
- compenso provvisorio con erogazione di anticipi mensili;
- incentivi al raggiungimento degli obiettivi semestrali;
- mandato Agente Enasarco

Come contattarci

Ai candidati interessati preghiamo di inviare un curriculum vitae con il consenso al trattamento dei dati personali alla sezione "lavora con noi" di: www.manzoniadvertising.it rispondendo all'annuncio, oppure inviare una mail all'indirizzo sotto indicato:

Trieste (rif. JA Trieste) - mail: mecchi@manzoni.it

La ricerca è rivolta a uomini e donne (l. 903/77).

PALLACANESTRO TRIESTE 2004

...continua...

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2009/2010 AcegasAps

AI PRIMI 300 ABBONATI IN OMAGGIO LA POLO DELLA PALLACANESTRO TRIESTE 2004

SCONTI PER GLI ABBONATI:

da Massotrax

20%

da TriesteSport

15%

da Trieste Sporting Club

sconti speciali

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DI MINIBASKET

Per info: Alessia 347/4483996, Matteo 349/5215091

BIGLIETTI

TRIBUNA GOLD	€ 15.00
TRIBUNA NUMERATA	€ 12.00
PRIMO ANELLO non numerato	€ 8.00
UNDER 12	GRATIS

ABBONAMENTI

TRIBUNA GOLD	Interi € 180.00	Ridotti € 135.00
Area catering e parcheggio riservato		
TRIBUNA NUMERATA	€ 120.00	€ 95.00
PRIMO ANELLO non numerato	€ 80.00	€ 65.00
UNDER 12 NUMERATO		€ 20.00

BABYPARKING GRATUITO per tutti i bambini, gestito da Folli Follie

Per ridotti si intendono le donne e i ragazzi dai 12 ai 17 anni. Diritto di prelazione per i vecchi abbonati fino al 19 settembre

Biglietti e abbonamenti in vendita da: TICKET POINT: Corso Italia 4/C (1° piano) - Tel. 040.3498276-277

ALTO-RE
www.alto-re.info

SILOS S.p.A.

FRILADRIA
GRUPPO ADRIATICO

TRISTE TRASPORTI

ESPARO

solar@udine

Trieste Sport
AB

APPELLO DEL PRESIDENTE DELLA GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA. PROGETTO DI RECUPERO IN BILICO

L'Ursus rischia l'oblio all'ormeggio 23

De Gioia: «Chiediamo un nuovo incontro alle autorità, bisogna trovare una sistemazione»

di MATTEO UNTERWEGER

L'Ursus cerca casa, di nuovo. O, meglio, una collocazione finalmente ideale: l'ormeggio 23 tra il Molo terzo e il quarto, infatti, non lo è. Anzi, sta mettendo a rischio degrado e abbandono lo storico pontone, con il conseguente

LA SCHEDA

- Lo Stabilimento tecnico Triestino - Cantiere San Marco varò l'Ursus il 28 gennaio 1914.
- Prima solo galleggiante da deposito, nel dicembre 1931 il pontone entrò in servizio per l'allestimento del transatlantico «Conte di Savoia».
- L'ultimo grande restauro dell'Ursus è datato 1975. Messo in disarmo alla fine del 1994, rimase in attesa di demolizione all'Arsenale San Marco. Poi, il progetto di recupero della Guardia costiera ausiliaria.

del mondo, per voce del suo presidente Roberto de Gioia. Chiede «alle autorità tutte, in particolare all'assessore comunale Paolo Rovis», la convocazione urgente di un «incontro per verificare la possibilità di una soluzione alternativa e meglio praticabile» di quella attuale, definita «del tutto negativa». Anche perché, se la situazione non cambierà, gli stessi attuali «curatori» potrebbero decidere di «abbandonare» (è il termine usato da de Gioia) quella che per loro è diventata nel tempo una sorta di missione.

Nel maggio scorso, Comune, Autorità portuale, Capitaneria di porto e Trieste terminal passeggeri, avevano trovato nell'ormeggio 23 la sistemazione migliore una volta scartata l'ipotesi testata del Molo quarto, depennata per motivazioni logistiche (ovvero la necessità di riservare lo spazio utile all'atterraggio dell'elicottero di Roman Abramovich, per permettere al magnate russo di raggiungere uno dei suoi mega-yacht attraccato a due passi). Un'alternativa che, in teoria, doveva essere vincolata a un sopralluogo preventivo per valutarne vantaggi ed eventuali controindicazioni. La verifica, però, non è stata mai effettuata, anche per l'improvvisa accelerata data all'iter per lo spostamento, su sollecitazione degli organizzatori degli Mtv Trl Awards, evento ospitato in piazza Unità il 16 maggio. L'Ursus, regolarmente attraccato nella



L'attuale "parcheggio" dell'Ursus all'ormeggio 23 in Porto Vecchio (Foto Bruni)

zona della Scala reale del Bacino San Giusto, era stato così rimosso per ragioni televisive. Ma l'ormeggio 23 del Porto vecchio non solo si è mostrato difficilmente accessibile «perché quell'area è recintata ed in concessione a Greensisam, che va sempre contattata per potervi entrare»: al momento il pontone è anche «in balia dei ratti e dei gabbiani», sottolinea de Gioia. Greensisam, peraltro, ha anche manifestato la sua piena disponibilità a spostare la recinzione per garantire l'accesso alla gru, ma «in quel punto c'è il torrone Limene che è una vera e propria fogna-

tura a cielo aperto e l'aria, per non parlare del mare, è talmente maleodorante che in certe giornate è impossibile perfino sostare sul pontone», aggiunge ancora il presidente della Guardia costiera ausiliaria. Che fa capire come uno stratagemma simile comporterebbe alla lunga solo un peggioramento delle condizioni dell'Ursus.

«Sono disponibili all'organizzazione di un tavolo, allargato alla Regione - fa sapere l'assessore Paolo Rovis dal Comune - per non limitarsi al recupero dell'Ursus ma per portare avanti un progetto di riqualificazione in chiave di infrastruttura turistica».

NUOVE INTITOLAZIONI

Da largo Tomizza al belvedere De Santi

Il Comune di Trieste, seguendo il calendario stabilito dalla Commissione toponomastica presieduta dal vicesindaco Paris Lippi, ha in programma una serie di intitolazioni di vie e piazze cittadine. Martedì prossimo, l'attuale largo Giardino cambierà intestazione, diventando largo Fulvio Tomizza, in onore dello scrittore triestino. Sabato 10 ottobre, nell'ambito delle manifestazioni della Barcolana, il piazzale antistante l'ex piscina Bianchi sarà intitolato ad Agostino Straulino e Nicolò Rode, campioni mondiali ed olimpionici di vela. Infine, venerdì 30 ottobre, in occasione dell'undicesimo anniversario della morte, sarà dedicato a Guido De Santi, azzurro di ciclismo, il belvedere antistante la scuola Ezio De Marchi, a Servola.

CONTINUA LA CRISI NELLA FABBRICA DELLE MICROSPIE IN ZONA INDUSTRIALE

Radio Trevisan, 11 tecnici a Milano

I dipendenti temono che la trasferta (20 o 40 giorni) divenga definitiva

Continuano le tribolazioni per una decina di dipendenti di Radio Trevisan, l'azienda che ha sede in via Pietraferata e che produce apparecchiature per le intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali tanto da essere stata soprannominata la fabbrica del Grande fratello. Da lunedì 21, undici tecnici elettronici saranno infatti mandati in trasferta per venti giorni che però sembra già probabile che saranno raddoppiati a 40, a Ronciglione nell'hinterland milanese dove c'è il quartier generale di Laser line, l'azienda madre di cui Radio Trevisan fa parte.

L'invio in trasferta è solo l'ultima fase di un «calvario» incominciato nel

maggio scorso con 13 settimane di cassa integrazione per una ventina di dipendenti e proseguito con un periodo di ferie obbligate: tre per l'anno in corso e due, anticipate, del 2010. «La causa della "cassa" - sostiene una mail giunta in redazione in cui si parla di "mobbing di gruppo" - non era l'insolvenza dello Stato, ma l'intenzione di tagliare 20 persone dell'organico. Ora infatti la trasferta collettiva alla sede di Milano diverrà trasferimento perenne e i poveri sventurati saranno costretti a dare le dimissioni loro malgrado, senza possibilità di replicare. I sindacati dove sono?»

«Per noi è importante che la cassa in-

tegrazione sia finita - ha commentato Alberto Monticco, segretario regionale Fim-Cisl - forse la reazione esasperata è di qualche dipendente che avrebbe preferito proseguire la "cassa" piuttosto che andare a Milano. La settimana prossima abbiamo in programma un confronto con i vertici aziendali e siamo fiduciosi che sia mantenuto il ruolo attuale alla sede di Trieste e che non siano abbassati i livelli occupazionali».

«Dei venti messi in "cassa" - riferisce un tecnico - quattro sono stati ripresi in azienda e cinque si sono licenziati perché hanno trovato un'altra occupazione. La trasferta riguarda dunque 11 persone». (s.m.)

EMERGENZA CINGHIALI INSORGONO VITICOLTORI E COLDIRETTI

Bole: «Hanno divorato il 50% della mia uva»

Ferfoggia: «Distruggono le nostre piantagioni, la Provincia doveva intervenire»

VISTO DA MARANI



essere che lo Stato ci paghi con puntualità i danni subito, mantenendo i cinghiali vivi per non turbare l'opinione pubblica. Si dà il caso però che sono al corrente che vi sia-

no fondi minimi per rifonderci i danni che abbiamo denunciato nel 2007 e nel 2008. E dunque è giusto aver avviato i piani di prelievo». Dello stesso avviso pu-

re Andrej Ferfoggia, viticoltore sulla collina di Roiano, che l'anno scorso aveva denunciato tra i primi l'invasione dei cinghiali nell'area appena sottostante la via Commerciale. «Capisco che molte persone non riescano a rendersi conto di quanto pesante possano risultare i raid di questi ungulati. Trascurando la loro fame d'uva - afferma Ferfoggia - posso testimoniare come durante il loro passaggio vengano distrutte tante piante di vite, pali e fili d'impianto, addirittura i muri di contenimento dei nostri terrazzamenti. Questa è la realtà. Era ora che la Provincia intervenisse». «Non intendo polemizzare ma solo puntualizza-

re - interviene Lenart Vidali, allevatore di Basovizza. Il piano d'abbattimento concordato dalla Provincia con gli operatori di categoria e gli enti locali appare appena sufficiente per contenere la crescita dei cinghiali. Oltre ai pericoli per la circolazione stradale - continua Vidali - per noi allevatori è sempre più difficile sfalcare quei pochi prati esistenti per ricavare foraggio. Quando passano, i cinghiali mettono tutto sottosopra, scavano rovinando il terreno. Lo fanno anche per un ettaro alla volta, intendiamoci. Oltre al danno denunciato, è necessario bonificare tutto il territorio, senza avere delle garanzie che il disastro non avverrà più».

«La nostra posizione è chiara - dice Dimitri Zbogar, presidente provinciale della Coldiretti. La Provincia ha operato nell'unico modo possibile di fronte alla questione cinghiali. E' facile puntare il dito e vaneggiare soluzioni senza andare nel pratico. La verità è che ci troviamo di fronte a un problema complesso, causato proprio da quell'immobilismo che ha costretto l'ente preposto a arrivare a soluzioni estreme. A parole, tutti sono capaci di accusare e criticare, ma qui ci vogliono fatti. E questi dicono che i cinghiali hanno invaso il nostro territorio distruggendo campi e coltivazioni». Maurizio Lozei

IL BUSINESS DEI MAIALI SELVATICI

Carne pregiata che i cacciatori vendono ai macellai

Prosciutti e braciole, un animale vale mille euro

Un prosciutto di cinghiale, intero, di circa 6 chili, arriva a costare intorno ai 200 euro. Le sue salsicce stagionate vengono pagate tra i 18 euro e i 20 euro al chilo, a 20 anche le braciole mentre il salame è acquistabile spendendo tra i 2,5 e i 3 euro all'etto. Da un animale così si possono ricavare circa mille euro.

I cacciatori che sul

Carso triestino abbattano questi esemplari possono poi farli macellare a Prosecco. C'è chi decide di tenere carne ed insaccati per sé, per consumarli in famiglia e chi in-

vece vende la carne dell'animale ai macellai. «Sono gli stessi cacciatori che ci propongono la carne dei cinghiali abbattuti in questa zona - precisano dalla macelleria Suerz di via Genova - ma devono proporla con tutte le carte in regola: la carcassa della bestia deve essere accompagnata dai documenti vidimati dal guardiacaccia, da certificato del medico dell'azienda sanitaria e dal cartellino della riser-

lai dicono che non si butta nulla. «Nel corso della macellazione, un bravo macellaio, riesce a scartare appena il 20 per cento dell'animale - spiega Mauro Licciardello, macellaio della catena di supermercati Despar - con le cosce e le spalle si fa lo speck o il prosciutto, con il resto invece salsicce, salame e pezzi per spezzatino che poi vengono usati nella nostra cucina carolina per fare il sugo e

accompagnare gnocchi e polenta». Nei supermercati triestini è più facile trovare carne di cinghiale surgelata proveniente il più delle volte da allevamenti umbri e toscani. In Friuli e nell'isontino esistono supermercati specializzati proprio in carne di selvaggina e di conseguenza anche di cinghiale. «Un esemplare maschio adulto pesa intorno ai 120 chili - precisa Licciardello - se femmina intono ai 90 chili. I

Laura Tonerò

Trieste Cronaca | 15

lo sai che

A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

facau CASH AND CARRY

OFFERTE ALFABETICHE

Lettera R
REGISTRATORE RESISTO TRIESTE - V. CABOTO 19/1
€ 1,70 (+ IVA) 8.30 - 17.30

FABIO GOMME

di Fabio Pecchiari

Vendita e assistenza Pneumatici Auto, Moto e Scooter

TRIESTE Via Fabio Severo 22/e
Tel. 040 3720994

TUON MOTORI SYM

Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040/660046
www.tuonmotori.it tuonmotori@yahoo.com

SUPER PREZZO DA 10 ANNI AL SERVIZIO DEI MOTOCICLISTI TRIESTINI

JOYMAX 300 i EVO con contributo rottamazione

CITYCOM 300 i con contributo rottamazione

HD 200 i EVO DD - EURO 2.000 F.C. con contributo rottamazione

SYMPHONY 125 DD - EURO 1.200 F.C. con contributo rottamazione

FIDDLE II 125 - EURO 1150 F.C. con contributo rottamazione

CONCESSIONARIA

Panauto OPEL

PER F.V.G., VI OFFRE VETTURE AZIENDALI - KM 0 " SCONTATE

40%

fin al

DAL PREZZO DI LISTINO: CORSA, ASTRA, ANTARA, MERIVA, AGILA, ZAFIRA, INSIGNA, TUTTE IN PRONTA CONSEGNA, DISPONIBILI BENZINA E DIESEL. APPROFITTA SUBITO, L'OFFERTA SCADE 30 SETTEMBRE 09. N.B. SABATO SIAMO APERTI ANCHE NEL POMERIGGIO, PER INFO 040-26100-14 / 04026100-16

www.panauto.com

Central Gold

COMPRA ORO

PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI

CORSO ITALIA, 28

PRIMO PIANO

dalle ore 8.30 alle 12.30

Sky Way GM4300 Navy

€ 399 € 249,00

Batterie auto da 45 AM... € 59,90

Coprisedili estivi coppia... € 14,90

Portabici tutti i tipi da... € 12,90

Computer portatili a partire da € 349 € 249,00

È arrivato iPhone S

16 e 32 GB

SOLO da

IL TELEFONO by SPRINT AUTO

RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE TEL. 040.305236

DA DOMANI PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

Opicina, Distretto sanitario chiuso tre mesi

La Circoscrizione propone spazi alternativi. L'Ass: in funzione le sedi di Aurisina e Roiano

di MAURIZIO LOZEI

OPICINA Il Distretto sanitario di Opicina, in via Prosecco, rimarrà chiuso da domani per tre mesi, per consentire i lavori di ristrutturazione.

Per tutto questo periodo i cittadini della frazione, e quelli residenti nella parte Est dell'altipiano, potranno rivolgersi al Distretto di via Stock a Roiano, a quello di Aurisina o ad altre strutture sanitarie.

Sulla chiusura vi sono già numerose prese di posizione degli abitanti, che si sono rivolti alla Seconda circoscrizione per protestare e chiedere sostegno. Il consiglio circoscrizionale ha approvato all'unanimità un documento in cui segnala la situazione di disagio. «Risulta che nel nostro comprensorio vi siano almeno 130 persone - si legge - che necessitano quasi quotidianamente delle analisi, perché a rischio sanitario. Inoltre vi sono numerosi utenti, prevalentemente anziani, che hanno difficoltà per accedere ad altri presidi sanitari. I consiglieri auspicano poi che tra l'Azienda sanitaria e il Comune si trovi in tempi stretti un'alternativa sul territorio di Opicina».

«Al Distretto sanitario di Opicina fanno riferimento non solo i cittadini delle frazioni a Est dell'altipiano - afferma il presidente del parlamentino, Marco Milkovich - ma anche quelli dei comuni di Monrupino e Sgonico. Dunque la chiusura della struttura pone gravi problemi a numerose famiglie».

Sulla chiusura del Distretto di via Prosecco viene espressa forte preoccupazione pure da parte dell'Associazione per la difesa di Opicina. «Attendevamo ben altre risposte dall'Azienda sanitaria - afferma la presidente, Gianna Crismani -. In alcuni recenti incontri ci era stato assicurato che, in tempi brevi, sarebbero iniziati i lavori per un nuovo e articolato distretto sanitario. Invece ci troviamo di fronte all'ennesimo depauperamento per Opicina e dintorni. Siamo diventati solo terra per costruttori, altro che potenziamento dei servizi!».

La Circoscrizione suggerisce intanto soluzioni temporanee, e indica in alcune stanze del Centro civico di via Doberdò e del ricreatorio di via Nazionale ambienti che potrebbero essere utili ad attivare una sede temporanea, sia per le necessità amministrative che per i prelievi. Indicazioni, queste, che hanno trovato spazio anche nel documento inviato al Comune.

«Ci rendiamo conto questa sospensione delle attività può suscitare preoccupazioni e disagi - dice Paolo Da Col, direttore del Distretto 1 - ma l'intervento di ristrutturazione è indispensabile per porre rimedio alle condizioni di fatiscenza in cui versa l'immobile. L'auspicio - continua - è che si possa realizzare in futuro una nuova sede per il Distretto di Opicina, ipotesi che oggi si fa più concreta ma che comunque non potrà realizzarsi nell'immediato».

Nei tre mesi in cui il Distretto di Opicina rimarrà chiuso, l'Azienda sanitaria precisa che i cittadini possono fare riferimento alle sedi distrettuali di Aurisina e della Stock a Roiano. Per le attività amministrative ci si può rivolgere all'una o all'altra sede. Per le prenotazioni sanitarie si può inoltre ricorrere alle farmacie o al call center (040 6702011), attivo da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17.



Il Distretto sanitario di Opicina, che da domani sarà chiuso per ristrutturazione (f. Lasorte)

L'attività dei medici specialisti si svolgerà nel Distretto di Roiano. L'ambulatorio infermieristico prosegue invece l'attività in entrambe le sedi, Aurisina e Roiano (Stock).

Gli utenti abituali del Distretto di Opicina, precisa ancora l'Ass, sono già stati contattati per concordare la soluzione alternativa migliore a seconda dei casi. L'attività sanitaria sarà effettuata a domicilio per chi è impossibilitato a muoversi, e sono state concordate

soluzioni personalizzate per le persone "fragili".

Rimane inoltre attivo, spiega sempre l'Azienda sanitaria, ed è anzi stato potenziato il servizio di assistenza infermieristica domiciliare, dedicato alla zona, che si farà carico di seguire a casa tutti coloro che faranno presente l'impossibilità a recarsi nelle sedi alternative. Per ulteriori informazioni si può telefonare, al mattino, allo 040 3997805.

Aurisina, marciapiedi e nuove asfaltature

DUINO AURISINA Un marciapiede per collegare direttamente il municipio di Duino Aurisina con la strada provinciale 1. Questo l'intervento, costato 15mila euro, promosso dalla giunta Ret e inserito nel più ampio cantiere che sta coinvolgendo tutto il territorio di Aurisina.

«È un intervento non previsto in base al progetto definitivo, reso comunque possibile grazie a un avanzo di fondi emerso durante i lavori», spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Andrea Humar.

Nel mentre è in programma, da parte della giunta, una variante al progetto di riqualificazione di Aurisina, con un aumento delle zone d'intervento rispetto al previsto.

«Stiamo valutando l'ipotesi di fare ulteriori asfaltature nelle aree di Aurisina centro e Cave - conferma Humar - un intervento che presto verrà ufficializzato dall'amministrazione, e che renderà ancora migliore le aree attualmente oggetto di una radicale riqualificazione».

(r.t.)

GLI ABITANTI DELLA FRAZIONE SONO ESASPERATI

Fernetti, viabilità caotica e auto a tutto gas

Il caso di Igor Krt: per entrare a casa deve passare il confine e tornare indietro

MONRUPINO Fernetti è una frazione esasperata: viabilità caotica, degrado ambientale, limiti di velocità non rispettati, il tutto nel disinteresse delle istituzioni. Posto sotto l'amministrazione del Comune di Monrupino, il borgo noto per l'ex valico di frontiera appare quantomeno impotente.

Il caso più emblematico è quello di Igor Krt. Dal 1946 la sua famiglia è proprietaria della prima casa sulla destra, per chi arriva dalla Slovenia. In base al Codice della strada l'unico modo per accedere con l'automobile alla propria abitazione è varcare l'ex valico, entrare in territorio sloveno, fare l'inversione di

marcia, rivarcare il confine e accedere finalmente alla propria casa. «La situazione è paradossale - spiega Krt -. Mi sono rivolto a diverse istituzioni, ho parlato con l'Anas, ma niente da fare: tutti si rimpallano la proprietà, e quindi la gestione di questa area e di tutte le problematiche che comporta».

Il signor Krt spiega che ci sarebbe un soluzione: passare «sotto la pensilina di cemento utilizzata per le auto delle forze dell'ordine, che però è da considerarsi come un marciapiede perché privo delle linee tratteggiate». A riprova - racconta Krt - la Guardia di Finanza ha anche multato un automobilista con una sanzione di 170 euro.



Le auto sfrecciano sulla strada che attraversa Fernetti

Le problematiche però non finiscono qua. In seguito all'entrata nell'area Schengen della Repubblica di Slovenia, la Motorizzazione civile ha scelto il piazzale antistante l'abitazione dei Krt per effettuare le revisioni

dei camion. «Ogni due settimane, dalle 6.30 alle 18 troviamo un muro di autoarticolati che bloccano l'accesso e la visibilità del nostro bar, attività che molto probabilmente saremo costretti a chiudere».

Ma il vero problema sono i limiti di velocità: «Una volta entrati in Italia - prosegue Krt - gli automobilisti tendono a pigiare sull'acceleratore e la segnaletica, spesso inesistente o coperta dai rami degli alberi, non aiuta di certo. Ma a Fernetti è così: noi, purtroppo, non apparteniamo a nessuno».

Sulla situazione della frazione è intervenuto anche il consigliere comunale Angelo Barani, residente a Fernetti: «I problemi evidenziati da Krt la dicono lunga sulla situazione che stiamo vivendo un po' tutti, alla quale si aggiunge la mancanza di servizi igienici nell'area dell'ex confine».

Riccardo Tosques



TRIESTE
Via Ukmar - ZONA CAMPANELLE



Residence al Golfo
8 Ville esclusive



Residence con vista. 8 Ville indipendenti inserite in quattro eleganti bifamiliari. Il Residence, immerso nel verde e servito da strada privata, è composto da enti completamente indipendenti con 3 camere da letto, giardino in proprietà esclusiva e 3 o 4 posti auto all'interno di ogni singola proprietà.

A PARTIRE € 370.000,00

È UNA REALIZZAZIONE IMPREDIL S.r.l.

per informazioni e vendite

Gorizia - Viale XXIV Maggio, 1

0481.090167

info@impredilsrl.it

www.impredilsrl.it

DIALOGO INTERRELIGIOSO E DIBATTITI

La vita e la sua unicità fanno da filo conduttore agli incontri del "Veritas"

Da domani il corso culturale col rabbino Margalit Il 17 festa alla Fiera per la fine del ramadan

«La vita e le vite» è il titolo che il Centro Culturale Veritas ha scelto per il rituale ciclo annuale di incontri che si distribuirà come di consueto nella sede di via Monte Cengio 2/1. La tradizionale rassegna delle conferenze del mercoledì e venerdì che avrà inizio il 14 ottobre, sarà affiancata al ciclo di corsi culturali il cui primo semestre partirà domani alle 17.15 con «Storie di vita nell'ebraismo». Il corso sarà tenuto da Itzhac David Margalit, rabbino capo di Trieste.

Martedì 15 alle 18.30 avrà inizio anche il corso di cultura "Ebraico biblico" con **Alec Nortman**, docente di lingua ebraica della comunità israelitica di Trieste. Il corso si articolerà in 12 lezioni, il martedì, dalle 18.30 alle 20. Giovedì 17 appuntamento alle 9 alla fiera di Trieste per l'8° **giornata del dialogo cristiano-islamico** che si svolge in occasione dell'Aid al Fitr, festa che segna la fine del ramadan. Lo stesso giorno, alle 1, verrà presentato il corso **"Lettura e scrittura creativa: la vita e le vite"** con la scrittrice Patrizia Rigoni. Il corso si articolerà in 8 lezioni, il giovedì, dalle 17 alle 19.30. L'ultima iniziativa del primo semestre, **"Iconografia"**, corso tenuto dall'architetto Giovanni Mezzalana sarà presentato sabato 3 ottobre alle 9.

Tema dei mercoledì e venerdì di quest'anno sarà la vita ricondotta alla sua irriducibile individualità, diversità, complessità e ambivalenza. Termine «vita», sovente accoppiato in binomio a «morte». I due, in ogni grande religione di vita, duellano prodigiosamente, ma è sempre la vita a prevalere, per-

correndo così un ciclo di vita-morte-vita che, se riconosciuto, porta alla piena consapevolezza del proprio essere e di ciò cui apparteniamo.

Dopo la presentazione del ciclo di incontri del mercoledì, il 14 ottobre a cura della commissione culturale del Veritas, il 23 proiezione del film «Il passaggio della linea» di Pietro Marcello. Il 28 ottobre **Elmar Salmann del pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma** introdurrà «L'enigma della vita». Gli appuntamenti di novembre, prevedono il giorno 6 la presentazione del libro «Preghiera darwiniana» di **Michele Luzzatto**, proseguendo il giorno 11 con «La vita prima di noi e dopo di noi», a cura di **Amos Luzzatto** figura di spicco della comunità ebraica nonché, scrittore, saggista, docente. Il 20 ottobre appuntamento con «Il valore della vita», insieme al **musulmano Saleh Igbaria e al buddista Ani Sherab Choden**.

L'incontro del 25 novembre titola «Meglio non essere nati» e vedrà protagonista il filosofo e docente dell'università di Padova, **Umberto Curi** che con lo stesso titolo ha pubblicato un libro inerente la condizione umana nel pensiero filosofico da Eschilo a Nietzsche. A dicembre solo due appuntamenti: concerto di **Paolo Vallesi** «La forza della vita» il 4, mentre il 9 **Giorgio Bonacorso**, preside dell'istituto di Liturgia Pastorale di Padova presenta «La vita in dono».

Da febbraio ad aprile 2010 altri appuntamenti di approfondimento sui temi della vita "ferita", "accolta" e "progettata".

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddi@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

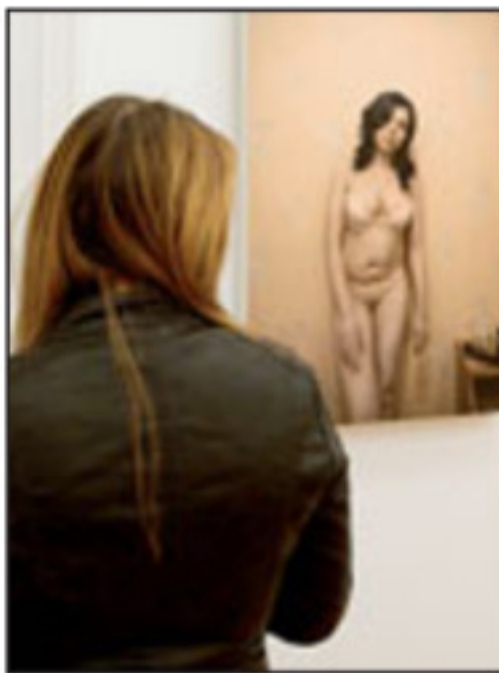


Il buffet allestito al termine della preghiera per la fine del ramandan della comunità islamica triestina

L'ESPERIENZA DEI RAGAZZI DI CESURALAB

Foto sull'amore, scattate in "comune"

Sarà visitabile fino al 12 ottobre, nello Spazio Villas di via de Pastovich 5, la mostra fotografica «Sull'amore» del collettivo Cesuralab organizzata dall'associazione NadirPro e inaugurata venerdì sera davanti a uno sparuto gruppo di spettatori. La mostra si compone di una quindicina di scatti d'autore, che spazia dalla fotografia di ricerca al fotogiornalismo. Foto-



Una delle immagini di Cesuralab, originale esperienza di "comune" fotografica (f.Silvano)

giornalismo, che qualcuno ha detto essere finito con l'attentato alle Twin Towers del 2001, di cui ricorreva l'ottavo anniversario proprio nel giorno della vernice.

Amore è il perno delle opere di questo gruppo di otto ragazzi, formatosi nel maggio 2008 dalla volontà di mischiare e unire esperienze provenienti da ambiti diversi: fotografia, visual art, video e performance. Esperienze e linguaggi che, nell'unirsi, malgrado la loro profonda diversità, vogliono creare un nuovo mondo capace di emozionare.

Cesuralab è un gruppo di giovani ed emergenti fotografi che oltre alla vita lavorativa ha deciso di condividere quella privata, riunendosi sotto lo stesso tetto di campagna, ove il caos della città non può influenzarli. «La nostra peculiarità - spiega Alessandro, componente del collettivo - è la nostra indipendenza. Da soli ci occupiamo della ricerca dei soggetti, della stampa delle fotografie, ma

anche di contatti e vendite, con una nostra agenzia. Più d'ogni altra cosa in realtà, abbiamo voluto renderci indipendenti dai classici canoni italiani della fotografia, a nostro avviso limitativi e incapaci di trasmettere al meglio la passione che anima i nostri lavori».

Passione che è il vero soggetto delle opere esposte: «La passione si manifesta in ogni cosa e varie forme. Nelle nostre foto - continua Alessandro - è presente in diversi ambienti e ogni cosa che anima l'essere umano. La passione si manifesta così nella chiesa, nella natura, nei tatuaggi che uno decide di segnare sul proprio corpo, nella politica e nel sesso». Scatti, quelli della mostra che, assieme a un video del collettivo, provocano e suscitano perplessità nello spettatore.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Scuola di musica 55/Casa della Musica, via Capitelli 3, presentazione corsi 2009-2010: lunedì 14 settembre ore 17.30 Luigi Di Campo chitarra moderna e laboratorio blues; ore 18 Marco Ballaben pianoforte moderno e tastiere. Martedì 15 settembre ore 17.30 Edy Meola informatica musicale, sassofono e tastiere; ore 18.15 Arthur Falcone chitarra elettrica. Tel. 040307309.

Minicorsi gratuiti
Aperte le iscrizioni per nuovi e vecchi soci a: inglese, spagnolo, tedesco, francese, sloveno, croato, russo, portoghese, arabo, giapponese e italiano per stranieri. Anche corsi bimbi e corsi di Informatica. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest, Centro esami riconosciuti di spagnolo via Geppa 2 0403480662 www.orizzontidellest.it.

Cento Gioco Sport "A. Coselli"
Iscrizioni dal 14 settembre. Corsi: pallavolo, minibasket maschile e femminile, minivolley, giochi con la palla, ginnastica artistica, danza moderna, classica. c/o Scuola L. Stock Morpurgo. Tel. 328/4289334 www.centrocosselli.it.

Mappamondo linguistico
Inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, italiano per stranieri, arabo, russo, sloveno e croato. Corsi di prova gratuiti per adulti, ragazzi e bambini. Info 040/300588.

Alla scoperta dell'Università con i genitori

I figli dei dipendenti, accolti dal Rettore, visitano il posto di lavoro di mamma e papà

Ai bambini, soprattutto ai piccolissimi, non piace neanche un po' dover rinunciare alla rassicurante presenza dei genitori a causa di questa misteriosa quanto noiosa necessità che si chiama lavoro. Per dare un volto al nemico che si porta via buona fetta di questo tempo prezioso, il Comitato per le Pari opportunità dell'Università degli Studi di Trieste in collaborazione con il Crut (Circolo Ricreativo Universitario di Trieste) per far conoscere ai figli del personale docente e tecnico amministrativo l'ambiente lavorativo dei genitori, ha ideato il progetto "Dove lavorano mamma e papà: una giornata all'Università". Una settantina di bambini tra i due e i dodici anni hanno affrontato l'altra matti-

na l'imponente scalinata dell'Ateneo, e preso possesso per un giorno dello spazioso antistante all'Edificio A in piazzale Europa.

Prima tappa della seconda edizione del percorso di avvicinamento all'habitat lavorativo dell'Ateneo giuliano, la visita guidata nei labirintici uffici dell'università, per vedere con gli occhi e toccare con mano, che mamma e papà anche quando lavorano, sono comunque vicini, poiché sulle scrivanie, oltre alle montagne di fascicoli, ci sono anche le foto di famiglia e i disegni con dedica dei loro piccoli. «Sono stato un bambino anch'io - ha detto nell'informale saluto adeguato all'età dei piccoli ospiti il Rettore Francesco Peroni - e ricordo ancora oggi l'emo-



zione provata visitando il luogo in cui lavoravano i miei genitori, e il senso di tranquillità al pensiero che sapevo doverano quando non stavano con me». Al termine del tour tra i corridoi e le scriva-

nie, ad attendere i vivaci ospiti, lo spettacolo di animazione a favore della Fondazione Mago Sales del clown Ciao Ciao, alias Ferdinando Pugliatti, che con l'aiuto dell'assistente Matteo ha incantato i piccoli spettatori

l'"ucciolini" dei dipendenti dell'Università con il Rettore Peroni piazzale Europa

con acrobazie, esilaranti gag e giochi di prestigio. «Per i bambini è importante conoscere l'ambiente in cui lavorano i loro genitori - ha spiegato la vicepresidente della Commissione Pari Opportunità Elisabetta Tigani - perché consente loro di vivere con maggiore serenità l'assenza di mamma e papà». Dopo un'abbondante e ristoratrice merenda, la giornata è proseguita nel segno della creatività: armati di pennarelli, pastelli a cera e fogli di carta, i ragazzi hanno dato libero sfogo alla fantasia - ma volendo si poteva anche dipingere sulla pavimentazione - e realizzato dei disegni a tema libero, che verranno esposti all'interno dell'Università.

Patrizia Piccione

OGGI IN PIAZZA PICCOLA

"Artefatto", prima vernice

Oggi alle 19 in Piazza Piccola, e domani alle 20 nella serra del parco di Villa Revoltella (via De Marchesetti 37) sarà inaugurata la quinta edizione di "Artefatto", rassegna dedicata alla creatività giovanile, che propone opere di 153 artisti. L'evento sarà articolato in 5 spazi espositivi: la sala "Veruda" di Palazzo Costanzi (Piazza Piccola 2), la sala "Fittke" (Piazza Piccola 3), la sala comunale d'arte (Piazza Unità d'Italia 4), Stazione Rogers (Riva Grumula 14), la serra del parco di Villa Revoltella (Via De Marchesetti 37). Qui saranno esposte sculture, pitture, disegni, video, fotografie, cartoline, fu-

metti, illustrazioni, mosaici, opere di arte tessile e di digital art. Sarà inoltre possibile osservare le opere della sezione speciale **LuminEssenze Urbane**, dedicata alla documentazione e interpretazione degli spazi industriali e portuali dimessi della provincia di Trieste.

La mostra sarà aperta al pubblico (con ingresso libero) fino al 27 settembre con i seguenti orari: sala Veruda, lun-dom 10-13 e 17-20; sala Fittke, lun-dom 10-13 e 17-20; sala comunale d'arte, lun-dom 10-13 e 17-20; Stazione Rogers marsab 10-21; Serra di Villa Revoltella lun-dom 14-18 (ad eccezione di oggi).

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
PREZIOSI
ARGENTERIA
OROLOGI da POLSO
COLLEZIONI di
MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI e DIPINTI
D'EPOCA...
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

FARMACIA ALL'ANGELO D'ORO

PIAZZA GOLDONI TRIESTE
"In questa farmacia la salute ha un prezzo amico"

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

13 SETTEMBRE

- IL SANTO**
S. Giovanni Cr.
- IL GIORNO**
è il 256 giorno dell'anno, ne restano ancora 109
- IL SOLE**
Sorge alle 6.41 e tramonta alle 19.20
- LA LUNA**
Si leva alle 0.56 e cala alle 16.11
- IL PROVERBIO**
L'istruzione è pane per ogni bocca.

FARMACIE
■ DOMENICA 13 SETTEMBRE 2009
Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Venezia, 2
Borgo S. Sergio - via Curiel 7/B
via Ginnastica, 6
via Gruden, 27 - Basovizza tel. 9221294
In servizio dalle 13 alle 16:
piazza Venezia, 2 tel. 308248
Borgo S. Sergio - via Curiel 7/B tel. 281256
via Gruden, 27 - Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Venezia, 2
Borgo S. Sergio - via Curiel 7/B
via Ginnastica, 6
via Gruden, 27 - Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica, 6 tel. 772148
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO		
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Libertà	µg/m ³	99,2
Via Carpineto	µg/m ³	40,9
Via Svevo	µg/m ³	51,1
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	19
Via Carpineto	µg/m ³	16
Via Svevo	µg/m ³	29
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³		
Piazza Libertà	µg/m ³	89
Monte San Pantaleone	µg/m ³	98

BENZINA
AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico. SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilina (Muggia).
TAMOL: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).
Self service
AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaella Sanzio; autoporto Ferneti.
TAMOL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

Estrazioni del LOTTO
12/09/2009

• BARI	40	5	35	58	67
• CAGLIARI	73	75	71	28	90
• FIRENZE	83	13	16	46	81
• GENOVA	10	42	41	66	38
• MILANO	20	87	42	89	32
• NAPOLI	85	21	6	65	64
• PALERMO	89	1	63	23	66
• ROMA	73	62	48	30	61
• TORINO	60	12	30	41	13
• VENEZIA	45	87	33	77	24
• NAZIONALE	60	30	62	85	88

10^e LOTTO

1	13	40	62	83
5	20	42	71	85
10	21	45	73	87
12	35	60	75	89

SuperEnalotto

5	21	26	45	47	49	11	29
---	----	----	----	----	----	----	----

ANSA-CENTIMETRI



DA OGGI UN NUOVO PERCORSO

Carsiana, piante e poesia

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Oggi al Giardino Botanico Carsiana di Sgonico s'inaugura il nuovo percorso a tema "La poesia del Carso". L'itinerario presenta il Carso attraverso alcuni brani poetici e letterari, affiancati da nozioni di botanica e geologia. Il percorso sarà inaugurato alle 16 con una visita guidata, e potrà poi essere seguito ogni giorno, fino al 15 ottobre, con l'aiuto di un depliant. A Carsiana sono anche aperte le iscrizioni ai laboratori didattici per le scuole,

patrocinati dall'Ufficio scolastico regionale: informazioni e prenotazioni sul sito web www.carsiana.eu, e al tel. 040/229573. Tutte le attività sono curate dalla cooperativa "Curiosi di natura", nell'ambito delle attività dell'assessorato provinciale all'Educazione ambientale. Il nuovo itinerario su "La poesia del Carso" presenta alcuni aspetti dell'ambiente carsico che gli artisti hanno descritto con un linguaggio suggestivo, e offre lo spunto



Ragazzi in visita a Carsiana

per illustrare alcuni meccanismi di funzionamento del mondo naturale. Protagonisti del percorso sono gli alberi contorti e pietraie, grotte,

lande, boscaglie di pino e il sommacco rosso, cantati da poeti e scrittori. Vengono citati brani di Saba, Ungaretti, Slataper, Svevo, Rilke, Kosovel, Cergoly, Domini, Jan Morris e Susanna Tamaro. Inoltre liriche di Guido Samba, Nora Poliaghi, Fölkel e Marin.

Due sono invece i laboratori per le scuole di Carsiana. Il primo, sul tema "Le piante del Carso si preparano all'inverno", per elementari, medie e superiori; il secondo, "Il Carso e i suoi ambienti", per medie inferiori e superiori. I laboratori, realizzabili anche in sloveno, sono disponibili fino a fine ottobre. Carsiana è aperto dal martedì al venerdì, dalle ore 10 alle 13; il sabato e i festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

18 ORE DELLA CITTA'

IL PICCOLO ■ DOMENICA 13 SETTEMBRE 2009

MATTINO

● **MOSTRA A MIRAMARE**
Proroga fino a oggi della mostra «Uno sguardo su Venezia. Canaletto a Miramare», al Museo storico del Castello.

● **FASHION AND TUNING DAY**
Oggi, dalle 10 alle 21, al Molo IV, quinta edizione di «Fashion and Tuning day» che vedrà arrivare a Trieste auto elaborate da tutta Italia. Molte prove in tutta la giornata, anche di automodellini e aeromodellini radiocomandati, con pin-up che faranno da madrina.

● **VISITA AI SERBI**
Oggi, alle 11, al Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Genti di San Spiridione. I Serbi a Trieste 1751-1914», a cura di Luca Bellocchi.

● **VISITA A TOMIZZA**
Oggi, alle 11 e alle 17, a Palazzo Gopcevic avrà luogo una visita guidata gratuita alla mostra «Tomizza. Destino di frontiera», a cura dei curatori della mostra Gianni Cimador e Marta A. A. Moretto.

POMERIGGIO

● **TEATRO PELLICO**
Primo appuntamento, a ingresso gratuito, con il pubblico de «L'Armonia», oggi al Teatro Pellico (via Ananiani 5). Lo spettacolo, alle 18, si intitola «Bocal» ed è un contenitore di piccoli lavori teatrali scritti e rappresentati dagli artisti dell'Armonia.

SERA

● **COMPAGNIA BORGHESE**
Oggi, alle 20.30, al Pat Teatro S. Giovanni in via San Ciriaco 99/1, si terrà uno spettacolo di beneficenza pro Unitali dal titolo «Finché moglie non ci separi», presentato dalla Compagnia Borghese. Commedia brillante in due atti. Entrata libera.

AUGURI



ANNA-PINO Per le nozze d'oro un augurio di felicità a chi riesce ancora ad amarsi così. Le figlie con famiglie e la piccola Alice



GIULIANA-RIEGO Un augurio speciale per i vostri 50 anni insieme da chi vi vuole bene

ANCHE A TRIESTE IL SODALIZIO DI GASTRONOMI E BUONE FORCHETTE

È nata la "Chaine" dei buongustai



La cerimonia di insediamento della "Chaine des Rotisseurs"

quest'area, partendo dai pescatori che nell'800 scendevano in città da Santa Croce e dalla loro alimentazione particolare che non disdegnava affatto la carne. Un tema poi ripreso dal vice consigliere della neocostituita

"chaine". Paolo Alessi, ha ricordato come la proposta gastronomica di quest'area nasca dal connubio di grandi tradizioni culinarie: quella mitteleuropea, quella veneta e quella slava. Sono stati citati, al riguardo, gli

gnocchi di gries, il gulash, la porchina e l'immancabile liptauer.

Il menù fornito dal ristorante "La Barca" si è attenuto rigidamente a queste "prescrizioni" e, sotto il titolo "Dal Carso al Golfo... con un tocco di tradizione" ha alternato ricchezze del golfo a formaggio fresco del Carso, gamberi su mousse di sedano rapa e gratinati misto ai paccheri in busara d'astice, per chiudere con una delicatezza di sgombrato su schiacciata di patate e dessert a volontà. Proposte che hanno strappato il primo applauso per la "chaine" triestina, del cui direttivo fanno parte, oltre a Sussig e Alessi, il goriziano Carlo Cresta, il marinese Nicola di Matteo e un altro triestino, Andrea Nisi.

ASSOCIAZIONE ITALO-AMERICANA

■ L'Associazione Italo-Americana informa che dal 21 settembre al 16 ottobre si svolgeranno, alla sede di via Roma 15, i corsi intensivi di inglese, divisi in tre livelli: Beginners, Intermediate, Advanced Intermediate. Con l'iscrizione ai corsi di inglese si diventa soci dell'Associazione Italo-Americana. La sede (via Roma 15) è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 20. Telefono: 040/630301 ed e-mail: info@assitam.com; www.aia-fvg.org.

CRAL PORTO A RIMINI

■ Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale propone Capodanno con la mostra a Rimini «da Rembrandt a Gauguin a Picasso». Dal 30 dicembre al 2 gennaio. Per informazioni la segreteria del Gruppo è aperta ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040/300363.

CLUB ALTURA

■ Il Club Altura organizza corsi di ballo, di hip hop, di country, di ginnastica, di computer per tutti, di inglese-sloveno per bambini e di inglese per adulti, di spagnolo-latino per tutti. Per informazioni visitare il sito www.clubaltura.com oppure telefonare al 328/3277002. La segreteria: via Alpi Giulie 2, cell. 328/3277002.

ASSOCIAZIONE NOUMENO

■ L'Associazione Noumeno di pratiche filosofiche propone un viaggio filosofico a Lubiana, domenica 4 ottobre, con cena vegetariana. Auto propria o dell'associazione. Per iscrizioni: cell. 393/9404598, noumenofvg@libero.it.

ACCADEMIA UNA

■ L'Accademia d'Arte Una informa che sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi d'arte figurativa: Educazione artistica e pittura (Giorgio Cisci); Nudo (Gabry Benci); Il segno della memoria (Graziella Joy); Fotografia digitale (Claudio Saccari); Videoarte (Elisa Zurlo). Per le iscrizioni rivolgersi alla Galleria d'arte San Giusto in via Conti 1/2 da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20. Termine ultimo per le iscrizioni il 30 settembre e inizio corsi dal mese di ottobre.

FAMIGLIA MONTONESE

■ L'associazione Famiglia Montonese comunica ai propri amici e associati che sono aperte le iscrizioni per l'escursione a Sauris. Per informazioni e prenotazioni contattare la signora Peri ai seguenti recapiti: 040946177, 3491758447.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrita zona Vignola-Buonarroto gattina nera, occhi verdi, magra e con la coda slogata. Telefonare al numero 3409152388 oppure allo 040772850. Ricompensa.

MATRIMONI

Gori Federico con Karuza Petra, Canadelli Matteo Pietro con Paris Alessia, De Cata Stefano con Cechetto Valeria, Lenardon Cefano con Minca Stefania, Devescovi Paolo con Pinzan Karin, Ye Aimin con Zeng Lian-gshuang.

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



- In memoria di Bruna Veos da Amira, Anita e Luisa 30 pro Frati di Montuza, 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Gian Franco Schiulaz da Lilly Marzia Fulvio 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); 50 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Artea Bosser da Donatella e Gaetano Castronovo 100 pro Associazione di Banfield.
- In memoria di Ida Chiergo e Sergio Petronio da Cristina e Franca Petronio 25 pro Associazione Amare il Reme.
- In memoria di Corrado De Luca dalle famiglie Barbana, Berretta, Bianca, Briganti, Crucitti, Granello, Norbedo e Valenti 80 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Margherita ved. Timus per l'anniversario (13/9) da Loredana e Virgilio 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Violin nel XXVII (13/9) dal figlio Mario Brusi 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin; dalla nuora Silvana Guarnio 50 pro Il Cenacolo; dal nipote Giuliano Brusi 25 pro Ist. Rittmeyer, 25 pro Astad.
- In memoria di Fanny e Leopoldo Lisiacci dalla figlia Vera 50 pro frati capuccini di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanna Maronese Tamaro dalla cognata Serena e figli Marco e Maya 50 pro Centro tumori Trieste.
- In memoria di Ludmilla Suligoj-Servi da Ornella e Graziella 20, da Ariela e Viviana 30 pro Airc Comitato Fvg.
- In memoria di Giorgio Visentin dalle famiglie Prodan e Gregori 50 pro Hospice - Pineta del Carso Spa.
- In memoria di Maurizio Borme da Giulia, Massimo, Roberto, Sandro 100 pro Airc.
- In memoria di Annamaria Bortoli dagli amici di piazza C. Alberto 60 pro Centro tumori.
- In memoria di Luigi Candoli da Biecar, Canciani, Ceme 15 pro Centro tumori.
- In memoria di Bianca Chelleris da Gina Denich, Nives Sodomaco, fam. Zarattini e Fomasari 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Leandro Coretti da Angela e Margherita 50 pro Airc.
- In memoria di Silvio Di Chiara da G. Sacchi 100 pro Ass. Volontari ospedalieri di Trieste.

AL VIA LE ISCRIZIONI AI CORSI

Alla Scuola di musica 55 crescono le iniziative baby

Dopo un'intensa stagione estiva che ha coinvolto su molti versanti le attività di Casa della Musica, sono in corso in questi giorni le presentazioni dei corsi che animeranno l'anno scolastico 2009-2010 della Scuola di musica 55. Corsi di strumento e laboratori per bambini e adulti di tutte le età, workshop e seminari internazionali: anche quest'anno le attività didattiche proposte confermano l'impegno di Scuola 55 nella promozione dell'educazione, della cultura e della formazione musicale.

Molte le iscrizioni già in corso, che si avviano verso la conferma importante dei numeri degli anni passati (800 gli allievi nel 2008-2009) e grande l'interesse verso le iniziative per i più piccoli: da "Giochiamo con la musica" rivolto ai bambini dai 16 mesi ai tre anni, ai corsi per i più grandi, tutte iniziative che rendono le offerte della Scuola per i piccoli allievi, tra le più originali e complete in regione.

Il calendario si riapre quest'anno dopo alcuni importanti eventi che hanno coinvolto nel 2009 l'intera struttura di Casa della Musica, da maggio ad agosto: il primo Festival di Musica per bambini (www.festivaldimusicaperbambini.com) realizzato in collaborazione con alcune delle principali istituzioni culturali cittadine. Un successo enorme, che ha registrato il tutto esaurito per ogni appuntamento, e che ha arricchito gli insegnanti e gli operatori culturali coinvolti nei laboratori formativi e i piccoli partecipanti e le loro famiglie, che sono stati protagonisti di un percorso che ha unito musica, didattica, divertimento e conoscenza.

Per tutto il mese di luglio, fino alla metà di agosto, Casa della Musica è stata poi impegnata nella terza edizione del festival Trieste Loves Jazz (www.triestelovesjazz.com), inserito nel calendario di Serestate promosso dal Comune di Trieste. La stagione estiva di Casa della Musica si è conclusa, infine, con la collaborazione a un'altra manifestazione che ha riscosso un grande successo: la dodicesima edizione di Musei di Sera promossa dall'assessorato alla Cultura.

Per informazioni sui corsi: Scuola di musica 55, Via dei Capitelli 3, tel. 040 307309, fax 040309225; segreteria da lunedì a venerdì, dalle 15 alle 19, lunedì, martedì e giovedì dalle 10 alle 12.

Capelli Capelli

Capelli spenti, caduta, prurito, parlane con Giorgio, esperienza e professionalità

Salone Giorgio
via Ginnastica 9 Trieste 040/771289

STADION casa d'aste trieste

riva tommaso gulli, 10/a 040.311319

asta 17 settembre 2009

500 lotti
dipinti, mobili,
oggetti d'antiquariato
e 100 tappeti

esposizione:
fino a martedì 15 settembre
10.00 - 13.00 15.30 - 19.30
mercoledì 16 settembre 10.00 - 13.00

catalogo on line e asta in diretta su www.stadionaste.com



STELLA-MARIO Un mondo di felicitazioni per i 40 anni di nozze da Maurizio e Stefania, Manuel, Raffaella, nipotino Daniele



BRUNA-MILAN Vicini a voi per le nozze d'oro con affetto Fulvio, Rossella, Pulce, Rudolph, amici e parenti



SANDRA-SANDRO Augurissimi per i vostri 25 anni di matrimonio da Sara e Debora e da tutti gli amici



GIANNA-CARLO Cinquant'anni insieme, un bel traguardo! Tanti auguri dalle figlie Elisabetta e Daniela, generi e nipoti



ESTER-RUGGERO Tanta felicità per i 50 anni insieme dai figli Maurizio e Fulvia, nuora Tiziana, nipoti Stefano e Jessica



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 13 SETTEMBRE 2009

TURISMO

Prezzi imbattibili

Siamo dei triestini che usano spendere le loro ferie nei paesi centro-europei a noi vicini, negli anni recenti anche più spesso del passato perché facilitati dalla revoca dei controlli ai confini e dall'uso della valuta comune. Abbiamo dedicato le recenti festività di Ferragosto a una breve vacanza in Slovenia nei dintorni di Idria. Nella località di Cerkno abbiamo pernottato in un piccolo albergo con annesso ristorante. Alla mattina ci è stato presentato un conto di 94 euro che nel dettaglio comprendeva due cene tipiche alla carta, un pernottamento per due persone in camera doppia con servizi, due prime colazioni all'inglese e tutte le bevande; piuttosto abbondanti, visto che tra la tavola e il letto c'era solo una rampa di scale. In camera c'era un televisore, in bagno l'asciugacapelli, a disposizione degli ospiti c'era una postazione Internet, il ristorante aveva anche tavoli all'aperto e un piccolo parco giochi per i bambini. Visto che viaggiavamo in moto ci hanno messo gratuitamente a disposizione il loro garage per ricoverarle durante la notte.

Il prezzo ci ha soddisfatti, ma un poco ce lo aspettavamo, sia per il basso costo della manodopera locale sia per le ridotte tasse slovene e per la località un po' fuori mano. O no?

Degli amici che condividono le nostre mete per un trattamento identico negli stessi giorni sono riusciti a spendere 87 euro. Ma dove? In qualche paese dell'Oriente europeo membro recente dell'Unione? O con la valuta debole rispetto all'euro? Ma no! Nella locomotiva d'Europa, nella tecnologica ed efficientissima Baviera, a Ering am Inn, tra piste ciclabili e chiese barocche, con treni puliti, buona birra e laghi dove nuotare. E se un vero turista, non un congressista sponsorizzato o un uomo d'affari, ci chiede un consiglio per pernottare a Trieste, che cosa gli suggeriamo?

Ester e Guido, Michela e Paolo

NETTEZZA URBANA

Spazzini e contratti

Sono un ex spazzino, ora in pensione. Ho provato un senso di disagio déjà-vu nel leggere l'articolo intitolato «Pulizia delle strade con giro di vite sugli spazzini». Il lucidatore di selciati, probabilmente, non è molto abile nel suo lavoro, dice il giornalista. Secondo lui è un fannullone.

Ma i fannulloni non lucidano nulla: s'imboscano! A proposito! Ci sarebbe quella sgangherata 124 che se ne sta lì dagli anni '70: ci sarebbe materiale per un bell'articolo satirico sui vigili fannulloni: o forse non sono abbastanza inermi per il nostro cronista d'assalto?

E nemmeno all'assessore Rovis fa fare bella figura descrivendolo appostato, a spiare chi cerca di fare il suo lavoro con carichi sproporzionati rispetto ai tempi a disposizione. Perché il problema sta tutto qui: scarsità di uomini (poche decine) e mezzi, rispetto a un territorio vasto e complesso come la nostra città e rispetto all'inciviltà di molti concittadini. In che maniera si ottimizzano risorse che non ci sono? Come può la sessantina di operatori suddivisi in 3 appalti fare più e meglio degli oltre 200-250 operatori del Comune di qualche anno fa? I carichi di lavoro pro capite per gli operatori privati sono quattro volte di più, non ci sono scatti di anzianità (gli appalti sono biennali, l'anzianità sale ogni tre anni), non c'è carriera e gli stipendi, per i più fortunati, arrivano addirittura a 1000 euro senza alcuna indennità e partendo dal 2.º livello per rimanerci, a fronte dei loro pari Acegas che partono dal 3.º livello a salire.

E naturale, logica conseguenza che il servizio complessivo vada da carente ad assente, nonostante l'impegno della maggior parte degli addetti, frustrato e mortificato da giudizi superficiali di anime benpensanti ma malinformate. Cosa vogliamo redistribuire? E

IL CASO

Salviamo le api per salvare noi tutti

Come presidente del Dipartimento apicoltura dell'associazione non-profit Ucepe, accreditato al Parlamento europeo di Bruxelles, vorrei esprimere alcune considerazioni per quanto concerne la salvaguardia dell'ape, intesa come testimonial di migliaia di piccoli insetti, e nostra sentinella ecologica. Le notizie allarmanti sull'ecosistema globale e sulla diminuzione del patrimonio apistico sono nella cronaca da tempo. Le possibili cause delle perdite apistiche vanno dai cambiamenti climatici alle onde elettromagnetiche, ai pesticidi usati in agricoltura di cui l'Italia è la nazione europea con maggior quantità consumata. Si è stimato che un alveare incrementa il mondo agricolo che gli sta attorno di 5000 euro. La scomparsa delle api può mettere profondamente in crisi non solo la produzione di miele e derivati, di fiori o di frutta, ma l'intero e già precario equilibrio ecologico e biologico del pianeta. Come è emerso anche dall'ultimo convegno della

Federazione apicoltori italiani, bisogna ancora aprire il dialogo e gettare le basi per una nuova e più proficua collaborazione fra rappresentanti delle istituzioni, del mondo apistico, della ricerca, delle varie organizzazioni agricole e dei servizi sanitari (i veterinari del settore apistico sono veramente pochi). Un invito per gli interessati dei vari settori a operare nel rispetto dell'ambiente e di conseguenza della nostra salute, un ritorno per quanto possibile al naturale, con nuove normative equiparate per tutte le regioni italiane che attualmente hanno l'incarico di gestire il settore dell'apicoltura. Queste sono le mete a cui si ispira l'operato dell'associazione Ucepe: raccogliere proposte che verranno valutate e inoltrate direttamente a Bruxelles, con il progetto europeo «We Save the Bees». Tutti i contatti e l'operato finora svolti sul sito www.wesavethebees.eu.

Gigi Nardini

SEGNALAZIONI

19



LA LETTERA

Uccidiamo le bestie, ma le bestie siamo noi

Quando ero piccola mi raccontavano la storia del lupo cattivo. Per fortuna ora il lupo non c'è più: i cacciatori l'hanno braccato e lui è scappato in Slovenia dove continua a terrorizzare i bambini! I miei figli sono più fortunati, devono temere il cinghiale cattivo perché il lupo non c'è più e qualcuno doveva pur prendere il suo posto. Ora anche loro hanno un cattivo da temere e cresceranno con almeno una sicurezza perché sapranno che l'uomo veglia sempre su di loro ed ucciderà anche il cinghiale. Fin poco tempo fa, quando i cinghiali ci attraversavano la strada (stranamente, rispettando il codice stradale non ho mai investito un animale selvatico) li indicavo ai miei figli con gioia e rispetto perché li consideravo parte della natura che ci circonda. Chiedo scusa. Per fortuna quest'anno, per rimediare al mio poco senso civico, ho potuto far notar loro che ci sono meno porcospini. Ero così pre-

occupata per le ruote di quelle povere macchine che si sporcavano investendoli ogni volta che attraversavano la strada! Forse, essendo animali intelligenti, hanno pensato al suicidio di massa prima che ci pensassimo noi! In compenso ho visto un po' troppi gabbiani, qualche gatto randagio, alcuni caprioli, addirittura un paio di volpi e un tasso! Proporrei una periodica chiusura del centro cittadino e della periferia per organizzare ogni tanto un safari ovviamente a scopo socio-educativo!

Nel frattempo teniamo in casa i nostri figli perché (forse non sono aggiornata) il branco di umani che quest'estate ha violentato una ragazza a Sistiana è ancora a piede libero come tutte le altre «bestie» che stuprano, uccidono, rubano e vengono giudicate dai loro simili e poi rimesse in libertà. Agli animali spariamo alla testa e poi lasciamo le carcasse a monito. Ora sì che mi sento protetta. Grazie.

Susanna Rigutti

molto elevato. Gradirei sapere, se è stato progettato un edificio ad uso parcheggio o sotterraneo per questa difficile zona tra il Viale e la ex caserma di via Rossetti.

Doriano Gulli

IGIENE

Deiezioni canine

Inviterei il signor Ilario Passagnoli, firmatario della segnalazione dal titolo «Igiene - non solo deiezioni», comparsa sul Piccolo del 2 settembre, a perfezionare il suo «approccio pseudoscientifico» all'argomento (come egli stesso lo definisce) estendendo le osservazioni ad altre zone della città. Gli suggerisco: via Piccardi, via Canova, via Rossetti, viale XX Settembre (in particolare il tratto finale dopo l'incrocio con via Rossetti), via Gatteri e tutte le vie circostanti l'ospedale Maggiore; anche viale D'Annunzio e via Baiaumonti. L'elenco potrebbe continuare.

Gli suggerisco di tener anche conto dell'orina dei cani. Forse così giungerà a una visione più obiettiva della situazione. Fermo restando che la questione della sporcizia della città non si riduce certo alle sole deiezioni canine, con ciò non si senti in alcun modo di minimizzare queste ultime che sono diventate un problema insopportabile che necessita di provvedimenti urgenti e drastici da parte delle autorità cittadine.

Diego Logar

FURTI

Espulsioni e ritorni

Dopo anni di servizio come funzionario dello Stato, durante i quali ho sempre dovuto puntualmente rispondere dei miei sbagli nei confronti degli utenti e della collettività, sono rimasto sbigottito nell'apprendere l'incredibile notizia che, a causa di un qui pro quo, tre signori albanesi accusati di circa una sessantina di furti sono stati rimessi in libertà, espulsi dall'Italia e, in base alle nuove norme, non più processati.

Cercando di immaginare i sentimenti che staranno provando le famigliare vittime di questi furti, nonché gli investigatori e le forze di Polizia che hanno tra l'altro anche rischiato del loro in qualche inseguimento mozzafiato in auto, sono però sicuro che: se troverò in casa mia il signor Elvis Mercina, Blerim Reci o Artan Mercina e magari riesco a buttarli giù per le scale, verrò prontamente accusato e processato per lesioni ed eccesso di difesa; ammesso che i tre a causa dell'espulsione (che in realtà altro non è che un foglio di carta) ritornino a casa, faranno di sicuro una campagna turistica promozionale strepitosa per il nostro Paese a tutti i loro connazionali

Licia Micheli

L'ALBUM



Nonna Maria soffia su 101 candeline

Nonna Maria compie 101 anni. Tanti auguri «alla mamma più dolce del mondo» dalle figlie Armida e Neda, dai generi Oliviero e Gianni, dalla sorella Ada, dai nipoti, pronipoti e tutti gli altri parenti e amici. Nella foto, nonna Maria davanti al-

la torta con le simboliche 101 candeline, circondata dall'affettuoso abbraccio delle due figlie Armida (a sinistra) e Neda. In primo piano invece i due nipotini Sebastian (a sinistra) e Mattia, pronti a soffiare per aiutare la nonna Maria.

chi formerebbe professionalmente chi? Non offendiamo l'intelligenza media!

E non se la prendano i nostri «pasdaran» ambientali: l'ente pubblico non ha l'esclusiva del fannulloni, ma non proietti su un facile bersaglio i vizi suoi che non ha saputo e non sa risanare. Con un assessore che aggredisce i vigili che lo multano, un sindaco che prende a calci il lavoro altrui ballando la mazurka di periferia non prima, però, di aver aumentato (udite!) la tassa sui rifiuti (Tarsu)... ma questo, forse, spiega il sacro fervore che anima i cavalieri della seconda crociata contro il paganesimo ambientale.

Sergio Marchesini

TURISMO

Città deserta

Poco tempo fa su questa rubrica lessi una lettera scritta da due turisti tedeschi passati per Trieste e partiti estremamente delusi per non aver trovato nulla che la potes-

se definire una città turistica e purtroppo mi trovo in piena sintonia con il loro pensiero. Trieste è una città che ama definirsi multiculturale, turistica, baricentrica per quello che riguarda l'Europa ma basta andare un po' in giro per accorgersi di quanto provinciali siamo.

Un turista può arrivare da noi via treno, via mare o via terra e cosa trova? In stazione o all'esterno di essa non vi è una cartina della città con segnalati i luoghi di maggior interesse ed i modi per arrivarci, se si esce dalla stazione di Udine la prima cosa che si trova è una cartina enorme della città con tutte le informazioni utili al turista. Se si arriva via mare ci si ritrova sulle rive, belle, appena rifatte ma anche qua indicazioni per i turisti totalmente assenti e parlo sempre di una semplice pianta della città con le indicazioni utili, se poi si arriva di domenica bisogna solo affidarsi a qualche santo per trovare un locale o un negozio aperto altrimenti sembra di essere in una città deserta. L'auto potrebbe sembrare a questo punto la soluzione migliore e invece no, ogni giorno ci si imbatte in turisti che in automobile chiedono infor-

L'INTERVENTO

Sei buoni motivi per opporci al progetto del rigassificatore di Zaule

Dalle tantissime segnalazioni di cittadini, esponenti politici e imprenditori e varie associazioni ambientaliste, pubblicate dalla stampa locale, contrarie all'installazione del tanto discusso rigassificatore di Zaule, emerge in primo luogo che il relativo progetto «fa acqua da tutte le parti» sia per i dati falsati per l'approvazione della valutazione di impatto ambientale, sia per la violazione delle norme di sicurezza e inoltre si evince che la realizzazione di detta struttura sarebbe una catastrofe per il nostro territorio e per la popolazione residente per le ragioni sottoriportate:

- 1) Si blocca lo sviluppo del porto, fonte primaria per l'economia della città e lo sviluppo turistico.
- 2) Si perdono oltre mille posti di lavoro tra la chiusura della Ferriera e tutto l'indotto connesso con il mondo della pesca.
- 3) Si distrugge e si devasta in maniera irreversibile l'ambiente marino in considerazione che

ogni giorno verrebbero scaricati nel nostro golfo (della profondità media di 15-20 metri) 200 kg di cloro e circa 500 kg di solfati che movimentando metterebbero in circolo altissime quantità di sostanze chimiche, altamente pericolose e letali giacenti sul fondo marino proprio nel sito prescelto, un sito miscelato con un costante raffreddamento del mare (il gas arriva alla temperatura di circa meno 160°C).

4) Per quanto sopra evidenziato i cittadini non potranno più fare il bagno lungo tutta la costa che si snoda da Lazzaretto a Sistiana. Le piscine marino-terapeutiche saranno impraticabili ed inoltre si manda all'aria il progetto per il futuro parco del mare e relative infrastrutture.

5) In caso di sottoutilizzo dell'impianto, per ragioni di mercato, il mancato guadagno da parte del gestore dovrà essere pagato da noi cittadini.

6) Si colloca in centro abitato una bomba ad altissima potenzialità: gli abitanti di Servola, Valmaura, Aquilinia e Cam-

po Marzio in primo luogo e poi via, via gli altri rioni, in caso di incidenti non avrebbero via di scampo, né possibilità di fuga. Il disastro di Viareggio rappresenta la infinitesima parte di ciò che succederebbe in questo sito. Tali effetti sono stati documentati e filmati da uno studio voluto dal governo americano per verificare la portata del disastro e rendersi conto a quale distanza debbano porsi dette strutture per garantire l'incolumità della popolazione residente: è stata valutata la necessità di rispetto di 18-20 km dai centri abitati o dalla costa se posizionati a mare.

E opportuno considerare che se ci troviamo in questa crisi globale è per l'avidità, la speculazione e gli interessi di aziende e multinazionali senza scrupolo che non esitano a mettere a repentaglio perfino la vita della gente pur di trarre lucro e vantaggi: nella fattispecie i nostri promotori del rigassificatore.

Il diritto alla vita non è né di destra né di sini-

stra, il popolo è sovrano prima delle elezioni, dopo gli eletti pensano a conservarsi la poltrona e a futuri avanzamenti, la stampa ci propone giornalmente le loro dispute e diatribe.

Noi cittadini, senza tutela e lasciati da tutti allo sbaraglio dobbiamo difendere i nostri posti di lavoro, la possibilità per noi e i nostri nipoti di continuare a recarsi al mare per una sana balneazione e soprattutto difendere la nostra vita. Pertanto se l'attuale governo vuole imporre con arroganza e in maniera dittatoriale detta struttura a noi cittadini non rimane che chiedere le dimissioni dei responsabili delle istituzioni che hanno avallato la procedura di avvio all'iter dell'impianto di cui trattasi e chiedere l'intervento del ministro Maroni, preposto alla sicurezza del territorio, nonché l'intervento della magistratura per l'accantonamento definitivo di tale progetto al fine della salvaguardia della vita della popolazione residente nella zona interessata.

zionali, desiderosi ma, fino a quel momento magari un po' titubanti, di trasferirsi da noi ed emularli nelle loro imprese: non so cosa sperare, che rimangano in Italia - forza che li prendiamo un'altra volta - o che ritornino a casa.

Roberto Kravos

RIGASSIFICATORE

Progettazione e storia

La definitiva bocciatura del governo Sloveno al rigassificatore di Zaule, al di là del rumore di fondo della politica locale, mette in evidenza che la Slovenia ha una visione di sviluppo dell'area giuliana che andrebbe valutata molto attentamente, nell'ottica del progetto dell'Euroregione con capitale (economica) Trieste.

Mai come adesso il futuro della nostra città è legato ad una forte integrazione e collaborazione con la Slovenia, e domani anche con la Croazia. In troppe occasioni abbiamo rifiutato questa collaborazione, a partire dalle conclusioni del trattato di Osimo, e le ultime, le più importanti, che riguardano l'attività mercantile del Porto di Trieste, come la gestione del Molo VII e l'area dello Scalo legnami.

Le reazioni e gli atteggiamenti della politica locale sono fortemente condizionati dalla storia di queste terre, che però non hanno più senso, in questa fase storica, caratterizzata da una assoluta necessità di ritrovare le nostre più originali radici etniche e culturali.

L'aggettivo più appropriato, per definire questa difficoltà di ragionare assieme nel merito di un comune futuro, è la superbia, che in generale è diventata anche un vizio moderno delle società occidentali.

Il superbo tende a mostrarsi, diceva Tommaso d'Aquino, perché è innamorato della propria eccellenza, da qui discende una «smodata presunzione di superare gli altri».

Trieste, dal dopoguerra, per la sua marginalità, è stata coccolata ed elogiata da tutti i governi italiani succeduti, però, come ha scritto F. Nietzsche, «quando ti elogiano non insuperbirti, sappi piuttosto che quando ti elogiano non sei ancora sulla tua strada, bensì su quella di un altro». Trieste, dal dopoguerra, è stata sempre sulla strada di altri.

Ladi Minin

Giulia Tavcar

CHIUSA LA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA Vince il film dell'israeliano Samuel Maoz Coppe Volpi a Colin Firth e Ksenia Rappoport



di ELISA GRANDO

VENEZIA È l'israeliano "Lebanon" di Samuel Maoz il miglior film della 66ma Mostra del Cinema di Venezia. Il Leone d'Oro è andato al film superfavorito da giorni, un'opera prima che racconta l'orrore della guerra in Libano nel 1982 condensandolo nella notte di un gruppo di soldati chiusi in un carro armato. La buona notizia è che il film, pur non avendo il traino di grandi nomi nel cast, arriverà anche nelle sale italiane: è stato comprato dalla Bim. «Non c'erano dubbi: era il nostro Leone d'Oro», ha affermato il presidente della giuria Ang Lee. «Si concentra sul conflitto in Libano, ma riesce a parlare di tutte le guerre».

Provocato da una giornalista libanese, che l'ha accusato di fare propaganda israeliana, il regista Fatih Akin, abituato a film drammatici come "Ai confini del paradiso" e "La sposa turca", si è confrontato bene anche con la storia brillante di uno sgangherato ristorante alla periferia di Amburgo. «Di solito nei grandi festival le commedie sono guardate con un sopracciglio alzato: abbiamo voluto fare giustizia», ha commentato Ang Lee.

Questo è stato l'anno d'oro delle opere prime: un premio di grande importanza simbolica per l'Iran contemporaneo, agitato dalle proteste contro Ahmadinejad, è andato alla debuttante iraniana Shirin Neshat, Leone d'Argento per la miglior regia. In "Women Without Men" racconta la storia di quattro donne che lottano



In alto Jasmine Trinca fra Riccardo Scamarcio e Michele Placido; a sinistra una scena del film "Lebanon"; a destra Ksenia Rappoport, vincitrice della Coppa Volpi assieme a Colin Firth

LEONE D'ORO A "LEBANON" "BAARIA" A BOCCA ASCIUTTA

per decidere da sole il loro destino nella Teheran del 1953: «Il film parla di gente che, come la mia intera nazione, combatte da anni per la democrazia e la libertà», ha detto la regista.

A sorpresa, il ventiduenne filippino Pepe Diokno si è aggiudicato con "Engwentro", attualissimo dramma sulla guerra urbana fra babygang e vigilantes, sia il Premio Luigi De Laurentiis per la miglior opera prima che il premio Orizzonti.

Hanno rispettato le previsioni delle ultime ore anche le due Coppe Volpi: una all'attrice russa Ksenia Rappoport per il ruolo ambiguo di Sonia nel film italiano "La doppia ora" di Capotondi, amato dalla giuria; e l'altra a Colin Firth, professore gay in "A Single Man", debutto alla regia dello stilista Tom Ford. Per la Rappoport, star del teatro russo ma scoperta nel nostro Paese da Tornato-

VENEZIA Ecco di seguito i vincitori della 66.ma Mostra del cinema di Venezia: Leone d'oro per il miglior film: **Lebanon** di Samuel Maoz (Israele). Leone d'argento per la migliore regia a Shirin Neshat per il film **Women without men** (Zanon Bedoone Mardan) (Germania, Austria, Francia). Premio speciale della giuria a **Soul kitchen** di Fatih Akin (Germania). Coppa Volpi maschile a **Colin Firth** per il film **A single man** di Tom Ford (Usa). Coppa Volpi femminile a **Ksenia Rappoport** per il film **La doppia ora** di Giuseppe Capotondi (Italia). Premio Mastroianni a un giovane attore o attrice emergente a **Jasmine Trinca** per il film **Il grande sogno** di Michele Placido (Italia). Osella per la scenografia a **Sylvie Olivé** per il film **Mr. Nobody** di Jaco Van Dormael (Francia). Osella per la migliore sceneggiatura a **Todd Solondz** per il film **Life during wartime** di Todd Solondz (Usa). Leone del futuro Premio Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis" a **Engkwentro** di Pepe Diokno (Filippine). premio Controcampo a **Cosmonauta** di Susanna Nicchiarelli. Menzione speciale Controcampo italiano a **Negli occhi** di Daniele Anzellotti e Francesco Del Grosso.

re in "La sconosciuta", è davvero la conferma di una seconda carriera italiana nel cinema. La giuria non ha avuto dubbi: «È stata una delle decisioni più veloci che abbiamo preso: quella di Ksenia è un'interpretazione fanta-

stica», ha detto Ang Lee. Colin Firth, sposato da dodici anni con la documentarista italiana Livia Giuglioli, sottolinea il rapporto col Paese: «L'Italia mi ha inondato di regali: la cultura, il grande cinema, la cucina e una moglie

bellissima. Per questo essere premiato a Venezia è l'onore più grande della mia vita: avere un riconoscimento così "solido" è un'esperienza abbastanza nuova per me».

Fa discutere la sala stampa il Premio Mastroianni come miglior attrice esordiente a Jasmine Trinca per "Il grande sogno": brava lo è di sicuro ma debuttante non proprio, come dimostra la sua già cospicua filmografia con Moretti, Giordana e Placido. «Davanti a me c'è un lungo cammino in molti sensi», ha commentato lei. E, riguardo alla polemica fra il Ministro Brunetta e Michele Placido: «Esprimo solidarietà a Placido come artista che esercita libertà di espressione. Sento un po' di sdegno per quello che avviene». Restano a mani vuote, invece, due titoli che certamente aspiravano a qualche riconoscimento: "Baaria" di Giuseppe Tornatore e "Lourdes" di Jessica Hausner.

Anche il giurato Joe Dante si è aggiudicato ieri un riconoscimento, ovviamente non fra quelli ufficiali, con il suo nuovo film "The Hole": è il Premio Persol 3D, destinato al lungometraggio che meglio esplora le nuove potenzialità del tridimensionale. L'horror adolescenziale di Dante, che sarà distribuito da Medusa, racconta di uno strano buco nella cantina di casa di due fratelli. Dall'antro, apparentemente senza fondo, escono il cadavere di una bimba e una serie di personaggi inquietanti: insieme alla vicina di casa, i ragazzini scopriranno che si tratta proprio del buco nero che scatena le paure di ognuno. Dante, purtroppo lontanissimo dalla fantasia dirompente e anarchica di "Gremlins", dirige un film piacevole soprattutto per un pubblico under 18 e, più che alla trama, pensa a giocare con la nuova tecnologia.



Elisabeth Strout

da scienza e tecnologia. «Siamo convinti - hanno detto - che le tecnologie siano le più attuali e significative forme d'arte del nostro tempo e i laboratori scientifici le nuove botteghe da cui prenderà forma e vita lo stile di un'



Abraham Yehoshua

epoca, oltre che lo stesso concetto di umano». Non sarà questa l'unica anteprima del decennale, il festival svelerà gli ultimi lavori del Premio Pulitzer Elisabeth Strout, ambito riconoscimento vinto proprio per il romanzo



Il regista Peter Greenaway

PROGETTO MULTIMEDIALE

Il regista Peter Greenaway anima le Nozze di Cana con le parole e i filmati

VENEZIA Sperimentatore instancabile, da sempre affascinato dalle contaminazioni del cinema con le altre arti, Peter Greenaway ha ribaltato le convenzioni anche alla Mostra del Cinema presentando non un film canonico, ma un intero progetto multimediale. "The Marriage" è infatti la spiegazione, in cinque filmati e altrettanti interventi "live" del regista che dialoga sul palco direttamente con le immagini, del lavoro che Greenaway ha cominciato a realizzare fin dal 2006 su alcuni celebri dipinti: la "Ronda di notte" di Rembrandt, "L'ultima cena" di Leonardo e ora "Le nozze di Cana" di Paolo Veronese, custodito sull'isola di San Giorgio a Venezia. L'idea di Greenaway è che questi quadri siano, per colori, luce e composizione, quasi degli antesignani del cinema e che la settimana

arte, del resto, abbia un grosso debito con la pittura. Per far dialogare ottomila anni di tradizione pittorica occidentale e 114 anni di esperienza cinematografica, spiega in sala lo stesso regista, ha creato delle vere e proprie installazioni multimediali "site specific": la proiezione cioè sui dipinti stessi, tutti di grandi dimensioni, di filmati che manipolano in digitale l'immagine di partenza del quadro e così, in un certo senso, lo animano. Il film presentato alla Mostra dimostra come, attraverso la manipolazione fotografica, l'isolamento luminoso di alcune parti del quadro, l'inserimento di una colonna sonora completa di rumori, musica e dialoghi, il dipinto effettivamente "prenda vita", diventi più esplicitamente narrativo. «La tecnologia digitale abbatte le barriere fra pittura e cinema, soprattutto se intendiamo quest'ultimo non come testo, ma come manipolazione della luce», ha detto Greenaway.

«Questa è una mia personale crociata per aumentare l'alfabetizzazione visiva». Il lavoro sulle "Nozze di Cana" è particolarmente suggestivo e, fino a domani, è allestito in installazione sul dipinto (non quello originario, scippato a Venezia dalle truppe napoleoniche e mai più ritornato, ma la riproduzione fedelissima di Adam Lowe) nel refettorio palladiano dell'Isola di San Giorgio. Il regista s'addentra con fantasia nel quadro: immagina dialoghi e legami fra i 126 personaggi che vi compaiono (la tela è enorme, oltre 70 metri quadrati), rivela i dettagli, rileva il dipinto in digitale e gioca con la sua luce, regalando bagliori di crepuscolo, acquazzone, fiamme. La serie d'installazioni continuerà su altre famosissime opere: un dipinto di Pollock al MoMA di New York, "Las Meninas" di Velasquez, "Ninfee" di Monet, "Guernica" di Picasso e "Il giudizio universale" di Michelangelo, progetto ambizioso sia negli obiettivi che nelle premesse. Greenaway insomma, che ricorda con orgoglio di avere un background più pittorico che cinematografico, sembra deciso a proseguire il suo percorso di ricerca sul vivo concentrandosi su forma, colore e luce piuttosto che sulle dinamiche narrative. Perché è convinto, citando Eco, che nell'era del digitale la millenaria supremazia del testo abbia lasciato il posto a quella dell'immagine. (el.g.)

FESTIVAL. NEL CORSO DELLA RASSEGNA SI PARLERÀ ANCHE DEI "VERBALI DI HITLER"

La Mappa dei sentimenti e un Premio Pulitzer a Pordenonelegge

Prende il via mercoledì la 10.a edizione con Strout, Maalouf, Gaarder, Martinez, Pearce, Yehoshua e molti altri

PORDENONE «Se c'è un grande evento è perché c'è un territorio». Le parole del direttore artistico di Pordenonelegge Gian Mario Villalta (affiancato da Alberto Garlini e Valentina Gasparet) sono significative e avvalute dalla presenza dei tanti rappresentanti delle istituzioni (del territorio, appunto), che ieri hanno partecipato al lancio della kermesse letteraria. Il pubblico, invece, quello grande, arriverà a partire da mercoledì prossimo

quando sarà dato il via alla decima edizione della festa del libro con gli autori. Cinque giorni per celebrare la ricorrenza che dal 16 al 20 settembre sarà festeggiata con ben 160 incontri allestiti in 34 location all'interno del centro storico della città. Un successo costruito anno dopo anno grazie a delle invenzioni che caratterizzano la manifestazione e che la rendono unica nel panorama, recentemente arricchito di festival letterari.

Invenzioni quali la "Mappa dei sentimenti", ma anche i Fight Writing e i Fight Reading ovvero come sbudellare l'alfabeto e giocare la faccia per sedurre ipotetici lettori, ma soprattutto le Conversazioni. Un conto è l'autore che parla di sé e del proprio libro, un altro è inventarsi un percorso che metta insieme più scrittori trovando un tema che li stimoli entrambi. Mica facile! Tra le novità lanciate durante la conferenza stampa, an-

che il libro "la Mappa dei sentimenti" nato dalle conversazioni dello scorso anno, che hanno visto protagonisti alcuni dei più bei nomi della filosofia italiana (Laura Boella, Massimo Donà, Aldo Giorgetti, Rocco Ronchi, Pier Aldo Rovatti, Carlo Sini e Vincenzo Vitello). Una sfida, quella di ridefinire e ripensare otto sentimenti, odio, amore, invidia, speranza, inquietudine, felicità, amicizia, gelosia, che pordenonelegge ha

lanciato da qualche stagione, e che ora è diventato un libro. Editto dalla Biblioteca dell'immagine «il volume può diventare una sorta di gadget per i dieci anni» ha detto Villalta. E sempre di ieri la notizia il nuovo libro di Gianluca Nicoletti e Stefano Moriggi "Perché la tecnologia ci rende umani" sarà presentato a Pordenone in anteprima. Nel volume, un maestro della provocazione e un filosofo della scienza dialogano sul corpo modificato

"Olive Kitteridge", di David Maalouf di Jostein Gaarder, autore del celeberrimo "Il mondo di Sofia" a Pordenonelegge con "Il castello dei Pirenei" di Fred Pearce, di Sebastiano Mondadori, di Abraham Yehoshua, di Carole Martinez e del suo "Il cuore cucito" che in Francia ha sbaragliato tutti i premi letterari, del triestino Pietro Spirito con "Il bene che resta" ma anche, per la prima volta in Italia, dei "Verbal di Hitler". Impossibile citare tutto. Non resta che partecipare a questi incontri fatti di parole che "si levano sotto un campanile".

Sara Moranduzzo

Premio Trieste Poesia a Alda Merini che lo riceverà il 27 novembre



La poetessa Alda Merini

TRIESTE Andrà a Alda Merini, la poetessa candidata al Premio Nobel, il Premio Trieste Poesia 2009, organizzato dal Club Anthares e giunto con successo alla dodicesima edizione. La cerimonia di premiazione si terrà il 27 novembre.

Anche negli anni scorsi il Premio Trieste Poesia è andato a scrittori di ottimo livello: Jorge Padron, Alvaro Mutis, Mateja Matevski, Oliver Friggieri, Arturo Corcuera, Amadou Lamine Sall, Miguel Barnet, Tahar Ben Jelloun, Omar Lara, Gonçalo M. Tavares.

Nata in una famiglia di

condizioni modeste (padre dipendente di una compagnia assicurativa e madre casalinga), Alda Merini ha esordito come autrice giovanissima, a soli quindici anni, sotto la guida di Giacinto Spagnoletti che è stato lo scopritore del suo talento artistico. Nel 1947, Merini incontra "le prime ombre della sua mente" e viene internata per un mese a Villa Turro. Quando ne esce, alcuni amici le sono vicino e Giorgio Manganelli la indirizza da specialisti Fornari e Musatti. Da allora, vita e poesia si sono confuse tra i versi di molti, bellissimi libri.



Una fotografia di Willy Ronis

Morto il fotografo Willy Ronis famoso per "Nudo provenzale"

PARIGI Il celebre fotografo francese Willy Ronis è morto a Parigi nella notte scorsa. Aveva 99 anni. Era esponente della corrente "umanista", come il grande Robert Doisneau che con la sua fama ne aveva oscurato il successo: famosissimo resta il suo "Bacio", diventato anche uno dei simboli di Parigi.

Come Doisneau, Ronis ha vissuto grazie ai reportage fotografici in bianco e nero pubblicati in giornali e periodici, in particolare nella rivista "Regards". Fa parte di quella scuola di fotografi fran-

cesi che nel dopoguerra hanno dato un'immagine sorridente al paese transalpino, fatta di bambini monelli, baci tra innamorati, mestieri semplici e scene quotidiane.

Legato al Partito comunista, Ronis si era affezionato ai temi sociali, ma tra i suoi più grandi successi ci sono i nudi delicati come "Nudo provenzale", una foto di una donna che si lava piegata sul lavandino davanti alla finestra.

Con Ronis scompare una delle figure più romantiche e creative della migliore fotografia.

NATO "PER CASO" A TRIESTE

Enrico Rava festeggia a Torino 70 anni e 50 di carriera

Previsto un doppio concerto per il trombettista con l'omaggio a Chet Baker

TORINO Oggi, con un doppio concerto all'Auditorium Giovanni Agnelli di Torino, nell'ambito di Mito SettembreMusica, Enrico Rava, che di anni ne ha 70, festeggerà i 50 anni di carriera. Non c'è modo migliore di celebrare questo trombettista - nato "per caso" a Trieste, cresciuto a Torino - che da tempo è uno dei jazzisti europei più conosciuti nel mondo e che ha cominciato a suonare jazz quando nel nostro Paese questa musica era una passione per pochi e nessun musicista poteva permettersi di farne una professione a tempo pieno. Oggi pomeriggio renderà omaggio a Chet Baker, uno dei suoi punti di riferimento artistici nonché amico, insieme a un quartetto formato da musicisti che hanno suonato con Chet: Aldo Romano, antico sodale di Rava, Riccardo Del Fra e Philippe Catherine. La sera suonerà invece con il suo nuovo quintetto con Gianluca Petrella (giudicato miglior giovane trombonista al mondo dal referendum di Down Beat), Gianluca Guidi al piano, Fabrizio Sferra alla batteria, Piero Leveratto al contrabbasso.



Enrico Rava

LA SCRITTRICE AL FESTIVAL LETTERATURA DI MANTOVA

DRAKULIC: «IL CONFINO NON CI HA MAI DIVISI»

«I bla bla di Umberto Bossi e di certi nazionalisti croati non sono cose serie»

di SERGIO BUONADONNA

MANTOVA Signora Drakulic, i conti dell'ex Jugoslavia con l'Italia sono davvero chiusi?

«Con l'Italia ci sono momenti in cui è meglio discutere perché talvolta è la politica a usare artificiosamente temi come per esempio le foibe per alzare la tensione o per bassi fini elettorali, ma le persone comuni vedono le cose in modo molto più semplice. Da Fiume a Trieste i rapporti sono stati buoni anche durante il socialismo. Quanti istriani venivano a lavorare in Italia e tuttora lo fanno. La frontiera non ci ha mai veramente divisi. Io sarò andata centinaia di volte da Fiume a Trieste e viceversa. I bla bla di Bossi e quelli dei nazionalisti di casa nostra non sono cose serie. Vogliono solo dire che se ci sono dei problemi, non c'è alcuna intenzione di risolverli. Gli italiani non sono certo contro i croati. Qualche politico che si crede scaltro forse sì».

Questo è parlar chiaro. Slavenka Drakulic, la scrittrice e saggista politica nata a Fiume, accusata, minacciata per le sue denunce alle violenze inflitte alle donne non serbe durante il tragico conflitto balcanico, è tra le voci più limpide e coraggiose del giornalismo e della letteratura croati in Europa. E una voce scomoda quanto lo sono stati i suoi libri più famosi. Con Predrag Matvejevic, Dušan Velickovic e altri giornalisti e scrittori ha portato con autorevolezza il contributo del vicino Est europeo al Festivalletteratura di Mantova.

Lei è la scrittrice della guerra - "Balkan Express", "Café Europa" - e di essa ha scritto: il mostro ci ha preso alla gola. Quanto?

«Molto più di quel che crediamo, è avvenuto nella metà degli anni Ottanta quando il nazionalismo ha cominciato ad essere usato come strumento politico. Innanzitutto nella stampa, che con la guerra delle parole ha anticipato almeno di cinque anni la



Slavenka Drakulic, la scrittrice di "Balkan Express"

guerra reale. C'era bisogno di creare un nemico e questo gioco sporco è molto facile in una società multiethnica».

Lei ha combattuto il comunismo, ha scritto un famoso libro "Come siamo sopravvissuti al comunismo" in cui ha messo a nudo colpe e crudeltà di Milosevic, ed ha combattuto il nazionalismo. Quante macerie hanno lasciato l'uno e l'altro?

«Tracce lunghissime. Ci vorranno ancora molti anni prima che la gente possa guarire dalle ideologie. Il comunismo e il nazionalismo sono totalitari e fautori di società in cui si vive in gruppo. La guerra produce lo stesso tipo di omologazione, si crede davvero che ci sia un ne-

mico e che sia proprio quello che gli strateghi della violenza vogliono. Sono nata nel '49, tutta la mia vita l'ho vissuta sotto la cappa di chi teorizzava che l'individualità è pericolosa. Basterebbero solo queste ragioni per costruire la democrazia eppure, la democrazia che vediamo da vent'anni in qua è una forma vuota, sottoposta comunque ad un'ideologia dominante».

Le donne sono state due volte vittime: lei ha scritto storie di grandissima umanità e sofferenza, storie di soppressione della dignità umana, di estrema violenza alla fine delle quali tuttavia affiora l'amore o il coraggio o il riscatto morale di cui una donna è capace. Oggi qual

L'AUTORE DI MOSTAR

Matvejevic: «In Croazia corruzione dilagante»

MANTOVA Senza pace e senza peli sulla lingua a Mantova Predrag Matvejevic lo scrittore di Mostar e di "Breviario mediterraneo". «Dopo quattro anni in Francia e 14 in Italia, sono tornato a Zagabria. Il mio esilio è finito, ma la Croazia che ho ritrovato è un paese in cui il nazionalismo repressivo va di pari passo con la corruzione dilagante. Tudjman e i suoi successori non potevano fare peggio, ma tutto l'est è in preda a una grave malattia».

E lei non ha perso l'abitudine alla denuncia.

«No, anzi ho scritto un pamphlet contro Putin, uscito in Italia il giorno del suo arrivo a Roma e in Lussemburgo sempre in occasione di una sua visita. Così a Belgrado scrivono (s'inventano) che sono pagato dall'Arabia Saudita, e a Mosca mi sono fatto altri nemici».

E a Zagabria?

«Vedo gli sguardi dei nazionalisti che mi danno del traditore perché scrivo che le privatizzazioni in atto in Croazia sono false, sono truffe. Basta vedere come hanno svenduto la cantieristica. Un disastro».

I colpevoli?

«Lo è anche l'Europa che - impegnata con gli Usa a guardare solo verso l'Urss - ha lasciato i Balcani distruggersi, abbandonandoli a un destino di cui oggi sta facendo le spese anche la cultura, marginalizzata». (se.bu.)



Matvejevic

è la condizione femminile nell'Est?

«Le donne sono state utilissime quando s'è trattato di fare le rivoluzioni dolci come a Praga o in Polonia. Ma ora il potere se n'è dimenticato. Le donne sono di nuovo tradite dai loro uomini e dal sistema. Durante il comunismo i diritti erano uguali anche se la società restava maschile talvolta patriarcale, nella società nuova così "democratica", capitalista, le donne hanno ricominciato a perdere diritti, a cominciare dal lavoro. Le statistiche sono chiare: la disoccupazione femminile è aumentata. I diritti sono man mano scomparsi, siamo il nuovo proletariato delle società in transizione».

Dunque libertà e liberazione nell'Est rimangono una leggenda, il Muro di Berlino non è ancora caduto del tutto?

«Il Muro è un simbolo, ma la vita reale è altra cosa e i processi di cambiamento sono lenti. Molti tedeschi dell'Est lamentano oggi che la Ddr era più sicura, il lavoro garantito, la criminalità sotto controllo. Ma è una nostalgia più per il sistema che per il comunismo, specialmente adesso che si è in piena recessione. Non sempre la storia va avanti, la crisi economica mondiale ha allargato il divario fra le due Europe».

E lo stato di salute della sua Croazia?

«La Croazia sta facendo grandi passi indietro, a

causa della politica totalmente corrotta. Per carità, nulla in confronto a ciò che si vede al vertice in Italia, cosa che l'Italia non merita certamente. Tuttavia in Croazia la corruzione è enorme, non è la politica a guidare l'economia, ma al contrario il capitale a guidare la politica. E una malattia che coinvolge maggioranza e opposizione, tutti seduti alla stessa tavola. Quando succede questo e l'opposizione ha le sue colpe e i suoi scheletri nell'armadio è difficile pensare a un futuro serio. La conseguenza è che la gente diventa passiva, indifferente, qualunquista, dice: i politici sono tutti uguali. E di questo è la destra a guadagnare: accade in Croazia ma non solo. Non voglio essere pessimista ma mi sembra che pure la corsa verso l'Europa sia improduttiva. Quanto meno dovrebbe partire da una situazione politico-economica più corretta e stabile. Invece si annuncia un autunno ancora più difficile, i prezzi aumentano, specialmente quelli delle case nell'assurda convinzione che tanto presto arriverà l'euro a mettere le cose a posto. Un tragico errore».

Lei considera l'Unione europea è ipocrita verso l'Est e l'ex Jugoslavia. Perché?

«L'Ue ha accolto Bulgaria e Romania anche se non avevano i requisiti necessari. Sicuramente in questo senso ne avrebbe avuti di più la Croazia che invece rimane sotto accusa a causa della guerra e dei difficili rapporti con la Corte dell'Aja. La recessione ferma inevitabilmente questo processo o perlomeno lo rallenta, ma così facendo lo rallenta anche nell'opinione pubblica croata e degli altri Paesi dell'ex Jugoslavia. In questa fase l'Unione europea è tenuta insieme da una politica protezionista. E questo è molto pericoloso perché dà la stura a fenomeni preoccupanti come l'irrazionalismo che attraversa Slovacchia e Ungheria. L'Europa è già divisa tra prima e seconda categoria. Noi siamo la terza».

LO HA DETTO IN UN INCONTRO

Lo storico Irving a Udine: «Non nego l'Olocausto»

UDINE «Non nego l'Olocausto, questa è una frase ridicola: non c'è dubbio che i nazisti abbiano ucciso molti ebrei, ma anche noi britannici e americani abbiamo ucciso molte persone durante la Seconda guerra mondiale»: lo ha detto ieri a Udine lo storico inglese David John Irving, famoso in tutto il mondo per le sue posizioni sulla Shoah, duramente contestate perché ritenute "negazioniste".

Immediata la reazione del sindaco, Furio Honsell. «Per una città come Udine, che è medaglia d'oro per la Resistenza e ha avuto un sindaco, Elio Morpurgo, deportato e ucciso ad Auschwitz, questo invito a Irving è un'offesa».

PRESIDE AL DAMS DI BOLOGNA

Morto Claudio Meldolesi lo storico del teatro

ROMA È morto ieri a Bologna lo storico del teatro, preside del Dams di Bologna e accademico dei Lincei Claudio Meldolesi. Nato a Roma nel 1942, diplomatosi come attore all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, Meldolesi era stato assistente di Giovanni Macchia all'università di Roma e professore a Pescara. Promotore del teatro in carcere, ha pubblicato una decina di libri di storia e critica del teatro italiano ed europeo in genere e saggi su grandi autori come Brecht. È stato anche componente del comitato di direzione della rivista Teatro e storia e del Centre de Dramaturgie di Parigi e collaboratore dell'International School of Theatre Anthropology.

Ritorna il "Bocal" oggi a Trieste

TRIESTE Il primo appuntamento con il pubblico dell'Armonia, ad ingresso gratuito, è fissato per oggi alle 18 al Teatro Pellico per la presentazione della stagione. Abbinata all'ormai popolare gioco teatrale del "Bocal", con una serie di piccole pièce.

ROMURBAD
Casa Carinzia
L'originale **SAUNA CLUB**
50 EURO
COMPRESO GIARDINO, BAR, RISTORANTE, SPA.
LE NOSTRE HOSTESS TI ASPETTANO
APERTI TUTTI I GIORNI
orario: 14 - 03
www.bagniromani.it
0043-664-8616029
Unterrain 1 - 9560 Feldkirchen
CON QUESTO COUPON
SCONTO 10 €

la formazione è diventata alta e fa crescere anche te

www.altaformazioneinrete.it

IL PORTALE DELLE REGIONI ITALIANE PER L'ALTA FORMAZIONE

MASTER UNIVERSITARI E NON UNIVERSITARI
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE

Visita il portale e scopri le opportunità per richiedere alla tua Regione un voucher per frequentare uno dei corsi a catalogo.

Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
Programma Operativo Regionale 2007-2013

ALTA FORMAZIONE
altaformazioneinrete.it

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

MUSICA. SABATO 10 OTTOBRE IN PIAZZA UNITÀ

Cremonini in concerto per Barcolana Festival

L'ex Lunapop ritorna a Trieste a pochi mesi di distanza dai Trl Mtv Awards

TRIESTE È Cesare Cremonini il big del Barcolana Festival. Sabato 10 ottobre piazza Unità ospiterà il cantautore bolognese per il grande concerto a ingresso gratuito della vigilia della Barcolana. A Cremonini sarà affidata la festa in musica che ogni anno precede la regata: un "tutto esaurito" nella più bella piazza di Trieste gremita di appassionati di vela e di musica.

Il concerto al Barcolana Festival arriva dopo il grande successo del tour estivo "Il secondo tour sulla Luna" e del libro "Le ali sotto ai piedi" e una serie di successi ma anche di perle musicali, spaziano dal mondo del rock a quello del jazz, toccando delicate atmosfere cantautorali per un concerto capa-

ce di mantenere lo spettatore sempre attento e coinvolto.

Il repertorio comprenderà sia alcuni brani più famosi del periodo Lunapop ("50 Special", "Un giorno migliore", "Vorrei", "Qualcosa di grande") che quelli nati durante la sua carriera da solista ("Gli uomini e le donne sono uguali", "Vieni a vedere perché", "Latin Lover", "PadreMadre", "Marmellata #25", "Dev'essere così", "Dicono di me", "Le sei e 26", "Figlio di un re", "Il pagliaccio").

Il programma completo del festival sarà reso noto la prossima settimana, alla chiusura di tutti i contratti ma, per gli organizzatori della Barcolana, Cesare Cremonini è quest'anno l'ospite d'eccezione per

celebrare anche in musica la grande festa della vela di Trieste. Una Barcolana che quest'anno si arricchisce di numerosi appuntamenti legati alla cultura e allo spettacolo: accanto al Barcolana Festival, che animerà la piazza venerdì 9 e sabato 10 ottobre, nasce quest'anno "Barcolana di Carta", una grande libreria del mare ospitata al piano terra della Stazione Marittima, e "Arena Barcolana", uno spazio all'aperto lungo le Rive, al centro del Villaggio Barcolana, dove, da mercoledì 7 fino a domenica 11 ottobre, si svolgeranno interviste, incontri con gli autori, appuntamenti dedicati alla vela e momenti di intrattenimento.

Cremonini torna a Trieste dopo i Trl Mtv Music Awards.



Cesare Cremonini. In concerto a Trieste il 10 ottobre

SUCCESSO SULLE RIVE TRIESTINE PER L'ARTISTA GENOVESE, GIÀ CANTANTE DEI MATIA BAZAR

Canti ebraici per la splendida voce della Ruggiero

E nel finale arrivano anche perle del passato come "Amore lontanissimo" e "Vacanze romane"

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Certo che ascoltare i canti ebraici della tradizione klezmer dalla superba voce di Antonella Ruggiero è un'altra cosa. Con tutto il rispetto dovuto ad altri interpreti. Aggiungiamo una manciata di brani della sua seconda giovinezza artistica e alla fine persino un omaggio ai tempi dei Matia Bazar, ed ecco che il concerto dell'artista genovese, ieri sera sulle Rive triestine, è diventato un piccolo grande evento per le tre/quattrocento persone che hanno trovato posto a sedere nel piazzale dell'ex piscina Bianchi minacciato dal cemento.

Che emozione, ascoltare a due passi dal mare, con una brezza leggera, le musiche della tradizione dell'Est europeo

legate al teatro in lingua yiddish. Parlano di quotidianità, celano messaggi di protesta sociale, sono sempre velate di autoironia. Da "Chichi Bonichi" a "Kinder yorn", composta da Mordechai Gebirtig, falegname e poeta che ricorda l'infanzia in quel ghetto di Cracovia nel quale venne ucciso dai nazisti nel '42. Da "Belz", canto dell'immigrato ebreo in America che ricorda il paesello, a "If I were a rich man" (repertorio della diaspora americana, dal musical "Il violinista sul tetto") fino alla notissima "Tumbalalaika". All'inizio e in mezzo, brani strumentali per il clarinetto di Amit Arieli e la chitarra di Giovanni Cifariello, componenti del gruppo assieme a Carlo Cantini (violino) e Roberto Colombo (tastiere).

A guardarla e ascoltarla, la Ruggiero, vien da pensare al



Antonella Ruggiero ieri sera sulle Rive triestine (foto Giovannini)

suo percorso artistico: vent'anni "leggeri" coi Matia Bazar, poi la parentesi privata, un viaggio in India, e il ritorno nel '96, con il primo album solista,

"Libera", sospeso fra Oriente e Occidente. Non smette di frequentare Sanremo ma il suo mondo parla di musiche sacre, concerti nelle chiese e nei tea-

tri antichi, curiosità per la classica, passione per i musical ma anche per i canti popolari alpini (spettacolo "Echi d'infinito - La montagna canta"). E poi l'omaggio ai cantautori storici della sua città ("Genova, la Superba"), quello ad Amalia Rodrigues e al fado portoghese, fino allo spettacolo "Canzoni italiane tra le due guerre" visto anche a Trieste sei mesi fa.

Ora questo spettacolo dedicato alla musica ebraica, presentato in anteprima al Giorno della Memoria del 2004, che nel finale non lascia le orecchie orfane di autentiche perle del suo passato: "Amore lontanissimo" (seconda a Sanremo '98), "Echi d'infinito", "Vacanze romane"... A Trieste, successo affettuoso. Per un'artista da cui impariamo che dalla gabbia dorata del successo, volendo, si può uscire. Per scoprire che c'è tutto un mondo intorno.

STAGIONE. AL TEATRO VERDI DI TRIESTE

Un ottimo Korsten apre la Sinfonica



Korsten e Gerstein al "Verdi" (Parenzan)

CINEMA. DAL 3 AL 10 OTTOBRE A PORDENONE

Trent'anni di Giornate del muto

PORDENONE Meno due al trentennale: giunte alla ventottesima edizione, le Giornate del Cinema Muto (Pordenone, 3-10 ottobre 2009) si trovano sempre più rafforzate dalla felice consapevolezza che l'universo del cinema muto è di una vastità spettacolare sorprendente anche per chi vi si dedica da tempo. Il programma che si offre quest'anno sembra sottolinearlo incessantemente, senza soluzioni di continuità tra l'approccio dello studioso, che attende l'appuntamento pordenonese con trepida attesa, e quello dei pubblici non specialistici, attratti dalla curiosità e dall'evento.

L'apertura stessa del festival sarà la migliore possibile. Tra gli eventi musicali di questa edizione, punta di diamante della manifestazione, c'è l'inaugurazione con The Merry Widow (La vedova allegra; 1925) di Eric von Stroheim, forse il ca-

pavoro assoluto di uno dei massimi cineasti di ogni tempo.

Alcune tra le altre massime presenze divistiche senza tempo sono disseminate nel programma: un gruppo di film della prima tra le dive europee, la danese Asta Nielsen; tre film (La bufera, Marion, Mariute) di una delle dive per antonomasia, l'italiana Francesca Bertini; un film della meravigliosa polacca Pola Negri, diretto dal suo primo pigmalione, Kurt Matull, prima dei destini lubitschiani e hollywoodiani dell'attrice; e come in un'ulteriore messinscena rispetto a quella che la vide protagonista al funerale dell'attore, ecco anche uno dei film più memorabili di Rodolfo Valentino, The Eagle (1925) di Clarence Brown, il film che ha segnato la visione infantile di Riccardo Freda, portandolo a realizzare un'altra Aquila nera.

Come ben sanno gli



Eric von Stroheim

spettatori delle Giornate, il film singolo è alternato e intrecciato nei programmi del festival con rassegne più estese. Una di queste, "Sherlock and Beyond - British Crime and Detection", curata da Jay Weissberg, vuole unire ricerca filologica e gusto del divertimento, con otto programmi di film polizieschi, direttamente o indiretta-

mente ispirati a Conan Doyle.

Altra rassegna rivelatrice sarà quella dedicata alla produzione Albatros degli esuli russi in Francia, comprendente tre film del misconosciuto Viktor Tourjansky, che concluderà la sua opera in Italia come compagno di strada di Cottafavi e Gallone. Ma nella rassegna si vedrà anche un film del grande Jacob Protazanov. Può essere considerato un ampliamento, nella sezione dei restauri e riscoperte, il programma per il centenario dei Ballets russes, che degamente completa la rassegna Shiryaev della precedente edizione.

Conclusa l'anno scorso la maratona attraverso l'opera di Griffith, le Giornate aprono un'altra rassegna, curata da Paolo Cherchi Usai, "The Canon Revisited" riproporrà negli anni alcuni dei film considerati i classici dei primi decenni del cinema.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2009. Secondo concerto: Trieste, Teatro Verdi, venerdì 18 settembre, ore 20.30 (turno A); sabato 19 settembre, ore 18 (turno B). Direttore Michael Guttler; solisti Elena Zhidkova, Donat Havar, Adrian Eröd, Günther Groissböck. Musiche di Haydn e Mendelssohn Bartholdy.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ SALA GIORGIO POLACCO / LA CONTRADA

Martedì 15 settembre ore 17.00 terza edizione della «SERATA D'ONORE PER ORAZIO BOBBIO». Proiezione video dello spettacolo «L'AMERICANO DI SAN GIACOMO» di Tullio Kezich. Ingresso libero (fino ad esaurimento posti). È richiesta la prenotazione data la limitata disponibilità della sala. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2009/2010: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a venerdì 25 settembre. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

GORIZIA

■ TEATRO KULTURNI DOM

Campagna abbonamenti del 19.º Festival Teatrale Internazionale «Castello di Gorizia» - Abbonamenti 10 spettacoli: interi € 70 - ridotti € 60 - 6 ingressi (a scelta) € 51. Spettacolo d'apertura: sabato 19 settembre ore 20.30: «L'INCREDIBILE STORIA DEL MEDICO DEI PAZZI» da Eduardo Scarpetta - Estravagario Teatro Verona. Prenotazioni e prevendita: Libreria «Antonini» - Gorizia corso Italia 51/A - tel. 0481-30212.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it)

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 3D 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15 in esclusiva con il nuovo sistema tridimensionale REAL D - 3D.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE 17.00, 18.45, 21.00 di Erik Gandini. Venezia 2009 evento speciale.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA 10.45, 13.05, 15.20, 17.40, 20.00, 22.15

a Cinecity con proiezione digitale.

IL GRANDE SOGNO 10.55, 13.00, 15.15, 17.30, 20.00, 22.00 di Michele Placido, con Riccardo Scamarcio e Luca Argentero in concorso alla mostra del cinema di Venezia.

DRAG ME TO HELL 10.50, 13.00, 15.15, 18.20, 20.15, 22.10 dal regista di Spider-man.

SEGNALI DAL FUTURO 10.45, 13.05, 15.20, 17.40, 20.00, 22.15 dal regista di «Io, Robot» con Nicolas Cage.

RICATTO D'AMORE 17.15, 20.00, 22.10 con Sandra Bullock e Ryan Reynolds.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D 11.00, 11.30, 13.00, 14.00, 15.10, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00 vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in pellicola 2D 10.45, 12.45, 14.40, 16.30

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5.50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

IL CATTIVO TENENTE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 di Werner Herzog con Nicolas Cage, Eva Mendes, Val Kilmer. Dal Festival di Venezia.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it.

RICATTO D'AMORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Sandra Bullock, Ryan Reynolds.

IL GRANDE SOGNO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 di Michele Placido con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Luca Argentero, Laura Morante. Dal Festival di Venezia.

CHERI 16.30, 20.00

con Michelle Pfeiffer. Dal regista de «Le relazioni pericolose».

LA CUSTODE DI MIA SORELLA 18.00, 21.45 con Cameron Diaz, Abigail Breslin, Alec Baldwin.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.

Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA 11.00, 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

con Dennis Quaid, Sienna Miller.

DRAG ME TO HELL 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di Sam Raimi il regista di «Spider-man».

SEGNALI DAL FUTURO 11.00, 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Nicolas Cage, Rose Byrne. Dal regista di «Io, Robot».

L'ERA GLACIALE 3, L'ALBA DEI DINOSAURI 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00

■ SUPER

CRONACA DI UN OMICIDIO HARD 16.00, ult. 22.00 Luce rossa V. 18. Domani: CALORE LATINO.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 15.00, 16.15, 17.00, 18.00, 18.45, 20.30, 22.15

G.I.: LA NASCITA DEI COBRA 15.40, 17.50, 19.50, 22.10

IL GRANDE SOGNO 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

SEGNALI DAL FUTURO 15.20, 17.40, 19.50, 22.00

RICATTO D'AMORE 20.10, 22.00

Lunedì 14 e martedì 15 settembre rassegna Kinemax d'autore: SUL LAGO TAHOE di Fernando Eimbeck.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-370216

IL GRANDE SOGNO 17.00, 19.00, 21.00

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

L'ERA GLACIALE 3 L'ALBA DEI DINOSAURI 18.00

CHERI 21.00 Spettacolo unico.

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 15.00, 16.40, 18.30, 20.15, 22.00

IL GRANDE SOGNO 15.40, 17.40, 20.00, 22.00

SEGNALI DAL FUTURO 15.20, 17.30, 19.50, 22.00

Campagna abbonamenti 2009/2010

Fino all'1 ottobre: riconferma abbonamenti. Dal 3 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12 / 17-20, tel. 0481-790470), ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, ERT/Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010. Infoline 0432-248418 - da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TREBICIANO "BEER & MUSIC"
OGGI dalle 18 in poi
Chioschi enogastronomici e musica dal vivo con:
LE MITICHE PIRIE e VECIA TRIESTE

BEFED
GALLETTI e BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

POLLI SPIEDO gastronomia
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltrre 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

Ritorna da oggi su Raitre il Glob della comunicazione

ROMA Oggi alle 23.10 su Raitre al via la nona edizione del programma condotto da Enrico Bertolino, "Glob, l'osceno del villaggio". Più puntate per "raccontare" il mondo della comunicazione, i suoi linguaggi, i suoi protagonisti. E nel cast fisso debutta Antonio Cornacchione.

Nel primo appuntamento, Giovanni Floris riflette sulle "diversità" italiane, Jo Squillo si sofferma sul linguaggio della moda e Lucia Vasini si confronta con Bertolino sulla televisione. Nella squadra di "Glob", inoltre, confermato Ubaldo Pantani che - dopo aver interpretato nelle precedenti edizioni Gianfranco Fini, Piersilvio Berlusconi e Alain Elkann - si calerà nei panni di altri personaggi d'attualità. Ma arriva anche un nuovo "acquisto", Antonio Cornacchione: a lui il compito di salvaguardare la "par condicio" all'interno del programma, per evitare ogni polemica a "destra" e a "sinistra".

«Glob è un programma di satira - dice il direttore di Raitre, Paolo Ruffini - e la satira è un ingrediente fondamentale della buona televisione. Della televisione libera. Della televisione irriverente, che coltiva il paradosso. Glob è anche un programma sulla comunicazione.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.00
I DANNI DEL TERREMOTO

Perchè a L'Aquila si è costruito un quartiere, abitato da trentamila cittadini, su una faglia attiva? Perché gli studi sulla vulnerabilità sismica della zona non sono stati valutati dagli amministratori locali? Queste le domande, a cinque mesi dal terremoto del 6 aprile, di Presa diretta. .

RAIUONO ORE 10.30
LA BASILICA DI S.PIETRO

La Basilica di San Pietro: sarà questa l'ultima tappa del viaggio di A Sua Immagine. Nel corso della trasmissione, il cardinale Angelo Comastri accompagnerà i telespettatori alla scoperta della più grande chiesa del mondo. Ospite in studio: Cristina Carlo-Stella, capoufficio della Fabbrica di San Pietro.

RAIUONO ORE 7.00
CANONI DI BELLEZZA

Ultimo appuntamento con Sabato e Domenica Estate. In questa puntata Gianni Ippoliti e Rosanna Cancellieri si interrogano su come siano cambiati i canoni di bellezza, a seguire le consuete rubriche e i contributi di territorio. Le notizie meteo invece sono affidate a Lina Wertmüller.

RAITRE ORE 20.20
LA NUOVA INFLUENZA

Nuova influenza: come combatterla e quali precauzioni adottare per diminuire il rischio di contagio? I consigli a Pronto Elisir. In studio il professor Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano.

I FILM DI OGGI

15 ANNI E INCINTA

di Sam Pillsbury con: Kirsten Dunst, David Andrews, Margot Demeter, Karen Trumbo

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1998)

RAIDUE 11.30

Tina, una ragazzina di quindici anni, soffre per la separazione dei suoi genitori. In crisi di identità, crede di trovare in Ray, un coetaneo, il grande amore. Lui però la lascia dopo un breve flirt, ma Tina si accorge ben presto di essere rimasta incinta.

CHI SI FERMA È PERDUTO

di Sergio Corbucci con Totò, Aroldo Tieri, Peppino De Filippo, Alberto Lionello

GENERE: COMICO (Italia, 1960)

RAITRE 15.15

Peppino Colabona e Antonio Guardialavecchia, amici da sempre e colleghi di ufficio, diventano nemici quando il capufficio muore e si contendono la successione.



L'AFFITTACAMERE

di Richard Quine con Jack Lemmon, Kim Novak, Fred Astaire, Maxwell Reed

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1962)

RAITRE 16.50

Un diplomatico americano a Londra va a pignone da un'affittacamere sulla quale circolano voci: è un'assassina? "Giallo" brillante che si può dividere musicalmente in 3 tempi: andantino, allegretto ma non troppo e galop finale. Invenzioni scarse ma dialogo spiritoso.

LA STANGATA

di George Roy Hill con Paul Newman, Robert Redford, Robert Shaw

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1973)

RETE 4 15.30

È la storia di una stangata che due imbroglioni appioppiano a un merlo, soffiandogli un malloppo per mezzo di un telegramma.



SLEEPWALKING

di William Maher con Nick Stahl, Anna-Sophia Robb, Dennis Hopper

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

SKY 1 11.25

Costretta ad abbandonare la sua casa dopo l'arresto del fidanzato, Joleen Reedy deve trovare un tetto per sé e la figlia 1enne Tara. Si rivolge quindi al fratello minore James, ragazzo dal cuore d'oro che accoglie Joleen e Tara nel suo modesto appartamento. Poco dopo aver trovato questa sistemazione, Joleen però sparisce con un altro uomo.

MICHELE STROGOFF

di Carmine Gallone con Sylva Koscina, Curd Jürgens, Genevieve Page

GENERE: AVVENTURA (Ita/Fra, 1956)

LA 7 17.50

Il viaggio da Pietroburgo a Irkutsk, in Siberia, di un corriere dello Zar, inviato per avvertire dell'imminente attacco dei Tartari.



RAIUONO

- 06.00 Quello che
- 06.20 La nuova famiglia Addams.
- 07.00 Sabato & domenica. Con Antonella Delprino, Massimiliano Ossini.
- 09.25 Easy Driver Speciali Estivi.
- 10.00 Linea Verde Orizzonti. Con Massimiliano Ossini.
- 10.30 A sua immagine.
- 10.55 Santa Messa Celebrata dalla Chiesa di Maria Assunta in Brema
- 12.00 Recita dell'Angelus
- 12.20 Linea Verde Estate.
- 13.10 RaiSport
- 13.30 Telegiornale
- 13.40 Pole Position
- 14.00 Gara
- 15.45 Pole Position
- 16.30 Tg 1 L.I.S.
- 16.35 Il Maresciallo Rocca 5.
- 18.15 L'ispettore Derrick.
- 18.50 L'Eredità.
- 20.00 Telegiornale
- 20.35 Rai Tg Sport
- 20.40 Supervarietà

RAIDUE

- 06.00 Cercando cercando
- 06.10 Magica terra del Sikkim
- 06.35 L'avvocato risponde.
- 06.45 Incosciente e magia.
- 07.00 Amore e patatine
- 08.00 Tg 2 Mattina
- 08.20 Le cose che amo di te.
- 08.40 The Class
- 09.00 Tg 2 Mattina
- 09.05 Cartoon Flakes
- 09.45 TG2 - Mattina L.I.S.
- 09.50 RaiSport Numero Uno: Gp 2. Monza
- 11.30 Quindici anni e incinta. Film Tv (drammatico '98).
- 12.10 Sam Pillsbury. Con Kirsten Dunst
- 13.00 Tg 2 Giorno
- 13.30 Tg2 Motori
- 13.45 Quelli che... aspettano
- 15.30 Quelli che il calcio e...
- 17.05 Rai Sport Stadio Sprint
- 18.00 Tg 2
- 18.02 Meteo 2
- 18.05 90° minuto
- 19.05 Rai Sport Numero 1.
- 19.25 Primeval
- 20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

- 06.00 Fuori orario. Cose (mail) viste.
- 07.00 Aspettando è domenica papà
- 07.50 È domenica papà
- 08.35 L'onorevole Angelina. Film (drammatico '47). Con Ernesto Almirante.
- 10.05 La nuova squadra
- 11.55 Appuntamento al cinema
- 12.00 Tg 3
- 12.25 TeleCamere Salute
- 12.55 Okkupati.
- 13.25 Passepartout.
- 14.00 Tg Regione / Tg 3
- 14.30 TGR Speciale Estovest
- 15.00 Tg 3 Flash L.I.S.
- 15.05 Speciale Cinema in Tv
- 15.15 Chi si ferma è perduto. Film (commedia '60). Con Totò
- 16.50 L'affittacamere. Film (commedia '62). Con Kim Novak
- 19.00 Tg 3 / Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.20 Pronto Elisir.

RETEQUATTRO

- 06.30 Tg4 - Rassegna stampa
- 06.40 Media shopping
- 07.00 Caro maestro 2. Con Marco Columbro
- 08.55 Nonno felice
- 09.30 Campania - Dalla cortosa di S. Martino a capri
- 10.00 S. Messa
- 11.00 Pianeta mare.
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 11.38 Vie d'Italia
- 11.40 Pianeta mare.
- 12.10 Melaverde.
- 13.30 Tg4 - Telegiornale
- 14.05 Ieri e oggi in tv
- 14.30 Tarzan il magnifico. Film (avventura '60). Di Robert Day.
- 15.05 Chi si ferma è perduto. Con Gordon Scott, Jock Mahoney.
- 15.30 La stangata. Film (commedia '74). Di George Roy Hill.
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Il ritorno di Colombo. Con Peter Falk.

CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 07.57 Meteo 5
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.55 Un matrimonio quasi perfetto. Film Tv (commedia '04). Di Steven Robman.
- 10.20 Doc West. Con Terence Hill
- 13.00 Tg5
- 13.40 Dietro le quinte - Negli occhi dell'assassino
- 13.50 Dalida. Con Sabrina Ferilli, Christopher Lambert.
- 16.00 Il mammo
- 16.30 Ciak Speciale - Il grande sogno
- 16.35 L'onore e il rispetto - Parte seconda
- 18.50 Chi Vuol essere milionario
- 20.00 Tg5
- 20.39 Meteo 5
- 20.40 Paperissima sprint

ITALIA1

- 06.10 Still standing
- 07.00 Phil dal futuro
- 07.50 Il laboratorio di dexter
- 08.00 I puffi
- 08.15 Conosciamoci un pò
- 08.35 Twin princess
- 09.00 Witch I
- 09.25 HI! hamtaro
- 09.45 Cattivik
- 10.00 Iron kid
- 10.25 Transformers
- 10.50 Tornado kid e sonnaccia
- 10.55 Xenix
- 11.50 Grand prix
- 12.25 Studio aperto / Meteo
- 13.00 Guida al campionato
- 13.55 Titti turista tutto fare. Film (animazione '00).
- 15.25 Hercules. Film Tv (avventura '05). Di Roger Young.
- 16.30 Studio aperto / Meteo
- 19.00 The mask - Da zero a mito. Film (commedia '94). Di Chuck Russell.
- 20.00 Tg5
- 20.39 Meteo 5
- 20.40 Paperissima sprint

LA7

- 06.00 Tg La 7
- 07.30 Gli eroi del doppio gioco. Film (commedia '62). Di Camillo Mastrocinque.
- 10.10 La settimana
- 10.20 Gli attendenti. Film (commedia '61). Di Giorgio Bianchi.
- 12.30 Tg La7 / Sport 7
- 13.00 New Tricks
- 14.00 Il caso Paradine. Film (giallo '47). Di Alfred Hitchcock.
- 16.10 Totò allegramente fantasma. Film (commedia '41). Di Amleto Palermi.
- 17.45 Movie Flash
- 17.50 Michele Strogoff. Film (storico '56). Di Carmine Gallone.
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Speciale anni luce

SKY 1

- 07.05 L'ultimo goal. Film (commedia '08). Con J.B. Ohschenknicht.
- 08.55 Le cronache di Narnia: il principe.... Film (fantastico '08). Con T. Swinton, B. Barnes.
- 11.25 Sleepwalking. Film (drammatico '08). Con C. Theron, D. Hopper.
- 13.10 La seconda volta non si scorda mai. Film (commedia '08). Con E. Canalis, A. Siani.
- 14.50 Mai! College 2. Film (commedia '06). Con K. Penn, L. Cohan.
- 16.30 Walker Payne. Film (drammatico '06). Con J. Patric, S. Shepard.
- 18.30 Le cronache di Narnia: il principe.... Film (fantastico '08). Con T. Swinton, B. Barnes.

21.10 EVENTO
> Miss Italia 2009 Conduce Milly Carlucci. Seconda serata in diretta da Salsomaggiore.

21.00 TELEFILM
> NC.I.S. Con Michael Weatherly. Di Nozzo indaga sul suicidio di un capitano della Marina.

21.00 ATTUALITA'
> Presa diretta Di Riccardo Iacona. Una puntata dedicata alla tragedia che ha sconvolto l'Abruzzo.

21.30 TELEFILM
> GSG9 - Squadra d'assalto Con Bülent Sharif. Berlino è in pericolo: dei terroristi minacciano l'intera città.

21.30 FILM
> Negli occhi dell'assassino Di E. Margheriti. Con L. Ward. Un agente dà la caccia a un killer...

21.00 FILM
> Harry Potter e l'Ordine della fenice Di D. Yates. Con D. Radcliffe. Harry di nuovo contro Voldemort.

21.30 RUBRICA
> Missione Natura Conduce Vincenzo Venuto. Un incontro ravvicinato con i protagonisti del regno animale.

21.00 FILM
> Ultimi della classe Di L. Biglione. Con A. De Rosa. Un giovane imbranato prende ripetizioni da una modella...

SKY 3

- 13.10 La volpe e la bambina. Film (commedia '07). Con B. Noel - Bruneau.
- 14.50 Come adottare un milionario. Film (commedia '02). Con J. Krsto, H. Clarin.
- 16.30 Topolino e i cattivi Disney. Film (animazione '02).
- 17.45 Ace Ventura - L'acchiappanimali. Film (commedia '94). Con J. Carrey, C. Cox.
- 19.20 No risk no love. Film (commedia '02). Con M. Tander, M. Girth.
- 21.00 Un sogno ad occhi aperti. Film (drammatico '03). Con S. Smith.
- 22.55 P.S. I love you. Film (sentimentale '07). Con H. Swank.

SKY MAX

- 13.50 Lara Croft: Tomb Raider. Film (avventura '01).
- 15.45 Massima allerta: tornata a New York. Film (azione '08).
- 17.20 Il tesoro perduto. Film (avventura '03).
- 18.55 Agente Hunt - Missione Siberia. Film (azione '95).
- 21.00 Shoot'em Up - Spara o muori. Film (azione '07).
- 22.35 Più tardi al buio. Film (thriller '90).
- 00.40 Il tesoro perduto. Film (avventura '03).

SKY SPORT

- 10.15 Lazio - Juventus: Serie A
- 12.00 Russian premier league: Dinamo Mosca - Spartak Mosca
- 12.30 Goal DeeJay
- 14.00 Sky Calcio Show (live)
- 15.00 Bologna - Chievo: Serie A
- 17.00 Sky Calcio Show (live)
- 18.30 Gnok Calcio Show (live)
- 19.30 Euro Calcio Show (live)
- 20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
- 20.45 Genoa - Napoli: Serie A
- 22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
- 23.30 Gnok Calcio Show
- 00.30 Euro Calcio Show
- 01.00 Inter - Parma: Serie A
- 02.45 Genoa - Napoli: Serie A
- 04.30 Euro Calcio Show
- 05.00 Gnok Calcio Show

MTV

- 06.00 Wake Up!
- 09.00 Summer Hits
- 10.30 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
- 11.00 Love test
- 12.00 Europe Top 10 (Videos)
- 13.00 Mtv Day 2009
- 17.00 Mtv Day 2009
- 19.00 Flash
- 20.00 Flash
- 21.30 Hitlist Italia
- 23.30 The Summer Song @ Hitlist
- 22.00 All Access
- 22.50 Flash
- 23.00 True life
- 00.00 MTV World stage
- 01.00 Supercor
- 02.00 Insomnia
- 05.40 News

ALL MUSIC

- 06.30 Rotazione musicale
- 12.00 Inbox
- 14.00 All News
- 14.05 Playlist. Con Valeria Bilello.
- 15.00 Inbox
- 16.00 All News
- 16.05 Rotazione musicale
- 19.00 All News
- 19.05 Mono
- 20.00 Inbox
- 21.30 Stelle e padelle
- 22.30 Pelle
- 23.30 Metallo
- 00.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 08.30 Monte Fiore Conca
- 09.40 Super Sea
- 10.20 Salus Tv
- 10.35 Musa Tv
- 10.40 Italia Economia
- 10.50 Concerto: Grado prega cantando
- 12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
- 12.25 Aria di casa
- 12.50 ADN Kronos
- 13.10 Village
- 13.35 Antichi palazzi
- 14.00 Camper magazine
- 14.30 Campagna amica
- 15.10 Bach e Vivaldi, due mondi a confronto.
- 16.45 Capodanno cinese a Hong Kong
- 17.35 K2
- 19.15 e domani è lunedì.
- 21.15 Il ragazzo dal kimono d'oro 4. Film (azione '91).
- 22.45 Borgo Italia
- 23.10 Incontri al caffè de la Versiliana
- 00.30 La sposa era bellissima. Film (sentimentale '86).

Capodistria

- 14.00 TV Transfrontallera
- TG R F.V.G
- 14.10 In orbita
- 14.40 Pallacanestro: Campionati europei: Seconda fase
- 16.10 Tribute to Jimi Hendrix
- 17.10 L'appuntamento.
- 18.00 Programma in lingua Slovenia
- 19.00 Tuttoggi
- 21.40 Orizzonti internazionali
- 22.30 Tuttoggi
- 22.45 Campionati Europei: Finale, sintesi
- 23.45 Tartini Festival
- 00.15 Tuttoggi
- 00.30 TV Transfrontallera
- TG R - telegiornale in Lingua Slovenia

Antenna 3 Trieste

- 07.20 Informazione con il r. A3
- REGIONE OGGI
- 07.50 Il bollettino della neve
- 08.00 Shopping in poltrona
- 14.00 Qui studio a voi stadio
- 17.30 A merenda
- 19.30 Informazione con A3
- 20.00 Qui studio a voi stadio
- 23.00 RU TL Motori
- 23.30 Informazione con A3
- Notizie
- 00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.20: Radio1 Sport; 8.30: Captain Cook; 8.45: I nuovi italiani; 9.00: GR 1; 9.05: habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.15: Contemporanea; 10.37: Radiogames; 10.50: Radio Europa Magazine; 11.00: GR 1; 11.06: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.24: BIT e mondomotori; 13.30: Gr Bit; 13.45: Mondo-motori; 14.00: Speciale MotoGP; 14.01: Contemporanea sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.21: Ascolta si fa sera; 19.24: Tutto basket; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'argonauta; 23.35: Radioscigno; 23.50: Oggi Duemila; La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica; Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'attualità; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seuonero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo: il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercolo; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle otto della sera; 20.35: Catersport; 21.35: GR 2; 23.00: Il Cammello di Radio 2 - Nel frattempo; 0.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Lettere; 9.45: Il terzo Anello Musica. File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: I concerti del Mattino; 13.10: La fabbrica di polli; 13.45: GR 3; 14.00: La grande radio; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Domenica in concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radiò3 Suite. Festival del Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfimenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; segue calendario e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.00: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Musica corale; 10.30: L'angelino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Gente e paesaggi dell'Istria; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Sette note; 15.00: Prima fila; rassegna corale; Koroška poje 2008; 16.00: Music box; 17.00: Gr; 17.05: Music box; 17.30: Draga 2009 - dr. Boštjan Zekš; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Megajay; 10.00: DeeJay Chiama Estate; 12.00: DeeJay Football Club; 14.00: 50 songs; 17.00: FM; 20.00: Dee Domenica; 22.00: DeeJay Podcast; 0.00: Dee Notte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: DeeJay Chiama Estate.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la visibilità; 07.40: Prosa; Lettura scettica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Antiprismo Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la visibilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Paese che vai musica che trovi; 10.00: Io la penso così; Sigla single; 10.30: Notizie (subito dopo il Not, pro-mo «Osservatorio»); il meteo e la visibilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry (r); 11.00: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Amarcord di Musica per voi (Prima domenica del mese); 12.28: Il meteo e la visibilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Nel paese...; Detto tra; Tempo scuola; Incontri in...; 13.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 14.00: L'architetto d'arte; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico; 19.28: Il meteo e la visibilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera - «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Io la penso così (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: La radio tra di voi (replica); Nel paese...; Detto tra...; Tempo scuola/Incontri...; 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Classic albums; 23.00: In orbita session/news (replica del mercoledì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M lo Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mtb; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Btp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Dtp; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00



8.00 **Raisport Più:** Ginnastica Ritmica, Mondiali
8.45 **Sky2:** Formula BMW, Gp Italia. Gara 2



14.00 **Raiuno:** F.1, GP Italia - Sky2: F.1, GP Italia in diretta dall'autodromo di Monza

9.50 **Raidue:** Numero 1Gp
10.30 **Raisport Più:** canoa, Mondiali slalom

18.05 **Raidue:** 90' Minuto
22.35 **Raidue:** La Domenica Sportiva
23.30 **Rete4:** Controcampo



A sinistra il rigore realizzato da Della Rocca, al centro l'esultanza e a destra il penalty parato da Agazzi (Fotoservizio Lasorte)



LA TRIESTINA AFFONDA LA SALERNITANA DOPO UN PRIMO TEMPO INCOLORE

Agazzi e Godeas fanno volare l'Unione

Il portiere para un penalty, il bomber se lo procura (segna Della Rocca) e poi trova la punizione vincente



di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Gli ultimi dieci minuti accompagnati dalla «Marinaresca» intonata dalla Furlan non devono trarre in inganno. Quella contro la Salernitana non è stata una passeggiata. Anzi. Nella prima mezz'ora i campani hanno messo in serio imbarazzo la Triestina che tuttavia ha avuto la capacità di mettere a frutto le occasioni che spesso capitano nelle rappresentazioni calcistiche. La vittoria dell'Unione si fonda sulla parata di Agazzi sul penalty (non impeccabile) di Caputo e sulla forza e l'esperienza di Godeas. L'«ariete» di Medea ha procurato il rigore realizzato da Della Rocca e ha poi messo al sicuro il risultato con una bomba su punizione.

Sul fronte del gioco ancora poche novità. Mentre la tenuta fisica è l'arma che ieri l'Unione ha potuto sfoggiare nella se-

conda parte della gara ma, va ricordato, al cospetto dell'ultima della classe con un allenatore che quasi certamente se ne andrà a casa.

Il fatto di aver cominciato bene il «pokerissimo» terribile di settembre è fondamentale. I numeri dicono che la Triestina è in zona play-off (attendendo il psticipo), con una partita in meno. Meglio lasciare perdere e guardare avanti.

LA SCELTA Il merito di aver vinto (e ancora una volta una difesa inviolata ma in questa occasione ballerina) va riconosciuto agli alabardati. Però la partenza da diesel, cui l'Unione ci ha abituato in questo primissimo scorcio di stagione, non è stata avviata nemmeno dalla scelta di Gotti di togliere all'inizio Della Rocca per affidare la fascia destra a Tabbiani. Scelta coraggiosa ma indubbiamente logica specie con una difesa senza Cottafava, il suo uomo-guida.

Ma nella prima mezz'ora, a parte la solita dinamicità del jolly alabardato a spingere e crossare dalla destra, il centrocampo si trova in balia di quello campano. Anche perché Princivalli al suo rientro fa fatica come è normale, e Sedivec schierato dietro a Godeas non ingrana. Dietro, come se non bastasse dopo una ventina di minuti si fa male anche Sabato (distorsione alla caviglia), che continua a giocare stringendo i denti.

IL PENALTY Pestrin e Soddimo hanno la meglio sul duo Princi-Gissi in fase di avvio e la Salernitana tiene il pallino del gioco. E poi c'è Cozza, una mina vagante tra il centrocampo e la difesa alabardata. L'ex Reggina fa vedere un pezzo d'autore (14') servendo in area Caputo fermato da una provvidenziale scivolata di Brosco. Poi su una traversone dalla sinistra largo (troppo largo) per Caputo (16'), Crovet-



A sinistra il 2-0 di Godeas e qui sopra i tifosi della curva Furlan

to lo abbraccia: rigore ineccepibile. Agazzi resta a terra contuso (taglio al labbro) e si teme il peggio. Poi il portiere si alza dopo tre minuti e ipotizza lo stesso Caputo che tira a destra ma troppo centrale. La Salernitana ha ancora una mezza occasione al 29' ma Soligo sciupa. Poi sale la Triestina che comunque solo al 36' confeziona la prima palla-gol. Tabbiani la mette da destra sulla testa di Godeas che impegna a terra Polito e poi il tap-in di Crovetto viene fermato ancora dalle braccia dell'estremo di-

fensore ospite. Tutti negli spogliatoi con la sensazione che la Salernitana avrebbe meritato di più.

LA SVOLTA Gotti finora non ha mai dimostrato di non saper reagire. Nef è claudicante (sospetto stiramento) e il tecnico coglie l'occasione per inserire Della Rocca. Terzino va a fare il terzino. Non c'è il tempo per capire se la mossa tattica sia indovinata. Ci pensa Godeas a trovare un rigore, sulla destra, quasi fotocopia di quello cercato e trovato nel supplementare con il Foggia in Coppa Italia. E il 2° sul dischet-

TRIESTINA 2
SALERNITANA 0

MARCATORI: 1° st Della Rocca (rig), 32° st Godeas.
TRIESTINA (4-4-2): Agazzi, Nef (1° st Della Rocca), Crovetto, Brosco, Sabato; Tabbiani, Gissi, Princivalli (39° st Cossu); Sedivec (20° st Volpe), Testini, Godeas. All. Gotti
SALERNITANA (4-4-2): Polito, Kyriazis, Fusco, Galasso, Machado (20° st Pepe), Carcuro (43° st Tricarico sv), Soligo, Pestrin, Soddimo, Cozza, Caputo. All. Brini

ARBITRO: Giannoccario di Lecce.

NOTE: spettatori 6500 circa. Angoli 6-1 per la Triestina. Ammoniti Fusco, Galasso Cozza, Pestrin, Pepe, Gissi.

to va proprio il neo-entrato Gigi e la palla va nell'angolo destro. Per una Salernitana già sulle ginocchia è un colpo letale. Ci prova ancora l'undici di Brini ma la manovra della Triestina è più fluida e lo stesso Testini trova più spazi sulla sinistra. Soddimo spreca malamente (16') l'ultima occasione per pareggiare. La più bella azione offensiva della Triestina arriva al 20' con serpentina di Testini, cross sul secondo palo, e tiro al volo di Della Rocca ben respinto da Polito. E proprio Testini 6' più si procura un fallo sui 25 metri. L'esterno si fa male e ci vogliono un paio di minuti prima dell'esecuzione: Crovetto tocca per Godeas e la fucilata di destro fa secco il portiere campano. Fine del discorso. A Modena, martedì contro il Sassuolo, sarà un'altra storia.

LE PAGELLE



Ottima prestazione di Tabbiani
Crovetto e Sedivec in difficoltà

- **AGAZZI** Grande protagonista della partita. Oltre a parare il rigore di Caputo, un altro intervento decisivo. **7,5**
- **NEF** I postumi della trasferta con la Svizzera si sono fatti sentire, ma soprattutto si è infortunato nei primi minuti. **6**
- **SABATO** Condizionato dall'infortunio alla caviglia ha stretto i denti fino alla fine. **6**
- **BROSCO** Qualche disimpegno un po' approssimativo ma ha retto bene l'onere di sostituire Cottafava. **6,5**
- **CROVETTO** Ha commesso un'ingenuità sul rigore che sarebbe stato imperdonabile senza il miracolo di Agazzi. **5,5**
- **TABBIANI** Una grande prestazione sia a centrocampo che quando è stato arrestato in difesa. **7**
- **PRINCIVALLI** Buone alcune verticalizzazioni ma ha sofferto la prima partita stagionale. **6,5**
- **GISSI** Si vede poco ma in realtà la sua presenza tattica specie in copertura è diligente. **6**
- **TESTINI** Nel primo tempo ha fatto fatica a trovare il fondo-ma nella ripresa ha offerto alcuni spunti decisivi. **6**
- **SEDIVEC** La posizione assegnatagli da Gotti doveva essergli più congeniale. Ma non ha inciso come previsto. **5,5**
- **GODEAS** L'uomo in più: un rigore cercato e trovato, una punizione spettacolare. E in più è stato sempre nel vivo della manovra e ha sfiorato un altro gol. **7,5**
- **DELLA ROCCA** Freddo nell'esecuzione del rigore e pronto con una girata al volo ben parata da Polito. **6,5**
- **VOLPE** Ha giocato una ventina di minuti ma si è fatto trovare pronto in copertura e in alcuni affondo. **6,5**
- **COSSU** Per lui solo una manciata di minuti. **n.g.**

GLI
AVVERSARI

SALERNITANA
Polito 6,5; Kyriazis 6; Fusco 5; Galasso 6; Machado 5,5 (Pepe 6); Carcuro 5,5; (Tricarico sv), Soligo 6; Pestrin 6,5; Soddimo 5,5; Cozza 6; Caputo 5.

IL PERSONAGGIO

L'uomo di Medea
fra i migliori

di GIULIANO RICCIO

TRIESTE Denis Godeas sigla la sua prima rete in campionato e mette il suo marchio sulla seconda vittoria stagionale della sua squadra. L'ariete di Medea anche contro i campani, seppur a tratti, è sembrato irresistibile.

Nella prima parte, senza il partner Della Rocca, ha provato a svariare su tutto il fronte, ma i suoi assist non hanno mai trovato pronti Testini e Sedivec. Quando nella ripresa Gotti gli ha messo a fianco il bomber brindisino la musica è cambiata subito: sull'ennesima percussione in area Kyriazis non ha potuto far



L'esultanza di Godeas dopo la punizione vincente

altro che consegnare il fianco al suo avversario, commettendo il fallo da rigore decisivo. In quel frangente è uscito l'uomo squadra: palla assegnata a Della Rocca pronto a mettere in discesa, grazie ad una esecuzione perfetta, un match insidioso.

Godeas, è stato determinante l'episodio del rigore?

Absolutamente sì. Abbiamo disputato un buon secondo tempo in generale, giocando di più in fase offensiva, creando diverse occasioni. Il rigore ha spaccato la partita. Da

L'ariete: «Fatichiamo, ma vinciamo»

L'attaccante: «Rigore determinante. Col Sassuolo sarà tutta un'altra musica»

quel punto in poi tutto è stato più semplice. Vincere, in un momento in cui la squadra fatica ad imporsi nel corso delle gare, a mio avviso è un buon segno.

Più brava la Salernitana o meno bravi voi nel primo tempo ad approssicare la gara?

Entrambe le cose. Indipendentemente dalla classifica, i campani sono una buona compagine. Dopo tre sconfitte consecutive giochi un'ottima gara, ma sbagli un rigore: è indubbio che alla lunga puoi andare in difficoltà sotto il profilo psicologico. Il rigore assegnato a noi a inizio ripresa ha cambiato la gara mettendo in crisi i nostri avversari anche sotto il profilo del gioco. Ora come ora non siamo brillanti, tuttavia riusciamo a vincere lo stesso. Sono con-

vinto che nelle prossime gare le cose andranno meglio.

Perché hai concesso a Della Rocca di battere il rigore?

Possiamo batterli entrambi. In questo momento ho pensato che se lo meritasse, perché è un bravo ragazzo, può fare ancora meglio dello scorso anno in questa squadra, deve crederci. Per questo gli auguro di fare tantissimi gol. Personalmente punto su altre cose: alla mia età vorrei togliermi la soddisfazione di riuscire a fare ancora qualcosa di importante, non sotto il profilo personale, ma di squadra. Credo che le potenzialità ci siano tutte, spero di essere così fortunato da riuscire a far fare, nei momenti determinanti, quel definitivo salto di qualità a questa Triestina.

Importante l'apporto di Princivalli in mezzo?

Direi che hanno fatto tutti bene. Sappiamo che lui a livello caratteriale può darci una grande mano. Ora come ora deve ritrovare la gamba giusta per giocare. Ha fatto un grande campionato nella scorsa stagione, vedrete che si ripeterà sicuramente.

Difesa imbattuta, attacco finalmente a bersaglio, 7 punti in classifica, si va a Sassuolo con ottime credenziali: che ne pensa?

Restiamo obiettivi: con la Salernitana abbiamo fatto fatica per un tempo, a Modena con il Sassuolo sarà tutt'altro che una passeggiata. Meglio rimanere concentrati. Chi sa di calcio sa che dobbiamo fare qualcosa di più se vogliamo ottenere risultati importanti.



Contrasto volante di Princivalli



Mischia nell'area della Salernitana nel primo tempo

SERIE B		P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Prestige in Serie A	Brescia	10	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	5	1	2
	Frosinone	10	4	3	1	0	2	1	1	0	2	2	0	0	8	4	2
	Torino	9	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	8	2	1
	Ascoli	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	7	5	0
	Triestina	7	3	2	1	0	2	2	0	0	1	0	1	0	3	0	0
Provet	Cesena	7	4	2	1	1	2	1	0	1	2	1	1	0	3	1	-1
	Ancona	6	3	2	0	1	1	1	0	0	2	1	0	1	5	4	1
	Empoli	6	3	2	0	1	2	2	0	0	1	0	0	1	5	4	-1
	Sassuolo	5	3	1	2	0	1	1	0	0	2	0	2	0	4	2	0
	Padova	5	3	1	2	0	1	1	0	0	2	0	2	0	4	3	0
In Serie B	Reggina	5	3	1	2	0	1	0	1	0	2	1	1	0	4	3	0
	Lecco	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	0	1	6	6	-4
	Cittadella	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	3	4	-4
	Modena	4	4	1	1	2	2	0	1	1	2	1	0	1	3	4	-4
	Vicenza	3	3	0	3	0	2	0	2	0	1	0	1	0	5	5	-4
In Serie C	Gallipoli	3	4	0	3	1	2	0	1	1	2	0	2	0	4	6	-5
	Piacenza	3	3	1	0	2	2	1	0	1	1	0	0	1	4	7	-4
	Mantova	2	4	0	2	2	2	0	2	0	2	0	0	2	3	5	-6
	Crotone	2	4	0	2	2	2	0	2	0	2	0	0	2	1	5	-6
	Grosseto	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	0	1	3	7	-6
In Serie D	AlbinoLeffe	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	5	9	-7
	Salernitana	0	4	0	0	4	2	0	0	2	2	0	0	2	2	8	-8
	Triestina	2	4	0	0	4	2	0	0	2	2	0	0	2	2	8	-8
	Ascoli	2	4	0	0	4	2	0	0	2	2	0	0	2	2	8	-8
	Vicenza	2	4	0	0	4	2	0	0	2	2	0	0	2	2	8	-8



Una conclusione di testa di Nef prima dell'infortunio (Fotoservizio Lasorte)



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Luca Gotti non ha problemi a definirlo un replay fortunato della partita con il Grosseto, anche se per motivi completamente diversi. Alla fine, però, anche con la Salernitana sono arrivati 3 punti e questo per una squadra che forse non sarà ancora molto brillante, ma che continua a essere di una concretezza micidiale, è sicuramente un segnale positivo.

Il tecnico alabardato, comunque, non è tipo da nascondersi dietro dichiarazioni di circostanza e spiega così l'opaca Triestina del primo tempo: «Per motivi completamente diversi, è stato un replay fortunato della partita con il Grosseto. Se abbiamo sofferto molto nel primo tempo, è perché abbiamo avuto problemi consistenti sulla linea difensiva: Nef e Sabato si sono fatti male quasi subito e non stavano bene, per questo abbiamo concesso molto dietro, sicuramente di più di quello che concediamo di solito, perfino in amichevole. E andata così fino alla prodezza di Agazzi, poi già sul finire di primo tempo le cose sono cambiate e abbiamo avuto qualche occasione».

Nell'intervallo, Gotti si è trovato così costretto a togliere il terzino svizzero (sospetto stira-



Un difficile intervento di Agazzi per deviare in angolo la conclusione di un giocatore campano

Il tecnico della Triestina Luca Gotti in panchina nella partita di ieri



mente siamo riusciti a tener più palla con lucidità».

Gotti passa poi a spiegare la formazione iniziale, con la scelta di far giocare Sedivec dietro a Godeas, con Della Rocca in panchina: «Avevo visto che la Salernitana

nelle precedenti partite andava molto in protezione con la linea difensiva verso la porta, e questo creava uno spazio dietro i loro centrocampisti che pensavo di sfruttare appunto con Sedivec in quella posizione. Non è stato così perché nel primo tempo non riuscivamo a tenere palla: e così, non per colpa sua, non è stata più la partita adatta a Sedivec e al lavoro che doveva fare, visto che si è trovato costretto invece a lunghe corse per rincorrere il pallone».

Adesso, con due trasferte davanti in pochi giorni, è ovvio che ad allarmare di più sono i problemi fisici. Oltre alle assenze di Cottafava e Scurto, infatti, ora ci sono da monitorare con attenzione le situazioni di Nef e Sabato. E tutti appartengono al reparto difensivo. Per fortuna la vittoria permette di guardare con fiducia al tour de force che aspetta l'Unione: «Dal punto di vista dei punti ottenuti - dice Gotti - questa vittoria in effetti è un viatico che ci fa andare sicuramente più sereni alla doppia trasferta».

PIACENZA	1
BRESCIA	3
MARCATORI: 25' pt Lopez, 39' pt Barusso; 19' st Moscardelli, 24' st Caracciolo (rig.).	
PIACENZA (4-3-3): Puggioni 6; Avogadri 6, Tonucci 6, Bini 5.5, Calderoni 5.5; Bianchi 5, Sambugaro 5 (15' st Dragoni 6), Naingngol 5.5 (30' st Piccolo ng); Moscardelli 6, Tulli 5, Graffiedi 6.5 (39' st Simon ng). All.: Castori.	
BRESCIA (4-3-1-2): Arcari 6; Martinez 5.5, De Maio 5.5, Mareco 6, Dallamano 6; Barusso 7, Baiocco7, Lopez 7; Possanzini 6; Caracciolo 6.5 (26' st Kozak ng), Flachi 6.5 (10' st Zambelli 6). All.: Cavasin.	
ARBITRO: Trefoloni di Siena.	

TORINO	2
ALBINOLEFFE	1
MARCATORI: 14' pt Grossi, 39' pt Pratali, 6' st Bianchi.	
TORINO (4-3-1-2): Sereni 7; Rivalta 5.5, Loria 5.5, Pratali 6.5, Ogbona 6 (35' st Rubin sv); Diana 6, Loviso 6, Coppola 6 (14' st Bottone sv); Gasbarroni 6.5; Bianchi 6.5 (29' st Vantaggiato sv), Di Michele 6. All.: Colantuono.	
ALBINOLEFFE (4-4-2): Branduani 6; Piccinni 6, Sala 6, Serafini 5.5, Garlini 6; Grossi 7 (31' st Cia sv), Previtali 6 (20' st Geroni sv), Passoni 5.5, Foglio 6 (40' st Tori sv); Cellini 6, Ruopolo 7. All.: Madonna.	
ARBITRO: Velotto di Grosseto.	

MANTOVA	2
REGGINA	2
MARCATORI: 2' st Cacia, 5' st Brienza, 8' st Nassi, 44' st Nassi.	
MANTOVA (4-3-1-2): Handanovic 5.5; Salviato 6, Gervasoni 6, Notari 6, Rizzi sv (7' pt Lambrughini 6); Spinale 6 (26' st Nicco 6), Carrus 7, Grouso 6.5; Caridi 6; Abate 5 (6' st Locatelli 7), Nassi 7.5. All.: Serena.	
REGGINA (4-4-2): Cassano 6; Buscè 6, Capelli 6, Cascione 5.5, Rizzato 6; Pagano sv (22' pt Viola 6), Volpi 6, Morosini 6, Missiroli 6 (20' st Valdez 6); Brienza 6.5, Bonazzoli 5.5 (30' pt Cacia 7). All.: Novellino.	
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.	

VICENZA	2
ASCOLI	2
MARCATORI: 9' pt Bjelanovic, 27' pt Antenucci, 12' st Sgrigna (rig), 43' st Lupoli.	
VICENZA (4-3-3): Fortin 5; Martinelli 6 (5' st Minieri 5.5), Zanchi 5.5, Giosa 5, Brivio 6; Braiati 5.5 (1' st Fabiano 6), Rigoni 6 (44' st Signori 6.5), Botta 6; Gavazzi 6, Bjelanovic 7, Sgrigna 7. All.: Maran.	
ASCOLI (4-4-2): Frezzolini 6; Gazzola 6 (30' pt Jaager 6), Portin 5.5, Marino 6, Micolucci 6; Sommesse 5.5, Amoroso 6, Luci 6, Giorgi 5.5 (26' st Potenza 6); Romeo 5.5 (40' pt Lupoli 6), Antenucci 6.5. All.: Pane.	
ARBITRO: Tozzi di Ostia.	

CROTONE	0
CESENA	0
CROTONE (4-2-3-1): Concetti 6.5; Galeoto 6, Legati 6.5, Abruzzese 6.5, Grillo 6 (19' st Morleo 6); Beati 6.5, Galarzo 6.5; Petrilli 6 (9' st Zito 6), Corelli 6 (36' st Daud sv), Cutolo 6; Bonvisuto 6. All.: Lerda.	
CESENA (4-3-2-1): Antonioni 7; Piangerelli 6, Volta 6.5, Biasi 6.5, Lauro 6.5; Schelotto 6 (12' st Matute 6), De Feudis 6.5, Parolo 7; Do Prado 6.5, Giaccherini sv (36' pt Pedrelli 6.5); Djuric 6 (33' st Bucchi sv). All.: Bisoli.	
ARBITRO: Gallione di Alessandria.	

CITTADELLA	1
GROSSETO	1
MARCATORI: 31' pt Pinilla, 42' st Iunco.	
CITTADELLA (4-4-2): Villanova 6.5; Manucci 6, Pesoli 6 (19' st Pisani 6), Cherubin 6.5, Marchesan 5.5; Oliveira 5, Carteri 6, Musso 6 (10' st Castiglia 6.5), Bellazzini 6 (10' st Pettinari 5.5); Ardernagni 6, Iunco 7. All.: Foscarini.	
GROSSETO (4-4-2): Acerbis 6; Turati 5.5, Conteh 5.5, Melucci 6, Federici 6; D'Alessandro 6.5 (34' st Papini sv), Consonni 5.5 (41' st Vitelli 6), Di Nardo 6, Mora 5.5; Joelson 5 (16' st Alfageme 6), Pinella 6.5. All.: Gustinetti.	
ARBITRO: Baracani di Firenze.	

GALLIPOLI	1
SASSUOLO	1
MARCATORI: 2' st Viana, 47' st Masucci.	
GALLIPOLI (4-3-2-1): Sciarrone 6; Sosa 6 (44' st Pianu ng), Abbate 6.5, Grandoni 6.5, Scaglia 6; Mancini 6.5, Pederzoli 6, Viana 6.5 (38' st De Petris sv); Mounard 7, Ginestra 6 (45' st Maritato sv); Di Gennaro 6.5. All.: Giannini.	
SASSUOLO (4-4-2): Bressan 6; Polenghi 6, Piccioni 6, Minelli 6.5, Bianco 6 (36' st Consolini sv); Fusani 5.5, Magnanelli 6, Riccio 6 (27' st Quadrini sv); Masucci 6, Zampagna 5 (16' st Martinetti sv), Noselli 5.5. All.: Pioli.	
ARBITRO: Pinzani di Empoli.	

FROSINONE	2
PADOVA	2
MARCATORI: 31' pt Basso, 2' st Jidayi, 23' st Basso (rigore), 27' st Cuffa.	
FROSINONE (4-2-3-1): Scignano 6; Del Prete 6, Scarlato 6, Maietta 6, Bocchetti 6; Basha 6, Biso 6.5; Troianello 6.5, Calli 6.5 (30' st Mazzeo sv), Basso 7 (30' st Aurelio sv), Santoruvo 6 (18' st Jefferson sv). All.: Moriero.	
PADOVA (4-4-2): Agliardi 6; Cesar 5 (20' st Cotroneo sv), Faisca 6, Trevisan 6, Renzetti 5.5; Jidayi 6, Italiano 6, Bovo 6, Lazzari 5.5 (1' st Cuffa 7); Di Nardo 6, Cani 6 (43' st Soncin sv). All.: Sabatini.	
ARBITRO: Saccani di Mantova.	

SERIE A. NELL'ANTICIPO SERALE I BIANCONERI ESPUGNANO NUOVAMENTE L'OLIMPICO DI ROMA

Juventus micidiale: 2-0 alla Lazio e vetta più solida

Caceres e Trezeguet in gol nella ripresa. Nel pomeriggio nulla di fatto fra Livorno e Milan

LIVORNO	0
MILAN	0
LIVORNO (4-3-1-2): De Lucia 6, Raimondi 6, Perticone 6.5, Miglionico 6.5, Vitale 6, Pulzetti 6, Mozart 6.5 (19' st Filippini 5), Candreva 7, Moro 6 (24' st Bergvold 6), Tavano 5 (38' st Marchini sv), Lucarelli 6. All.: Russo.	
MILAN (4-3-1-2): Storari 6.5, Oddo 5.5, Nesta 6, Thiago Silva 6, Jankulovski 5, Flamini 6 (33' st Abate sv), Ambrosini 6, Seedorf 6, Ronaldinho 5 (10' st Pirlo 6.5), Pato 5.5, Huntelaar 5 (10' st Inzaghi 6). All.: Leonardo.	
ARBITRO: Orsato di Schio.	

LIVORNO Bel Livorno nel primo tempo (quando ha avuto almeno quattro occasioni), Milan più pericoloso nella ripresa con Pirlo (che ha colto una traversa) e alla fine, di conseguenza, pareggio giusto all'Ardenza.

Leonardo, dopo il capibombolo nel derby con l'Inter, appare però ancora in difficoltà dopo questo pareggio di Livorno, campo non facile sia per l'atmosfera anche sugli spalti, sia per la combattività della squadra guidata dal duo Russo-Ruotolo. E così, dopo il tonfo nel derby, il Milan ha fatto un punto che non si addice certo alle sue ambizioni. I cambiamenti operati dal tecnico rossoneri (Oddo terzino, Ambrosini al posto di Gattuso, Seedorf dall'inizio, Ronaldinho - poi però sostituito - alle spalle di Pato e Huntelaar, con Pirlo inizialmente in panca) hanno dato pochi risultati concreti su azione.

Il Livorno, dopo la cessione dell'attaccante Diamanti e in seguito alla squalifica di Pieri, ha schierato ancora la coppia Tavano-Lucarelli in avanti, l'ottimo Candreva playmaker, il nuovo acquisto Mozart (a proposito: si è cominciato in ritardo perché il giocatore non aveva con sé il documento d'identità!). Moro nella linea mediana, Miglionico centrale e Vitale sulla sinistra in difesa: è stata una buona prestazione, quella dei labronici, che però nella ripresa hanno accusato la stanchezza. I rossoneri hanno mostrato solo qualche sprazzo di bel gioco perché sostanzialmente il centrocampo non è riuscito a sostenere efficacemente il gioco d'attacco, specie con Ronaldinho, che infatti è stato poi sostituito. Molto meglio poi con Pirlo entrato al 10' della ripresa proprio al posto del brasiliano. Ma non in maniera sufficiente per riuscire a cambiare il risultato di partenza.

LAZIO	0
JUVENTUS	2
MARCATORI: st 27' Caceres, 49' Trezeguet.	
LAZIO (4-3-1-2): Muslera 6.5, Lichtsteiner 6, Siviglia 6, Diakité 6, Kolarov 6.5, Dabo 6 (st 32' Inzaghi 5.5), Baronio 6.5, Mauri 6, Matuzalem 6, Cruz 6, Foggia 6 (st 35' Eliseu sv). All.: Ballardini 6.	
JUVENTUS (4-3-1-2): Buffon 6.5, Caceres 6.5, Legrottaglie 6, Chiellini 6, Grosso 6.5 (st 42' Molinaro sv), Camoranesi 6 (st 24' Tiago 5.5), Felipe Melo 6, Marchisio 6.5, Diego 6.5 (pt 44' Giovinco 6.5), Amauri 6.5, Trezeguet 6.5. All.: Ferrara 6.	
ARBITRO: Gervasoni di Mantova 6.	
NOTE: ammoniti Legrottaglie, Felipe Melo, Caceres, Amauri.	

ROMA La botta decisiva di un esordiente difensore, Caceres, i miracoli di Buffon, il raddoppio del rientrante Trezeguet, ma anche i problemi muscolari di Diego e Grosso: questo il succo della vittoriosa serata bianconera contro una Lazio sfortunata (gol annullato), ma che a tratti ha messo in difficoltà la squadra di Ciro Ferrara. Roma quindi anche stavolta si è rivelata terra di conquista per la Juve, che prima della sosta vi aveva battuto i giallorossi. Un successo che tiene i bianconeri in vetta alla classifica a punteggio pieno. La Lazio ha subito per una ventina di minuti la Juventus che però non è riuscita a concludere più di una volta con Trezeguet al 16': un passaggio da sinistra di Amauri e il destro di prima intenzione del francese, deviato da Muslera. Dopo il buon inizio, in cui il centrocampo bianconero aveva preso in mano la partita, la Lazio è cresciuta, il piede mancino di Kolarov ha esploso un tiro cui solo Buffon ha potuto porre riparo. Lo stesso Buffon poco dopo ha salvato di piede vicino al palo destro su punizione di Baronio. Poi il gol di Mauri di cui abbiamo già detto: l'annullamento ha fatto imbufalire i laziali, ma il fallo di Cruz su Legrottaglie c'era. Insomma, la Juve non ha brillato e la mancanza di lucidità nel finale ha messo in difficoltà la squadra di Ferrara: Amauri si è dato da fare ma non ha trovato spazi per tirare, Trezeguet dopo la fiammata iniziale si è perso (mancando un gol al 19' in girata bassa; Muslera ha parato), Colpo di scena al 27': Marchisio da destra, saltano di testa in molti, Amauri tocca, ma indietro, l'esordiente Caceres di destro fionda in rete alla destra di Muslera. La Lazio sente la botta, la Juve cerca il colpo di grazia e lo trova in pieno recupero: traversone da destra di Giovinco, acrobazia di Amauri respinta e colpo vincente di Trezeguet che manda in rete Muslera col pallone.

BASKET. DOPO IL SUCCESSO CON TRENTO IN COPPA ITALIA

Acegas forte, ma ancora senza continuità

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Alla fine, se vogliamo farne una questione puramente matematica, la differenza l'hanno fatta le triple. Con i 25 canestri da 2 punti realizzati tanto dall'Acegas quanto da Trento, sono stati i 21 punti contro i 9 arrivati dalla lunga distanza a scavare lo scarto finale a vantaggio dei biancorossi.

Ma questo dato non basta a spiegare nel suo complesso il successo dell'Acegas. Che ha vinto perché è stata molto più forte sotto canestro (35 rimbalzi contro 28), perché la panchina le ha garantito 37 punti su 85 contro i soli 12 su 72 degli ospiti. E tra l'altro proprio dalla panchina è partito Bocchini, 16 punti e 21 di valutazione, la più alta in assoluto. Dati che indicano una forza di squadra dell'Acegas

complessivamente più alta della formazione di Vincenzo Esposito. Sì, l'Acegas ha vinto venerdì sera perché alla fine si è dimostrata globalmente più forte di Trento.

E allora perché ha dovuto soffrire fino alla fine e i 13 punti che si porta in dote non le garantiscono ancora la qualificazione al gironcino a 4 della terza fase? Fondamentalmente perché la squadra di Bernardi non sembra avere, fra le sue doti, la continuità garantita dalla costanza di concentrazione. Quando ne dispone, può essere devastante: rimbalzi, tiri dalla lunga e dalla media distanza, gioco all'interno dell'area e grande dinamismo difensivo, i biancorossi hanno tutto quello che serve per dare agli avversari la sensazione di essere una coperta corta, incapace di coprire tutto il campo. Ma quando mollano con la te-

sta, i biancorossi mostrano limiti evidenti, soprattutto vicino al canestro. Può dipendere dalla giovane età della squadra, che quasi sempre è sinonimo di inconstanza data dall'immaturità. Su questo «difetto di gioventù» Bernardi deve lavorare, ma lui sa benissimo come fare e tra l'altro è un maestro nel farlo.

Un altro aspetto è però la «leggerezza» complessiva dei lunghi. Crotta ha grandi doti atletiche, ma non ha ancora la malizia e il carattere necessari per lottare con successo sotto canestro. Benfatto, invece, è bravo quando arriva al canestro in velocità, ma soffre la prestanza degli avversari nell'uno contro uno. Contro Barbieri, due giorni fa, ha sbattuto ripetutamente senza riuscire mai ad avere la meglio. I 2 punti, 4 falli e -3 di valutazione stanno a testimoniare.



Scarponi, ancora top scorer (Bruni)

PUGILATO. MONDIALI DILETTANTI A MILANO

Valentino e Cammarelle d'oro

MILANO Gran finale dell'Italia ai mondiali di boxe dilettanti, che nella giornata conclusiva della rassegna ha centrato due medaglie d'oro con Domenico Valentino nei pesi leggeri e con l'olimpionico Roberto Cammarelle nei pesi supermassimi. Ma è stato un trionfo anche per la Polizia di Stato, essendo entrambi i due pugili azzurri tesserati peer le Fiamme Oro. Valentino ha sconfitto ai punti (9-4) il portoricano José Pedraza, Cammarelle l'ha seguito a ruota confermando meno di due ore dopo, sempre ai punti (10-5) contro l'ucraino Roman Kapitonenko, il titolo iridato che già deteneva.

«Ho vinto soprattutto con la testa perché Pedraza era molto più forte di me tecnicamente, ma ho dimostrato di mantenere bene la lucidità e la fame di vittoria». Così Domenico Valentino ha commentato il suo successo. «Mi sono meritato questa medaglia d'oro e

mi sento due volte campione del mondo: a Chicago ho disputato una finale con una sola mano e mi avevano chiamato mano di cristallo. Ora sarò mano d'acciaio».

Anche Cammarelle sprizza gioia da tutti i pori. «Essendo Kapitonenko un pugile che la metteva sul fisico, l'ho voluto stancare, sapevo che non aveva grossa resistenza. L'ho fatto scoprire e poi sono andato in tranquillità nei round successivi. Gli avversari? Spero in meglio, forse il cinese perché più grosso avrebbe dato più soddisfazioni. Ma l'importante era vincere, chiunque fosse arrivato in finale avrebbe perso. Questa è la mia filosofia e interpretazione del pugilato, sono uno degli ultimi romantici rimasti - continua il poliziotto di Cinisello Balsamo -. E poi un ringraziamento speciale va al pubblico, finalmente numeroso». Dedica finale al figlio: «È il campione che ho nel cuore e voglio coccolarlo, non vedo l'ora».



Vigliani (Kras) cerca lo spunto in attacco contro il Monfalcone



COPPA ITALIA. IL MONFALCONE SI IMPONE A MONRUPINO PER 1-0

Il Kras paga cara l'inesperienza

Attacca per tutta la partita ma non riesce a pareggiare l'incontro

KRAS **0**
MONFALCONE **1**

MARCATORE: 23'pt Corso.
KRAS: Contento, Paravan, Tomizza, Giacomi, Sessi, Bagon, Batti, Centazzo (st 25' Bertoldi), Knezevic (st 15' Bernabei), Vigliani, Orlando (st 25' Mosca). All.: Musolino.
MONFALCONE: Mainardis, Francesco Cappellari, Sarcinelli, De Fabris, Corso, Buzzinelli, Bardini (st 1' Gossi), Scocchi, Muiesan, Zugna, Monnells (st 30' Giulio Cappellari). All.: Andreotti.
ARBITRO: Feleppa di Gorizia.



Un'azione durante la sfida di Monrupino

che a imbastire diversi spunti interessanti, ma a tutti mancava la necessaria determinazione e gli affondi venivano bloccati dalla difesa. Gli ospiti dal canto loro accusavano, pur avendo schierato quattro punte, l'assenza di alcuni elementi importanti e soffrivano in fase offensiva riuscendo a sopperire, comunque, con l'esperienza che li portava all'11'ad un velo-

ce affondo conclusosi con un insidioso di Muiesan respinto d'istinto con i pugni dal bravo contenuto. La lotta tra titani non aveva un attimo di sosta e il ritmo era sempre elevato: al 20' i locali si portavano in area e Vigliani scagliava un siluro a portiere battuto ma Francesco Cappellari riusciva, in scivolata, a salvare una beffa, ma la beffa più grande arrivata al 23' quando, a conclusione di una mischia sotto porta, Corso trovava il varco giusto e gabbava Contento portando in vantaggio il Monfalcone.

I padroni di casa reagivano subito ma la granitica difesa ospite, la migliore nelle ultime stagioni, faceva muro e per i carsolini il pareggio si faceva sempre più difficile.

Nella ripresa il Kras

rinforzava il reparto avanzato mentre i monfalconesi si ponevano a difesa dell'importantissimo vantaggio, messo in discussione già al 5' quando, a seguito di una punizione di Tomizza, Orlando si staccava più in alto di tutti ed il suo tentativo sfiorava la traversa. I locali non riuscivano a pareggiare ed all'11 Sarcinelli decideva di punzecchiare gli avversari e, dopo essere sceso sulla fascia sinistra, si inventava un traversone verso il centro area e Monnells ci provava con un'incornata di tutto ma mancava di poco l'aggancio vincente. Nuovo tentativo di Monnells al 18', Gossi viene fermato da Paravan al 27' ed al 43', dopo alcuni tentativi del Kras di trovare il pareggio, Muiesan impegnava per l'ultima volta Contento provandoci dai 30 metri.

Domenico Musumarra

PARREGGIO SENZA EMOZIONI

Il Sovodnje e il Vesna non pungono

SOVODNJE **1**
VESNA **1**

MARCATORI: Donda, Rescic.
SOVODNJE: Burino, Colapinto, Trampus, Lo Setti, Kogoj E., Bernardis, Feri, Galliussi (19'st Martellani), Portelli (24'st Milicevic), Rescic, Ferro (10'st Sterguz), All. Sari.
VESNA: Cerli E., Bertocchi, Bibalo, Gulic (6'st Stradi), Deggrassi, Salice (24'st Kerpan), Cherber, Carli P., Ronci, Leone, Donda. All.: Ridolfi.
ARBITRO: Angelo di Monfalcone.

SAVOGNA Ma che brutta partita! Certo, nelle gambe c'è tutta la preparazione. Ma l'1-1, fra i padroni di casa del Sovodnje e gli ospiti del Vesna spiega molto bene alcune cose. Che il Sovodnje ha bisogno di un giocatore di qualità a metà campo, da affiancare alla buona volontà di Feri, e di una punta che faccia reparto, per dire a Portelli che è lui il pirata dell'attacco. E il Vesna? Ha a sua volta bisogno di un giocatore di qualità. Per togliere tutta la formazione dall'imbarazzo, da un torpore che non va da nessuna parte.

La cronaca: sì, c'è anche questa. Il primo tempo: è più il Vesna, ma in campo tutti parlano. Da una parte. E dall'altra. La fine preparazione è evidente. Tanto nei movimenti, quanto nella volontà dei giocatori. La confusione anima la partita. Ci sono lanci e passaggi fuori misura. Per tutte e due le compagini. Le imprecisioni, ovunque, mostrano una partita noiosa. A un tratto è di più il Sovodnje, Portelli di testa spreca. Ma è il Vesna a trovare il vantaggio. Sulla sinistra Donda protegge palla, la nasconde, fa partire un diagonale su cui Burino non arriva. La partita non cresce e non brilla. E la seconda parte: Rescic, dalla sinistra finta e chiude, salta l'uomo. Scoeca un tiro che si insacca, nella porta avversaria. Mostra dov'è l'uno a uno. Il resto è un forcing da ambo le parti. Nell'attesa del triplice fischio finale, e dell'inizio del nuovo campionato.

Giovanni Fierro

NETTO 3-0 PER GLI UOMINI DI COCEANI

La Fincantieri travolge lo Staranzano

Monfalconesi già in forma campionato, ospiti in emergenza

MONFALCONE Senza dannarsi più di tanto l'anima la Fincantieri supera il primo turno di Coppa liquidando uno Staranzano in formazione di emergenza viste le assenze di almeno quattro titolari e con davanti l'isolato Goriup non al meglio. La Fincantieri, costretta a rinunciare a Pinos dopo pochi minuti per infortunio, ha in panchina sostituiti già pronti e la circolazione di palla rimane comunque bella da vedersi svariando molto sui due lati mentre in casa Staranzano certi meccanismi sono ancora arrugginiti ma nonostante tutto la squadra di Caiffa è uscita dal campo a testa alta.

Si parte e i locali sono

già in vantaggio al 3' con Rocco che dalla tre quarti destra riceve la sfera, stop elegante sul vertice dell'area opposta, trova lo spazio libero davanti a se e batte l'incolpevole Percich con un tiro a fil di palo. Al 14' dalla riga di fondo Baciga serve Flocco che confeziona un assist per l'accorrente Acampora, ma Percich sventa di piede il tocco ravvicinato dell'avversario. Alla mezzora lo Staranzano fa capolino dalle parti dell'inoperoso Bon con un tiro senza pretese di Panarito facilmente parato. Al 35' Baciga verticalizza verso l'area staranzanese, i due centrali si intendono male e il pallone filtra verso Acampora che, so-

FINCANTIERI **3**
STARANZANO **0**

MARCATORI: 3'pt Rocco, 35'pt Acampora; 44'st Seb. Blasina.
FINCANTIERI: Bon, Furioso, Caiffa, Stefano Blasina, Peroni, Flocco, Baciga (35'st Guerrero), Bogar, Acampora, Rocco (21'st Sebastiano Blasina), Pinos (12'st Citossi). All. Coceani.
STARANZANO: Percich, Blasema (11'st Devetti), Bauccio, Panarito, Covacevich, Palombieri, Cappa, Zonta, Goriup, Lodi (18'st Fabris), Isa (29'st Russo).. All. Caiffa.
ARBITRO: Marini di Trieste.

lo soletto batte Percich chirurgicamente.

L'inizio di ripresa vede osare un po' di più lo Staranzano con Bauccio che prova a sorprendere Bon con un tiro sotto la traver-

sa, ma l'ex portiere dell'Italia è lì pronto a bloccare. Al 16' è ancora l'imprendibile Acampora a mettere in crisi la retroguardia biancorossa trovandosi in condizione di battere solitario a rete ma il suo tiro esce di poco a lato e ci prova ancora al 30' ma all'ultimo momento rinviene Cappai a deviarlo sottoporta la conclusione in angolo. Al 39' Flocco al volo cerca di capitalizzare un cross di Guerrero calciando però ai piccioni finché al 44' Sebastiano Blasina mette in ghiaccio la partita con un tiro rasoterra che non lascia scampo a Percich al termine di una prolungata ed applaudita azione corale. (c.m.)



Sebastiano Blasina (nella foto d'archivio) ha realizzato la rete del 3-0

COPPA REGIONE. SCONFITTO IL DOMIO

Lo Zaula vince e passa il turno

JUVENTINA **1**
PALMANOVA **0**

MARCATORE: 9'pt Pittia.
JUVENTINA: Jellina, Trevisan, Jansig, Gersmetta (st 22' Marchioro), Morcut, Furlan, Radovac, Stabile, Catanzaro (st 1' Marini), Kovic, Pittia (st 21' Cazdez). All.: Tomizza.
PALMANOVA: Messaggio, Ferrante, Tusini, Trolta, Tortolo, Bianchin, Ferazzin (st 19' Catanzaro), Mossema, Calao, Zannier (st 44' Salvador), Fiorillo (st 30' Pontoni). All.: Beltrame.
ARBITRO: Jannacone di Udine.

GORIZIA Punteggio pieno, passaggio del turno conquistato in scioltezza e carica supplementare di convinzione nei propri mezzi. Ha davvero motivi per sorridere la Juventina, che ieri pomeriggio ha conquistato la terza vittoria in altrettante partite di Coppa Italia, superando senza grossi affanni uno spento Palmanova per 1-0.

La partita, giocata sul campo di Piedimonte vista la momentanea indisponibilità del terreno di Sant'Andrea, non è stata

in realtà un grande spettacolo, con ritmi bassi e qualche imprecisione di troppo. Detto questo, i padroni di casa goriziani hanno dato l'ennesima impressione di solidità, e hanno accolto anche l'esordio stagionale del nuovo acquisto Marini, entrato a inizio ripresa.

E subito la Juventina a partire più forte, schierata con un classico 4-4-2 con la coppia Kovic-Catanzaro in avanti. Sono proprio i due attaccanti a combinare dopo nemmeno un minuto, senza

riuscire però ad eludere la trappola del fuorigioco. Il vantaggio biancorosso, comunque, arriva poco dopo: Stabile alza un campanile che pare innocuo, ma il numero 1 ospite Messaggio rinvia corto e male di pugno, con il pallone che finisce tra i piedi del giovane Pittia, bravissimo a piazzarlo a fil di palo dal limite dell'area. La reazione del Palmanova è affidata a due punizioni: sulla prima, calciata da Zannier, Jellina si tuffa soprattutto per i fotografi, mentre

sulla seconda e più insidiosa, calciata da Ferrante, il suo intervento è assolutamente decisivo.

La ripresa vede come detto l'ingresso di Marini, che va subito vicinissimo alla sua prima rete. La Juventina controlla la partita e pare riuscire ad affondare con grande facilità nella difesa ospite. Con la partita che si avvia un po' stancamente al finale, il Palmanova ritrova orgoglio e un po' di energia, e va più volte vicino al pari. Ma senza riuscire a passare.

Marco Bisiach

ZAULE **2**
DOMIO **1**

MARCATORI: pt 10' Busletta, 16' Deggrassi, 32' Loiacono.
ZAULE: Cipollone, Lugnani (1'st Pecora), Pesamosca (35'st Gili), Busletta, Noto, Zippo (1'st Marturano), Omari, Deggrassi, Jovanovic (1'st Castiglione), Kramesteter (40'st Warbinek), Mborja. All.: Cernuta.
DOMIO: Pestelle, Fantina, Milenkovic, Zigon, Missi, Fichera, Petrini, Valencic, Chierini (40'st Iannuzzi), Gherbaz, Loiacono (26'st Mania). All.: Vitulic.
ARBITRO: Feresin di Cervignano.

AQUILINIA Un Domio non ancora carburato in casa dello Zaula Rabuiese non riesce a mettere alle corde i padroni di casa che, invece, si sono intascati l'intera posta concludendo il girone a 6 punti staccando così il biglietto per la fase successiva.

Lo Zaula Rabuiese ha messo in campo un gioco veloce e manovriero mentre gli ospiti ribattevano con ripartenze veloci e fulminei contropiede, ma la tecnica vincente si è dimostrata quella dei locali che si portavano avanti al 10' con un'in-

cornata di Busletta abile a sfruttare un preciso calcio d'angolo di Mborja. I padroni di casa non mollavano la presa e cercavano il raddoppio che arrivava al 16' con Deggrassi. Il Domio stava a guardare e al 32' Chierici sgattaiolava sulla sinistra e chiamava in causa Loiacono che con un rasoterra accorciava le distanze. Nella ripresa il Domio premeva con maggior determinazione e si procurava un paio di ghiotte occasioni mentre Mborja al 18' e Zigon al 38' si facevano espellere. (d.m.)



OGGI ALLE 14 IL VIA ALL'ATTESO GRAN PREMIO D'ITALIA

Hamilton in pole, Raikkonen terzo tempo

Nelle qualifiche secondo crono per la Force India di Sutil. Fisichella è 14° con l'altra Ferrari

MONZA Un errore alla parabola è costato ad Adrian Sutil la pole position nel Gp d'Italia, che scatta oggi alle 14 a Monza. Una pole, quella del pilota tedesco della Force India che avrebbe confermato quanto di buono fatto vedere da Giancarlo Fisichella a Spa dove oltre alla pole il neo pilota Ferrari aveva lottato fino all'ultimo con il nuovo compagno di squadra Kimi Raikkonen per la vittoria. Invece, quella piccola uscita dalla linea ideale ha consentito ieri a Lewis Hamilton di portare la sua McLaren-Mercedes sulla prima piazzola in griglia.

In seconda fila, con il terzo tempo c'è Raikkonen che con la sua F60, anche se a mezzo secondo da Hamilton, spezza l'egemonia dei motori Mercedes-Benz. Al fianco del finlandese, infatti, c'è il connazionale Heikki Kovalainen con l'altra monoposto di Woking; mentre la terza fila vede Rubens Barrichello e Jenson Button con le Brawn Gp spinte dal motore della stella a tre punti. In quarta, con il settimo tempo un ottimo Tonio Liuzzi al suo esordio al volante della Force India lasciata libera da Fisichella. Un ottimo risultato quello del pescarese che era assente dai gran premi da metà della stagione 2007 quando fu appiedato dalla Toro Rosso. Ora, promosso da test driver a pilota, Vitantonio ha mostrato, almeno in qualifica, di non avere molta ruggine da togliere. Se Liuzzi può esse-

re soddisfatto di questa sua prima presa di contatto con la Force India, qualche rimpianto, forse, in fondo al cuore, Giancarlo Fisichella ce l'ha. Il pilota romano, infatti, ha lasciato il team di Vijay Mallya nel momento in cui è giunto al massimo stato di forma.

Ma la Ferrari, il sogno di una vita, val bene qualche grattacapo. Un errore alla parabola (anche lui) nella terza sessione di prove libere ha costretto i meccanici di Maranello a fare gli straordinari per permettere al pilota romano di scendere in pista per le qualifiche. Il «Fisico» è stato abbastanza veloce nella Q1 a soli tre decimi da Raikkonen, nella Q2, però, ha girato un decimo più lento e non è riuscito ad acciuffare le prime dieci posizioni: per Giancarlo il 14° tempo che gli vale la settima fila, in sandwich tra le due Bmw Sauber di Kubica e Heidfeld che per problemi al motore sono rimasti a lungo nei box. Tornando alla lotta per il titolo mondiale, con le due Bgp in terza fila con Barrichello davanti al compagno e leader del mondiale, più indietro le due Red Bull-Renault di Sebastian Vettel e Mark Webber, terzo e quarto nel Mondiale: oggi scatteranno in quinta fila con il nono e decimo tempo. Davanti a loro, in quarta, con l'ottavo tempo Fernando Alonso. In sesta fila con l'11° crono Jarno Trulli con la prima delle Toyota davanti all'altra Renault di Grosjean.



Il campione del mondo in carica Lewis Hamilton al volante della sua McLaren-Mercedes

Così al via a Monza			
Diretta TV: ore 14.00 Rai 1 e Sky Sport 2			
1	Lewis Hamilton McLaren	11	Jarno Trulli Toyota
2	Adrian Sutil Force India	12	Romain Grosjean Renault
3	Kimi Raikkonen Ferrari	13	Robert Kubica Bmw-Sauber
4	Heikki Kovalainen McLaren	14	Giancarlo Fisichella Ferrari
5	Rubens Barrichello Brawn Gp	15	Nick Heidfeld Bmw-Sauber
6	Jenson Button Brawn Gp	16	Timo Glock Toyota
7	Vitantonio Liuzzi Force India	17	Kazuki Nakajima Williams
8	Fernando Alonso Renault	18	Nico Rosberg Williams
9	Sebastian Vettel Red Bull	19	Sebastien Buemi Toro Rosso
10	Mark Webber Red Bull	20	Jaime Alguersuari Toro Rosso

IL PORTACOLORI DELLA MCLAREN NON SI SBILANCIA SULLA GARA. IL LEADER IRIDATO BUTTON (6°) FIDUCIOSO

Il campione del mondo: «Gli avversari sono molto veloci»

MONZA Il campione del mondo in carica, Lewis Hamilton, si è detto molto felice ieri subito dopo la conquista della pole position del Gp di Monza, ottenuta all'ultimo respiro nelle qualifiche. «Sono state delle prove ufficiali molto combattute - ha commentato il pilota della McLaren - ed è bello conquistare la pole all'ultimo momento utile. Ora vedremo la strategia per la corsa, ma intanto sono molto felice. Non sappiamo come sarà il tempo e anche gli altri si sono dimostrati molto veloci».

L'inglese si è complimentato in particolare con il tedesco Adrian Sutil, che partirà in prima fila grazie al secondo tempo ottenuto con la Force India. «Era parecchio tempo che non facevo una conferenza stampa con Adrian accanto - ha detto Hamilton -, dai tempi in cui tutti e due correvamo in Formula 3. Ha fatto davvero una grande prova».

Hamilton ha ammesso, rispondendo ad una domanda specifica, che non poter difendere il suo titolo in modo adeguato nella prima parte della stagione, a causa dei problemi della McLaren-Mercedes, è sta-



Da sinistra, Adrian Sutil, Lewis Hamilton e Kimi Raikkonen al termine delle prove

to frustrante. «Ma è uno di quegli anni così, molte cose sono cambiate in Formula 1, ora pensiamo solo a fare meglio possibili nei gran premi che rimangono da disputare sino alla fine della stagione». Per Hamilton si tratta della seconda pole position del campionato, dopo quella ottenuta sul circuito di Valencia in agosto.

«È un ottimo momento per me, è stato un successo. Abbiamo lavorato bene, la macchina è incredibile, molto veloce». Soddisfatto anche Adrian Sutil che con la sua Force India ha centrato ieri la seconda posizione al termine delle qualifiche per il Gp d'Italia. «È positivo questo risultato perché dopo gli ottimi riscontri di Spa continuiamo a far bene anche qui a Monza. Vuol dire che siamo competitivi. Sentiamo di avere possibilità di successo. In Q1 è stata difficile, avevamo mancanza di grip nel retrotreno ma nella Q2 abbiamo migliorato e la macchina è andata meglio. Nella Q3 la monoposto era ottima, ero felice. Non è stato facile all'inizio ma poi è andato tutto bene». Sutil commenta poi il passaggio dell'ex compagno di scu-

deria, Giancarlo Fisichella, alla Ferrari. «È un pilota italiano e quindi il suo sogno era guidare la Ferrari. Tutti avrebbero fatto la stessa scelta. Ha avuto un weekend difficile. Abbiamo sostituito Fisichella con Liuzzi che è andato bene ed è contento del suo risultato».

Quanto al leader della classifica del Mondiale piloti, Jenson Button, il portacolori della Brawn Gp ha giudicato così la sua prova: «Devo dire che sono soddisfatto perché ben felice della mia posizione in griglia. Ci sono differenze nelle strategie e nei pit-stop e per ciò che ci riguarda siamo andati bene». «Le ultime due corse sono state difficili - ha concluso Button -, frustranti per me. Qui sono messo bene e posso far bene. Sono in una buona posizione per la partenza, spero in una buona gara».

«Non è stata una qualifica perfetta - questo il pensiero di Sebastian Vettel (Red Bull) -, non sono felice al 100 per cento ma vedremo. Domani (oggi, ndr) c'è la gara e possiamo ottenere un ottimo risultato». Vettel, terzo in classifica generale, scatterà dalla 9.a posizione.

SHIFT the way you move

MICRA ECO EASY CON GPL, CLIMA E RADIO. TUA A € 8.800* SENZA ANTICIPO A TASSO 0**.

EMISSIONI CO₂ (G/KM): 126 (CICLO COMBINATO); CONSUMI (L/100KM): 9,3 (CICLO URBANO), 7,8 (CICLO COMBINATO), 6,9 (CICLO EXTRA URBANO).

NISSAN CITY CARS WELCOME TO SIMPLICITY

PROGETTO 3000

Via Flavia 118 - 34147 Trieste Tel. 040 2821128 • Via Div. Julia 4 - 34079 Staranzano (GO) Tel. 0481 413030
Via Terza Armata, 95 - 34170 Gorizia Tel. 0481 522211 • Via Aquileia 108 - 33052 Cervignano del Friuli (UD) Tel. 0431 33647

MERCATO PILOTI

Alonso sulla Rossa: annuncio slittato a fine campionato

MONZA Il Gp d'Italia è da sempre crocevia del mercato. Almeno per la Ferrari. La tradizione che vuole le novità di Maranello annunciate in concomitanza con l'appuntamento di Monza sarebbe stata rispettata se l'incidente a Massa non avesse messo in dubbio il prosieguo di carriera del brasiliano, impedendo

l'ufficializzazione della coppia Massa-Alonso quali piloti della Rossa per il 2010. Ora che Massa è avviato verso un completo recupero - lo confermerebbe anche l'intervento di chirurgia plastica alla scatola del cranio effettuato lunedì a San Paolo, perfettamente riuscito - pare evidente che alla forma e dunque alla pre-



Fernando Alonso

senza del brasiliano sulla Ferrari nel 2010 restino legate un buon numero di trattative. Intanto Raikkonen ha centrato a Spa la prima vittoria stagionale

del Cavallino, rilanciando in qualche modo le proprie ambizioni.

Da capire insomma chi farà davvero coppia con Alonso, il cui annuncio dell'ingaggio slitterà probabilmente a fine campionato, giusto in tempo per salire senza vincoli sulla F60 al Ferrari Days di Valencia.

Pezzo pregiato del mercato è Robert Kubica: svanita l'opportunità di infilarsi nell'abitacolo della Ferrari, sembra più concreta quella di rilevare Kovalainen nel 2010 al volante della McLaren, in coppia con Hamilton.

T-SHIRT E CAPPELLINI

Falso merchandising abbinato a Giancarlo

MONZA I magliari, al Gran premio di Monza, sono stati più rapidi del merchandising ufficiale. Su alcune delle molte bancarelle che vendono magliette, cappellini e bandiere delle scuderie di Formula 1, spuntate come funghi tutt'intorno all'Autodromo di Monza in occasione del weekend dell'attesi-

ma gara, ieri mattina erano infatti già apparse le magliette e i cappellini Ferrari con il nome di Giancarlo Fisichella, approdato da appena una decina di giorni alla scuderia di Maranello per rimpiazzare Luca Badoer (che a sua volta era stato chiamato per rilevare Felipe Mas-



Fisichella con il cappellino

sa). «Si tratta di falsi e per di più realizzati con materiale e con lavorazioni di scarsissima qualità»,

è stata l'immediata accusa lanciata dai titolari di negozi e bancarelle ufficiali all'interno dell'impianto.

Sulle bancarelle autorizzate i prezzi sono di 30 euro per un cappellino o una t-shirt, 50 euro per una polo e 90 per una camicia simile a quella sfoggiata dal team-manager della Rossa, Stefano Domenicali. Un tanto per mettere sull'avviso gli appassionati da eventuali truffe, mascherate nello specifico da grande affare.

LE AMBIZIONI DEI FERRARISTI

"Fisico": «Guadagnerò posizioni» Kimi: «Posso puntare al podio»



MONZA Kimi Raikkonen in seconda fila e in terza posizione, Giancarlo Fisichella in settima con il 14° tempo. «Per come si era aperta la giornata possiamo essere abbastanza contenti di come sono andate le cose», ha detto Stefano Domenicali alla fine delle qualifiche.

«Sono molto felice per Kimi, che ha fatto una prestazione straordinaria - ha continuato il team principal della Ferrari -. Giancarlo è riuscito a fare il massimo date le condizioni: non aver potuto preparare al meglio le qualifiche nella terza sessione di libere era un handicap importante al suo debutto con la Ferrari. La gara sarà dura e difficile, da disputare contro avversari molto forti, fra i quali non è ormai più una sorpresa la Force India. Le scelte strategiche potranno essere diverse da pilota a pilota e sarà fondamentale sfruttare al meglio ogni opportunità. Il nostro obiettivo è quello di fare il massi-

mo dei punti per consolidare il terzo posto nella classifica Costruttori ma ci farebbe molto piacere poter dare una bella soddisfazione a tutti i nostri tifosi nella gara di casa. Anche se sappiamo che questa non è una pista idonea a noi e sulla quale soffriamo». «Bisognerà stare lì giro per giro, dipenderà dalle strategie e dal non sbagliare sui cordoli», ha chiuso il dirigente ferrarista.

FISICHELLA «Tutto sommato sono abbastanza soddisfatto, anche se mi rendo conto che il quattordicesimo posto sulla griglia di partenza non è un risultato all'altezza della Ferrari», ha dichiarato Giancarlo Fisichella. «Venerdì ho fatto il mio debutto alla guida della F60 e in mattinata (ieri, ndr), a causa di un mio errore, ho perso del tempo prezioso per preparare le qualifiche andando a sbattere contro le barriere di protezione. Voglio ringraziare tutti i meccanici che



Giancarlo Fisichella mentre sale a bordo della Ferrari

hanno fatto un lavoro fantastico nel sistemare la macchina per le prove ufficiali. Ero un po' teso prima delle qualifiche perché sapevo di non avere ancora la necessaria confidenza con la vettura. Purtroppo in Q2 non sono mai riuscito a fare un giro perfetto e non ce l'ho fatta ad entrare in Q3:

un peccato, perché il potenziale c'era ma in gara c'è tempo e modo per fare comunque una bella prestazione, magari cercando di guadagnare subito qualcosa in partenza grazie al kers».

RAIKKONEN Diverso stato d'animo per Kimi Raikkonen: «È stata una



Stefano Domenicali

delle migliori qualifiche dell'anno e speriamo che le cose in gara possano andare ancora meglio. Sono contento di questo risultato, per la squadra e per i nostri tifosi. La macchina non è ancora perfetta ma è comunque buona. Sapevamo che lo scoglio più duro lo avremmo affrontato in Q2

perché poi la macchina con benzina a bordo è sempre molto competitiva: è stata comunque una sorpresa positiva il suo comportamento nell'ultima sessione. Sono fiducioso per la corsa: in partenza non sarà così facile guadagnare tante posizioni come a Spa perché ci sono altre vetture dotate di kers vicino a me ma, se tutto andrà bene, potremo lottare per un posto sul podio».

DYER Per finire, ecco l'analisi di Chris Dyer, capo degli ingegneri della scuderia italiana: «Prima di tutto voglio fare i complimenti a Giancarlo Fisichella. Dopo l'incidente del mattino aveva davanti a sé un compito non facile in qualifica ed essere comunque riuscito ad ottenere il quattordicesimo posto è un buon modo di iniziare la sua carriera in Ferrari. I complimenti vanno estesi anche a tutti i meccanici, che hanno fatto un grande lavoro riparando la vettura in tempi brevissimi. Kimi ha fatto una bellissima qualifica, soprattutto in Q3. Magari diversi piloti che sono alle sue spalle hanno più benzina di lui e ciò significa che dovremo cercare di sfruttare al meglio le prime fasi della corsa per guadagnare terreno. Venerdì - ha concluso infine Dyer - abbiamo visto che il ritmo di gara è buono e penso che potremo lottare per un posto sul podio».

Le classifiche		
PILOTI		
1	BUTTON (Brawn)	72
2	Barrichello (Brawn)	56
3	Vettel (Red Bull)	53
4	Webber (Red Bull)	51,5
5	Raikkonen (Ferrari)	34
6	Rosberg (Williams)	30,5
7	Hamilton (McLaren)	27
8	Trulli (Toyota)	22,5
9	Massa (Ferrari)	22
10	Kovalainen (McLaren)	17
11	Glock (Toyota)	16
12	Alonso (Renault)	16
13	Heidfeld (BMW)	10
14	Fisichella (Force India)	8
15	Kubica (BMW)	8
COSTRUTTORI		
1	BRAWN GP	128
2	Red Bull	104,5
3	Ferrari	56
4	McLaren	44
5	Toyota	38,5
6	Williams	30,5
7	BMW	18
8	Renault	16
9	Force India	8
10	Toro Rosso	5

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO DELL'INCIDENTE DEL 2008 NEL GP DI SINGAPORE

Piquet Jr: «Invitato a sbattere»

MONZA La data della confessione è il 30 luglio. A Parigi, davanti ai giudici della Federazione internazionale dell'automobile, Nelson Piquet Jr racconta in quattro pagine di verbale la sua verità su quanto è accaduto a Singapore, il 28 settembre 2008. Nel corso della prima gara in notturna della storia della Formula 1.

«Mi hanno ordinato di andare a sbattere per favorire la vittoria della scuderia con Alonso». La Renault, che ufficialmente non fa commenti fino al 21 settembre quando il Consiglio mondiale della Fia si riunirà a Parigi per esaminare il caso, respinge al mittente ogni accusa. La Federazione internazionale dell'auto si suppone che, per ottenere la confessione, avrebbe ga-



rantito l'impunità al pilota brasiliano. Il verbale dell'interrogatorio è stato pubblicato integralmente dal sito britannico F1Sa ed è stato ripreso immediatamente dai siti brasiliani e dai giornali di tutto il mondo.

Il team principal della Renault F1, Flavio Briatore

«Ero in uno stato d'animo molto vulnerabile, stavamo trattando il rinnovo del contratto nei giorni in cui si correva», racconta Piquet nel documento. «La proposta di provocare un incidente deliberatamente mi è stata fatta poco prima della gara - spiega il brasiliano -, quando sono stato avvicinato da Briatore e Symonds (rispettivamente team principal e capo degli ingegneri, ndr). Quest'ultimo, alla presenza di Briatore, mi ha chiesto se ero disposto a sacrificare la mia gara per la scuderia, costringendo la Safety car ad entrare in pista». Piquet sottolinea quindi il motivo per cui ha accettato di provocare l'incidente, affermando: «Quando me l'hanno chiesto, ho pensato che ciò mi

A destra, il brasiliano Nelson Piquet esultante dopo una gara con la Renault: un'immagine che appartiene al passato



avrebbe aiutato nell'ambito del rinnovo del contratto (è stato sostituito dopo la gara di Budapest alla fine del luglio scorso, ndr). «Dopo il colloquio - continua il pilota brasiliano - Symonds mi ha chiamato in un angolo e mi ha mostrato una mappa, appunto la curva esatta dove io sarei dovuto uscire di pista. E mi ha anche in-

dicato il giro in cui farlo, affinché il mio compagno di squadra, Fernando Alonso, potesse rifornirsi ai box, dopo l'entrata della Safety car, cosa che ha fatto al 12° giro».

Lo stesso Alonso non vuole commentare: «Penso alla prossima gara». Lo spagnolo, che secondo la ricostruzione della rivista specializzata inglese Auto-

La Renault intanto presenta una denuncia Consiglio mondiale il 21

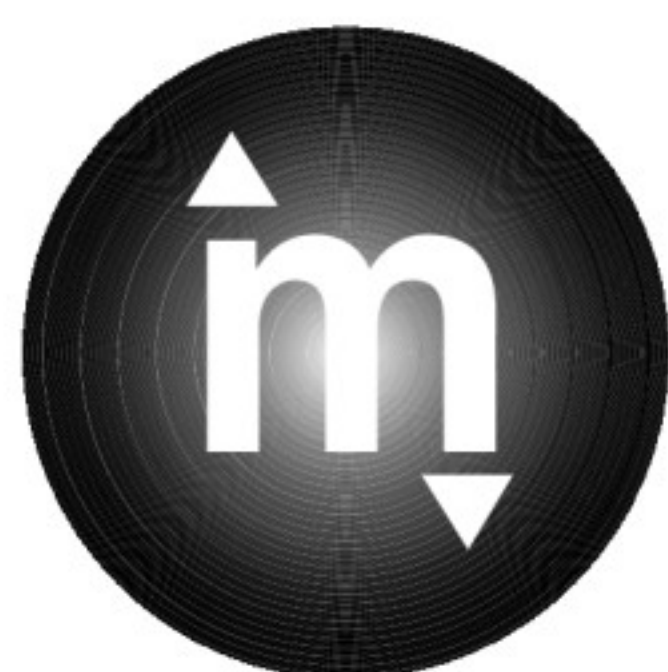
Mosley: «Terza vettura? Un'ipotesi di fantasia»

MONZA Il presidente della Fia Max Mosley ritiene una «fantasia» la possibilità che il prossimo anno possano essere schierate tre vetture dai team di Formula 1. Lo ha detto a Monza, parlando con la stampa inglese, il numero uno della federazione internazionale dell'automobile, contestato a lungo dalle principali scuderie nei mesi scorsi per questioni regolamentari e mancati accordi fra le parti. A proporre per prima la possibilità di utilizzare una terza monoposto era stata la Ferrari, indicata da tutti come la grande nemica dello stesso Mosley proprio durante il braccio di ferro della stagione in corso.

«Utilizzare tre vetture vorrebbe dire riscrivere il Patto della Concordia - ha spiegato ancora Mosley -, bisognava pensarci prima di firmare. Ora ci vorrebbe un accordo unanime per farlo. Ma, a meno che il numero di autovetture sia inferiore a 20, penso sia difficile. È una bella storia, ma un po' di fantasia». In tanti stavano già ipotizzando un ritorno di Michael Schumacher nella prossima stagione, a bordo dell'eventuale terza monoposto della Ferrari.

M.A.R.T.A.

ASCENSORI S.R.L.



Via di Servola 2/2 - TRIESTE
Tel. 040 820352 - Fax 040 381073

● INSTALLAZIONE

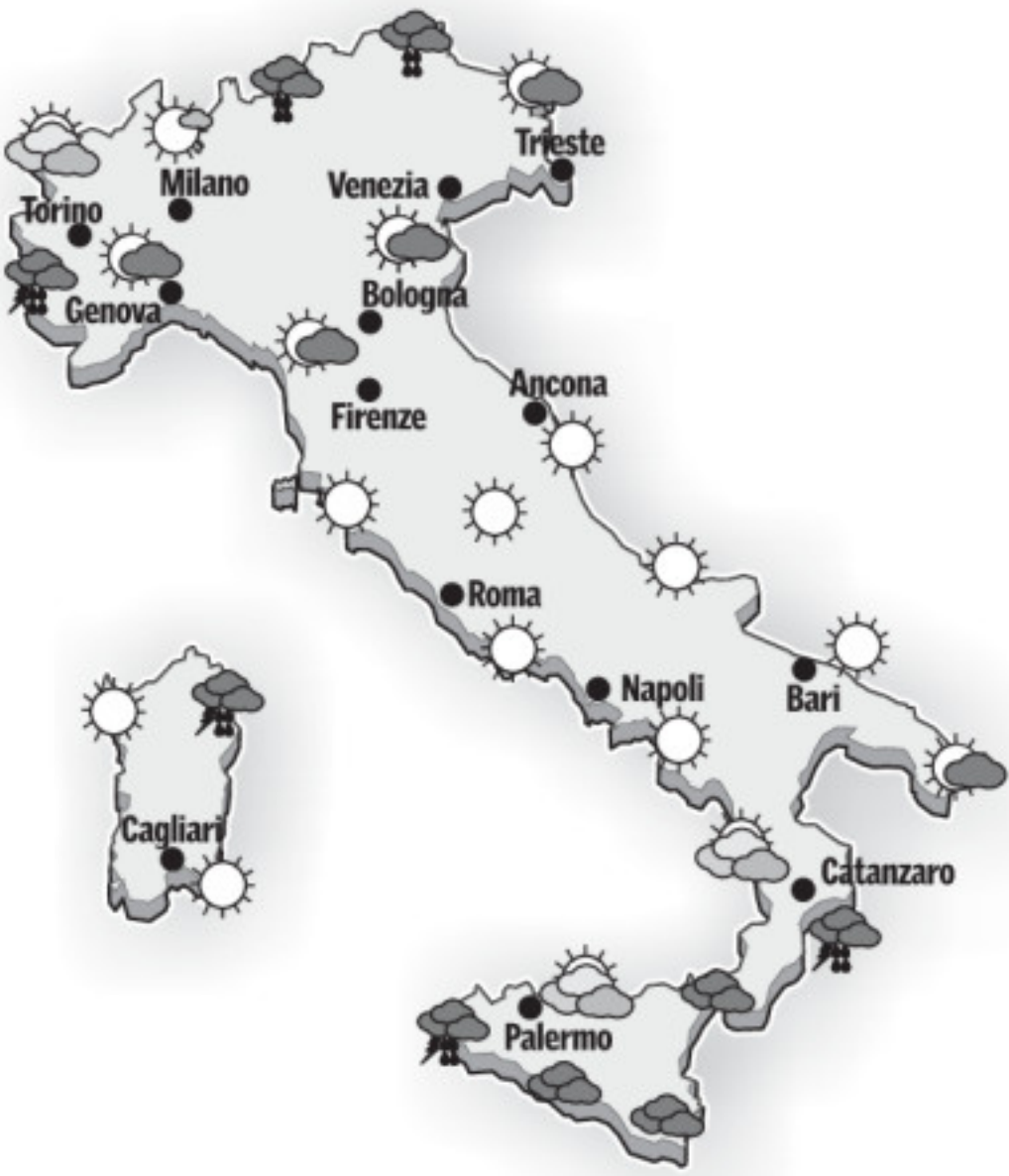
● ASSISTENZA

● MANUTENZIONE

● RIPARAZIONE

● SERVIZIO 24 H SU 24

OGGI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso sul Triveneto e sull'Emilia Romagna con locali addensamenti e rovesci sparsi specie sui rilievi; poco nuvoloso altrove ma peggiora verso sera a iniziare dall'arco alpino. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso con temporali su Marche e Abruzzo; poco nuvoloso altrove, ma in peggioramento. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con temporali sparsi.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso con precipitazioni diffuse e intense e temporali specie in pianura e sul nord-est; temporanee schiarite serali sull'Emilia-Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con precipitazioni diffuse e temporali specie su Sardegna occidentale, alta Toscana e aree tirreniche. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso con temporali specie sul Salento e aree tirreniche.

TEMPERATURE

IN REGIONE

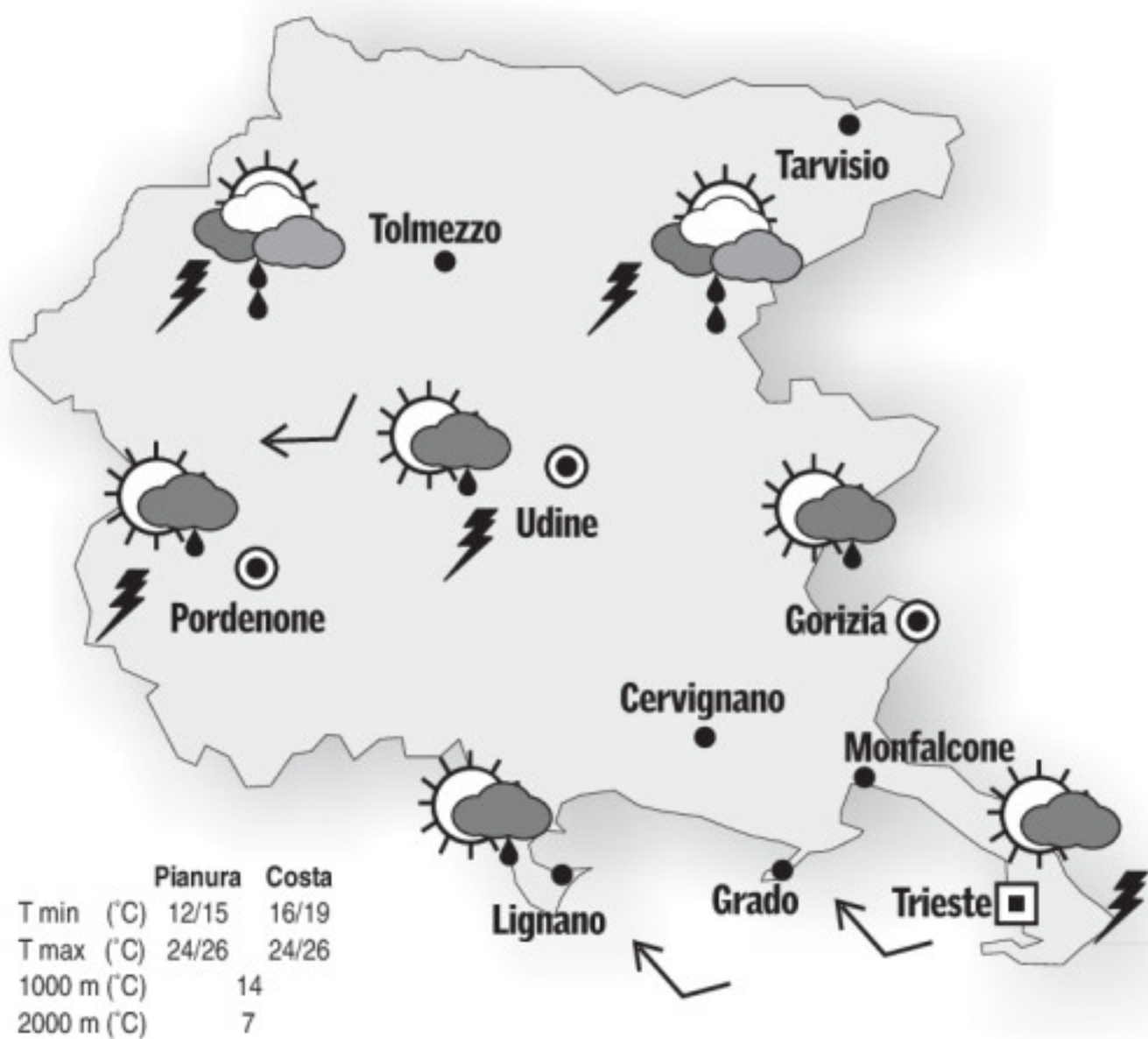
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	21,3	27,0
Umidità	59%	
Vento	18 km/h da W	
Pressione	in diminuzione 1016,1	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	17,3	24,4
Umidità	58%	
Vento	12 km/h da E-NE	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	18,1	28,1
Umidità	34%	
Vento	2 km/h da N	
GRADO	min.	max.
Temperatura	19,5	24,7
Umidità	60%	
Vento	3 km/h da W	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	16,9	20,9
Umidità	78%	
Vento	2 km/h da NW	
UDINE	min.	max.
Temperatura	17,2	28,5
Umidità	40%	
Vento	7 km/h da N	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	18,0	28,1
Umidità	45%	
Vento	3 km/h da N	

IN ITALIA

ALGHERO	15	29
ANCONA	18	25
AOSTA	4	23
BARI	19	25
BOLOGNA	15	25
BOLZANO	13	25
BRESCIA	17	28
CAGLIARI	17	28
CAMPOBASSO	14	19
CATANIA	17	30
FIRENZE	17	28
GENOVA	21	29
IMPERIA	23	26
L'AQUILA	8	21
MESSINA	22	29
MILANO	17	28
NAPOLI	17	28
PALERMO	21	26
PERUGIA	15	25
PESCARA	15	23
PISA	14	25
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	21	29
ROMA	16	28
TORINO	16	24
TREVISO	20	26
VENEZIA	18	25
VERONA	18	29
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su tutta la regione in mattinata tempo discreto con cielo da poco nuvoloso a variabile e bora moderata sulla costa. Sui monti, nel pomeriggio, cielo nuvoloso con piogge sparse e qualche temporale, in serata piogge abbondanti. Su pianura e costa nel pomeriggio cielo variabile e venti deboli, in serata probabili piogge e temporali.

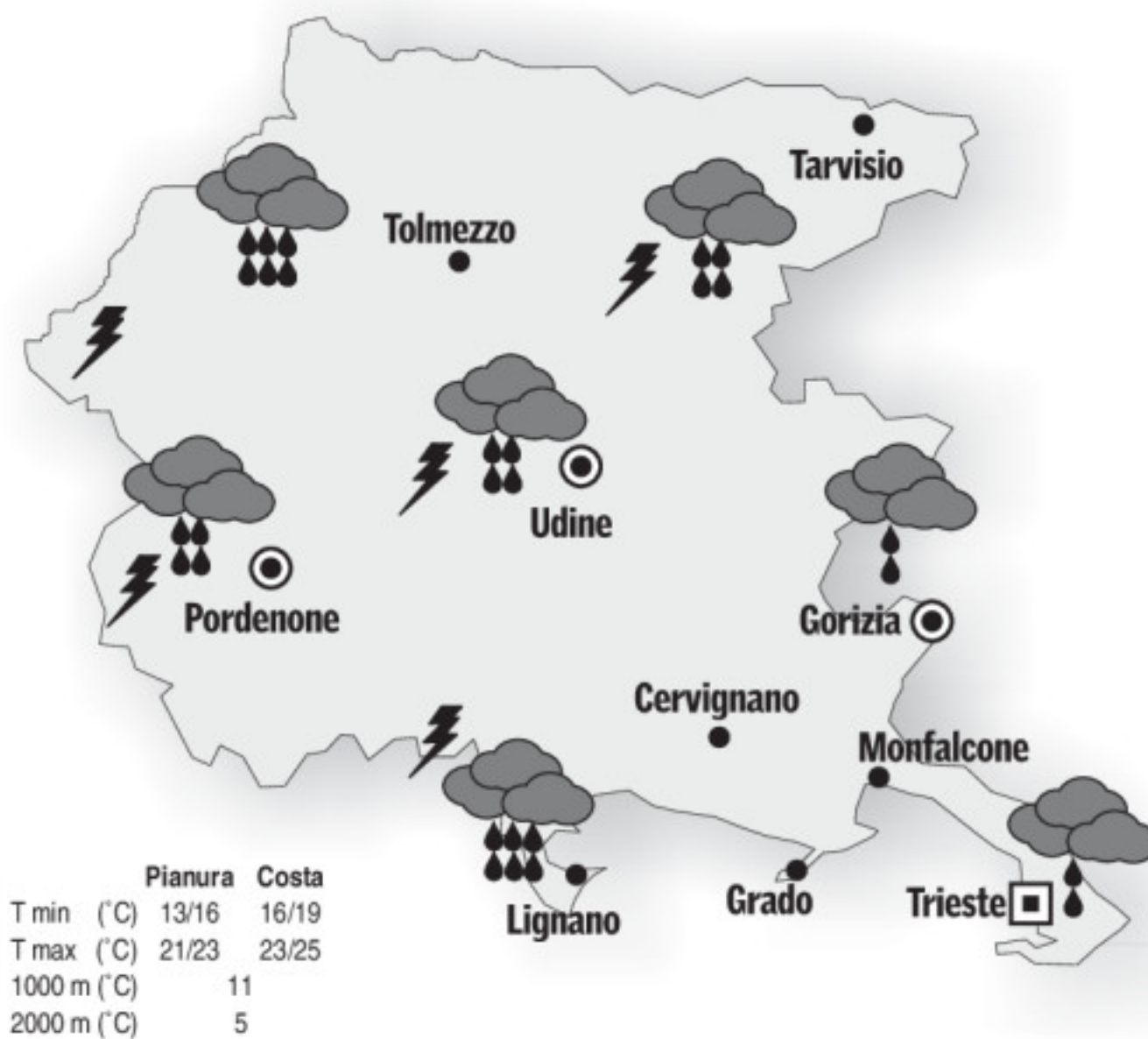
OGGI IN EUROPA



Una robusta area anticiclonica staziona sulle isole britanniche e intorno a questa si trova una depressione formata da più minimi secondari scendono dalla Scandinavia verso la penisola iberica. I sistemi nuvolosi associati non sono intensi ma vengono accompagnati da aria fresca. Sul Mediterraneo, queste perturbazioni acquistano energia generando temporali su estese fasce meridionali.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere moderate a Est, abbondanti a ovest e sui monti, intense in Carnia e sulle Prealpi Carniche. Possibili temporali con piogge intense specie a Ovest e sui monti. Sulla costa soffierà scirocco moderato.

TENDENZA. Martedì cielo da nuvoloso a coperto con piogge a Ovest.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
			alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	22,0	2 nodi E-NE	18.02 +18 -07
MONFALCONE	quasi calmo	21,8	2 nodi E-NE	18.07 +18 -51
GRADO	quasi calmo	22,5	3 nodi E-NE	18.27 +16 -46
PIRANO	quasi calmo	22,2	3 nodi NW	17.57 +18 -02

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	16	29	LUBIANA	11	22
AMSTERDAM	13	19	MADRID	16	31
ATENE	18	25	MALTA	20	29
BARCELLONA	19	28	MONACO	12	19
BELGRADO	17	25	MOSCA	10	22
BERLINO	11	22	NEW YORK	16	20
BONN	11	20	NIZZA	20	29
BRUXELLES	11	20	OSLO	4	18
BUCAREST	14	27	PARIGI	12	21
COPENHAGEN	10	20	PRAGA	12	19
FRANCOFORTE	13	21	SALISBURGO	10	17
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	15	21
HELSINKI	7	18	STOCOLMA	9	19
IL CAIRO	28	35	TUNISI	19	29
ISTANBUL	21	26	VARSAVIA	13	26
KLAGENFURT	10	18	VIENNA	15	23
LISBONA	18	29	ZAGABRIA	11	22
LONDRA	12	21	ZURIGO	12	20

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

La vostra dedizione totale al lavoro vi sta allontanando dalla sfera sentimentale. Fermatevi a riflettere: nessun successo in carriera vale più di una vita piena d'amore. Un viaggio.

LEONE
23/7 - 22/8

Cercate di trascorrere la giornata in pace e serenità soltanto in compagnia delle persone più care. I vostri nervi ne avranno sicuramente un vantaggio. Svago in serata.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Ci potrà essere forse qualche alto e basso, ma la giornata nel complesso sarà confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo.

TORO
21/4 - 20/5

Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove ed interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia ed uscite: tutto vi sembrerà migliore.

VERGINE
23/8 - 22/9

Possibili tensioni nel rapporto con la persona amata. Il partner vi rimprovererà la scarsa dedizione per la famiglia e le vostre frequenti assenze da casa. Riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Tenete sotto controllo la salute. Un po' di svago in serata.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi ama te.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.

AQUARIO
20/1 - 18/2

La soluzione è di indispensabile personale è indispensabile e ve ne dovrete occupare oggi stesso. Svolgete il lavoro nel minor tempo possibile e riuscirete a conciliare le due esigenze. Svagatevi.

CANCRO
21/6 - 22/7

Dopo qualche incertezza iniziale, vi muoverete benissimamente. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene voi stessi. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Molta inventiva.

PESCI
19/2 - 20/3

L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11							12		
13									14
15							16		17
	18			19		20			
21			22					23	24
25		26						27	
		28			29	30	31		
32	33				34				
35					36				37
38							39		40
						41			

ANAGRAMMA (7/6=1,6,6)
Bocciato in religione
Com'era divertente e beneamato! Ostico poi s'è fatto e non dà pace, però zero in condotta! È un incapace, malvisto soprattutto dal curato...
Marino

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Partita a scacchi
Quella mossa improvvisa del cavallo si rivelò davvero un brutto errore.
Jacqueline

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
In edicola

ORIZZONTALI: 1 Si formano ammassando - 8 Eccelle nello sport - 11 Farmaco come l'etere - 13 Ricacciare nel covo - 14 Essere... in testa - 15 Monte del Senese - 16 Povera di acqua - 18 I confini dell'Alabama - 19 Solvente usato per togliere lo smalto dalle unghie - 21 Iniziali del regista Leone - 22 È rigido in Scandinavia - 23 Indica quanto manca - 25 Vi si posa l'ape - 27 Squadra... inglese - 28 Carta figurata - 29 È opposto allo zenit - 32 Superficie delimitata - 34 Pecore e agnelli - 35 Colpo dato con il capo - 37 Pubblica Istruzione - 38 Lo sostituisce la riserva - 40 Colpo di nocche - 41 Impazzisce e si suicida per Amleto.

VERTICALI: 1 Salata o amata - 2 Compongono la fauna - 3 Verme solitario - 4 Fa fare alti salti - 5 Viene pagato il 27 del mese - 6 Fermi nei propositi - 7 Non può mai diminuire - 8 Un legno bianco - 9 Sigla di Sondrio - 10 Mamma di baribal - 12 Arrabbiata - 14 Comune rampicante - 17 Non frazionati - 20 In tema - 21 Disdetta di locazione - 22 Fatto dal nulla - 24 La scopri Colombo - 26 Fratello di Elettra - 27 Recipiente per il mosto - 29 La quinta è sol - 30 Soffre se spende - 31 Breve giorno - 33 Marina, cantante e percussionista - 36 Arto per volare - 37 In un secondo tempo - 39 Tra «d» e «g» - 40 Il simbolo chimico del tallio.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL TABACCO

Anagramma:
ORIZZONTE= TIZZO NERO



VECTA

NUOVI CLIMATIZZATORI

Il massimo dell'affidabilità e della silenziosità

Ed inoltre **HITACHI, MITSUBISHI Heavy Industries, SANYO**

tel. 040.633.006

via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE

GENERAL

Fujitsu General Limited

7 anni

email: vectasrl@gmail.com



**Oggi
tutti i negozi
aperti!!!**

MediaWorld

OVS industry

PIAZZA ITALIA

GIACOMELLI
SPORT
TU DAI VITA ALLO SPORT

COOP

PITTARELLO

www.torrideuropa.com



TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano Infoline: 040 3480861